* Anno 109 - Numero 220 *

LA STAMPA

* Mercoledì 24 Settembre 1975 *

Il sommario

Assuan, errore farsonico	3		
"La dolce vita sul video"	7		
Salmonella: arrestati 2 medici	9		
Cronaca cittadina	4	Edicola	13
Spettacoli	5		
Interno	2, 7, 9	*Il nostro Stato*	2
Economia	11	*Il tempo che farà*	9
Sport	12	*Note di agricoltura*	9

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO N. 32. Centralino telefonico automatico 65.68 - Telex 21.121 - L. 150 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento mese (c.c.p. 2/1360): anno L. 40.000, sem. 21.000, trim. 11.000. Estero: anno 80.000, sem. 40.500, trim. 19.700 - Copia arretrata L. 300 - Estero: Austria sc. 8; Belgio f.b. 15; Francia fr. 2; Germania D.M. 1,20; Inghilterra s. 18; Jugoslavia din. 7,50; Olanda Fl. 1,20; Svizzera fr. 1,20; Svizzera Ticino fr. 1,30 - Inserzioni: PUBLICOMPASS S.p.A. - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 650.965; 10126, via Marenco 32, tel. 655.666; 00120, Corso Massimo d'Azeglio 99, telef. 650.965; 20123 Milano, via D. Negri 9/10, telef. 86.96; 00184 Roma, via Quintino Sella 4, telef. 47.53.904; 16121 Genova, via E. Vernazza 23, telef. 393.569; 40100 Bologna, via Ugo Bassi 30, telef. 236.826, 35100 Padova, via Porciglia 30 A, telef. 24.323 - Tariffe modulo: mm 42x43: per festivi, posizione e data di ripetizione tariffa indicate in partenza). Occasionali L. 71.000 (85.000) per modulo; Commerciali L. 69.000 (78.000); Ricerche personale L. 68.000 (82.000) - Finanz. e Lep. L. 1800 (2100) il mm/col. - Necrol. L. 1300 p.p.; ades. 2000 p.p. - Echi L. 2200 la linea - Econ.: vedi rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 13

Ciad: ansia per la sorte della archeologa francese

Françoise Claustre

Le proposte del segretario sono approvate all'unanimità

Ampi consensi a Zaccagnini per costruire una nuova dc

Sul riassetto del partito sono d'accordo Moro, Colombo, Forlani, Rumor, Donat-Cattin, Galloni - Sui rapporti con il pci divergenze tra i concetti di contrapposizione e di confronto

Che cosa cambia

Roma, 23 settembre.

Due problemi sono stati al centro del dibattito, a volte appassionato a volte giocato con sottili schermaglie. La direzione democristiana: il rinnovo del partito e i rapporti col pci. Il primo, più ancora del secondo, ha visto emergere cautele e resistenze, e ben si comprende, perché la ristrutturazione tocca direttamente il potere dei gruppi e dei leaders. Ancora in ultimo i dorotei rimasti legati a Piccoli e a Bisaglia hanno chiesto un rinvio. Zaccagnini è stato irremovibile e le sue proposte sono state approvate da tutti.

Non inganni l'unanimità: in essa c'è chi è convinto che la dc debba, per conservare il suo posto nel Paese, darsi un volto nuovo e chiaro, e chi ha dovuto accettare per non denunciare che teme la pulizia.

Ora Zaccagnini può iniziare subito le modifiche che non toccano lo statuto. Sono parecchie; ricordiamo quella che riguarda il rinnovamento e l'altra che concede al segretario il diritto di scegliersi i suoi collaboratori. L'una e l'altra sono strettamente legate. Chi deteneva i centri di potere aveva i mezzi per ottenere più tessere attraverso la pratica del clientelismo; e naturalmente chi aveva più tessere era più forte e contava di più. Il tesseramento poco serio è un male di tutti i partiti (ad eccezione del pci che non conosce le correnti). Si è arrivati a far figurare tesserate anche persone inesistenti, con mille sotterfugi. Le segreterie socialiste alla vigilia dell'ultimo congresso (è stato ampiamente scritto) dovette mandare commissari in non poche città per una verifica. I grossi portatori di tessere diventano potenti e così si spiega come certi personaggi sono diventati ministri, oppure hanno avuto grosse cariche nel partito.

Fanfani, quando ancora era mosso da belle intenzioni, aveva promesso di rinnovare la dc cominciando a contenere il potere dei Gava, padre e figlio, a Napoli. Ma la loro corrente, dorotea, fu bloccò: i Gava rimasero padroni della dc napoletana, e Fanfani dovette accettare in direzione Gava figlio come capo dell'Ufficio enti locali. Il controllato diventava controllore.

Sul tema politico (i rapporti con il pci) le divergenze si sono manifestate tra i sostenitori della contrapposizione, ossia della lotta frontale (Piccoli e Gonella) e i sostenitori del confronto. Un contributo critico alla definizione di questo secondo concetto lo ha offerto Donat-Cattin quando ha detto che la dc deve saper elaborare una sua linea «*non inquinata da cedimenti trasformistici, come quelli che si sono stati in parecchie giunte locali*». Così si capisce perché la sinistra dc (come la sinistra socialista) non partecipi alla soluzione data alla regione Lazio, dove questa sera è tornato il centro sinistra con l'astensione dei comunisti sulle nomine e il voto positivo sul programma concordato. Il confronto comporta la capacità di accettare la alternativa di passare all'opposizione, alla periferia come al centro, con l'impegno di garantire «*che funzioni nel sistema democratico*».

Il risultato di questa direzione è una vittoria di Zaccagnini e un ovvio alla rifondazione della dc annullando la virulenza delle correnti ed elaborando una linea politica, sociale ed economica, già verificabile in questo autunno dai contrasti. Dalla direzione è uscito anche più forte il governo, perché l'intero partito gli dà il suo appoggio, convinto che si debbano evitare crisi e elezioni anticipate.

Giovanni Trovati

"Ricomporre l'unità del partito,,

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 23 settembre.

Si è chiusa nella notte la direzione dc e le proposte di Zaccagnini sul partito e sul pci sono state approvate all'unanimità. Solo Gonella si è astenuto, nella parte che riguarda i comunisti. Il nuovo segretario e i suoi incaricati speciali (Bolci, Bodrato, Galloni) potranno continuare nel nuovo corso», forti di un consenso che in realtà non è unanime come sembra, assumendo pur sempre un notevole significato politico.

Fanfani è per ora inattivo. Forlani ha ormai assunto il ruolo di mediatore. Altri leaders dell'ex segretario sono prudenti, mentre per Piccoli è addirittura incerta la conferma a capogruppo dc della Camera. Le «primarie» dei democristiani di Montecitorio si svolgeranno domani; giovedì ci sarà un nuovo turno, risolutivo. La «paludes (i deputati che nessuno conosce) è inquieta. Per leaders storici e capicorrente, comunque vada l'elezione, si annunciano tempi sempre più duri. L'ha capito Zaccagnini; di qui le sue proposte sul avolontariato, il servizio, lo spirito di sacrificio». Richieste dure, che verranno accettate, ma tra riserve e sottili precisazioni.

Il lungo dibattito è stato dominato dagl'interventi di 2 *leaders* diversi per temperamento e scelte politiche: Emilio Colombo e Carlo Donat-Cattin. Furono protagonisti di uno scontro memorabile nel luglio scorso, durante il consiglio nazionale che liquidò Fanfani. Tornano protagonisti oggi, offrendo a Zaccagnini un appoggio unito, a volte critico ma significativo il primo (Colombo); irruento, denso di considerazioni polemiche, ma nettissimo, il secondo (Donat-Cattin).

«*Intorno alle proposte di Zaccagnini, adeguatamente approfondite, elaborate e precisate* — afferma subito Colombo — *si può ricomporre una larga unità del partito. Occorre subito cominciare a realizzarle*». Il ministro del Tesoro ha chiesto che tutti i dc si trovino d'accordo su alcune iniziative immediate. Tra l'altro: la definizione di *alcuni criteri rigorosi*, da proporre anche agli altri partiti politici, per «*la designazione a posti di responsabilità in enti pubblici, economici, istituti di credito*»; quindi, l'eliminazione di «*alcune manifestazioni esasperate della vita delle correnti*».

Colombo ha difeso senza riserve il governo Moro: la crisi, oggi, comporterebbe «*il rischio di uno scontro elettorale drammatico*». Ha concluso con un ammonimento polemico: chi dice di appoggiare il governo, deve farlo «*sul serio e senza logorare la situazione politica*». In prospettiva, Colombo guarda a un recupero del psi.

Anche Donat-Cattin appoggia il governo, alla sua maniera. E' assai critico verso i socialisti, sia per l'atteggiamento del psi nei confronti del ministero Moro, sia per le giunte. «*E' giusto affermare che non si vogliono crisi al buio, né elezioni anticipate* — dice il ministro dell'Industria — *ma non si può rimanere paralizzati da quelle ossessioni, caricando soltanto a se stessi, e non ad altri la responsabilità di quegli equilibrati comportamenti*».

Donat-Cattin parla di «*pratica trasformistica*», di «*debolezza politica*». In poche righe, fa un'analisi cruda e dura anche dell'attuale situazione nella dc: «*Il vuoto culturale e politico al quale il partito si è pericolosamente avvicinato riducendosi a potere e a blocco elettorale genera la tentazione moderata della "centralità" e quella reazionaria del blocco d'ordine da un lato e, da un altro lato, la tentazione di essere spinto con la motivazione di dare una "garanzia cattolica", a facilitare il transito all'egemonia comunista e probabilmente allo Stato socialista*».

Ed ecco il nocciolo dell'intervento: «*Quelle due linee sbagliate sono respinte dalla relazione Zaccagnini. Partendo dalla considerazione della permanenza di una contrapposizione ideale tra dc e pci, è idonea per l'attuale fase della politica italiana la linea, che viene proposta, del confronto politico: una linea non inquinata da cedimenti trasformistici, come quelli che invece si sono verificati in parecchie giunte locali*». In queste ultime parole, è chiaro un nuovo attacco al psi.

Di appoggio a Zaccagnini anche la stragrande maggioranza degli altri interventi, tra aperti consensi, riserve tattiche, differenziazioni a volte sottili, a volte assai sofisticate. Paria Bodrato, uno dei consiglieri speciali del nuovo segretario: «*Un confronto serio con il pci esclude sia uno slittamento trasformistico verso una posizione unitaria al pci, sia la via della radicalizzazione e dello scontro frontale, che porterebbe la dc a destra, mettendo in piazza le stesse istituzioni democratiche*». Sui comunisti parla anche D'Arezzo, vicinissimo a Fanfani. Non raccoglie le tesi del suo *leader* (lo scontro frontale). E' prudente.

Parla infine Evangelisti, portavoce del più enigmatico e sconcertante protagonista degli avvenimenti dc: Giulio Andreotti. La sintesi del suo intervento (giunta, come altre, a tardissima ora, confermando un andazzo che i politici dc hanno ormai istituzionalizzato) non brilla per chiarezza. Evangelisti sembra dire contemporaneamente «sì» e «no» alle proposte di Zaccagnini. L'enigma Andreotti continua.

Luca Giurato

A PAGINA 2

Ferrovie aerei e statali in sciopero

Oggi l'incontro tra il governo e i sindacati

(Dalla redazione romana)

Roma, 23 settembre.

L'incontro del governo con i sindacati si svolgerà domani, mercoledì, con inizio alle 18; è probabile che sia scelta come sede il palazzo di Montecitorio, perché Moro, che presiederà la riunione, avrebbe modo di accorrere in aula, dove si discutono i decreti anticongiunturali, qualora fosse necessaria la sua presenza. Le Confederazioni saranno rappresentate dai loro segretari generali, Lama per la Cgil, Storti per la Cisl e Vanni per la Uil.

Oggi, in preparazione dell'incontro, il vicepresidente del Consiglio La Malfa si è incontrato con il presidente della Confindustria Agnelli. All'uscita da Palazzo Chigi, rispondendo ai giornalisti, Agnelli ha dichiarato che La Malfa «ha voluto conoscere il punto di vista della Confindustria sullo stato generale dell'economia e più precisamente sull'attuale situazione economica delle imprese nelle varie ipotesi dei rinnovi contrattuali». «Noi — ha continuato Agnelli — ci siamo limitati a far presente che lo stato dell'economia delle imprese è ancora più grave dello stato dell'economia del Paese».

Ha sparato contro il Presidente

San Francisco. Sarah Jahne Moore bloccata dagli agenti subito dopo il fallito attentato contro Ford. Il drammatico documento mostra la testa della donna, a sinistra, che sporge dalla stretta di un poliziotto in borghese (Telefoto Upi)

Era informatrice dell'Fbi e "rivoluzionaria,, la donna che ha attentato alla vita di Ford

Sarah Moore, 45 anni, aveva collegamenti anche col gruppo che rapì Patricia Hearst - Critiche all'operato del servizio segreto

(Nostro servizio particolare)

San Francisco, 23 settembre.

Per la seconda volta in diciassette giorni, il presidente degli Stati Uniti, Gerald Ford, è scampato a un attentato; e per la seconda volta a cercare di uccidere Ford è stata una donna. Il 5 settembre, a Sacramento, fu la ventisettenne Lynne Fromme a puntare la pistola sul presidente; ieri, a San Francisco, è stata Sarah Jane Moore, una donna di 45 anni, che solo per l'intervento di un agente non ha potuto portare a termine il suo proposito.

Ma come nel caso della Fromme la vicenda si arricchiva di chiaroscuri per l'appartenenza della giovane alla setta di Charles Manson, il responsabile della strage di Bel Air in cui venne uccisa anche l'attrice Sharon Tate, così per la Moore l'episodio si colma di implicazioni alla luce di tre notizie: la Moore è stata per circa un anno informatrice del Federal Bureau of Investigation (Fbi); la Moore era collegata ad alcuni movimenti radicali, e ha preso parte alla distribuzione di viveri chiesta dall'Esercito di liberazione simbionese al miliardario Hearst come parte del riscatto per liberarne la figlia Patricia (che successivamente avrebbe invece abbracciato la causa dei suoi rapitori e che è stata arrestata pochi giorni fa dopo una lunghissima caccia); la Moore, il cui nome rientrava nella lista delle persone potenzialmente pericolose, ha ricevuto domenica la visita della polizia: la donna è stata trovata in possesso di una pistola calibro 44, che è stata sequestrata, ma per la Moore non si andava oltre la citazione in giudizio, sicché ella poteva attuare ieri il suo tentativo dopo essersi munita di un'altra rivoltella.

Sarah Moore

Sono tre notizie che inducono ai più svariati interrogativi sui moventi e sugli eventuali mandanti della donna, e che nello stesso tempo spiegano in pieno le critiche mosse al servizio segreto (malgrado la difesa d'ufficio di Ford, che ne ha definito il comportamento «*meraviglioso*»), responsabile di aver lasciato per due volte che una persona inclusa nell'elenco dei «sospetti» giungesse, armata, a pochi metri da Ford.

Sarah Moore (che viene definita dai giornali americani «*un personaggio contraddittorio, una donna bizzarra, una persona del passato politicamente*») è ora in prigione, e il giudice ha fissato, per la libertà provvisoria, una cauzione di mezzo milione di dollari (circa 340 milioni di lire). Nata nel 1930 nel West Virginia, da una famiglia della media-alta borghesia, per molti anni ha condotto la più normale delle esistenze. Sposata a un funzionario televisivo, faceva la casalinga e apparteneva a uno dei tanti circoli sociali sparsi negli *States*. Ebbe un figlio, che ora ha 9 anni, e poi qualcosa in lei cambiò. Divorziata dal marito, s'impiegò come contabile (ma fu assente mesi e senza lavoro) e, col nome di «Sallya», divenne simpatizzante di movimenti quali l'Esercito di liberazione simbionese, l'Unione detenuti uniti, l'Associazione dei reduci di guerra del Vietnam, che si batte contro ogni conflitto. Quando Patricia Hearst fu rapita e come parte del riscatto fu chiesta dai simbionesi la distribuzione ai poveri di viveri per centinaia di migliaia di dollari, la Moore fu una delle persone che si occuparono della consegna dei pacchi.

Ma accanto a questa vita «radicale», la Moore ne viveva un'altra «reazionaria»: nel 1973 s'era presentata all'Fbi di San Francisco, offrendosi di fornire informazioni sui movimenti clandestini. Per qualche mese non ricevette altro compenso che un «rimborso spese» ogni volta che portava al Bureau qualche particolare, ma dal giugno '74 al giugno '75 — lo ha ammesso l'Fbi stesso — fu regolarmente ingaggiata come «*possibile informatrice di questioni di sicurezza*». Tuttavia, i vari gruppi ai quali era collegata non tardarono a sospettare in lei un'infiltrata, e la emarginarono. La donna cercò di riguadagnare la perduta illusione svelando a un giornale radicale, il doppio ruolo giocato in quei mesi, ma la cosa non bastò a riammetterla nei ranghi traditi. Da allora ha continuato a rilasciare interviste nelle quali denunciava i propri trascorsi, alcuni dei quali probabilmente chiusi non in modo definitivo, se è vero, come sembra, che quando giovedì scorso avvenne la cattura di Patricia Hearst fu proprio la Moore a informarne due stazioni radio locali, prima ancora che l'Fbi avesse diramato l'annuncio ufficiale.

Domenica sera, alla vigilia della visita di Ford a San Francisco, la Moore riceve la visita della polizia. «*Qualcuno ci ha detto che lei ha una pistola. E' vero?*». La donna risponde di sì, apre la borsetta e ne trae una calibro 44, che consegna agli agenti. L'arma è scarica, e per questo motivo la Moore viene citata in giudizio ma lasciata a piede libero. Subito dopo telefona a un ispettore di polizia e chiede di essere arrestata. Perché? Perché sennò «*avrebbe potuto cominciare a mettere alla prova il sistema*». L'ispettore avverte il servizio segreto, che manda due agenti dalla Moore, ma «*durante l'interrogatorio non vi fu alcuna indicazione che la signora mostrasse interesse per il presidente o costituisse per lui un pericolo. Su questa base non fu posta sotto sorveglianza*». Il giorno dopo la Moore ha una altra pistola, una cal. 38. «*Se avessi avuto la mia* — dichiara dopo l'arresto — *non avrei sbagliato*». Nulla dice sui motivi del suo gesto, solo esprime la preoccupazione di non poter andare a prendere suo figlio a scuola. Questa sera il magistrato dovrà decidere se farla sottoporre a perizia psichiatrica.

A Washington, frattanto, dove il presidente Ford è tornato, mostra un po' scosso ma deciso a continuare nei modi consueti il suo giro di conferenze in vista della campagna presidenziale che culminerà nelle elezioni dell'anno prossimo, il servizio segreto viene sottoposto a un fuoco di fila di accuse. Alcuni deputati hanno chiesto l'apertura di un'indagine; altri chiedono leggi più severe sul controllo delle armi. Le probabilità che il Congresso approvi simili provvedimenti, tuttavia, sono scarse. Il senatore Anderson ha detto: «*Forse, per smuovere il Congresso, si vuole un assassinio riuscito*».

r. s.

(*A pag. 3:* «Pistole contro il Presidente» *di Furio Colombo*).

S'inizia oggi a Vienna la riunione dell'Opec per i nuovi prezzi

Che decideranno i "principi del petrolio,,?

(Dal nostro inviato speciale)

Vienna, 23 settembre.

A Roma come a Londra, a Washington come a Tokyo, in ogni angolo del nostro piccolo pianeta, le notizie più attese saranno questa settimana quelle da Vienna, luogo di convegno, da domani, delle tredici nazioni dell'Opec. L'intera programmazione economica mondiale segna il passo nell'incertezza sul futuro prezzo del petrolio. E' una di quelle rare occasioni in cui il verdetto di un gruppo di Paesi può avere effetti mondiali. Un aumento eccessivo nel costo dell'energia ritarderebbe l'affannosa, lenta fuga dalla recessione, inasprirebbe la crudele miseria di milioni di uomini in Asia, in Africa e in America, colpirebbe l'operaio di Torino e il contadino indiano.

Un aumento ci sarà, su questo punto non sembrano esservi dubbi. E' prevale anche un certo ottimismo, per cui la decisione più probabile pare un rincaro del 10 o del 15 per cento sull'attuale prezzo, immobile da gennaio, di 10 dollari e 46 cents, per un barile di «greggio arabico leggero», il petrolio-guida. Per nazioni come l'Italia e l'Inghilterra sarebbe già una mazzata: il 15 per cento di 10,46 significa un dollaro e 56 cents in più per barile, e anche un «modesto» rialzo di un solo dollaro costringerebbe la Gran Bretagna a sborsare altri 400 milioni di sterline l'anno. Ma potrebbe andare peggio, molto peggio. Ci sono potenze Opec che vogliono di più, non tanto l'Iran, che in teoria aspira al 35 per cento ma in pratica sembra accettare il 15 per cento, quanto l'Algeria, la Libia, l'Iraq, il Venezuela, l'Ecuador, il Gabon e l'Indonesia.

Altro interrogativo. Quando entreranno in vigore i nuovi prezzi? Il primo ottobre, alla fine cioè della «moratoria», di nove mesi, concessa dalla *Organisation of petroleum exporting countries*, alla fine del '75, o all'inizio del '76? Il rinvio, desiderato soprattutto dall'Arabia Saudita, avrebbe un fine politico. Nei prossimi tre mesi si dovrebbe assistere ad un secondo dècollo, sempre a Parigi, del «dialogo» tra consumatori e produttori e, dopo il naufragio del primo, nessuno vuole addossarsi la responsabilità di un nuovo fallimento. Gli Stati Uniti sembrano disposti a dilatare le consultazioni oltre il solo settore dell'energia, anche ad altre materie prime. E l'Opec, a prova della sua buona volontà, potrebbe estendere la moratoria di un altro trimestre.

Grande o piccolo, immediato o differito, l'aumento di prezzo è l'argomento centrale del convegno. Si riesaminerà anche il progetto d'indicizzarlo (ma a quale indice? Al 33 per cento, quello dell'inflazione in Occidente? Al 39 per cento, quello del rincaro delle esportazioni industriali? O al 35, quello del maggior costo delle importazioni Opec?), si ristudierà l'opportunità di semplificare l'intera struttura dei prezzi e si vedrà se, pur preservando il «cartello», non sia possibile lasciare un maggior margine di manovra ai singoli paesi. Problemi importanti e urgenti: ma il nuovo prezzo è più importante e urgente di tutti, perché anche l'Opec ha le sue angustie. Deve spendere sempre di più per tutti i suoi acquisti dall'estero, mentre calano sia le sue entrate, sia il loro valore.

L'Opec è tuttora una superpotenza e tale resterà fino a quando il petrolio del Mare del Nord, dell'Alaska e di altre regioni non ne allenterà la presa, ma la sua corona ed il suo scettro non scintillano più come nel 1973 e nel '74. In un mondo ancora paralizzato dalla recessione, la domanda di petrolio resta anemica, è scesa dell'8,7 per cento nell'ultimo semestre. Di tutti i tredici Stati (Algeria, Arabia Saudita, Ecuador, Emirati arabi uniti, Gabon, Indonesia, Iran, Iraq, Kuwait, Libia, Nigeria, Qatar, Venezuela) il solo Iraq ha accresciuto nell'ultimo anno la produzione. Tutti gli altri hanno dovuto ridurre il flusso di «oro nero».

In passato, valendosi di una serie di eccezionali circostanze economiche e politiche, l'Opec era riuscito a ignorare l'equazione della domanda e dell'offerta. Questa volta, non potrà farlo con la stessa acrobatica agilità. Certo, Arabia Saudita e Kuwait, dalle cui sabbie sgorgano adesso rispettivamente 7 e 2 milioni di barili, possono abbassare questi livelli fino a tre milioni e mezzo e a 750 mila, senza patire gravi conseguenze.

Ma è una libertà di cui non godono gli altri alleati, con più abitanti e meno idrocarburi; e l'Occidente, tuttora ricco, nonostante i suoi guai, non deve trascurare le loro ansie. Dal gennaio '74, il reddito reale dell'Opec è calato di un quarto.

Il benessere dell'Opec è nel nostro interesse. Si pensi ai colossali contratti delle ditte italiane con la Nigeria, l'Iran e altri, si pensi alle allettanti prospettive commerciali. Ma come potranno sostenere questi investimenti se produrranno insufficiente petrolio e se le loro entrate saranno erose dall'inflazione? Siamo tutti ormai nella stessa barca, Occidente, Opec, ricchi, poveri e poverissimi. Nessuno può più sfuggire alle nuove leggi dell'interdipendenza.

Mario Ciriello

Gli esperti propongono aumento del 10 %?

Vienna, 23 settembre.

Sono terminati oggi i lavori degli esperti della commissione economica dell'«Opec» riuniti dal 16 settembre scorso per preparare le raccomandazioni che saranno presentate alla riunione dei ministri per il petrolio dei 13 Paesi membri dell'organizzazione. Si ritiene che gli esperti abbiano suggerito un aumento di prezzo che secondo fonti informate dovrebbe essere del dieci per cento. (*Ansa-Upi*)

San Francisco. Il presidente Ford, pallido e scosso, si allaccia sopra il tetto della sua auto dopo lo sparo (Tel. Upi)

Si preannuncia la dura offensiva d'autunno dei sindacati

Ferrovie e statali in sciopero piloti autonomi sempre fermi

Treni: decise agitazioni per compartimenti dalle 21 di sabato 27 settembre alle 21 di lunedì 29 - Aerei: solidarietà con la protesta dei piloti di otto Paesi europei? - Statali in agitazione per 24 ore il 3 ottobre

(Dalla redazione romana)

Roma, 23 settembre.

Mentre prosegue lo sciopero «selvaggio» del sindacato autonomo dei piloti civili aderenti all'Anpac, che hanno rotto il fronte sindacale e si sono opposti alla mediazione del governo, entra in crisi anche il settore dei trasporti per ferrovia. Il sindacato unitario di categoria ha proclamato uno sciopero articolato per compartimenti di 48 ore (dalle 21 di sabato 27 settembre alle 21 di lunedì 29). Un secondo sciopero di 24 ore è stato deciso per l'8 ottobre: riguarderà tutti i lavoratori del settore dei trasporti.

Gli statali si fermeranno per 24 ore il 3 ottobre prossimo. Questa la decisione presa dalla segreteria unitaria delle federazioni di categoria che ha esaminato lo stato della vertenza in corso. La segreteria ha infatti proclamato lo sciopero *«di fronte al persistere del silenzio del governo sulla richiesta di confronto per il completamento del contratto 1973, richiesta sollecitata nei giorni scorsi dalla federazione unitaria Cgil - Cisl - Uil»*.

La situazione del settore aereo continua ad essere caratterizzata dall'intransigenza dell'Anpac (che raggruppa 1200 piloti; 80 per cento del totale) e dalla disponibilità della Fulat (Federazione unitaria) a trattare con la mediazione del governo. Dopo 7 mesi di lotta contrattuale la fine della vertenza sembra essere lontana. Un comunicato dell'Anpac ha reso noto che oggi una serie di scioperi ha bloccato «Caravelles» Alitalia e Sam per quattro ore negli scali di Venezia, Torino, Milano e Catania. A Parigi è rimasto fermo un Dc-9 Alitalia per tre ore; a Istanbul per quasi quattro ore e a Malta per 7 ore. Altre azioni sono state programmate per voli a lungo raggio su scali europei, africani e nordamericani. Un'agenzia di stampa rende noto stasera che uno sciopero di solidarietà dei piloti italiani potrebbe essere deciso dall'«Europilote», l'associazione che riunisce piloti civili di 8 paesi europei. I rappresentanti dell'«Europilote» sono in riunione a Parigi e trasmetteranno i loro lavori domani.

Fiumicino. Passeggeri in transito nel salone dell'aeroporto Leonardo da Vinci

L'Anpac difende lo sciopero attaccando la Federazione unitaria di categoria che *«pretende di sottoscrivere e gestire un contratto di lavoro anche per i piloti che da oltre venti anni ne sono gli unici firmatari»*. La Fulat respinge queste accuse: uno dei segretari della federazione, Michelotti, in una dichiarazione ha detto oggi che *«i motivi dell'Anpac non giustificano lo sciopero, lesivo degli interessi del Paese, per la situazione di grave crisi a tutti nota»*. Michelotti spiega inoltre che i 33 mila lavoratori del settore sono pronti alle trattative assieme ai sindacati confederali per abbattere la selva di quelli oltre 55 contratti diversi che *«hanno pesato negativamente fino ad oggi e con effetti deleteri sul trasporto aereo in Italia»*. La Fulat, ha detto Michelotti, non intende contrapporsi all'Anpac; né escluderla dal tavolo delle trattative o porre in forse la professionalità o il diritto a contrattare dei piloti autonomi.

In serata il sottosegretario al Lavoro Manfredi Bosco ha tenuto una conferenza stampa per spiegare meglio il senso della proposta di mediazione da lui presentata (accettata dalla Fulat e respinta dall'Anpac). Bosco ha detto che, rispetto a quella d'agosto del ministro Toros, la nuova proposta è un passo in avanti verso le posizioni dei piloti aderenti all'Anpac: la regolamentazione del contratto sarà unitaria per gli istituti che sono comuni a tutti i lavoratori del settore; sarà invece autonoma e particolare per quegli istituti non riconducibili ad essi, con speciale riferimento ai piloti commerciali. *«Una simile strutturazione* — ha detto Bosco, invitando i piloti civili a sospendere l'agitazione — *non lede l'autonomia di gestione dei piloti e salvaguarda il principio del pluralismo sindacale»*.

Per quanto riguarda la situazione dei trasporti per ferrovia, gli scioperi sono stati decisi nel termine di una riunione dei sindacati unitari del settore. Dalle 21 di sabato 27 settembre alle 21 di domenica 28 sciopererà il personale viaggiante dei compartimenti di Milano, Torino, Genova, Firenze, Roma, Napoli e Reggio Calabria. Subito dopo, per altre 24 ore e fino alle 21 di lunedì 30 lo sciopero interesserà i compartimenti di Trieste, Verona, Venezia, Bologna, Ancona, Bari e Cagliari. Tutta la categoria si asterrà dal lavoro dalle 21 di martedì 7 alle 21 di mercoledì 8 ottobre.

In un comunicato diffuso al termine della riunione della Federazione unitaria si precisano i motivi che hanno spinto i sindacati a proclamare nuove agitazioni: nonostante gli affidamenti ricevuti dal ministro dei Trasporti nella riunione del 28 agosto e lo sciopero del 16 settembre lo sciopero *«non ha dato alcun seguito»*, ma ha manifestato la volontà di inglobare la vertenza ferrovieri in un confronto generale (settore pubblico e privato) *«su una logica contrattuale centralizzata»*. I sindacati unitari chiedono invece di giungere ad una soluzione positiva della vertenza, in via immediata, sulla base delle richieste già avanzate.

Portieri: accordo per la contingenza

Roma, 23 settembre.

Al ministero del Lavoro, con la mediazione del sottosegretario onorevole Bosco, la Confedilizia e le organizzazioni sindacali dei lavoratori aderenti alla Cgil Cisl Uil hanno raggiunto un accordo in materia di contingenza e di recupero salariale a favore dei portieri degli stabili privati.

L'accordo prevede: la corresponsione di ottomila lire mensili a decorrere dal primo ottobre 1975 a titolo di recupero salariale, la nuova determinazione del valore di ogni punto di contingenza che da 396 lire viene portato, nell'arco contrattuale, a 948 lire; la corresponsione dell'indennità di contingenza nelle seguenti misure e scadenze: 1345 lire dal primo novembre 1976; 1693 lire dal primo agosto 1976; 2041 lire dal primo maggio 1977; 2388 lire dal primo febbraio 1978. *(Ansa)*

Interrogazioni sulle zone A e B

(Dalla redazione romana)

Roma, 23 settembre.

Due interrogazioni parlamentari sono state presentate oggi al governo e al ministro degli Esteri per conoscere se corrispondano a verità le voci secondo cui, entro i primi giorni d'ottobre, l'Italia firmerà il protocollo con la Jugoslavia per la definizione della zona «A» e della zona «B» di Trieste.

Secondo *Il giornale d'Italia* molto vicino a Fanfani, il protocollo è già pronto e mancherebbe la sola firma: la zona «A» passerebbe definitivamente alla Jugoslavia mentre a favore dell'Italia verrebbe modificato il confine dalla parte di Gorizia.

Si parla anche di dimissioni che l'ambasciatore Giurati, membro della commissione per i rapporti tra Roma e Belgrado (con sede a Udine), avrebbe notificato in agosto per motivi di protesta. Su quest'ultimo argomento sono state presentate tre interrogazioni parlamentari.

Dalla Farnesina non ci sono reazioni ufficiali alle notizie. Il ministro Rumor, si rende noto, risponderà alle interrogazioni nei prossimi giorni, non appena sarà rientrato dal suo viaggio negli Stati Uniti d'America.

Con l'astensione del pci

Giunta regionale eletta nel Lazio

Formata dal centro-sinistra con impegno del pci a sostenere il programma concordato

Roma, 23 settembre.

Con l'astensione dei comunisti, è stata eletta questa sera la nuova giunta regionale del Lazio. Hanno votato a favore dc, psi, psdi, pri. Contrari: pli, msi, pdup-democrazia proletaria. L'ufficio di presidenza, quello per cui più serrate erano state le trattative fra i partiti di maggioranza, è stato assegnato al socialista Roberto Pulaschi (che nella precedente legislatura era stato presidente del consiglio regionale). Vice-presidente la democristiana Maria Muti, cui è stato assegnato anche l'assessorato sanità, igiene, assistenza sociale, inquinamento.

I dodici assessorati sono stati distribuiti fra otto democristiani (Muti, Cutrufo, Lazzaro, D'Agostini, Cipriani, Ponti, Bruni, Mignano, rispettivamente per la sanità, i trasporti, la cultura, il personale e l'economato, il demanio, i lavori pubblici, l'agricoltura), due socialisti (Santarelli e Varlese, per industria e artigianato, turismo e sport), un socialdemocratico (Pietrosanti, urbanistica), un repubblicano (Di Bartolomei, programmazione e bilancio).

Alle elezioni si è giunti dopo l'elaborazione di una piattaforma programmatica comune e un «preambolo politico» messi a punto fra dc, psi, psdi, pri e poi. Davanti ai gravi problemi che caratterizzano la Regione e alla necessità di affrontarli con urgenza, i cinque partiti si sono trovati concordi nel definire un programma di interventi: da una nuova politica del territorio che riequilibri i rapporti fra zone periferiche e la capitale, invertendo una prassi finora seguita, a un reale decentramento che riconosca le spinte autonomistiche della base; da una riorganizzazione degli assessorati chiamati a lavorare per compartimenti, a una nuova politica finanziaria.

Nel documento programmatico si riconosce: *«I partiti che costituiranno la giunta e il pci, per il ruolo che già ha avuto nel consiglio e che sarà chiamato ad assumere, sono impegnati a sostenere l'attuazione della piattaforma alla cui elaborazione hanno contribuito»*. Oggi il capogruppo socialista Panizzi ha detto: *«E' la fine del centro-sinistra. Si avvia una nuova formula politica, un grosso esperimento della cui importanza tutti dobbiamo rendere conto»*.

l. m.

«Italicus»: il giudice segue tre nuove piste

Bologna, 23 settembre.

A 14 mesi dalla strage sull'espresso «Italicus», le indagini si allargano e comprendono altre tre nuove «piste».

A Bari, una cameriera a ore, Giacinta Maglionico, 47 anni, lo scorso anno confidò ad una amica di avere visto nell'abitazione dove prestava servizio, un biglietto in cui si diceva di «tenersi pronti» e si parlava genericamente di un attentato. L'abitazione era quella di due coniugi, iscritti ad un partito dell'area governativa e non precisato, Saverio Manno e Cristina Boccasile. La squadra politica della questura di Bari pare non avesse dato eccessivo peso al fatto che, invece, a distanza di mesi è stato ripreso dal giudice istruttore Angelo Vella, che ha richiesto un supplemento di indagini.

A Sottomarina una persona si presentò, qualche tempo addietro, ai carabinieri, raccontando un fatto analogo. Questa persona dovrà essere interrogata dal giudice istruttore.

Si è appreso anche d'una terza indagine, nella quale figura il nome di Mario Tuti.

(Ansa)

Missino a Brindisi

Sospettato di sequestro non sarà consigliere

Brindisi, 23 settembre.

(v. s.) Insolita e forse anche unica nel suo genere) decisione del consiglio comunale di Brindisi: con 18 voti favorevoli e 17 contrari non è stata convalidata l'elezione a consigliere del segretario provinciale del movimento sociale italiano Luigi Martinesi, detenuto presso le carceri giudiziarie di Lecce perché sospettato di essere una delle «menti» che organizzarono il rapimento del banchiere leccese Luigi Mariano.

La proposta è partita dai gruppi comunista e socialista (16 consiglieri su 40), che hanno motivato la loro proposta con «gravi motivi politici e morali». Anche perché — hanno sostenuto — il rapimento Mariano non è un comune episodio di delinquenza, ma ha assunto chiari e vistosi aspetti di eversione politica (i soldi del riscatto sarebbero dovuti servire per attività politiche criminose).

Il segretario generale del Comune ha fatto notare che tra i casi di ineleggibilità non era previsto quello di essere un delinquente politico, e questa tesi è stata fatta propria da democristiani, socialdemocratici, repubblicani, liberali e, ovviamente, missini. Ma i consiglieri del pci e del psi hanno insistito.

Messa ai voti, la proposta ha ottenuto il sostegno anche di due democristiani, dissociatisi dal loro gruppo a titolo personale.

premio parma 75

I VINCITORI DEL PREMIO PARMA 75

Il grafico torinese Giovanni BERNATTI ha vinto il « PREMIO PARMA 75 », bandito dall'Italsider e dalla Mostra Internazionale di Parma, per il miglior disegno da riprodurre in serie su scatole di banda stagnata.

Altri 4 premi di selezione sono stati attribuiti ai concorrenti Anna Carla POZZI di Milano, Gemma FIORENTINI di Roma, Gabriele RAUSEI di Grottammare (Ascoli Piceno), Antonio USLENGHI di Milano.

La Giuria ha inoltre assegnato la « targa d'oro Italsider » alla NUOVA COMMERCIALE IMBALLAGGI di Aprilia, « per lo studio e la realizzazione in Italia di un barattolo di prossima immissione sul mercato con coperchio interamente in banda stagnata e ad apertura facilitata e destinato a contenere prodotti di largo consumo ».

La consegna dei premi avverrà il 25 settembre ore 17,30 a Parma presso la Camera di Commercio e nell'occasione verrà inaugurata la mostra dei bozzetti vincitori e di alcuni altri ritenuti meritevoli di menzione. Nel corso della manifestazione verrà proiettato il documentario Italsider « Noi a Taranto ».

"per i bambini di 5 anni„

Se incominciate quest'anno la 1ª elementare, quando sarete maggiorenni, a 18 anni, avrete già il diploma di maturità.

Pregate i vostri Genitori di telefonare all'Istituto Maffei di corso Regina Margherita 304, tel 766.883 - 761.844 per avere maggiori informazioni.

Ragazzi a scuola dal mattino alla sera

SUPERMATERASSI

GRANDIOSA SELEZIONE DI TUTTE LE MARCHE PIU' QUALIFICATE E PRESTIGIOSE

Materassi speciali contro il MAL DI SCHIENA. Servizi di permuta e trasformazione dei vecchi materassi di lana.

• CORSO GIULIO CESARE 27 bis - T. 85.38.57
• VIA CIBRARIO 72 - TEL. 74.67.55 - TORINO

CENTRO STUDI DI LINGUA E LETTERATURA RUSSA

ITALIA URSS - Via Lagrange 7 - 10123 Torino - Tel. 547.190
ISCRIZIONI: 15 SETTEMBRE - 15 OTTOBRE
ORARIO DI SEGRETERIA: 10 - 12; 15,30 - 18,30

РУССКИЙ ЯЗЫК

• Corsi di lingua russa
• Corsi pratici, tecnici, linguistico-letterari

CORSI di DATTILOGRAFIA con macchine a caratteri cirillici - SEMINARI - VIAGGI - BORSE DI STUDIO IN U.R.S.S. CORSI PER ADULTI E PER BAMBINI - CORSI INTENSIVI

SIST

Corsi accelerati per SEGRETARIE D'AZIENDA

Via Po 2 - Tel. 547.573, 541.421 - Torino

ED

Scegli la strada giusta per la scuola.

LA SCELTA DELLA SCUOLA È IMPORTANTE

...PROVA DA NOI!

ISTITUTO STUDIUM

P.zza STATUTO 2 bis
TORINO TEL 540.283 543.720

Il nostro Stato

di Carlo Casalegno

Dobbiamo processare Giolitti?

L'articolo di Carlo Tullio-Altan, uscito ieri in terza pagina, ha due grandi meriti: riassume in due colonne oltre venti secoli di storia ed è, come si dice oggi, «stimolante». Muovendo dagli episodi più recenti di malgoverno e dalla crisi del potere dc, l'eminente studioso ricerca le origini prima del *«malcostume tipicamente italico»* (cioè la carenza di senso sociale e l'egoismo qualunquistico degli interessi particolari); e le ritrova, risalendo ben oltre la Controriforma, il dominio straniero, l'anarchia medievale, le invasioni barbariche, addirittura *«nella società italica contadina e precristiana... fondata sopra le unità domestiche di produzione»*. Scendendo poi dal remotissimo passato al presente, egli individua nella contestazione giovanile la speranza d'una svolta, che dia finalmente agli italiani una *«coscienza sociale moderna»*.

Ho letto l'articolo con interesse e rispetto, convinto che le nuove ricerche sulle «forme storiche della coscienza sociale italiana» costituiscono un momento della migliore storiografia e giovino a capire la realtà d'oggi; e sono pronto ad attribuire alla mia ignoranza un certo istintivo scetticismo verso i tentativi di ricostruire catene troppo lunghe di cause ed effetti. A me sembra che, a furia di risalire indietro nei secoli, si rischi di tracciare processi storici non meno arbitrari delle dottrine che attribuivano tutte le miserie umane al peccato di Adamo ed Eva; riconosco però di essere un profano, e non mi avventuro in dispute di metodo storiografico. Ma ci sono alcune affermazioni, nell'elzeviro di Tullio-Altan, che mi sono di contestare: non per gusto della polemica, bensì per il loro rilievo politico.

L'autore accetta la tesi d'uno storico di scarso peso come Fabio Cusin, e di tanti altri studiosi, che individua una delle massime espressioni del malcostume politico-sociale, o dell'opportunismo associale, o del trasformismo qualunquistico, tipici della nostra storia, nel «moderatismo clericale» trionfante con il patto Gentiloni e tenuto a battesimo da Giovanni Giolitti, «ministro della malavita». Ognuno è libero di pensarla come vuole; tuttavia mi chiedo se si possano dare giudizi attendibili sul presente quando si accettano deformazioni così grossolane del passato.

E' vero che Salvemini definì Giolitti «ministro della malavita» nelle polemiche del primo '900; ma in questo dopoguerra, da storico vero, ritrattò quella definizione. E' vero che Giolitti manipolò, soprattutto nel Mezzogiorno, *l'antico e corrotto mondo di interessi privati in collusione con quelli pubblici»* ma per attuare una politica coraggiosa di trasformazione del Paese appoggiandosi ai puntelli di cui disponeva. E' vero che Giolitti non era un apostolo e accettava, da buon sarto, di adattare il vestito alle gobbe del cliente; ma il suo programma non aveva nulla d'opportunistico: nessuno statista dopo Cavour realizzò, più e meglio di lui, utili e coerenti riforme. E' vero che Giolitti, verso la fine degli Anni 10, cercò l'accordo con i cattolici moderati sfuggendo all'influenza egemone della sinistra; ma per rafforzare l'area del consenso alla sua politica, eliminare gli ultimi veleni della «questione romana», indurre i cattolici ad accettare lo Stato risorgimentale laico. Se a un principio egli rimase fedele, questo fu il «separatismo» di Cavour: altro che complicità con i clericali!

Trascinare Giolitti in un pasolinìano processo postumo, hollare come clerical-moderato il maggiore statista dell'Italia liberale, potrebbe essere un innocuo esercizio intellettuale, se non avesse alcune conseguenze pratiche. Anzitutto si è indotti a cercare lontano nella storia le irreparabili cause del malgoverno o sottogoverno, democristiano e no, anziché guardare anche alle cause più vicine e immediate, su cui possiamo agire: l'enorme estensione del settore pubblico, il persistente centralismo politico, l'insufficienza di controlli e garanzie stabiliti in altri tempi, la crescita del Paese attraverso uno sfascio impetuoso ma anarchico. In secondo luogo, si finisce — involontariamente — per regalare degli alibi o delle attenuanti ai corruttori e ai corrotti, che sarebbe nostro dovere abbattere o processare: anche l'epidemia di Avellino diventa colpa della Spagna. Infine si rischia di cercare la salvezza in utopistiche fughe in avanti pseudo-rivoluzionarie.

Nessun osservatore ragionevole sottovaluta l'importanza psicologica e politica della contestazione giovanile, l'onestà di molti «arrabbiati». Ma non è vero che la loro rivolta morale sia il primo tentativo di dare una coscienza civile nuova agli italiani: avete mai sentito parlare del Risorgimento? E non è neppure vero che la redenzione dell'Italia passi attraverso una «rivoluzione culturale» velleitaria e impotente. Oh, se i contestatori andassero da Giolitti a scuola di realismo...

Due giovani catturati da un metronotte

Protesta contro Franco a Genova In fiamme 4 pullman spagnoli

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 23 settembre.

(p. l.) Quattro pullman di agenzie turistiche spagnole sono stati distrutti dalle fiamme, questa notte a Genova: l'incendio è stato provocato da un gruppo di giovani che hanno voluto così protestare contro le condanne a morte decise nei giorni scorsi dal regime franchista. I carabinieri hanno tratto in arresto per *«incendio doloso e danneggiamento grave»* due studenti universitari: Emilio Quadrelli, di 19 anni, e Mario Boldrin, di 22 anni. Il primo è iscritto al II anno di Filosofia, il secondo al III anno di Medicina, all'università di Genova.

Tre dei pullman dei turisti spagnoli, di passaggio a Genova e diretti a Roma per l'Anno santo, erano parcheggiati in Salita della Provvidenza, il quarto in via Gramsci, nel cuore della città vecchia. L'incendio è stato notato da un metronotte di un'agenzia di guardianaggio «La Linces». Corrado Talamonti poco prima delle quattro di questa mattina. Il metronotte ha scorto un gruppo di giovani, tra i quali una ragazza, che armeggiavano intorno a un grosso pullman, mentre si sprigionavano le prime lingue di fuoco.

Ha dato l'allarme ed ha sparato alcuni colpi in aria. Ha bloccato due dei fuggitivi e li ha consegnati ad una pattuglia dei carabinieri che era sopraggiunta all'eco della sparatoria.

La caccia agli incendiari ha distolto l'attenzione dai quattro automezzi, che si sono trasformati in altrettanti roghi. Le fiamme hanno lambito terrazzi e finestre degli stabili circostanti determinando molto panico tra gli abitanti.

I vigili del fuoco, subito accorsi hanno potuto far poco: i pullman, costruiti in buona parte di materiali combustibili, sono stati rapidamente ridotti a fumanti carcasse.

Nell'incendio è anche andata distrutta l'automobile d'un turista inglese, una Porsche, che era parcheggiata dietro uno dei pullman.

I carabinieri hanno continuato a battere il centro storico alla ricerca dei fuggitivi, senza alcun successo. I due giovani fermati, successivamente avviati alle carceri di Marassi, per ordine del sostituto procuratore della Repubblica Roberto Fenizia, non risulterebbero in alcun modo schedati dalla squadra politica. Si ritiene che facciano parte d'un gruppo spontaneo formatosi probabilmente nella zona di Sampierdarena.

Assurda risposta

Bruciare i pullman dei turisti spagnoli, come danneggiare gli uffici dell'Iberia o i consolati di Franco, è una risposta criminale alle sentenze terroristiche della dittatura: lo sdegno non può esprimersi attraverso il teppismo politico, né con gesti illegali che rischiano di provocare altre vittime. Ma è anche una protesta stupida, diretta contro obiettivi sbagliati, dannosa alla causa che si vorrebbe difendere.

Un regime totalitario può essere talvolta piegato dalla protesta civile, dalle pressioni appassionate e pacifiche dell'opinione pubblica straniera, perché anche i dittatori temono l'isolamento. Non può essere indotto né alla pietà né alla giustizia da atti di violenza che tolgono dignità alla protesta e la mettono fuori legge: questi gesti possono soltanto terrificare una dittatura e darle buona coscienza.

Colpire direttamente o indirettamente i cittadini incolpevoli d'uno Stato o regime dispotico, aggiungendo danno a danno, è la peggiore delle scelte: provoca un riflesso ostile, scredita il Paese ospite e l'immagine della democrazia.

Gli incendiari di Genova avevano altri mezzi, legittimi ed efficaci, per dimostrare contro Franco. La solidarietà che tutti sentiamo per le vittime del franchismo non giustifica la loro barbara protesta.

e. ç.

Singolare assemblea ieri a La Spezia

Sottufficiali in piazza

In borghese, hanno discusso con i colleghi le richieste al ministro

(Dal nostro corrispondente)

La Spezia, 23 settembre.

(l.c.) Una cinquantina di giovani sottufficiali in borghese, in maggioranza della Marina militare e dell'Aeronautica, si sono incontrati nel primo pomeriggio in piazza Europa, a ridosso del palazzo della Prefettura, per uno *«scambio di vedute»* in relazione al documento, elaborato dal Coordinamento democratico nazionale dei sottufficiali dell'Aeronautica militare, che è stato inviato al ministro della Difesa, Arnaldo Forlani.

Si tratta di una *«bozza di piattaforma rivendicativa aperta alle discussioni di tutte le componenti delle Forze armate»*. All'incontro hanno partecipato militari di stanza nella base di Luni di La Spezia e di altre province ed è durato un'ora e mezzo. I militari sono giunti verso le 11 alla spicciolata e, per non dare nell'occhio, si sono mischiati alle persone che a quell'ora, normalmente, affollano la piazza.

Suddivisi in numerosi gruppi, i sottufficiali della Marina hanno avuto modo di scambiare con i colleghi dell'Aeronautica, a quanto sembra giunti da Milano, idee e impressioni sul *«documento rivendicativo»* e sulle azioni da intraprendere *«per la difesa degli interessi della categoria»*.

Alcuni sottufficiali facevano la spola fra i vari gruppi. I militari sono rimasti sulla piazza per un'ora e mezzo ma pochi si sono accorti di quella *«assemblea»*. Alle 16,30 se ne sono andati alla spicciolata, così come erano venuti.

Un volantino è stato distribuito ieri sera in via del Prione. Dopo un accenno alla manifestazione tenutasi a Catania, venerdì scorso, da parte di mogli di sottufficiali dell'Aeronautica e della Marina, che avevano bloccato per più di due ore il centro cittadino, il testo elencava le richieste dei sottufficiali.

Ricevuti da Leone scienziati torinesi

Roma, 23 settembre.

Il presidente della Repubblica, ha ricevuto al Quirinale i componenti dell'Accademia di medicina di Torino, il comitato promotore e il vincitore della VII edizione del premio internazionale Saint-Vincent per le scienze mediche, l'olandese Durrer.

Leone, nel suo discorso ha posto in risalto l'importanza della ricerca scientifica e ricordato le difficili condizioni in cui sono costretti a lavorare i ricercatori. *(Ansa)*

«Clinica degli aborti»

I radicali chiedono processo sollecito

(Dalla redazione romana)

Roma, 23 settembre.

Il segretario del partito radicale, Gianfranco Spadaccia, e le animatrici dei Centri Cisa, Adele Faccio ed Emma Bonino, hanno tenuto oggi una conferenza stampa per rispondere ad alcune affermazioni contenute nella requisitoria con la quale il pubblico ministero Carlo Casini ha chiesto il rinvio a giudizio di 33 dei 76 imputati per la «clinica degli aborti» di Firenze.

Gli esponenti radicali hanno annunciato che il partito radicale chiederà che il processo *«si faccia al più presto e possibilmente entro l'anno»*.

Nel concludere la conferenza stampa, Gianfranco Spadaccia ha risposto alla contestazione principale che il pubblico ministero Casini aveva mosso ai radicali e al Cisa, cioè quella di «sprevalorizzazione antidemocratica» in quanto, a parere del magistrato, la loro attività contrasterebbe con la legge voluta dalla maggioranza. *«Abbiamo chiesto un referendum e raccolto 800 mila firme* — ha detto il segretario del partito radicale — *proprio perché vogliamo che sia il popolo italiano a decidere»*.

GLI ATTENTATI IN USA

Pistole contro il presidente

I fatti si ripetono uguali solo nelle fiabe e nei miti. Oppure nell'adempimento di un rito. Il levarsi in mezzo alla folla di una mano armata di pistola che punta alla testa di un presidente sembra uno di questi episodi, il tipo di immagine sempre uguale che affascina l'immaginazione proprio perché si ripete come un'ossessione.

Come per il primo Kennedy l'occasione è la visita a una città, come per il secondo Kennedy l'ambiente è intorno a un albergo, come per Martin Luther King la ragione c'è e non c'è. Perché qualunque frase-slogan basta come motivazione, purché annunciata con la concitazione dell'eroe e del pazzo. Tutti ricordano che le « ragioni » di Sirhan (assassino presunto di Robert Kennedy) non erano certamente più sensate di quelle della Lynette Fromme, compagna di Manson, bloccata con la pistola in mano a pochi passi da Ford sei giorni prima di questa Sarah Moore che ieri, invece, ha sparato davvero, Sirhan invocava la causa araba contro il solo seminare degli Stati Uniti che si fosse occupato attivamente dei profughi palestinesi. La Fromme ha parlato (o straparlato) di ecologia dopo aver tentato — a quanto pare — di colpire un uomo che certo non ha l'immagine del distruttore di paesaggi. Infine la Moore, nell'episodio di ieri.

Pare che la donna faccia parte di un gruppo legato forse ai famosi prigionieri di Soledad (una causa celebre dei radicali americani, ma vecchia di alcuni anni), forse al gruppo di Patricia Hearst, la miliardaria della rivoluzione appena arrestata. Oggi la cronaca avrà notizie più chiare. Ma saranno notizie di dettaglio, probabilmente. Da una parte sapremo meglio chi è questa Moore. Dall'altra avremo un elenco più preciso delle « sue » ragioni, che saranno incerte.

Semplicemente si è allungato l'elenco. Qualcosa di brutto torna a ripetersi, appunto, come nella fiaba e nel mito. Qualcuno si ferma a notare che questa volta siamo di fronte a tentati delitti di donne. Non mi pare che ci sia alcuna luce in questo fatto. In tutti i Paesi occidentali le statistiche riportano una partecipazione delle donne alla vita criminale in proporzione allo spazio che adesso occupano nelle normali attività quotidiane.

Poi c'è l'altro aspetto, su cui si concentreranno i giornali. Il *Washington Post* ha pubblicato un severo articolo di critica a proposito dell'attentato di Sacramento. Lynette Fromme non solo era una ragazza di Manson che probabilmente ha avuto a che fare con l'assassinio di Sharon Tate. Ma pochi giorni prima aveva rilasciato dichiarazioni intercettate all'*Associated Press*, dichiarazioni in cui si parlava di sangue « peggio che in caso di Tate o nel villaggio di My Lay ». Eppure era lì, libera, tra la folla. Questa Sarah Moore era anche lei, debitamente armata, calma, bene organizzata, col colpo in canna in attesa fuori dell'albergo St. Francis, uno dei luoghi cerimoniali di San Francisco. Ma era talmente « sospetta », negli schedari dell'Fbi, che la mattina alcuni agenti le avevano fatto una « visita ». Su questo strano dettaglio avremo rapporti e notizie. Ma non cancelleranno il fatto che lei era là, con la sua bravà 38, e che il colpo, benché deviato all'ultimo istante, è stato sparato.

Inoltre, come tutti hanno letto, la storia è complicata da due ombre. L'una è quella di un presunto complice che forse c'era e forse non c'era (come per Kennedy uno, Kennedy due e Martin Luther King). Metà della folla lo ha visto con sicurezza e metà ha perduto il filo nel panico. L'altro è una specie di pazzo o maniaco che va in giro mostrando ai portieri d'albergo (lo stesso albergo) un biglietto in cui minaccia l'evento. Un biglietto cioè in cui promette minacce alla vita di Ford. Mentre cercano (e trovano) il « pazzo » il fatto si compie.

Di fronte a tutto questo materiale la prima raccomandazione da non dimenticare è quella dello psichiatra. Ognuno di questi fatti ne genera altri, come per un contagio fra menti disposte a questo genere di « esplosione » pazzesca. Sono in molti a ricordare che dopo il delitto-simbolo di Sharon Tate e dei suoi amici, molte altre stragi, non più, non meno motivate di quella di Manson (cioè da pazzi) hanno avuto luogo in California e in America. Dunque, certo, funziona il contagio. E questa ipotesi elementare non va scartata se dobbiamo tener conto del consiglio che di solito dà un medico quando si affaccia a esaminare un caso difficile: « Tenersi pronti al peggio ma propendere sempre per la spiegazione più semplice. Nove volte su dieci è la vera ». Intanto però, se il medico è bravo, raccomanda le « analisi ».

Queste « analisi » ci direbbero che la nuova sindrome del « delitto presidenziale » è certamente in relazione al fatto che la campagna elettorale è ormai cominciata in America. Prima casa sale la febbre dei più disposti alla tempesta nervosa. Ma la tensione latente è ben percepibile se si pensa che le elezioni del 1976 saranno probabilmente le più importanti dai tempi di Roosevelt. C'è il problema della crisi economica, quella dei rapporti col mondo, e c'è in gioco tutta l'immagine del futuro per una delle grandi potenze, probabilmente la più grande potenza del mondo.

* *

La faccia di Ford è ormai una faccia elettorale. Contro la faccia di chi? Dieci, venti, trenta candidati sono sulla linea di partenza, ma non mettono insieme, ciascuno, neppure una piccola folla. Tutti pensano a Kennedy. Kennedy non è sulla scena, ma lo è la sua ombra, l'proteca della sua forza. Vincerebbe — dicono i sondaggi di opinione — con un margine grande, forse grandissimo.

Anche per ragioni fisiologiche, l'America è pronta a un cambiamento drammatico. Sindacati, minoranze, classe media, opinione giovanile, intellettuali, masse urbane, non mostrano molti dubbi. E i raccoglitori di opinione dicono di non avere mai avuto la vita tanto facile. La gente parla volentieri, vuota il sacco, non si fa pregare per rispondere. E — con un buon margine — ripete: Kennedy. Non c'è alcuna ostilità per la faccia solida e aperta di Ford. Ma quest'onda del cambiamento spazza l'opinione americana — o così sembra — da una costa all'altra.

Ora il nome di Kennedy polarizza ed evoca la febbre della pistola. Si può dire che Ford è un'immagine vicaria, un bersaglio interposto, lo sfogo a un bisogno patologico di colpire la faccia nascosta dell'America che è in attesa?

Intanto si discute fervidamente in America, se i servizi segreti, l'Fbi e le polizie locali non siano sistemi imperfetti, decisamente incapaci di bloccare questo tipo di rischio. Mi sembra una falsa questione. L'America ha rivelato cose tremende di se stessa, negli anni intorno alla caduta di Nixon. Ma, appunto, le ha rivelate. In una democrazia scoperchiabile, dove tutto si viene a sapere e il candidato vive del rapporto diretto con la sua folla, come si può fare barriera?

Ora sempre più spesso si scopre che la folla, la classica forza dell'uomo politico americano, è anche il suo rischio mortale. Si uniscono insieme, in uno strano momento della storia, il destino del tiranno — che la folla deve temerla e perciò tenerla a distanza e reperirla — e quello del leader americano che si nutre della massa che gli corre incontro.

Nel 1960 si è cominciato a capire che John Kennedy avrebbe vinto contro Richard Nixon quando si sono visti, a New York, milioni di persone che andavano a stringersi intorno a lui, in piedi da solo sul rimorchio di un camion. Pare che il servizio segreto faccia da quindici a ventimila « interviste » all'anno (cioè visite, colloqui, indagini) con assassini probabili. Soldi sprecati dicono molti in America, quando il leader politico cerca lui stesso il contatto con quei milioni di persone che sono la sua unica forza. Fra quei milioni c'è il pazzo, anzi una catena di pazzi. O c'è una catena di cui i « pazzi » sono solo gli anelli?

Qui la politica sfuma nel mistero esaltante della fantapolitica. Nella persuasione di molti, anche esperti e giuristi, le inchieste restano aperte, nonostante i sigilli formali, e non portano mai a una persuasiva parola « fine ». Forse è meglio pensare all'America come a quel tipo di architettura in cui i tubi, i fili, i congegni, le prese d'aria, gli interruttori, tutte rimane bene esposto e in vista. Altri tipi di costruzione — e regimi — coprono tutto di muri e pannelli.

Se scatta una scintilla mortale non si vede e non si sente, non subito. Diventa leggenda, o smentita o dibattito ideologico che dura per anni. In America il sangue si vede, fin dalla prima goccia. Come sul pianerottolo del Lorraine Motel di Memphis dove King è stato abbattuto una sera di aprile. I negri hanno deposto in quel punto un mazzo di fiori e poi hanno continuato a fare esattamente ciò che dovevano fare. Si è visto il sangue, il delitto, il dolore, la mezza verità o il mistero. Ma la storia non si è fermata.

Furio Colombo

NELL'EGITTO DI SADAT LEADER IN GRIGIO

Assuan, errore faraonico

Nel Paese che rischia il collasso economico l'agricoltura non è in grado di nutrire tutti - Neppure la grande diga sul Nilo le ha dato l'impulso sperato: anzi, trattiene il prezioso limo che un tempo rendeva fertili le campagne - Le delusioni di Suez

(Dal nostro inviato speciale)

Il Cairo, settembre.

Il più grande e bel ponte sul Nilo, al Cairo, da qualche mese non si chiama più Tahir, o «della Liberazione», come l'aveva ribattezzato Nasser subito dopo la cacciata di Faruk, ma ha ripreso il suo vecchio nome di ponte degli Ismaili. L'inchiesta riaperta il 28 agosto sulla misteriosa morte, nel 1967, dell'amico e «fratello d'arme» del Rais, maresciallo Amer, si è conclusa con un comunicato pubblicato con poco rilievo dai giornali, secondo il quale non si è trattato di suicidio ma di avvelenamento perpetrato dal servizio segreto nasseriano per «ragioni di Stato». Il monumento a Ferdinand de Lesseps in Port Said, distrutto per ordine di Nasser nel 1957, verrà ricostruito per volontà di Sadat, anzi sorgerà in quella città anche un museo dedicato al grande imprenditore.

Il «presidente che ha sfondato la linea Bar Lev» — come Sadat è spesso indicato dai giornali vicini al governo — continua dunque con apparente saggezza e moderazione la sua lotta contro l'ombra ancora incombente del suo carismatico predecessore (e lottando contro la memoria di Nasser, lotta nello stesso tempo contro la Siria, contro Gheddafi e contro i palestinesi). E' una lotta che va di pari passo con un'altra battaglia, ben più impegnativa e difficile, mirante a evitare il collasso economico del Paese. La politica egiziana d'oggi non si può infatti spiegare senza rendersi conto di quanto sia precipitata, in pochi anni, la condizione «esistenziale» degli egiziani.

Debiti e povertà

La povertà della popolazione egiziana (ogni quaranta secondi nasce un bimbo, si calcola che nel Duemila gli abitanti saliranno dagli attuali 38 milioni ad ottanta) è difficilmente immaginabile per un occidentale.

Il salario medio è assai spesso sotto il minimo fissato dalla legge in 35 mila lire italiane mensili, il tasso d'inflazione supera il 30 per cento, nelle cucine all'aperto ci sono sempre lunghissime file di persone che aspettano di potersi comprare il desinare dei poveri, il pul (una specie di piatto unico di fagioli, fave e ceci) e il kusheri (riso, farina e spezie) a dicitotto lire il piatto. E anche questo prezzo può essere mantenuto soltanto perché il governo contribuisce con un prezzo politico, vale a dire con sovvenzioni che, l'anno scorso, hanno toccato per tutte le spese alimentari i duemila miliardi. E i debiti con l'estero assommano (dopo che per quattro anni consecutivi il 28 per cento del bilancio statale è stato assorbito da spese militari) a valori astronomici sui quali non è possibile avere indicazioni precise, si parla di un totale di 25 miliardi di dollari, dei quali nove solo con l'Unione Sovietica per forniture di armi.

Il problema più grave è la disoccupazione, con notevolissimi squilibri nei vari settori. I dipendenti governativi sono nove milioni, dei quali un milione e ottocento mila impiegati d'ufficio. Ogni anno la maggior parte dei 100 mila laureati e diplomati usciti dalle Università e dagli istituti tecnici cerca un lavoro all'estero, soprattutto nei Paesi musulmani. L'esodo è massiccio, perché i tecnici egiziani sono molto apprezzati nel mondo arabo, ma è una grossa perdita per l'Egitto stesso.

Restano soltanto (ai capisce, in linea di massima) i meno capaci, insieme con l'esercito degli analfabeti. Soltanto un egiziano su due sa leggere e scrivere. E ogni quattro giorni si aprono tre scuole (secondo le statistiche del ministero delle Informazioni) — così come esistono nelle campagne 650 centri d'istruzione abbinati a stazioni sanitarie e veterinarie — è anche vero che il fellah del Delta porta sempre più raramente la sua bufala alla visita ma evita la scuola.

La terra, che pure lungo le rive del Nilo può fargire due o tre raccolti annui, non è in grado di nutrire tutti. L'anno scorso l'Egitto ha speso 950 miliardi di lire per l'importazione di grano, zucchero e legumi. Lo stesso cotone, la più preziosa merce d'esportazione di cui l'Egitto disponga, comincia a scarseggiare e l'anno scorso se ne dovette importare (di qualità più scadente) dall'estero. Da quando il governo ha deciso, quattro anni fa, di non pagare più ai coltivatori un prezzo fisso in anticipo, ma di seguire le oscillazioni dei mercati mondiali, i fellahin preferiscono coltivare meloni d'acqua. «Costano meno fatica — dice il presidente dell'Ente egiziano per il cotone, Mustafà Murad — e rendono di più». E così si perde ora di torcare a un sistema di due prezzi, uno stabilito «di sicurezza» per i contadini e uno per l'esportazione.

Sta di fatto che la produzione agricola dell'Egitto decresce continuamente (dal 1970 al 1973 di circa il 3,5 per cento annualmente) soprattutto in conseguenza di una intensissima fuga dalle campagne, che pareva sembra inarrestabile, ma che non è accompagnata da un parallelo rinnovamento nei metodi produttivi ben poco cambiati dai tempo dei faraoni. I trattori e le macchine agricole sono irraggiungibili per il semplice fellah: gli asini, che vengono condotti in giro con gli occhi bendati, provvedono alla trebbiatura, i bufali d'acqua trascinano l'aratro a chilometro.

Eredità di Nasser

Anche la diga di Assuan, la grande realizzazione di Nasser, ha sì portato acqua nei campi, oltre naturalmente all'elettricità, ma non ha dato affatto l'impulso sperato. Ormai si parla apertamente della diga, come d'un «errore faraonico». Lo sbarramento trattiene infatti il prezioso limo che un tempo, con le inondazioni annuali, dava alle campagne una concimazione gratuita. Ora i fellahin devono fare tutto il lavoro artificialmente. E la produzione della Kima, la più grande fabbrica di fertilizzanti di tutta l'Africa, costruita nei pressi di Assuan, non basta alle esigenze e bisogna, ancora una volta, ricorrere alle importazioni.

Si è osservato, inoltre, che con il venir meno delle inondazioni periodiche, si vanno producendo pericolose e dannosissime infiltrazioni d'acqua salmastra lungo la fertile striscia di territorio ai due lati del Nilo: dal lago Fayum, dal Mediterraneo, dal Mar Rosso? Non si sa, ma è un pericolo estremamente grave. Per di più l'acqua del fiume, scorrendo più rapida a valle della diga, non trascina più con sé quel nutrimento che prima faceva vivere miriadi di pesci. Migliaia di pescatori sono rimasti senza mezzi di sussistenza.

Tutte queste difficoltà, naturalmente, si possono superare. Per esempio, si possono costruire a fianco della diga deviatoni tali da restituire all'acqua del fiume il suo limo prezioso. Inondazioni periodiche e regolate potrebbero arrestare l'avanzata della salsedine. Ma per far queste cose occorrono idee chiare, capitali e un aiuto tecnologico occidentale o sovietico. Mancano gli uni e le altre. Ancora oggi nella zona di Assuan si è fermati ad ogni passo da controlli e sbarramenti dell'esercito. Esistono più schermi radar e basi di lancio per missili terra terra e terra aria che impianti industriali.

Sul Canale è la stessa cosa, si vedono sempre e dovunque cannoni (io ne ho visti anche di legno, a scopo deterrente?), carri armati, rampe di missili accuratamente mimetizzate. Lungo la via d'acqua un'infinità di soldati si affannano a gettare ponti di barche sul Canale non appena è passato uno dei due (qualche volta tre) convogli giornalieri. Ora il governo vuole allentare un po' questo aspetto «bellico» del Canale e nei giornali del Cairo grandi annunci invitano: «Fate pubblicità ai vostri prodotti lungo la più famosa via d'acqua del mondo». Ma per ora non si è fatto nulla, o quasi, e le statistiche non sono confortanti.

Dal 5 giugno scorso (quando il Canale di Suez venne riaperto al traffico dopo l'interruzione causata dalla guerra del '67) sino al 1° settembre, vale a dire in tre mesi, sono transitate lungo i 173 chilometri della via d'acqua che collega il Mediterraneo al Mar Rosso 1656 navi, cioè poco meno di 19 al giorno, nei due sensi, contro una media di sessanta che vi passavano nel 1966. La proporzione è più o meno la stessa per quanto riguarda i tonnellaggi.

In coincidenza con l'accordo di disimpegno con Israele, gli egiziani hanno annunciato un ambizioso progetto per allargare il Canale e renderlo più profondo. Entro sette anni il Canale dovrebbe diventare navigabile per navi-cisterna fino a 260 mila tonnellate. Le spese sono previste in mille miliardi di lire. Nel frattempo procede (ma piuttosto a rilento) la ricostruzione delle città del Canale semidistrutte dalla guerra, come Ismailia (bellissimo il palazzo bianco della Suez Canal Authority) e Port Said. Nelle due località sono state costruite, finora, circa diecimila abitazioni.

Immensi cantieri sono al lavoro. Appartamenti singoli, rudimentali quanto ad attrezzature, disposti in lunghe file di case che vanno a finire direttamente nel deserto. Nei nuovi quartieri di Port Said alcuni di questi blocchi sono già abitati, in mezzo a larghi spiazzi incolti e pieni di rifiuti. Le pareti rivelano già crepe e rotture, gli edifici appaiono sporchi e trascurati, distinguibili a mala pena dalla parte centrale della città gravemente danneggiata dalla guerra e non ancora riparata.

Porre rimedio a una situazione del genere, colpita da antichi e nuovi mali, non è certamente cosa agevole. Per questa ragione Sadat (oltre a cercare in qualche maniera un modus vivendi con Israele, sia pure provvisorio e parziale) ha cominciato, subito dopo la guerra dell'ottobre 1973, ad affrancarsi dalla tutela sovietica e smantellare, passo a passo, il socialismo panarabo di Nasser. Numerose imprese industriali sono state reprivatizzate. Sadat ha richiamato negli uffici governativi, a fianco dei vecchi camerati ufficiali, tecnici e uomini d'affari del calibro, per esempio, d'un Osman Ahmed Osman, il grande imprenditore edile, nominato ministro della Ricostruzione. «Il capitalismo, — ha dichiarato recentemente Osman, — è l'unica salvezza dell'Egitto. Dobbiamo far venire nel nostro Paese investitori stranieri, occidentali, capaci di creare industrie attive. E abbiamo bisogno della loro tecnologia».

Tutte cose che, a poco a poco, si stanno traducendo in realtà. Ma a poco a poco, senza fretta. Anche perché la pace, che condiziona tutto, è appena appena agli inizi.

Umberto Oddone

Suez. L'apertura del Canale, il giugno scorso: la crisi ha fatto cadere molte illusioni di allora (Grazia Neri)

VIAGGIANDO PER ITINERARI SCONOSCIUTI NEL MEZZOGIORNO

I monti incontaminati del Pollino

Poco conosciuti, perché richiedono una diversione dall'autostrada che porta via un tempo considerevole, i paesi lucani che si affacciano sulla valle del Basento sono molto attraenti. Più che Pisticci, rinomata per il suo costume, o Brindisi di Montagna, rustica colonia albanese, è suggestiva Ferrandina, col suo stile rinascimentale postumo e quasi commemorativo, l'urbanistica e i palazzi troppo ambiziosi dovuti alla ricostruzione dopo un grande terremoto, la cattedrale dove impera una immensa aquila d'oro angioina, e si devono cercare attentamente i piccoli ritratti di Federico e della regina Isabella. L'ospitalità, compresa la cucina semplice e buona, è garbatissima.

Ma soprattutto vivaci e allegri sono i paesi sulle pendici del Pollino. Nuepoli, Senise, e giù nella valle Sant'Arcangelo, pittoreschi per l'architettura rustica cresciuta come un colorito rampicante sulle massicce dei castelli e fortificazioni medievali. A Sant'Arcangelo, che è quasi una piccola città rurale, la scuola di agricoltura, ancora fiorente, dà vita e attrattiva: le sue strade sono ancora piene di giovani. Mentre nel paese più alto, che è Villa Terranova, le donne che chiacchierano lavorando, fitto e a bassa voce — come se dicessero il rosario; sono tutte anziane e così gli uomini che giocano a carte: sui piano-rettoli delle gradinate di pietra che si chiamano tutte Vico Dante 1, 2, 3 etc.

Le macchine che si vedono per le strade di Terranova hanno tutte targhe del Nord: non sono turisti, sono emigrati. E del resto l'agricoltura non offrirebbe più impiego sufficiente. Il paese, che dieci anni fa aveva ventimila capi di bestiame, ora ne ha duemila. Non si tratta però del consueto abbandono di un'agricoltura povera. L'agricoltura della Val d'Agri era fiorente prima che si facesse la diga che serve a portare l'acqua a Taranto. E un'altra diga è in corso di costruzione nell'antigua valle del Sinni. Era evidentemente una esigenza che s'imponeva come prioritaria. Ma vedere la poca, preziosa, acqua delle montagne meridionali requisita dall'industria, da sempre un certo senso di pena. E d'altra parte, per quel che riguarda l'industria turistica, il grosso piano di sfruttamento dell'Insul per fortuna è stato bloccato.

Dobbiamo dire per fortuna, e ringraziare Italia Nostra e tutti quelli che si sono battuti per bloccarlo, perché quel tipo di sfruttamento turistico avrebbe portato ai locali pochissimi posti di lavoro, e vantaggi effimeri, ed avrebbe invece distrutto la più grande riserva di natura rimasta intatta al Sud: la più grande forse dell'Italia meridionale e centrale insieme. Dopo la dilapidazione di Pescasseroli, si sarebbe fatto scempio di un paesaggio che nel suo genere è un unicum. E di una natura tale che basterebbe una seggiovia o skilift ad annientarlo.

Il segreto della bellezza del Pollino risiede, come è noto, nella presenza della specie rarissima (oltre che il Pollino pare si trovi solo in Dalmazia) del pino loricato. Ma la definizione della sua rarità botanica non darebbe che una pallida idea di quello che è la « presenza » di quest'albero fortissimo, coperto da una specie di pelle di serpente, che cresce sulle rocce, di modo che i tentacoli delle sue robuste radici sono aggrappati esternamente come grandi ragni neri: la pianta è mezzata dal vento, e la robusta chioma piega da un solo lato.

Le rocce stesse poi, se non fossero così frastagliate, parrebbero suntuari neolitici di culti antichissimi. E gli alberi, colla roccia di cui fanno parte, creano l'intero paesaggio: un paesaggio fuori del mondo, che basterebbe un cavo d'acciaio a farlo scomparire, rompendo l'incantesimo.

Da questa considerazione, che è assolutamente imperativa, non si deduce tuttavia che al Pollino non si debba impiantare il turismo, e un turismo di natura tale da compensare la perdita subita dall'agricoltura. Il fatto che del Pollino, secondo il parere tecnico degli esperti internazionali di ski che hanno studiato le condizioni nevose e climatiche, non si possa fare una seconda Sila perché non si presta agli sport invernali non dovrebbe davvero scoraggiare. Perché poi fare concorrenza alla Sila, più che sufficiente per gli sport invernali nel Sud? E infine e soprattutto, non siamo più nell'epoca del consumo frenetico a ogni costo, e non si esclude quindi che si possa infine proporre un altro tipo, meno incivile di quello sviluppato sinora, di turismo.

Il tipo di turismo adatto a quelli che dovrebbero diventare i grandi parchi nazionali, come il Pollino, non può, naturalmente, sedurre le immaginazioni accese dalla libidine dell'umiliazione della natura, piegata al bruto chiasso di alberghi e villette da weekend: villette che in sei mesi cominciano a perdere i loro frivoli volants di plastica, produttrici di montagne di spazzatura, circondate da basioni di cemento (poiché da noi non si è capaci di fare crescere una casa dal prato, come ad esempio in Germania). E non è con quelle formule che si potrà affrontare un problema per fortuna non ancora compromesso.

L'oro del Pollino è di una salubrità eccezionale, ed esistono pure, in fin dei conti, le persone non giovanissime o affaticate che hanno bisogno di aria buona e di tranquillità, di camminare su strade non asfaltate. Esistono le colonie e i *kinderheim*, ai quali le spiagge inquinate e ostruite non offrono più spazio sufficiente. Le valli riposanti del basso Pollino, i suoi grandi boschi di querce e di faggio, ricchi di sorgenti, di fragole e mirtilli, sono di per sé un'attrattiva. E certamente non è così arduo superare a piedi, per dei bei sentieri, un dislivello di qualche centinaio di metri per raggiungere i millecento o duemila che sono il regno magico dei pini loricati, i quali, per esercitare il loro incanto, non debbono necessariamente essere veduti a tutti i pasti, dalle vetrine della camera da pranzo, o magari inseriti nella decorazione della veranda di un caffè di funivia.

Elena Croce

Preparare i "custodi,, per i capolavori d'arte

Roma, 23 settembre.

Una preparazione tecnico-scientifica dei funzionari è condizione indispensabile per una politica di tutela del patrimonio storico e artistico. Ma come ottenere questo obiettivo dal momento che la nostra università non è in grado di dare ai futuri dirigenti una formazione professionale, scientifica e culturale? E come è possibile attrarre alle carriere delle sovrintendenze delle Belle Arti i giovani laureati? Per rispondere a queste domande l'Istituto accademico di Roma ha organizzato un convegno di studi che ha cominciato i lavori stamane con l'intervento del ministro dei Beni Culturali, Giovanni Spadolini.

Le relazioni sui diversi settori dei Beni Culturali sono state svolte dal prof. Bruno Molajoli, già direttore generale delle Belle Arti e segretario generale dell'Istituto accademico di Roma, che ha affrontato il tema dei musei e delle opere d'arte, dal prof. Massimo Pallottino (archeologia), dal prof. Marcello Del Piazzo (archivi), dal prof. Umberto Chierici (monumenti e ambiente), dalla prof. Virginia Carini Dainotti (biblioteche).

Per il prof. Molajoli le soprintendenze e i musei sono giunti al segnale di guardia: i funzionari sono *sul di sotto di ogni più modesta possibilità funzionale e per la qualità soltanto pochi si salvano ancora, a livello individuale, dalla fatalità del calo progressivo incombente su tutta la pubblica amministrazione, nel crescente divario fra l'aggravio dei compiti operativi e le capacità di assolverli*». Con le strutture e gli organici attuali non è assolutamente pensabile alcuna riforma radicale che si proponga di privilegiare la gestione scientifica, culturale e didattica dei Beni Culturali.

e. f.

FRANCESCO VOLPINI
METASOLE

Metasole è il luogo in cui si svolge il romanzo, ma anche ciò che vive « al di là del sole », tra le stelle che studia ogni notte Ermes, il protagonista. Un acuto racconto sulla solitudine e sul destino dell'uomo, su quel che c'era prima e quel che ci sarà dopo di lui, scritto in uno stile che infrange ma non sovverte la grande tradizione narrativa.

« La Scala » Lire 3.500
RIZZOLI EDITORE

Enrico Altavilla
VIAGGIO NEL SESSO

Inviato speciale in un continente in gran parte ancora sconosciuto, il sesso, Altavilla raccoglie qui una straordinaria documentazione sull'attività sessuale dell'umanità. Psicologi e sessuologi, medici e sacerdoti, uomini e donne alla ricerca di un nuovo equilibrio fanno emergere a poco a poco l'aspirazione a conoscere l'attività sessuale nelle sue motivazioni più profonde.
Un importante contributo alla storia e alla psicologia del sesso nel mondo odierno.

Lire 3.800
RIZZOLI EDITORE

PER CAPIRE LA CRISI DELLA D.C.
Tamburrano
L'ICEBERG DEMOCRISTIANO
« Un'indagine complessissima di che cosa sia oggi il sistema di potere della D.C. ». E. Marse, Corriere della Sera
Panza
BISAGLIA
UNA CARRIERA DEMOCRISTIANA
« Ritratto-ritratto molto accurato di uno dei personaggi emergenti della D.C. ». F. Colleoni, Paese Sera
SUGARCo EDIZIONI IN TUTTE LE LIBRERIE

dizionari Garzanti

Consiglio provinciale

Scontro dc-pci sull'economia

A proposito di un documento sulla crisi produttiva - Polemiche sulle proposte di azione programmatica

Scontro frontale fra dc e pci — con il psi alla finestra — ieri in Consiglio provinciale. Un ordine del giorno presentato dal dc Fantino sulla grave situazione economico-produttiva della nostra provincia è stato il pretesto per un vivace confronto fra il partito «leader» della maggioranza e quello che conduce l'opposizione. Nel documento, che denuncia le difficoltà di molte aziende e la preoccupazione per il frequente ricorso a Cassa integrazione e licenziamenti, si chiede la convocazione di un'apposita riunione del Consiglio provinciale preparatoria alla conferenza regionale sull'occupazione.

Il vicepresidente Mercandino, a nome della giunta, ha detto di «far proprio il documento», annunciando per il 7 ottobre la riunione. Il capogruppo comunista Marchi ha però proposto di sopprimere il capoverso dell'ordine del giorno in cui si sottolinea l'accentuarsi del carattere monoproduttivo dell'industria piemontese «in netto contrasto con le scelte di diversificazione a suo tempo effettuate dal governo regionale, dagli enti locali e dalle organizzazioni sociali». Fantino si è opposto: «La giunta in pochi secondi ha cambiato parere», ha detto. Nella polemica sono entrati anche Ajassi (pci) e Brustia (dc): Mercandino invitava a «procedere speditamente» nella votazione.

Mentre il presidente Salvetti cercava di riportare l'ordine scomponendo, Brustia ha rinunciato ad abbandonare l'aula rimediando che gli fosse stata tolta ingiustamente la parola. Anche Giuglar (pci) ha criticato il modo di condurre il consiglio divenuto «dialogo fra dc e pci mentre le altre forze sono tagliate fuori». Artom (psi) ha chiesto «maggiori riguardi per le minoranze». Al termine della discussione l'ordine del giorno con le modifiche chieste dal pci, è stato votato all'unanimità. Fantino ha rilevato che si è voluta fare una «dilatazione polemica ed una strumentalizzazione». Brustia ha auspicato che il 7 ottobre non si lasciano «uscire parole e demagogia».

Calmate le acque, si è aperta la discussione sullo «stato della Provincia e sulle proposte di azione programmatica» presentate dal vice presidente Mercandino. «Ci troviamo in una situazione difficile con disponibilità limitate — ha detto — e dobbiamo compiere una scelta sui bisogni più urgenti». Nel dibattito sono intervenuti tutti i gruppi.

Pesanti sono state le critiche avanzate sul documento dal dc Solavaggione che si è detto «stupito per il modesto risultato della collaborazione fra pci e psi» ed ha definito il «rapporto» sullo stato della Provincia «un catalogo di problemi della comunità torinese ed un elenco un po' mastodontico di buone intenzioni», «in sintesi — ha detto Solavaggione — le forze della maggioranza per la limitata portata delle scelte sin d'ora proposte e per gli indirizzi appena accennati, non lasciano neppure intendere quali è la loro potenziale capacità ad uscire da una posizione puramente rivendicativa». *La giunta con l'equivoca relazione sullo stato della Provincia pare invece voler mettere le mani avanti per ribaltare appunto su altri le carenze già premute per la propria attività futura.* Per la dc hanno ancora parlato Brustia, Briano, Sibille, Puddu. Quest'ultimo ha chiesto che la Provincia faccia un censimento dei mezzi di trasporto «per il loro utilizzo più idoneo per tutte le categorie sia lavoratori che studenti».

Nel dibattito sono ancora intervenuti con giudizi variamente critici il missino Boetti-Villanis, il repubblicano Giuglar, il socialdemocratico Viano ed il liberale Arrigo. In sede di comunicazioni, il presidente Salvetti ha espresso una certa soddisfazione per i recenti provvedimenti adottati dalla Cassa depositi e prestiti che «aprono uno spiraglio per i debiti degli enti locali».

La Regione istituisce il servizio tesoreria

Il disegno di legge approvato ieri dalla giunta

La giunta regionale ha deciso di istituire il servizio di tesoreria rivelatosi necessario dopo i primi cinque anni di gestione e ieri mattina ha approvato il relativo disegno di legge. «Si intende imporre — dice la relazione che precede i sei articoli — un servizio regolare e tempestivo che consenta vantaggi evidenti all'uso di fondi disponibili e alla collaborazione con gli istituti di credito con i quali la Regione intrattiene rapporti per la realizzazione delle attività e applicazione degli incentivi stabiliti dalle leggi regionali».

La tesoreria verrà affidata a tratttativa privata ad una banca o consorzio di banche piemontesi che assicurino «idoneità delle strutture anche dal punto di vista dell'organizzazione, gratuità del servizio, corresponsione di interessi sulle giacenze di cassa, la concessione di mutui chirografari — cioè garantiti dalla Regione sui finanziamenti autorizzati dalle leggi sui crediti — e di anticipazioni che assicurino il flusso dei pagamenti anche nell'eventualità di un'insufficienza di fondi della cassa regionale».

Tanto per fare un esempio: la Regione è costretta ad anticipare agli ospedali i fondi che arrivano con lentezza dallo Stato. In caso di insufficienze di cassa, la Tesoreria li anticiperà ugualmente.

Ora la legge passerà in Commissione poi in Consiglio.

Conferenza sull'occupazione si consultano Cgil, Cisl e Uil

Esponenti dei tre sindacati ricevuti ieri dalla giunta regionale - Edili: sciopero contro le condanne in Spagna - Assemblea alla Cadorina

Per preparare la conferenza sull'occupazione in Piemonte, che si svolgerà a Torino nei giorni 10, 11 e 12 ottobre, gli assessori regionali Libertini (lavoro e industria), Rivalta (piano) e Simonelli (programmazione) si sono incontrati ieri con i dirigenti sindacali Pugno, Muraro, Pozzo (Cgil), Bosio e Tessoro (Cisl), Ferrari, Tomilli, Serena (Uil).

Durante la riunione, che è stata preceduta da un colloquio dei sindacalisti con il presidente della Giunta avvocato Viglione, sono state prestate le modalità della conferenza con particolare riguardo ai principali temi che verranno affrontati in quella circostanza.

CADORINA — Consigli sindacali di fabbriche in cui i lavoratori sono in agitazione per il posto di lavoro, rappresentanti dei quartieri Lucento, S. Donato, Lanzo e degli enti locali hanno partecipato ieri a un'assemblea aperta nello stabilimento della Cadorina in via Pianezza. La manifestazione è stata organizzata in appoggio ai lavoratori dell'azienda che da oltre due settimane si oppongono a 4 licenziamenti su 8 dipendenti, disposti dai titolari per la «caduta delle commesse».

I sindacalisti, con la mediazione dell'assessore al lavoro del Comune, Guasso, chiedono che la Cadorina non licenzi, ma riduca l'orario a tutti otto i dipendenti. Si attende una risposta che consenta di chiudere la vertenza e riprendere l'attività produttiva.

EDILI — La Federazione provinciale lavoratori della costruzioni ha indetto per domani mezz'ora di sciopero (alla ripresa del lavoro pomeridiano) di tutti i cantieri per protestare contro la condanna a morte di 11 antifascisti spagnoli.

SINGER — Oggi alle 17 nello stabilimento di Leini si terrà un'assemblea dei lavoratori che presidiano la fabbrica. Seguirà dalle 20 in poi uno spettacolo teatrale offerto dal Comitato di quartiere Lanzo. La Compagnia «Gruppo dell'invenzione» eseguirà «Fruito proibito».

PRIMA SEDE UNITARIA CGIL CISL UIL — Si inaugurerà oggi alle 16 a Collegno nel salone di p. della Repubblica. Il nuovo centro sindacale opererà nella zona Ovest di Torino e in valle di Susa. All'inaugurazione presenzieranno il sindaco Bertotti, consiglieri comunali, dirigenti provinciali dei sindacati, rappresentanti della Coop-Italia.

FISMIC-SIDA — Ha diffuso un comunicato in cui giudica «negativamente l'aumento del prezzo delle auto attuato dalla Fiat». Il Sida afferma che «con il nuovo prezzo della 126 e la cessata produzione della 500 si colpiscono consumi popolari e si dà un colpo di acceleratore ai prezzi industriali».

PIRELLI A.A.I. — Il consiglio di fabbrica ha diramato un ordine del giorno contro «le undici condanne a morte decise dalla dittatura fascista di Franco». Annuncia per il 24 ottobre uno sciopero internazionale del gruppo.

CENTRALE DEL LATTE — Riunione a Palazzo Civico, stamane alle 9, sui problemi della Centrale del latte. La società avrebbe chiesto tempo addietro di aumentare il prezzo del prodotto, minacciando di rimettere la gestione al Municipio in caso di rifiuto. Ieri l'assessore all'annona Scicolone si è incontrato con i colleghi all'agricoltura, Ferraris per la Regione e Fenoglio per la Provincia, per l'esame della situazione, di cui hanno riferito al sindaco Novelli. Oggi discuteranno insieme ai sindacati e rappresentanti delle categorie interessate sui problemi della gestione, dei costi e dei prezzi.

Università: replica di nove consiglieri

Sostengono il rettore contro le critiche mosse da sei colleghi

Risposta polemica ai sei consiglieri d'amministrazione dell'Università che avevano censurato rettore e colleghi per l'approvazione del nuovo regolamento istituti. Ieri, dopo aver approvato una mozione di solidarietà al rettore Sasso nove membri hanno sottoscritto e presentato un documento di risposta. Sono Charbonnier, Monticelli, Marocco, Metaldo, Vitay, Borasca, Rossetti, Bruno e Zecchina.

Essi sottolineano di voler «contribuire ad una corretta valutazione del funzionamento del consiglio di amministrazione». Rilevano «la scorrettezza insita nel comportamento dei sei firmatari» i documento di censura e «concordano con la dichiarazione di risposta già rilasciata dal rettore».

In particolare ricordano che nella dichiarazione programmatica del bilancio universitario si specificava la necessità di «pervenire rapidamente ad una regolamentazione degli istituti; che l'elaborazione del regolamento «è proceduta per un periodo di quasi tre anni coinvolgendo progressivamente i consigli di facoltà, gran parte dei docenti e dei ricercatori, il personale, i sindacati, gli studenti».

Nonostante il voto unanime del Consiglio sulla dichiarazione programmatica, «alcuni dei sei firmatari fin dall'inizio della discussione del regolamento si sono subito caratterizzati per la loro opposizione frontale a qualsiasi proposta ed hanno accentuato una tendenza all'assenteismo dal dibattito e dalle stesse sedute del Consiglio di amministrazione».

Si sottolineano «E' chiaramente pretestuoso [...] la dichiarazione di "buona volontà" nei confronti di una ipotesi di regolamento. E' singolarissimo che quattro su sei firmatari siano esterni all'Università e si caratterizzino quali rappresentanti di un modo di concepire l'impegno pubblico nel quale trova ben poco spazio l'idea di un servizio dovuto alla società».

Tra gli applausi del pubblico

Otto "pacifisti,, lasciano l'aula

Per protesta contro la corte - Sono imputati di vilipendio contro le forze armate

Sereno Regis legge il documento a nome del gruppo

«Ci rifiutiamo di subire a questo processo, che rifiutiamo debba venir celebrato nel silenzio e nella nostra assenza. Infatti, in esso, le leggi della "città" si scontrano con quelle della coscienza. A voi giudici, che siete insegnava Gorgia, avete potere esclusivamente sull'onore e sul disonore, diciamo in conclusione, che noi abbiamo scelto di conservare il nostro».

Dopo aver letto questa dichiarazione, sei aderenti al movimento della nonviolenza, imputati di vilipendio e istigazione dei militari a disobbedire alle leggi, hanno abbandonato l'aula della corte d'assise tra gli applausi del pubblico. Sono il professor Giuseppe Marasso, Vito Bologna, Gianmarionila Bottino, Giovanni Pellisier, Alberto Perino, Giovanni Sallo, Domenico Sereno Regis e Piercarlo Racca.

Secondo l'accusa, dal maggio '68 al novembre '71, il gruppo partecipò a manifestazioni di propaganda antimilitarista, distribuendo manifestini, gridando slogans contro le forze armate e offendendo la bandiera e la Repubblica. L'episodio più grave avvenne il 4 novembre '71, in piazza Carlina, ed ebbe uno strascico.

Due ufficiali e due sottufficiali dei carabinieri riferirono che il Marasso in quell'occasione impugnava un manganello. All'accusa — tanto più grave in quanto mossa a cittadini proprio il principio della non violenza — l'insegnante replicò querelando i militari. L'inchiesta si concluse col proscioglimento di tutti: del Marasso, dall'imputazione di aver fatto uso del bastone, degli ufficiali, da quella di calunnia.

Prendendo spunto da questa circostanza, la difesa (avvocati Zancan, Magnani Noya, Guidetti Serra, Costanzo, Gianaria e Ferrari di Alessandria) ha chiesto alla corte (presidente Barbaro, p.m. Suvio, cancelliere Ferillo) di escludere come testi gli ufficiali Edoardo Sesti e Amilcare Lungo, e i sottufficiali Mario Concas e Marco Cinturo. I giudici hanno respinto l'istanza, e gli imputati se ne sono andati. Il processo è proseguito con la deposizione dei primi testimoni, tra cui l'appuntato Alfredo Quaranta, al quale il Marasso avrebbe morso un dito mentre veniva trascinato via durante una manifestazione. Accusa che l'insegnante ha sempre respinto. Oggi seconda udienza.

● Il tribunale (pres. Palata, p.m. Pochettino, canc. Formari) ha rinviato al 10 novembre un processo per una di stupefacenti contro 27 imputati. Il rinvio è stato disposto per l'irregolarità di tre citazioni, ma il tempo stesso i giudici si sono riservati di pronunciarsi su un problema sollevato da alcuni difensori. I fatti, che si svolsero nei anni or sono, si sviluppavano a Torino, Aosta e Varigotti. Non è escluso che la Cassazione decida sul tribunale di competenza.

Una lettrice ci scrive:

- Tramite voi vorrei rispondere ad Aristide Gallo ed a quelli che la pensano come lui.

- Purtroppo in questo mondo egoista ed opportunista ben pochi non sono ladri ed assassini, pur essendo fuori di prigione. Quelli rinchiusi nelle celle rappresentano solo la parte più spettacolare del mondo del crimine, mentre invece le persone che quel crimine alimentano risiedono in luoghi lussuosi attorniati da servitori e da cortigiani pronti ad ogni loro comando.

- Siamo quasi tutti ladri perché pensando solo al nostro interesse privato e non pagando le tasse nella misura stabilita dalla legge e disinteressandoci dell'amministrazione pubblica abbiamo impedito il realizzarsi della struttura di assistenza sociale che avrebbero potuto educare ed istruire tutti gli italiani impedendo così a molti di cadere nella maglia della delinquenza per poterci permettere quelle vanità inutili che la nostra società così impunemente esterna.

- Siamo quasi tutti assassini, perché per lo stesso motivo suddetto, l'assistenza sanitaria non ha potuto svilupparsi adeguatamente; quindi quando sopravvengono morti perché non c'è stata tempestiva o giusta assistenza, la colpa è anche nostra.

- Dobbiamo anche rispondere obiettivamente a queste domande: E' più colpevole chi sequestra ed uccide o chi fa lavorare gli operai in luoghi malsani ed insicuri provocando malattie e morti? E' più colpevole chi rapina o chi truffa commerciando e non dando la giusta paga alle maestranze, o quelli che percepiscono paghe senza guadagnarsele o stanno in mutua senza essere ammalati?

- Poi per avere la coscienza tranquilla ci scagliamo contro quelli finiti in prigione per far pagare solo a loro e nella maniera più dura gli errori di tutti. Cordialmente».

Anna Bonetto

Un lettore ci scrive da Pieve di Ledro (Trento):

«L'atrocità del caso di Cristina non poteva non suscitare reazioni di sconforto e di incredulità come quella del lettore che nella lettera del 14 settembre domandava: "Chi può affermare, dopo quella tragedia che Dio esiste?". Certamente *Specchio dei tempi* non può dare una risposta, perché al problema del dolore nel mondo la filosofia umana, da quando esiste pensiero speculativo, non ha saputo né può trovare spiegazione sul piano naturale. Neppure i tempi che corrono, con le loro angustie, la concezione materialistica della vita, l'inclinazione alla violenza in una società che soffre nel travaglio di profondi mutamenti, sono inclini ad accogliere una filosofia ben diversa.

- Eppure una risposta, e risposta positiva, c'è al problema del dolore. Ma per accettarla è indispensabile accettare il concetto di trascendenza, ossia della spirituale entro cui si svolge la vita dell'uomo su questo mondo. Da questa angolazione allora il dolore appare come un dono prezioso con cui gli uomini pagano il loro riscatto per non "*viver come bruti, ma per seguir l'angelica farfalla*" (Dante). Proprio il dolore sofferto dall'innocente è la moneta più valida per sé e per gli altri. E' insomma la "*via regia della Croce*" di tutti i mistici. Naturalmente il dolore va accettato e offerto con rassegnazione e, peggio, con atteggiamento di rifiuto. Allora si trasforma in forza viva. Quel prezioso libretto di ascetica che è "*L'imitazione di Cristo*" lo insegna chiaramente. Purtroppo questa lettura corroborante viene oggi rifuggita da troppa gente: i tempi non sono ancora favorevoli. Grave danno; così manca all'uomo un grande sostegno. E' appena un accenno. Forse potrà giovare a qualche volenteroso».

Fausto Stefanelli

Un lettore ci scrive da Chiusa Pesio:

- Permetti che anch'io occupi una parte del tuo spazio prezioso per esprimerti il mio disgusto pensiero su un argomento di vivissima attualità.

- Le condizioni climatiche, particolarmente adatte, hanno favorito, nel corrente mese, una nascita abbondante di profumati funghi. Questa così detta "*res nullius*", cioè cosa di nessuno, quindi di tutti, ha richiamato folle intere di cercatori che si sono sguinzagliati ovunque e, armati di robusti bastoni, hanno ribaltato tutto, strati di foglie secche ben aderenti al suolo, ariche, ecc. ecc., distruggendo l'habitat naturale dei preziosi micati. E le donne? Che spettacolo! Vorrei che avessi visto come raspavano energicamente!

- Ironia della sorte! Dopo tanta barbarica distruzione, finalmente la nascita dei funghi veglie al termine, ma si è aperta la caccia. "*Quod non fecerunt barbari (et barbarae) facebunt venatores*" (quel che non hanno fatto i barbari — e le barbare — lo faranno i cacciatori) guarda caso, anch'essi sotto la protezione di Diana alla cui memoria già la colonia romana, ivi esistente in antichi tempi, aveva eretto una lapide con le scritte: "*Dianae venanti sacrum*": sacro a Diana cacciatrice.

- Chiusani proprietari di boschi, ringraziamo questi benefattori! Essi ci hanno alleggerito la fatica della raccolta dei funghi, ma ora armiamoci, con santa pazienza ed in tempo utile, di qualche ingegnoso ritrovato elettronico per la prossima ricerca delle castagne (queste non sono *res nullius*) che rimarranno letteralmente sepolte nelle vecchie foglie smosse.

Caro Specchio dei tempi, ti prego di non cestinarmi e di non pubblicare il mio nome per evitarmi fulmini e tuoni. Grazie».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho 84 anni e buona salute. Il mio unico male si chiama solitudine. Per molto tempo ho prestato la mia opera di domestica e di dama di compagnia presso un'anziana signora, di grande cuore, che mi voleva bene, mi aveva insegnato a servire in tavola con garbo, e mi dava poco da fare. Voglio dire il semplice disbrigo delle faccende domestiche limitate all'indispensabile per due donne, — io e lei — in un alloggio moderno e luminoso.

- Adesso la mia signora è morta. Io ho pianto molto la sua scomparsa e a tutto prima non ho cercato un nuovo lavoro. Ma adesso che sta per venire l'inverno sole in un alloggetto modestissimo della provincia, sogno di nuovo una sistemazione come quella che mi è venuta a mancare. Sogno cioè di dedicarmi ad una persona sola che abbia bisogno di buone braccia e di compagnia. Aveva letto tempo fa sulle tue colonne, caro *Specchio dei tempi*, di una signora, già avanti negli anni, che cercava una persona come me; tranquilla, sana, di scrupolosa onestà (scusa se mi faccio i complimenti, ma l'onestà è tutta la mia ricchezza). Puoi aiutarmi a trovare quell'indirizzo?».

Segue la firma

Sono stati traditi dalla eccessiva velocità della fuga

Un'ora dopo l'aggressione alle Poste arrestati i 4 rapinatori con il bottino

Avevano assaltato l'ufficio della Gran Madre - Una guardia giurata ha preso il numero di targa dell'auto - Altro episodio: zingaro fermato provoca un incidente all'auto dei carabinieri

Il direttore Giuseppe Massisi - Gli arrestati per la rapina: Agostino Bonaccorsi e Domenico Brancato - Lo zingaro fuggi

Rapina, ieri, all'ufficio postale di piazza Gran Madre di Dio. Due giovani armati e mascherati hanno fatto irruzione nei locali immobilizzando 4 impiegati e una decina di clienti. Sono fuggiti con 4 milioni ma un'ora dopo la polizia li ha arrestati con altri due complici che avevano fatto da palo. Sono stati fermati alle «Nuove» Antonio Tassone, 38 anni, via del Carmine 35; Francesco Sicumbi, 22 anni, via della Rocca 22; Agostino Bonaccorsi, 27 anni, via Ormea 18 e Domenico Brancato, 27 anni, via Artom 81. Forse hanno parte della strana banda che negli ultimi mesi ha compiuto rapine analoghe.

I banditi erano giunti con una «125» rubata che si è fermata a pochi metri dall'ufficio. Due sono entrati nei locali, uno è rimasto al volante. Il quarto si è appostato all'angolo della piazza. Racconta l'impiegata Antonietta Gastaldi, 30 anni: «Si sono messi a gridare di non muoverci, ci puntavano le pistole minacciosamente. Hanno detto al mio direttore, Giuseppe Massisi (47 anni) di aprire la cassaforte. Lui ha indugiato, forse voleva guadagnare tempo. Ma è stato inutile. L'hanno costretto dopo averlo colpito alla testa, due o tre volte, col calcio della pistola. Prima di andarsene hanno rovistato nei cassetti».

Tutto è durato pochi minuti. I banditi sono risaliti sull'auto e sono fuggiti. Ma una guardia della «Mondialpol» che presta servizio nei pressi della piazza davanti all'ingresso di una banca, ha fornito la traccia per l'identificarli. Dice: «Ho visto una "125" sfrecciare a velocità eccessiva. Mi sono insospettito e ho segnalato la targa alla centrale radio della questura. Non sono stato della rapina».

Per la polizia è stato facile collegare i due episodi. L'auto che la guardia giurata aveva visto passare era quella su cui erano saliti i banditi dopo avere abbandonato la vettura rubata. E' intestata alla sorella del Tassone. Convolto, che abita anche essa in via del Carmine 35.

I marescialli Caló e Di Stella si sono appostati davanti al portone e mezz'ora dopo hanno visto Antonio Tassone e Francesco Strumia arrivare con la «125». Sono stati bloccati e perquisiti. In tasca avevano un milione, la loro parte del bottino. In quattro hanno ammesso la loro partecipazione precisando però che gli autori materiali dell'assalto erano due loro amici di cui non conoscevano il nome. Ciò non ha impedito alla polizia di identificarli egualmente e arrestarli.

★ Uno zingaro fermato per accertamenti si è ribellato ai carabinieri che con una Gazzella lo pedinavano in pochi giorni. Sono: Giuseppe Antonucci, 45 anni, e la moglie Maria Luppi, abitanti in c. Tolstoi 20, che hanno raccolto i funghi nei boschi di Venimiglia: Luigia Sellotto, 38 anni, via La Thuile 21, e Jolanda Riccardelli, 64 anni, via Chailant 47, che li hanno raccolti vicino a Ceva; Aurelio De Vicario, 22 anni, corso Unione Sovietica 333-5; che li ha trovati a Cuneo. Tutti li hanno mangiati domenica sera, al rientro dalle gite: i primi sintomi dell'avvelenamento si sono manifestati soltanto la notte seguente.

★ Sofferente di esaurimento nervoso, Wanda Gronchi, 37 anni, Pianezza, via Gramsci 9, ha tentato di togliersi la vita con una forte dose di sonnifero. E' stata soccorsa dalla sorella, Miranda, che l'ha subito portata al Maurizianno, dove è ricoverata in osservazione.

★ Bruno Altieri, 34 anni, da Napoli, abitante in via Calabria 36, è stato medicato al Maria Vittoria per una ferita al petto guaribile in 10 giorni. Era in cura a Villa Cristina: ieri è andato a casa per un permesso. Verso le 17, mentre la moglie, Tommasina Heale, 27 anni, era uscita per la spesa, è scivolato sul pavimento e, cadendo, si è ferito con un coltello sporgente da cucina, che aveva in mano.

★ Giuseppe Pive, 67 anni, via Pesaro 39, è morto ieri all'ospedale Martini di via Tofane. Il 25 ottobre, in via Cigna all'altezza del 44, era stato investito da una A 112, guidata da Carlo Fortunati, 32 anni, corso Brescia 25.

★ Il pensionato Giovanni Droetto, 74 anni, abitante a Rivoli in str. Stravaglio 42, ha tentato ieri di togliersi la vita, nel proprio vigneto, sgozzandosi con un coltello da cucina. Soccorso dal genero, è stato trasportato all'ospedale di Rivoli e subito sottoposto a intervento chirurgico. Le sue condizioni non destano più preoccupazioni: guarirà in 40 giorni.

Il Droetto soffre da tempo di esaurimenti e più volte è già stato ricoverato in case di cura. Il suo tentativo di suicidio di ieri è avvenuto durante una delle crisi a cui è soggetto: è riuscito ad attuarlo studiando la vigilanza dei familiari.

Ragazzo ucciso mentre attraversava la strada

Otto anni - La sciagura a Rivoli davanti al Maxi-standa - Altro fatto: cinque avvelenati dai funghi

Un bimbo di 8 anni, Andrea Torrente, abitante a Rivoli in corso Francia 320 con il padre Paolo operaio alla ditta Frend di Leumann, la madre Maria e due fratelli, è stato travolto e ucciso da un'auto. E' accaduto ieri alle 20,40. Il piccolo Andrea aveva trascorso il pomeriggio con un gruppo di coetanei nel giardino a fianco dei Maxi Standa. Nella foga del gioco non ha badato all'ora tarda, poi, tuttavia ha il rimprovero dei genitori, è corso verso casa.

In quel momento, diretta verso Rivoli, sopraggiunge una «128 coupé», guidata da Giovanni Castellino, 26 anni, via Pacchiotti 6, che, più tardi ha detto ai carabinieri: «Ho visto il bimbo sbucare sulla strada, ho rallentato, anche lui si è reso conto che arrivavano delle auto, perciò si è fermato. Ho proseguito, portandomi per sicurezza verso il centro della carreggiata per essere sicuro di scansarlo. Ha avuto un attimo di incertezza, poi ha ripreso la corsa pensando di sfuggirmi nel traffico».

E' stato contrario in pieno e scagliato ad una decina di metri. Un automobilista lo ha portato all'ospedale di Rivoli, ma i medici non hanno potuto fare altro che constatarne la morte.

★ Cinque persone sono state ricoverate l'altra notte ai Martini per intossicazione da funghi. Guariranno in pochi giorni. Sono: Giuseppe Antonucci, 45 anni, e la moglie Maria Luppi, abitanti in c. Tolstoi 20, che hanno raccolto i funghi nei boschi di Venimiglia; Luigia Sellotto, 38 anni, via La Thuile 21, e Jolanda Riccardelli, 64 anni, via Chailant 47, che li hanno raccolti vicino a Ceva; Aurelio De Vicario, 22 anni, corso Unione Sovietica 333-5; che li ha trovati a Cuneo. Tutti li hanno mangiati domenica sera, al rientro dalle gite: i primi sintomi dell'avvelenamento si sono manifestati soltanto la notte seguente.

★ Sofferente di esaurimento nervoso, Wanda Gronchi, 37 anni, Pianezza, via Gramsci 9, ha tentato di togliersi la vita con una forte dose di sonnifero. E' stata soccorsa dalla sorella, Miranda, che l'ha subito portata al Maurizianno, dove è ricoverata in osservazione.

★ Bruno Altieri, 34 anni, da Napoli, abitante in via Calabria 36, è stato medicato al Maria Vittoria per una ferita al petto guaribile in 10 giorni. Era in cura a Villa Cristina: ieri è andato a casa per un permesso. Verso le 17, mentre la moglie, Tommasina Heale, 27 anni, era uscita per la spesa, è scivolato sul pavimento e, cadendo, si è ferito con un coltello sporgente da cucina, che aveva in mano.

★ Giuseppe Pive, 67 anni, via Pesaro 39, è morto ieri all'ospedale Martini di via Tofane. Il 25 ottobre, in via Cigna all'altezza del 44, era stato investito da una A 112, guidata da Carlo Fortunati, 32 anni, corso Brescia 25.

★ Il pensionato Giovanni Droetto, 74 anni, abitante a Rivoli in str. Stravaglio 42, ha tentato ieri di togliersi la vita, nel proprio vigneto, sgozzandosi con un coltello da cucina. Soccorso dal genero, è stato trasportato all'ospedale di Rivoli e subito sottoposto a intervento chirurgico. Le sue condizioni non destano più preoccupazioni: guarirà in 40 giorni.

Il Droetto soffre da tempo di esaurimenti e più volte è già stato ricoverato in case di cura. Il suo tentativo di suicidio di ieri è avvenuto durante una delle crisi a cui è soggetto: è riuscito ad attuarlo studiando la vigilanza dei familiari.

Negli ospedali psichiatrici

Per una riforma dell'assistenza

I rappresentanti delle forze democratiche chiedono garanzie sui nuovi amministratori

Alla vigilia di un'importante scadenza, il rinnovo del consiglio d'amministrazione degli ospedali psichiatrici, le forze democratiche hanno ritenuto opportuno far sentire la loro voce per indicare i punti sui quali vogliono confrontarsi con i futuri amministratori. Per questo hanno indetto ieri una conferenza stampa alla quale hanno partecipato lavoratori, operatori sociali, Aciti, rappresentanti dell'Associazione medici ospedali psichiatrici, dell'Associazione lotta contro le malattie mentali, del Gruppo Abele, di Psichiatria democratica, dell'Unione diritti del minore, del coordinamento quartiere: forze che da anni si battono per la riforma dell'assistenza psichiatrica dentro e fuori dell'ospedale.

Fino a che punto sul tipo di composizione sono state seguite dall'uscente consiglio d'amministrazione a maggioranza dc? «E' nostro fin continua contraddizione ma ha tentato di avviare un processo di rinnovamento» hanno dichiarato alcuni operatori. Piatti, Collo, Chicco, Vergani, Prina. «Le difficoltà che hanno finora impedito la realizzazione dei programmi sono da addebitarsi alla mancanza di volontà politica di chi ha gestito il potere fino al 15 giugno». Di qui la decisa presa di posizione delle forze democratiche: «i lavoratori rifiuteranno a priori l'eventuale nomina nel Consiglio d'amministrazione di persone che con la loro azione passata e presente contribuiscono una minaccia per il raggiungimento degli obiettivi di rinnovamento». No pertanto a chi vorrebbe ancora negli ospedali la violenza e la repressione. «Vogliamo una posizione controllata dal basso — ha ribadito Cervetto delle Acli — che abbia come prospettiva il superamento degli istituti emarginativi».

Il consiglio d'amministrazione dell'Opera pia ospedali psichiatrici è composta da nove membri: sceiti dal Prefetto (uno) ed eletti dal Comune (uno) dalla Valle d'Aosta (uno) e dalla Provincia (cinque).

Controlli e analisi per la salmonellosi

Dichiarazioni del prof. Turletti

Si stanno riaprendo le scuole materne, si riapriranno la prossima settimana tutte le altre. Che cosa si fa per evitare possibili contagi di salmonellosi? Dice l'ufficiale sanitario del Comune prof. Turletti: «Occorre innanzitutto temer presente che la malattia aggredisce di preferenza i bambini al di sotto dei 2 anni e che la trasmissione avviene quasi esclusivamente per via orale. Scolari e studenti non sono i più esposti. Comunque, dopo l'allarme dei giorni scorsi, sono stati intensificati i controlli che si fanno normalmente nelle comunità».

Ad eseguirli ci hanno pensato delle feci per tutto il personale che sarà assunto come addetto alle refezioni ed al servizio alimentare scolastico. La coprocoltura è il mezzo sicuro per individuare i portatori di germi.

Sono previsti anche intensi controlli sugli alimenti destinati alle refezioni scolastiche. Inoltre si procede a disinfezioni accurate dei locali: aule, banchi, soprattutto per i servizi igienici.

Da mesi i controlli sulle salmonellosi sono molto accurati nei reparti ospedalieri di pediatria allo scopo di creare una «zona filtro». Ogni bambino che deve essere ricoverato, prima di venire ammesso nel reparto è sottoposto ad una serie di esami per scoprire se è portatore sano. In questo caso, è isolato in modo che non possa diffondere il contagio.

Gassino: giunta psi-pci con sindaco socialista

E' Nicola Pasquero del psi - La coalizione appoggiata dal voto muis (ex psdi)

Giunta comunale di sinistra anche a Gassino. E' stata eletta l'altra sera con i voti del pci (5), psi (4) e muis (1) ed è presieduta dal socialista cavalier Nicola Pasquero. La nuova coalizione subentrata ad una formata da dc e indipendenti, ha l'appoggio di 11 consiglieri su venti; all'opposizione sono 7 dc e 2 indipendenti. Il fatto politicamente nuovo emerso nella seconda seduta del consiglio comunale dopo il 15 giugno (la prima s'era conclusa con un nulla di fatto) è l'adesione dell'esponente socialdemocratico al muis e il suo appoggio allo schieramento di sinistra.

Per il sindaco Pasquero hanno votato a favore 11 consiglieri mentre il candidato dc Vicra ha ottenuto 6 voti (due le schede bianche). La giunta è stata eletta con 11 astenuti contro 7 schede bianche. Questi gli assessori: Umberto Ricci (vice sindaco) e Calogero Lo Casto (pci) Edoardo Carosso (psi), Franco Silombra (muis); supplenti Salvatore Sorrantino (pci) e Rosina Bonacci (psi).

Subito dopo la proclamazione salutata dagli applausi di circa cinquecento cittadini presenti, Pasquero ha tracciato le linee programmatiche della nuova amministrazione. «La maggioranza che ha eletto la nuova giunta — ha detto — è aperta sinceramente alla collaborazione di tutti senza la minima riserva mentale. Non è più il momento di formule ma davanti alla gravità della situazione generale è necessario che i partiti popolari e antifascisti sappiano ritrovare sul terreno concreto dei punti d'incontro». Tra i problemi prioritari da affrontare ha indicato l'acquedotto, la scuola, il piano regolatore, la fognatura nel borgo Sobrero e lo sport.

Nicola Pasquero è entrato nell'amministrazione comunale di Gassino nel '61 e ne ha fatto parte, come vice sindaco, di una giunta di centro sinistra fino al '70. Dal '70 alla fine '73 è stato sindaco di una giunta pci-psi e indipendenti.

Prima delle votazioni il consigliere Silombra (già socialdemocratico) ha dichiarato di non costituire a Gassino una sezione del muis. «La nostra iniziativa politica — ha detto — s'imposterà ad un collegamento organico con i compagni socialisti del psi dei quali appoggiamo le decisioni anche in ordine alla costituzione della nuova giunta comunale».

Mostra commerciale torinese — Sarà inaugurata, in piazza Vittorio Veneto, alle 15,30 di sabato. Durerà fino al 13 ottobre.

Nuovo questore a Torino

E' il dott. Leonardo Musumeci - Assumerà la carica il 1° ottobre

Il dott. Leonardo Musumeci, 52 anni, è stato nominato questore di Torino in sostituzione del dott. Edmondo D'Anchise. Napoletano, laureato in scienze politiche, il dott. D'Anchise è giunto nella nostra città nel giugno dello scorso anno, dopo essere stato dirigente dell'ufficio politico di Roma fino al '61, vicequestore vicario a Genova, questore a Bolzano e infine ispettore capo a Torino.

Il dott. Musumeci, che assumerà il nuovo incarico il 1° ottobre, è di Catania. Entrò giovanissimo nell'amministrazione della pubblica sicurezza, ricoprendo i primi incarichi a Pesaro, Sassari e Ferrara. Commissario capo dal '55 è stato promosso questore nel '68. Ha retto per due anni la questura di Avellino, per 4 anni quella di Trento e successivamente da un anno quella di Trieste, da dove ora si trasferirà a Torino.

Il dott. Musumeci ha dichiarato di essere «sommamente spiacente di dover così presto lasciare Trieste e la sua popolazione verso la quale ha sempre provato tanta simpatia».

Specchio dei tempi

"Siamo tutti ladri e assassini" - La difficile interpretazione mistica del dolore - Dopo i barbari cercatori di funghi, arrivarono i cacciatori a completare l'opera - Sola, volonterosa, ma soprattutto onesta

oggi dalla Star grande novità risparmio

sempre di più dal Doppio Brodo Star

ECONOMICI

Gli uffici si trasferiscono presso: **TORINO**, via Roma 66, via Mercanti 32a (Palazzo Lascaris), via Gaetano Negri 6/bis; **ROMA**, via Quattro Fontane 16; **GENOVA**, via E. Vezzani 5/c; **IMPERIA**, corso Matteotti 16; **SAVONA**, via Armando Diaz 2; **BOLOGNA**, via Riscoli 1; **FIRENZE**, piazza Antinori 8 e; **PADOVA**, Galleria Pedrocchi 5; **PALERMO**, via Cavour 92; **BOLZANO**, via Portici 30; **TRENTO**, piazza Lodron 1; **NAPOLI**, Galleria Umberto I 27; **TRIESTE**, c.so Italia 11 oltre a posti tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere su Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 5) la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, una maggiorazione delle spese rate al 12% globale.

La tariffa è di L. 7100 la riga. Rubriche speciali/impieghi L. 9000, locali L. 1500, alloggi L. 1000. Rubrica 8 e 11 (commerciali L. 900, bolaino 32 L. 3000). Avvisi urgenti, data fissa o numeri: il doppio. Avvisi urgenti, data fissa o numeri: il doppio. Avvisi urgenti, data fissa o numeri: il triplo.

L'inserzione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in corrispondenza numerata della «casella postale» e per ognuna di esse sarà corrisponde un supplemento di L. 1000. Gli annunci soggetti alla legge sulla Stampa (o stampati su fogne del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette appositamente allestito dall'ufficio inserzioni della Publikompass e... 10100 Torino: l'importo del noto essenza è di lire 200 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. e, a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se affrancate a raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'**ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO**, con le **CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA E DI SAVONA**, gli annunci possono essere pagati presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche ritenute in Italia.

1 *Commerciali*

ARMADI uncinetti in cassetti e le biliardi seminuovi vendesi. Telefonare ore pasti.

AUTOGRU Piacentini P 130 braccio m 18 portata massima qt. 120 cedesi motivo vendesi. Tel. 0122-4613.

COMPRERei sbattitore e compressore per lavatrice e vernici valori. Telefonare 509.2320 serali.

DITTA vicolo cerrello sollevatore a. 45, buonissimo stato. Tel. 293.358.

ROCCATRICE con parallelatore per lana in ottimo stato cedesi. Scrivere Publikompass 308, 10100 Torino.

VENDESI fine-settori mecanografici fornitissimi, macchine-prezzate cedesi verticali inglesine, bruciatore inverniciatore, cedesi impianti forno pesi vari. Telefonare 384.287 dalle 13 alle 20.

VENDESI palette calamaia idromatic. Tel. 042-190.

2 *Affari e capitali*

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tassi regolarmi Piemonte Lombardia Liguria. La:

FINANZIARIA FID.

è la prima Società del settore specializzata per prestiti su auto (anche se ipotecati e multati su alloggi

FINANZIARIA FID.

Sede centrale, via Cernaia 12 (angolo corso Siccardi, telefono 542.814 - 538.445.

A.A.A.A.A. PRESTITI in poche ore, senza fidejussi, su auto, su casa anche ipotecata **FINCOTEN S.p.A.** corso Francia 11, tel. 760.303.

A.A.A.A. ARCIVELOCISSIMI cartolarizzazioni finanziamenti da 200 mila a 50 milioni, fidejussi e ipotecari. Eurofinanziaria S.r.l., via Bocchi 30, telefoni 594.760 - 598.918.

A.A.A.A. CASALINGHE senza cambiali in banca ottengono un prestito personale riservatissimo risolvendo i problemi della scuola per i vostri figli della famiglia della casa telefonando 579.797. Pregasi fidejussi impiegati operai artigiani. Anche su alloggi.

A.A. SOLDI subito. Interpellateci. Risolviamo i vostri problemi. Telefonare 012.539 - 39.8479.

A.A. FINANZIAMENTI immediati fidejussori ipotecari a tutti per qualsiasi necessità. Privati

FI.SE.T. S.p.A.

piazza Statuto 19, tel. 539.476 - 548.837.

A.A. FINANZIAMO a consolidamo chiunque per ogni tipo di finanziamento. Pratiche semplici, veloci. Riservate

FIPAT

via Garibaldi 59, tel. 518.390 - 516.422.

A tutti finanziamenti fidejussori in giornata. Telefonare 304.249 Fidejussi, corso Sacchi (stellet 32 angolo corso Re Umberto.

ALIS - Prestiti senza cambiali ai lavoratori aziendali commerciali ospedalieri statali. Piazza Adriano 13, telefono 442.533.

ATTENZIONE non perdete tempo, noi vi diamo soldi in 6 ore. Corso Sommeiller 30 (angolo via Massa), telefoni 883.962 - 832.949.

FACILISSIMO a tutti subito senza fidejussori Rapidi Fin concede finanziamenti. Via Bertola 7, telefono 547.410.

FINALMENTE prestiti lampo a tutti, parcheggio comodo. Finanziaria corso Sommeiller 32, telefono 926.353.

MILIONI subito a proprietari immobili, fidejussori 5 anni, velocità, discrezione, convenienza, unico sconto ipoteca. Telefonateci 267.089 639.013.

MUTUI trentuno fino 5 anni prestiti fidejussori sconto portafoglio commerciale, cessione quinto. Telefonare

OPERAI, impiegati capitalgia, da voi gratuitamente soldi in poche ore. Via Carlo Alberto 36 - Torino, telefono 548.444 (sabato aperto).

ORGANIZZAZIONE

finanziaria concede mutui impiegati fino a 10 anni senza cambiali. Telefonare 650.8661, 683.726.

PRESTIAMO denaro a tutti in poche ore.

FIDAUTO

piazza Statuto 19, tel. 532.180 - 532.181.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie e fidejussori. Volendo visite a domicilio. Telefonare 533.063.

SENZA tante storie soldi subito a tutti, senza cambiali anche pensionati, fidejussi, bollettari con rigiche postergate. Telefonateci con rigiche corso Re Umberto 96, telefono 580.461.

SUBITO soldi in giornata, prestiti a tutti subito fidejussi. Via Garibaldi 32, tubato mattina sportelli, telefono 548.974.

VELOCEMENTE concediamo prestiti fidejussori, mutui ipotecari, artigiani commercianti dipendenti. Finanziaria Nord, via S. Teresa 23, telefono 534.029.

AFFIDATE cessioni aziende commerciali - industriali, negozi, Amministrazioni giudiziarie, massima garanzia. Fusaro 644.183 - Agenzia Affari.

AGENZIA pubblica affittasi eventuale vendesi piccola parete mura bianca. Telefono 795.874.

AMMIAGGIA cedo piattaforma avviata ad altissimo reddito. Telefonare 9184 41.581 ore ufficio.

ATTENZIONE bar super 75.000 clienti, ottimo incasso annuale 90 lordine, cedesi a 10.000.000. Affare 85.000. Altri 50 mila, Tel. 518.088 Balmo, via Sacchi 26

AUTISTI disponendo da 5 a 10 milioni per acquisto pulmini cercasi da ditta avviatissima trasporto persone e alunni prende atto 8 milioni acquisto più capitale. Scrivere - Publikompass 8017 — 10100 Torino.

AUTORIMESSA pubblica box numerati lavaggio officina gruppo continuo vendite cedesi. Rovarino 533.344

AVVIATISSIMA rivendita pane ottimamente ubicata. Tel. 299.969.

AZIENDA agricola 100 giorni soltanto causa salute altri affitasi bellissima terra Vercelli, Novara, Biella, Vigevano, Pavia, possibilità comodità luce acqua telefono eventi proprietario. Telefonate ore a Casalino 0142 71.821.

AZIENDA distribuzione bibite cause ingenuità avviata ultimo mese ottimamente ubicata impianto centro delle Langhe cede. Rivarino 533.344 - 522.302.

AZIENDA manifatturiera stampaggi lamiera macchine recentissime ultima generazione vendesi causa malattia titolare ottimi in corso redditi. Scrivere - Publikompass 8021 — 10100 Torino.

BAR modernissimo con licenza piazza Statuto cedesi causa eredità. Tel. 572.403.

BAR moderno, centro, incasso 250.000 giorno, 600 tavoline sulle, orario elastico, cedesi facilissimo. Tel. 531.046. Boero.

BAR mediterraneo, semifinito, incasso 150.000 al giorno, orario corto, cedesi causa salute, facilissimo. Tel 537.049, Boero.

BAR ristorante-pizzeria 80 mila giornaliere cedesi. Telefonare 614.231.

BAR supercentrissimo troppo metraggio lavoro vi vuole cedere per 15 milioni 300 metri antichissimo 2 milioni 100 mila. Tel. 537.313 - 517.289.

BELLETTI corso Vittorio 12 bis cede preziosa cornice, cessazione, commercio attività redditizia.

BELLETTI corso Vittorio 12 bis cede elettrodomestici, cessazione attività.

BELLETTI corso Vittorio 12 bis cede elegante pizzeria più bar ultimo stile. Telefonare 538.967.

CERCASI locale per ufficio zona nord di Torino. Telefonare 958.5460.

CERCASI locale mq 500 1000 3000 in affitto uso industriale magazzino Torino. Telefonare 310.432.

CERCASI locale uso magazzino per stoccaggio. Telefonare 280.111.

CAUSA trasferimento vendesi negozio centrale 10 camere. Tel. 548.057.

CEDESI autoscuola con ufficina e furgoncino 350 meccanica. Telefonare 386.081.

CEDESI bar superaccessoriati, pizzeria, avviatissima ampliare, eventuale permuta con immobili. Tel. 820.010.

CEDESI convenientissimo abbigliamento, motivi esclusivamente personali. Telefonare 306.811, 774.135.

CEDESI lavanderia bene avviata con parrucchiere e ottimo abbigliamento porge Vandalbiasi. Telefonare ore negozio 882.571.

CEDESI negozio latteria zona Francia canta antisindi. Tel. 268.951.

CEDESI studio pubblicitario specializzato, ambiti salone. Tel. telefono 757.307.

CEDESI ditteria per motivi familiari bene avviata zona San Mauro. Telefonare 300.170 ore pasti.

CERCASI titolare negozio diretti ai titolari pizzeria. Telefonare 943.071 ore 14-18.30.

CONCESSIONARIA esclusiva vendita 56 milioni annui vendesi 200 milioni. Tel. 697.721 ore ufficio.

ELEGANTE merceria-lane Crocetta cedesi motivi familiari ottima clientela. Telefonare 547.992.

ELETTRICITA' ingrosso articolazione zona San Donato bene avviato cede in blocco o parti. Rovarino 533.344.

ELETTRODOMESTICI centrale specializzata ristrutturazione e ampliamento, cerca merce, privato cede alla migliore offerta. Tel. 776.455, 589.190.

LATTERIA moderna attrezzatissima accanto Rivoli di 3 milioni annui incasso cede Rivarino. Tel. 533.344 - 522.302.

LAVAGGIO a secco zona Rivoli-Torino cedesi occasione. Telefonare 712.920 o 779.814.

LAVASECCO avviato vendo privatamente alla Crocetta forti incassi, trattative speciali. Tel. 531.595 - 549.234 - 531.066 - 531.330.

COMPRO terreni per urbanizzare con progetto. Tel. 274.347.

COSTRUTTORI terreno Pino Torinese, edificazione libera progetto approvato 2500 mc vendesi 60 milioni. Parlando, 544.580.

IGEP vende terreno residenziale Mombello d'Asti mq 3200 c.a. progetto villa unifamiliare quadri Finalnabdo. Telefonare 638.642 - 876.140.

IGEP vende terreno residenziale Lauro pinerolese panoramico 2 palazzine complessive 12 camere. Telefonare 638.642 - 876.140.

LEVINI Farmentino a 800 m. casello autostrada To-Ao vendesi terreno con il quale cumulativi mq 2000 coperti. Fabbricato per uffici e cucina custode. Tel. 547.206.

LEINI' via Volpiano vendesi terreno prospetto appennato per villa luce telefono gas sistema provinciale. Telefonare 998.4043.

PASCOLI alpini ottimi fitti terreno da L. 150 al mq. Tel. 510.557.

PECETTO terreno vicolo permesso per villa unifamiliare luogo affari. Telefonare 540.987.

PRIVATO vende terreni proprietà appianati per ville uni-bifamiliari a Pecetto. Tel. 860.9378.

SANGANO vendesi terreno residenziale progetto approvato lottizzato mq 1740 L. 12 mila al mq. Telefonare 980.3755.

TERRENO con progetto approvato costruzione villa vendo a Sommariva Bosco bellissima posizione mezza collina. Telefonare Torino 342.897 dopo ore 14 feriali.

TERRENO con cubatura 0,10 vendo anche piccoli appezzamenti da 1.. 1200 a 1.. 2500 al mq. Telefonare 744.922.

TERRENO Grugliasco progetto per 14 camere e 12 box approvato, vendesi conveniente prezzo. Tel. 531.046. Boero.

TERRENO pianeggiante Vigliano, At, mq 10 mila tutte le comodità edificabili oltre L. 7 milioni 500 mila. Telefonare 649.7931 Torino.

TERRENO per casa due famiglie con progetto approvato vendo finanz. Telefonare 907.701.

UNIONCASE vende azienda mq 9000 progetto approvato per villa qui a pochi minuti 25 km da Torino a milioni 900 mila. Telefonare 548.772.

ZONA industriale Settimo adiacenze ingresso autostrade vendesi terreno progetto approvato mq. 12.000 concessibile 50% eventualmente frazionabile. Telefonare 894.894.

RISTORANTE tipico zona Cittadella/Giostra cedesi eccezionale occasione, locale ottimo reddito ottima clientela. Telefonare 553.344.

TINTORIA vendesi per motivi famiglia buon reddito ottima clientela. Telefonare 721.463.

TORRERO via Morghen 34, telefonate 774.012 - 779.178 cede avviata pasticceria gestione Almeida tutto pino affari subito trattabile.

4 *Terreni*

A cavallotti vendesi posti rustorante a 600 mt di pianza esposti al sole in mezzo a pini e larici a 30 km da Torino. Telefonare poi siamo a visita disponibilissimo. Telefono 530.034 - 330.533.

A 50 km Riviera Ligure i ore Torino vendesi terreno mq 3200 in zona collinare vicinissima 450 mt altipiano panoramico comodità automezzo con proseguo appena di due chilom. Telefono 011 - 660.2818.

A 350 km al mq vendesi terreno nelle vicinanze di Chieri con cubatura 0,10 lit. Tel. 530.034.

AFFARE bene vendo terreno mq 3400 ottima posizione Castagnole Pa proiezione approvato per villa 4 lat. 3000 impossibile ogni intermediazione. Telefonare 0141 - 976.140.

ALBISOLA terreno albenga con pini pinoni vecchi pergolato approvato per villa unifamiliare 10 vani più garage e servizi. Galletti 5767.

CANTALUPA zona ridente vendesi terreni pianeggianti panoramici, telefono 0121 32.110.

CASARICCA vende zona residenziale Italmina terreno con progetto approvato di villa 8 vani doppi servizi lavanderia garage giardino mq 1 milioni 600 speciali. Tel. 551.595 - 549.234 - 531.066 - 531.330.

COMPRO terreni per urbanizzare con progetto. Tel. 274.347.

COSTRUTTORI terreno Pino Torinese, edificazione libera progetto approvato 2500 mc vendesi 60 milioni. Parlando, 544.580.

IGEP vende terreno residenziale Mombello d'Asti mq 3200 c.a. progetto villa unifamiliare quadri Finalnabdo. Telefonare 638.642 - 876.140.

IGEP vende terreno residenziale Lauro pinerolese panoramico 2 palazzine complessive 12 camere. Telefonare 638.642 - 876.140.

LEVINI Farmentino a 800 m. casello autostrada To-Ao vendesi terreno con il quale cumulativi mq 2000 coperti. Fabbricato per uffici e cucina custode. Tel. 547.206.

LEINI' via Volpiano vendesi terreno prospetto appennato per villa luce telefono gas sistema provinciale. Telefonare 998.4043.

PASCOLI alpini ottimi fitti terreno da L. 150 al mq. Tel. 510.557.

PECETTO terreno vicolo permesso per villa unifamiliare luogo affari. Telefonare 540.987.

PRIVATO vende terreni proprietà appianati per ville uni-bifamiliari a Pecetto. Tel. 860.9378.

SANGANO vendesi terreno residenziale progetto approvato lottizzato mq 1740 L. 12 mila al mq. Telefonare 980.3755.

TERRENO con progetto approvato costruzione villa vendo a Sommariva Bosco bellissima posizione mezza collina. Telefonare Torino 342.897 dopo ore 14 feriali.

TERRENO con cubatura 0,10 vendo anche piccoli appezzamenti da 1.. 1200 a 1.. 2500 al mq. Telefonare 744.922.

TERRENO Grugliasco progetto per 14 camere e 12 box approvato, vendesi conveniente prezzo. Tel. 531.046. Boero.

TERRENO panoramico Vigliano, At, mq 10 mila tutte le comodità edificabili oltre L. 7 milioni 500 mila. Telefonare 649.7931 Torino.

TERRENO per casa due famiglie con progetto approvato vendo finanz. Telefonare 907.701.

UNIONCASE vende azienda mq 9000 progetto approvato per villa qui a pochi minuti 25 km da Torino a milioni 900 mila. Telefonare 548.772.

ZONA industriale Settimo adiacenze ingresso autostrade vendesi terreno progetto approvato mq. 12.000 concessibile 50% eventualmente frazionabile. Telefonare 894.894.

5 *Locali e negozi*

domande

CASA appartamenti cerca locali uso magazzino possibilmente ufficio adiacenti Torino o cintura. Scrivere: «Publikompass 8037 — 10100 Torino».

CERCASI in affitto locale semiinterrato o da cortile uso ufficio artigianale da 150 a 300 mq anche non libero ufficio. Telefonare 558.9067.

CERCASI locale per ufficio zona nord di Torino. Telefonare 958.5460.

CERCASI locali mq 500 1000 3000 in affitto uso industriale magazzino Torino. Telefonare 310.432.

CERCASI locale uso magazzino per stoccaggio. Telefonare 280.111.

offerte

ADIACENTE piazza Bengasi via Carducci 13, magazzino libero recente costruzione per mq 300 circa con ingresso carraio, atto qualsiasi attività non superiore ai milioni 700 mila. Gabetti 5767.

AFFITTANSI liberi locali uso uffici cinque vani ufficio corso Turati 15, cartolibreria magazzino ex signorile. Telefonare 503.727 ore ufficio oppure scrivere casella postale 287 Torino.

AFFITTASI capannone nuovo 1000 mq più 1000 mq cortile uso deposito magazzini vicinanze autostrada To-Mi-Ap e magazzinetti Nord. Tel. 642.027.

AFFITTASI capannone nuovo libero mq 750 più cortile, zona Borgo. Telefonare ufficio 241.991.

AFFITTASI capannone nuovo in Leini mq 1250 mq coperti 3000 mq di piazzale. Telefonare 930.8341.

AFFITTASI centrali mq 170 uso ufficio scala particolare. Scrivere: «Publikompass 8060 — 10100 Torino».

AFFITTASI in casa signorile locali mq 140 sui diversi c. Raccolgo ang. c. Vittorio, Convenzione, Cortile 40. Telefonare 538.196.

AFFITTASI locale moderno uso laboratorio o deposito, piano seminterrato mq 1190, piano fuori terra mq 820 accesso autocarri. Telefonare ore 13-19 al 900.296.

AFFITTASI locali con servizi piano terra mq 30-60, recentissimi mq 100 uso studio laboratorio alberghiero deposito via Tabacchi condizioni Buie 36. Tel. 467.687.

AFFITTASI negozio mq 100 zona Borgo con magazzino L. 180 mila mensile. Telefonare 488.868.

AFFITTASI o vendesi in Nichelino locale industriale mq 400 circa 2 piani con piazzale-cint. Telefonare 680.920 348.9390.

AFFITTASI ne vani e scantinato uso esclusivo magazzino e laboratorio zona Madonna Campagna. Telefonare 734.933.

AIRASCA privato vende lo Nichelino, via Cuneo, tel. 684.311.

ALESSANDRIA km 7 dal centro affittasi capannone mq 3000 predisposto impianto autoforni carpenteria completamente indipendente, in via di ultimazione, con uffici ed alloggi ad eventuale richiesta del cliente. Telefonare 0131 35.779 - 43.025.

AUTOBOX privato vende lo Nichelino, via Cuneo, tel. 684.311.

BARBIERA Alfiano affittasi magazzeno mq 530 circa uso deposito o industria artigianale. Telefonare 204.867 ore 15-18.

BELLETTI corso Vittorio 12 bis cede alloggi locali liberati appultino sono passaggio adatta trasformazione ristorante.

BELLETTI corso Vittorio 12 bis vende magazzini liberi, via Vassalli Eandi.

CAPANNONE affitto mq 400 artigiale unitamente mq 1700 Torino Nord, uffici cortile mq 1400. Tel. 293.451.

CEDESI vecchio centrale affitto locali mq 300 uso laboratorio magazzino Martinetto con impianti luce telefono calda ricevimento libero subito. Telefonare 893.708.

COMPLESSO di negozi e laminati locali, prestigio piazza Statuto, mq 1700 circa, adatto sede di società e uffici commerciali, parcheggio, affittasi. Scrivere «Publikompass 7548 — 10100 Torino».

FABBRICATO 25 km da Torino 3 piani fuori terra di circa mq 400 cadauno cortile mq 600 circa riscaldamento cabina elettrica entrata parte Castelnuovo, via Torino 8, affittasi 2500 mila o vendesi. Tel. Torino 842.355 Orbassano 9021 32.221.

LIBERI muri reggeri a 30 metri da piazza Sabotino 125 mq 4 vetrine 25 milioni 700 mila; 45 mq 3 vetrine 15 milioni 600 mila 35 mq 2 vetrine a 11 milioni 300 mila valendo inoltre ufficiali 300 centimetri. Telefonare 537.213 - 517.289.

LOCALE industriale Borgo Vittoria mq 400 uffici servizi,abitazione piccoli 3 fronte via Affrimi. Telefonare 280.876, Torino.

LOCALE industriale libero 600 mq telefono vendesi, telefono 442.277 ore ufficio.

LOCALE mq 90 luminoso Lingotto adatto laboratorio alberghiero o deposito affittasi. Telefonare 393.081.

LOCALE industriale indipendente franco stradale libero semiinterrato mq 1270 più mq 415 uffici e 500 mq interrato con riscaldamento, condizionamento vendiamo. Telefonare 383.086.

LOCALE 170 mq con soppalcatura alloggio indipendente zona Venaria Unico cortile. Prezzo modico affitto. Telefonare 240.987 mattino.

LOCALI via Guido Reni mq 370 divisibili, semiinterrati, serviti nuovi luminosi abitabili vendesi. Telefonare 781.969.

LUMINOSO corso Polonia, magazzino mq 180 vetrine, divisibile, doppio vestibolo 14 milioni anche mutuo. Camerana 740.473.

SEMINTERRATO zona Venaria mq 90 luminoso, moderno, riscaldato, libero subito affittasi. Telefono 780.681.

SETTIMO box diversi magazzini vendesi qualsiasi metratura. Telefonare 900.987 mattina.

SETTIMO via Cuneo magazzino con ufficio, cortile mq 350 16 milioni 500 mila. Sobrero 8367.

UFFICI zona San Paolo 200 mq vendonsi. Telefoni 442.277 ore ufficio.

VENDESI locali recentemente ultimati e abitabili zona Mongrenico. Telefonare 901.533.

VOLVERA locale mq 300 di cui 300 coperti affittasi. Telefonare 982.932.

6 *Domande lavoro e impiego*

operai, autisti, fattorini

A. AUTISTA referenze patente B referenze pratico città offresi. Tel. 780.791.

A. AUTISTA 28enne patente D offresi libero subito. Tel. 668.940.

A. ristorantino offresi cuoco cucina. Tel. 735.997.

ABILISSIMA sarta e compagna cerca lavoro. Telefonare ore pasti tel. 884.0[illegible].

ANZIANO italiano pensionato occuperebbe qualsiasi. Scrivere: «Publikompass 8044 — 10100 Torino».

AUTISTA 40enne pratico Torino e provincia per rifornimento famiglia libera referenziato offresi. Tel. 632.922.

AUTISTA fattorino portiere città offresi patente C-E. Tel. 736.159.

AUTISTA fattorino portiere patente C accompagnatrice. Tel. 296.964.

AUTISTA patente C libero subito pratico Torino e provincia offresi. Tel. 517.589.

AUTISTA patente C pratico Torino offresi come commissionario o fattorino libera subito. Tel. 890.387 - 662.054.

AUTISTA patente C 28enne serio referenziato cerca occupazione città dintorni. Telefonare 387.194.

AUTISTA piemontese patente E libero ottimi. Telefonare mattino al 304.0307.

BATTISTRADA serio cerca ditta per cui lavorare anche centrale. Tel. 734.005.

CONIUGI pensionati offronsi portieri stabile custodia sorveglianza adeguata. Tel. 747.672.

CUOCO cercasi offresi per casa di cura o ospedale. Tel. 346.581.

CUOCO per trattoria e comunità offresi. Tel. 217.767.

CUOCO 36enne offresi libero subito. Tel. 889.387 - 662.054.

CUSTODE cerca portineria stabile referenziato meglio. Tel. 011.082 ore pasti referenziato.

DA ottobre ad aprile mare o montagna per servizio tavola o camere signorina diplomata con pluriennale esperienza alberghiera offresi. Scrivere: Claudia Postale n. 24 - Domodossola (Novara).

DONNA referenziatissima offresi 3 mattinate alla settimana in zona Francia. Telefonare 738.473.

ESCAVATORISTA con patente D pratico offresi. Tel. 270.332 ore 8-10.

GIOVANE autista diplomato qualificato offresi. Tel. 776.332 ore 8-10.

GIOVANE 28enne militesente bella presenza cerca lavoro impiego per determinare ferie. 739.1302.

INFERMIERA offresi assistenza disperata anche ambiente persona anziana solitaria bilingue cons. Tel. 775.485.

INFERMIERE referenziato libero a turni ogni 40 offresi. Tel. 655.225.

MANOVALE muratore libero subito cerca lavoro in impresa di costruzione. Tel. 532.313.

MILITESENTE 28enne, culturo media, cerca serio lavoro. Telefonare 370.963.

MILITESENTE 25enne offresi come magazziniere o fattorino. Tel. 773.424.

OFFRESI con patente fattorino o autista minorenne. Telefonare 574.925.

OFFRESI donna tuttofare pratica bambini e giardiniera. Tel. 873.160.

OFFRESI giovane diplomazione patente B qualsiasi lavoro libera subito. Telefonare ore ore 9 al 737.579.

OFFRESI infermiera 30enne per studio medico. Tel. 863.971.

OFFRESI signora pensionata libera 8-12 per commissioni lavori fiducia unico proprietà. Tel. 858.855.

PORTIERE italiano lunga pratica referenze offresi libero subito. Tel. 681.588.

QUALIFICATO (recupero 19enne primo impiego offresi. Telefonare ore pasti 732.772.

RIPARATORE raillotti cerca lavoro adeguato pienero tetto cielo. Scrivere: «Publikompass 8073 — 10100 Torino».

SIGNORA offresi pulizia ufficio o studio medico, gamezzaglio zona Sassino. Scrivere: «Publikompass 8074 — 10100 Torino».

SIGNORA pensionata cerca pulizia uffici o studio medico. Scrivere: «Publikompass 8072 — 10100 Torino».

SIGNORA referenziata offresi inserirsi fidatolo presso ditta o studio medico anche piccola azienda. Tel. 884.032.

SIGNORINA libera subito offresi qualsiasi ufficio compreso. Tel. 279.037.

STIRATRICE abilissima offresi. Telefonare 790.3102.

TORNITORE 30enne offresi primo impiego. Tel. 011-1180.

TURNISTA offresi con patente 3-4 ore giornaliere. Telefonare dopo le 17. tel. 703.007.

VERNICIATORE esperto applicazioni di ogni verniciatura industriale offresi. Tel. 323.017.

22ENNE serrale scuole elettroniev indirizzate offresi serio ditta. Tel. 344.015.

19ENNE con patente B offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 820.209.

19ENNE offresi aiutante fattorino. Tel. 548.271.

21ENNE militesente patente B diploma meccanico offresi impiegato o qualsiasi altro lavoro. Tel. 748.166.

28ENNE serio massime referenze offresi ditta per conoscenza domiciliata anche autoamunonnolo. Tel. 916.774.

40ENNE perito lattoniere offresi giovane referenziato offresi. Tel. 331.915.

48ENNE addetto magazzino cerca lavoro. Telef. 731.116.

commessi, baristi

APPRENDISTA commesso 18enne offresi. Tel. 261.585.

BARISTA libero subito offresi. Telefonare 510.1871.

FIXIONTESSE 26enne 8 anni esperienza in Svizzera compierenza inglese francese spagnolo cerca Liguria lavoro capo sala nobile hotel su riserante o hotel lusso marzo aprile 1976. Scrivere: Castellenga Pier Giorgio, Grecovario 97 — 3015 Berna.

SIGNORINA 21enne offresi commesso esperienza triennale primaria abbigliamento. Telefonare al 500.374.

21ENNE licenza media diplomata inglese-tedesco offresi, anche commessa qualsiasi ramo. Telefonare 936.230.

impiegati

A.A. SIGNORA 22enne esperienza quinquennale lavori ufficio, perfetta conoscenza dattilografia, stenografia e contabilità offresi. Tel. 591.403.

AIUTO odontotecnico volenterosa ragazza diplomata con il libretto offresi. Telefonare 779.581.

CORRISPONDENTE inglese francese parlato segretaria direzione laureata esperienza pluriennale impiegherebbesi indipendentemente. Telefonare 780.890.

DATTILOGRAFA 32enne offresi seguito qualsiasi anche in commercio. Tel. 817.110.

DATTILOGRAFA 30enne volenterosa libera offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 500.720.

DIPLOMATA ragioniera offresi per impiego adeguato. Tel. 203.125.

DIPLOMATA segretaria contabile 26enne varia e volenterosa offresi primo impiego. Telefonare 262.2969.

DIPLOMATA segretaria contabile lingue 26enne volenterosa offresi per serietà impiego ottime referenze. Tel. 534.0820.

DIPLOMATA 30enne perfetta inglese tedesco pratica segretario direzionale ufficio commerciale corrispondenza estero offresi. Telefonare 340.8577.

DIPLOMATO perito elettrotecnico primo impiego offresi. Telefonare 300.1822.

DISEGNATORE attrezzature macchine utensili esperienza in settore offresi. Telefonare 589.781 pasti.

ESPERTO settore mobili pratico vendita e arredamenti offresi importante ditta per manager in genere. Scrivere: «Publikompass 8270 — 10100 Torino».

GIOVANE impiegato primo impiego offresi. Tel. 509.2389.

GIOVANE 18enne diplomato lingue artistico offresi primo impiego. Telefonare 850.868.

IMPIEGATA ottimi conoscenza inglese conoscenza francese esperienza pluriennale offresi. Tel. 580.315.

IMPIEGATA ottima coltivazione offresi per secondo impiego. Tel. 296.934.

IMPIEGATA segretaria stenodattilografia 19enne secondo impiego offresi. Tel. 548.256.

IMPIEGATA 17enne primo impiego offresi. Telefonare 692.307.

IMPIEGATA 18enne dattilografia primo impiego offresi. Tel. 252.662.

IMPIEGATO commesso lavori filiale offresi preferibili grandi magazzini. Scrivere: Maurizio Marie corso Vittorio Emanuele 40.

IMPIEGATO 24 anni perito elettromeccanico terzo impiego alternativa obbligo di tecnico commerciali offresi libero subito. Tel. 605 680.

INGEGNERE civile meccanotecnico specializzato in calcoli strutturistici offresi. Tel. 492.128.

INGEGNERE elettronico 27enne, breve esperienza proveo primario vendita telecomunicazioni, ottima inglese, offresi ufficio che sviluppi e tecnico commerciale anche estero. Scrivere: «Publikompass 8061 — 10100 Torino».

INGEGNERE meccanico 30enne Politecnico di Torino pluriennale utilizzante conoscenza inglese francese disposto trasferirsi offresi. Tel. ufficio 727.498.

OFFRESI barman o aiuto bahet conoscenza lingue estere. Tel. 288.867.

OFFRESI ragioniere primo impiego salario modico. Tel. 346.276.

OFFRESI ragazzo 19 anni maturità mite per qualsiasi lavoro. Tel. 527.455.

OFFRESI segretaria stenodattilografia 18enne libera subito seconda impiego. Tel. 737.217.

PERITO industriale primo impiego militesolto automunito sapendo inglese, inglese tedesco. Tel. 737.217.

PERITO chimico 26enne militesente offresi. Telefonare 836.948.

PERITO meccanico militesente serio diplomato pluriennale esperienza ufficio stampi offresi per serio lavoro anche commerciale. Scrivere: «Publikompass 8067 — 10100 Torino».

PERITO elettrico 26enne esperienza ufficio tecnici linea costruzione mezzi pubblicazioni quantità preferita. Tel. 877.459.

PRATICA ivo fatturazione lavori ufficio abitante zona Francia offresi. Tel. 203.0847.

PRATICO operaistici carrozzeria pratico referenziato offresi. Tel. 511.515.

RAGAZZA 18enne offresi come segretaria d'ufficio presso ditta sesta prima impiego. Tel. 702.492.

RAGIONIERA semiliberata libera subito offresi. Tel. 300.677.

RAGIONIERA semiliberata con piano pluriennale offresi primo impiego. Telefonare 859.744.

RAGIONIERA pratica contabilità-personale offresi subito. Telefonare 399.138.

RAGIONIERA notevole esperienza libera subito offresi. Telefonare 214.078.

RAGIONIERA 28enne esperienza primo impiego offresi. Tel. 334.093.

SEGRETARIA 22enne diplomata lingue francese inglese offresi per importante ditta. Tel. 393.870 ore pasti.

STENODATTILOGRAFA 18enne offresi primo impiego referenze. Tel. 731.773.

STUDENTE 18enne con esperienza lavoro ufficio contenzioso offresi per impiego mezzi pubblici. Tel. 797.867.

STUDENTESSA pratica dattilografia principi ragioneria offresi solo mattino. Telefonare 558.098 ore ufficio.

VENDEUSE bella presenza esperienza offresi massima serietà obbligatoriamente ottima capacità proprietà qualificata pluriennale negozio-boutique. Tel. 773.458 ore pasti.

16ENNE stenodattilografia contabile offresi primo impiego serio ditta. Tel. 521.384.

17ENNE bella presenza primo impiego offresi anche commesse. Tel. 292.253.

20ENNE diplomata odontoiatrici offresi patentata laureata offresi a serio dinamico studio odontoiatrico o azienda commerciale. Telefonare 364.428.

18ENNE dattilografia stenografia cerca primo impiego. Tel. 981.135.

18ENNE operaistica contabile stenodattilo seconda impiego offresi serio ditta. Tel. 733.172.

18ENNE pratica lire cerca impiego. Telefonare 298.867.

19ENNE diplomata stenodattilografia vuoti calcolatori cerca impiego. Telefonare 299.486.

20ENNE presenza stenodattilo offresi primo impiego precisa studio notarile o ditta dinte anche mezza giornata. Tel. 548.

Il film di Fellini stasera sul secondo canale

Per la "Dolce vita,, sul video sospesa la prima del Padrino

Si prevede davanti al video una platea simile a quella dei mondiali di calcio

Roma, 23 settembre.

Appuntamento domani sera davanti al video con la «*Dolce vita*» di Fellini. Ci sarà un gran pubblico come ai tempi di «*Lascia o raddoppia?*»

Non è possibile fare delle previsioni. Ma intorno all'avvenimento — un celebre film che la tv trasmette dopo 15 anni dalla uscita nelle sale cinematografiche — si è creata una curiosa atmosfera di attesa. C'è chi si spinge a prevedere per l'opera fellinlana una platea simile a quella dei mondiali di calcio (27 milioni di spettatori). E che questa sensazione poi su basi non ipotetiche è dimostrato anche dal fatto che domani sera a Roma non si prevedono «prime» teatrali né cinematografiche di rilievo. È stato anticipato a stasera l'esordio di *Funny lady* e soltanto giovedì uscirà *Il padrino parte seconda*. In compenso, però, almeno negli ambienti romani sono circolati molti inviti a cena. La battuta che ricorre è questa «*Venite a vedere da noi "La dolce vita"?*».

Gli unici che forse non rivedranno il film saranno i protagonisti. Federico Fellini ha già annunciato da quindici giorni che in questo momento non può avere altri pensieri che quello di *Casanova* e che in ogni caso non conservando alcun rapporto affettivo con i suoi film precedenti esclude di sedersi davanti alla televisione per *La dolce vita*. Anita Ekberg, che oggi ha 44 anni e vive in un casale alla periferia di Roma, probabilmente andrà a cena fuori, e in un ristorante dove non ci sia un apparecchio televisivo: «*Come potrei rivedere un film che voglio dimenticare e che in fondo ha condizionato tutta la mia carriera?*».

Di questa esperienza che risale al 1959 (anno in cui il film fu girato) l'unico ricordo che l'ex «ghiaccio bollente» rievoca volentieri è quello del suo primo incontro con Fellini: «*Allora non capivo una sola parola d'italiano. E lui parlava, parlava, parlava, tanto che l'interprete non riusciva a starmi dietro. E così mi spiegò "La dolce vita". Ma quando alla fine gli chiesi il copione Fellini mi guardò stupito: "Non c'è copione" disse*».

«*In effetti* — spiega oggi Brunello Rondi che è stato per 17 anni collaboratore artistico del grande regista — *i film di Fellini sono tutti nati senza copione. Ed anche quando il copione c'è viene modificato di giorno in giorno. Anche per "La dolce vita" si è rispettata questa regola. Basti pensare che alla vigilia di girare l'ultima scena, l'episodio della festa nella villa, Fellini sospese la lavorazione. Non era convinto di come avevamo impostato il discorso, temeva di essere banale. Per tre giorni ci chiudemmo nella sua abitazione di via Archimede e riscrivemmo la sceneggiatura*».

Un aneddoto, forse poco noto, è quello che si riferisce alla mancata partecipazione del poeta Giuseppe Ungaretti alla scena del salotto intellettuale di Steiner. «*Fellini* — racconta Brunello Rondi — *voleva come comparse i più noti pittori, scrittori e poeti e la prima faccia che indicò fu quella di Giuseppe Ungaretti, una faccia antica, solenne, americe. Il curioso è che l'autore della celebre "Mi illumino d'immenso" aveva anche accettato l'invito di Fellini, ma il giorno della scena non era presente a Roma*».

In questi giorni Brunello Rondi sta girando un film che completa la sua trilogia sugli aspetti negativi della città moderna, o meglio sui «momenti della corruzione». La prima pellicola affrontava il tema della prostituzione, la seconda quello delle prigioni femminili, la terza s'intitola *I proseneti*. Tra gli attori protagonisti (Luciano Salce, Juliette Mayniel, Stefania Casini, Silvia Dionisio) c'è anche Alain Cuny. L'attore francese in *La dolce vita* era l'intellettuale Steiner che alla fine uccide i suoi familiari e si toglie la vita.

«*Il ricordo migliore che ho della "Dolce vita"* — dice Cuny — *non è aneddotico, ma vorrei dire morale. Riguarda il rapporto che seppe instaurare Fellini con me e con gli altri attori. Mi resi conto che grazie a lui lavorano nelle migliori condizioni, egli era capace di spogliare ciascuno di noi di tutte le scorie, di rompere quella cornice di volgarità dentro la quale siamo un po' tutti costretti sempre. Non so se riesco ad esprimere bene quello che penso, ma è come se Fellini avesse messo il nostro cadavere alla gogna, restituendoci quella libertà di azione, quella libertà di movimenti che consente di fare uscire nella recitazione il meglio di noi stessi*».

Cuny è reduce da un altro successo personale come protagonista maschile di *Emmanuelle*. Qualche giornale tempo fa riportava una sua dichiarazione: «*Ho accettato di fare Emmanuelle perché desidero tornare al teatro con un repertorio mio, che mi sovvengono io*». A Roma, invece, quando lo abbiamo incontrato Cuny ci ha rivelato che sta per ritirarsi dall'attività artistica. Vuole dimettersi da attore. «*Questo di Brunello Rondi è forse l'ultimo film della mia carriera. Sì, dopo Emmanuelle avevo realmente intenzione di autofinanziarmi un'impresa teatrale. Ma ho cambiato idea. Non voglio fare più né teatro, né cinema. Desidero consacrare tutto il tempo che mi resta ad una vita che non sarà più stropolata, libera dalla tentazione del denaro. So che questa mia affermazione susciterà qualche sorriso. Ha bisogno a questa età di considerare meglio quei valori primitivi dai quali il lavoro, il successo, il denaro mi hanno distolto*».

«*A questa età*», dice, Scusi, Alain Cuny, ma lei quanti anni ha? «*Ho duemila anni*» risponde serissimo.

Ernesto Baldo

Anita Ekberg nella scena più famosa del film

Clamorosi sviluppi sul denaro dei sequestri riciclato in Svizzera

Scoperte in una banca a Chiasso banconote dei riscatti Cagna-Vallino, Agrati, Madonia

(Dal nostro inviato speciale)

Lugano, 23 settembre.

La caccia nelle banche svizzere alle banconote «sporche» provenienti da riscatti pagati in Italia, continua: ieri erano stati trovati riscontri per i rapimenti Mazzotti, Malabarba e Getty; oggi si parla di soldi «segnati» provenienti dai riscatti dello studente Giuseppe Cagna-Vallino (rapito a Torino il 6 maggio scorso e liberato dopo 28 giorni); e quelli versati per la libertà dall'industriale milanese Giuseppe Agrati (sequestrato il 31 gennaio di quest'anno e tenuto prigioniero fino il 22 febbraio). Sconcertante è il ritrovamento di banconote provenienti dal riscatto dello studente palermitano Francesco Madonia, liberato dopo sette mesi, il 16 aprile scorso. Pare siano stati pagati tre miliardi e il fatto che molti di questo denaro sia stato trovato a Lugano, fa pensare ad una grossa organizzazione in grado di spedire valigie di banconote dalla Sicilia alla Svizzera per il «riciclaggio».

I funzionari della polizia elvetica, e in particolare il «delegato» di Chiasso, Gualtiero Medici, sono piuttosto seccati per la fuga di notizie relative all'operazione in corso: non soltanto viene meno il fattore sorpresa con il rischio di compromettere il buon esito di questo lavoro, ma anche perché le banche e operatori finanziari di Chiasso e Lugano sono in allarme. Il segreto bancario, da un secolo e più inviolato, è stato rotto durante questa inchiesta su vasta scala, promossa dalla polizia cantonale. Oggi, per esempio, pare sembra sia entrata nelle casseforti elvetiche nemmeno una moneta italiana. Eppure il traffico segreto è valutato giornalmente intorno ad alcuni miliardi. Se sono vere le notizie pubblicate da un giornale svizzero, la esportazione segreta di moneta italiana ammonterebbe, a tutt'oggi, ad oltre 30 mila miliardi. E questo senza contare gli investimenti ufficiali. Ci sono cento modi per fare arrivare le nostre banconote nella vicina confederazione e ultimamente se ne sono accorti anche i proprietari di grandi alberghi che hanno visto diminuire paurosamente la loro clientela.

Ma torniamo alle banconote «sporche» provenienti dai riscatti pagati in Italia. Ieri erano stati trovati riscontri per i rapimenti Mazzotti, Malabarba e Getty; oggi si parla di soldi «segnati» provenienti dal riscatto dello studente Giuseppe Cagna-Vallino (rapito a Torino il 6 maggio scorso e liberato dopo 28 giorni); e quelli versati per la libertà dall'industriale milanese Giuseppe Agrati (sequestrato il 31 gennaio di quest'anno e tenuto prigioniero fino il 22 febbraio). Sconcertante è il ritrovamento di banconote provenienti dal riscatto dello studente palermitano Francesco Madonia, liberato dopo sette mesi, il 16 aprile scorso. Pare siano stati pagati tre miliardi e il fatto che molti di questo denaro sia stato trovato a Lugano, fa pensare ad una grossa organizzazione in grado di spedire valigie di banconote dalla Sicilia alla Svizzera per il «riciclaggio».

I funzionari della polizia elvetica, e in particolare il «delegato» di Chiasso, Gualtiero Medici, sono piuttosto seccati per la fuga di notizie relative all'operazione in corso: non soltanto viene meno il fattore sorpresa con il rischio di compromettere il buon esito di questo lavoro, ma anche perché le banche e operatori finanziari di Chiasso e Lugano sono in allarme. Il segreto bancario, da un secolo e più inviolato, è stato rotto durante questa inchiesta su vasta scala, promossa dalla polizia cantonale. Oggi, per esempio, pare sembra sia entrata nelle casseforti elvetiche nemmeno una moneta italiana. Eppure il traffico segreto è valutato giornalmente intorno ad alcuni miliardi. Se sono vere le notizie pubblicate da un giornale svizzero, la esportazione segreta di moneta italiana ammonterebbe, a tutt'oggi, ad oltre 30 mila miliardi. E questo senza contare gli investimenti ufficiali. Ci sono cento modi per fare arrivare le nostre banconote nella vicina confederazione e ultimamente se ne sono accorti anche i proprietari di grandi alberghi che hanno visto diminuire paurosamente la loro clientela. Ma si pensa ad altri: a personaggi più importanti, legati al contrabbando internazionale.

Piero Barbè

Paul Getty III, Antonio Cagna Vallino e Angelo Malabarba (F. Ansa «La Stampa»)

Un novarese con soldi del sequestro Gargiulo

Modena, 23 settembre.

(a. m.) Un novarese, del quale la polizia non ha fornito le generalità, è stato trovato in possesso di una banconota da 100 mila lire che faceva parte del riscatto pagato per la liberazione del napoletano Antonio Gargiulo.

L'uomo era stato fermato sull'Autostrada del Sole da una pattuglia stradale per un normale controllo; con lui era un napoletano (anche di questo non è stato reso noto il nome) ricercato perché colpito da ordine di carcerazione per emissione di assegni a vuoto.

E' morto il bambino avvelenato dai funghi

Milano, 23 settembre.

(*g. m.*) E' morto il bambino di 11 anni che era stato ricoverato otto giorni fa al «Policlinico» per avvelenamento da funghi. Leo Michele è spirato alle 17. Il piccolo era stato ricoverato in settimana scorsa con il padre, la madre e due fratellini.

La famiglia, invitando due amici, aveva organizzato un pranzo a base di funghi da loro raccolti nelle campagne intorno a Cernusco, sul Naviglio.

Gli studiosi negano validità scientifica al "Tronado,,

Sfuma l'affare delle ammiraglie?

Si diffondono voci di scarsa solvibilità della società di Guettner - Proposte di vendita agli arabi

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 23 settembre.

L'ingegnere amburghese Wolfgang Guettner è tornato qualche giorno in Germania, richiamato da «affari urgenti». Le polemiche sul «tronado», il sistema per cercare i tumori sfruttando le microonde, non si sono calmate. All'Hotel Colombia di Genova sono rimasti i rappresentanti dell'agenzia marittima tedesca che gestirà le navi: aspettano lo svolgersi degli eventi. L'atmosfera, comunque, è molto tesa e assai lontana dall'ottimismo d'una settimana fa, quando fu annunciato l'acquisto, per sedici miliardi, della «Michelangelo» e della «Raffaello».

Del resto, le prospettive del gruppo finanziario che ha acquistato, ad un prezzo superiore a quello che l'andamento naturale del mercato suggeriva, le ex ammiraglie della flotta italiana, si fanno meno rosee. Il grosso affare progettato con cura, cioè le crociere associate alle applicazioni di microonde per gli ammalati di tumore, appare, a questo punto, nettamente ridimensionato. Chi salirà a bordo delle due navi trasformate in clinica saprà, certamente che il «tronado» non può realizzare alcun miracolo: lo hanno confermato gli studiosi che ieri hanno interrogato Guettner ed hanno esaminato la sua pur scarsa documentazione.

E' stato anche confermato che in Germania, in Australia e nel Liechtenstein, le cliniche dell'ingegnere tedesco sono state chiuse dalla magistratura locale, dopo precise denunce dell'autorità sanitaria.

Inoltre proprio ieri hanno cominciato a serpeggiare, nei corridoi della sede della società «Italia», le prime voci che alludono alla possibilità, anche se remota, che Guettner e la sua società non siano tanto ogesolmente «solvibili». S'è appreso un particolare dell'ultima fase delle trattative: il comandante Zonza, amministratore delegato della compagnia di bandiera, e il broker Papadopoulos, mediatore dell'affare, avrebbero condotto la trattativa convinti di avere a che fare con un gruppo finanziario tedesco. Invece, al momento di apporre la firma definitiva in calce all'atto, sorprirosa che la società acquirente sia registrata nel Liechtenstein.

Nella società «Italia», una buona parte degli staff dirigenziale e il consiglio d'azienda non nascondono più la loro ostilità all'operazione. «*Siamo contrari per ragioni morali ed economiche* — ha detto oggi uno degli esponenti del consiglio di fabbrica —. *Anche a livello nazionale si sta delineando, in seno alle federazioni dei lavoratori marittimi, un atteggiamento critico nei confronti della società Italia e della Finmare. Abbiamo l'impressione che qualcosa di decisivo accadrà nei prossimi giorni. Se il governo non bloccherà l'affare, negando il suo assenso, che è determinante, crediamo che saranno gli acquirenti a trovare una scusa per ritirarsi*».

Ci rimetteranno allora la caparra che hanno versato di un miliardo e mezzo? «*Non lo so* — è stata la risposta — *potrebbero anche aver cercato un colpo pubblicitario*».

Quali sono allora le prospettive per le due ammiraglie: dovranno restare ancora alla fonda a Genova e a Portovenere? «*Per quanto possa sembrare strano* — dicono alla società Italia — *questo episodio è servito per rilanciare le due navi sul mercato. Ci risulta che, nonostante si fosse diffusa la notizia della avvenuta vendita, siano giunte alla società nuove proposte d'acquisto. Si insiste soprattutto da parte araba. Forse dopo tutto questo clamore, non è improbabile che si possa collocare le due navi, ad un prezzo abbastanza vicino a quello della "operazione tronado", con una destinazione più utile e seria*».

p. l.

Sparita mentre andava in chiesa con la madre

Milano: misteriosa scomparsa d'una donna Il padre dice: "È perseguitata dal diavolo,,

La protagonista della vicenda, 37 anni, a vent'anni ha cominciato a "vedere mostri e fiamme"

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 23 settembre.

Una donna da domenica sera è scomparsa da casa: il padre sostiene che la figlia se ne è andata in preda a forze oscure, mentre la madre, molto più realista, pensa che le sia capitato qualcosa. Si chiama Mariuccia Argenti, 37 anni, abita con i genitori Luigi, 75 anni, e Marta, di 74, a Cesate (Milano) nel villaggio Ina.

Domenica pomeriggio madre e figlia erano uscite di casa per recarsi ad assistere alle funzioni religiose nella chiesa parrocchiale di Garbagnate Milanese, un paese vicino dove abitano alcuni parenti. Le due donne si erano incamminate a piedi. Dopo un tratto di strada la madre si era seduta su un muretto per riposarsi e la figlia aveva proseguito; avrebbero dovuto incontrarsi in chiesa, ma quando Marta Argenti è arrivata non ha trovato alcuna traccia di Mariuccia. L'anziana signora, finita la funzione religiosa, ha fatto ritorno a casa convinta che la figlia l'avesse preceduta, ma si sbagliò: le ha detto che non l'aveva vista: «*Sarà andata dagli zii a Garbagnate* — hanno pensato i genitori — *tornerà per l'ora di cena*». L'attesa è stata vana e, verso le 23, Luigi Argenti ha cominciato a cercare la figlia. Ma nessuno aveva visto o sapeva nulla di Mariuccia. Dopo aver trascorso una notte d'ansia, ieri mattina il padre si è deciso a denunciare la scomparsa della figlia: «*Mia figlia* — ha detto ai carabinieri — *è perseguitata dal diavolo che fa di lei quello che vuole*».

Il dramma di Mariuccia Argenti è noto da tempo in tutto il paese e il padre lo ha raccontato oggi ai giornalisti accorsi per conoscere questa storia: «*E' stata stregata 17 anni fa* — dice — *e da allora non c'è stato più nulla da fare. Fino a quando il "diavolo" non l'ha posseduta, è stata una ragazza normale con una gran voglia di vivere. Ricordo ancora quel maledetto giorno. Stavamo cenando quando Mariuccia si è alzata di scatto mettendosi ad urlare "no, non lo voglio, non lo voglio". Io e mia moglie siamo rimasti sbigottiti non sapevamo a cosa si riferissero quelle parole*».

Da quel momento Mariuccia non è stata più la stessa. Pronunciata quella frase, uscita di casa urlando si era rifugiata tra amici che l'avevano riaccompagnata a casa. Quella notte nessuno ha dormito in casa. Mariuccia — secondo quanto raccontano i genitori — si stendeva sul letto, si alzava di scatto, urlava, vedeva mostri e fiamme, prendeva il rosario e pregava. E così è stato nei giorni seguenti e la storia dura da ormai 17 anni. «*L'abbiamo accompagnata da parecchi medici* — racconta la madre — *ma nessuno ha saputo curarla. Io non credo che mia figlia sia perseguitata dal diavolo; è ammalata di nervi, per questo ora sono in pensiero. Temo le sia capitato qualcosa*». Il padre è di diverso avviso: «*Oggi la scienza fa miracoli* — dice — *e se mia figlia fosse realmente posta ci sarebbe pure qualche rimedio. Sono convinto che il "diavolo" si sia impossessato di lei. L'ho fatta benedire da qualche prete, ma non doveva essere quello giusto. Ho avuto l'indirizzo di alcuni monaci per farla esorcizzare, ma quando sono andato da loro nessuno ha voluto venire a casa mia. Un "santone" friulano mi ha detto che mia figlia ha bisogno di preghiere: le reciti ogni mattina e ogni sera con mia moglie in quest'angolo della casa*». Vicino al caminetto Luigi Argenti ha sistemato una vecchia credenza sulla quale ogni giorno accende ceri per le immagini sacre che coprono tutta la parete: davanti tre sedie ad inginocchiatoio con rosari e, per terra, una infinità di bottiglie con liquidi e polverine: «*Servono* — dice ancora il padre — *per le funzioni della sera quando brucio l'incenso dalle 8 alle 9 e recito le preghiere della notte*».

Luigi Argenti si fa il segno della croce, congeda i presenti si rimette a pregare.

Gino Mazzoldi

Milano, Mariuccia Argenti

Durante la notte a Gaeta: bottino 280 milioni

Rapinate le paghe dell'equipaggio dell'ammiraglia della Sesta flotta

Gaeta, 23 settembre.

I 360 mila dollari, equivalenti a 280 milioni di lire, che dovevano servire per le paghe dell'equipaggio della «*Little Rock*» la nave ammiraglia della «*Sesta flotta americana*», sono stati rubati la scorsa notte, durante una rapina sulla cui esatta dinamica stanno indagando carabinieri e polizia di Gaeta, oltre ai servizi informativi americani.

Il «colpo» è avvenuto negli uffici amministrativi del «*Detachment naval support activity*», cioè il comando di base della «*Sesta flotta americana*», di stanza a Gaeta, che ha sede in corso Italia n. 71.

Nell'ufficio cassa, la scorsa notte, era di servizio il sergente maggiore James Remillird, 35 anni del Vermont, addetto al «*detachment*». Al momento della rapina, il sottufficiale si trovava nella stanza attigua a quella in cui si trova la cassaforte.

Secondo il racconto fatto da Remillird, sul quale sono in corso approfonditi controlli da parte degli investigatori, i fatti si sarebbero svolti così: ora assopito sulla sua branda, quando ha sentito suonare il citofono. Si è alzato ed ha risposto.

Dall'altra parte, qualcuno ha farfugliato qualche parola in americano. A questo punto, il sergente si è sentito puntare qualcosa alle spalle: era un uomo, del quale non ha saputo fornire molti particolari, che sotto la minaccia dell'arma e dopo averlo colpito più volte con pugni alle spalle e sul volto, lo ha costretto a condurlo ad aprire la cassaforte e si è impadronito del denaro, custodito in due sacchetti, contenenti rispettivamente 250 mila e 140 mila dollari americani.

Dopo aver preso il denaro, il rapinatore, sempre secondo il racconto di Remillird ha raggiunto l'uscita dove ha ad attenderlo un complice, lo stesso che probabilmente aveva chiamato al citofono il cassiere.

Tutta la vicenda presenta ancora lati oscuri. Non è stato ancora appurato, per esempio, come il bandito sia riuscito ad entrare nell'edificio. L'interrogatorio del sottufficiale americano è tuttora in corso. *(Ansa)*

Morto sul lavoro a sedici anni

Licata, 23 settembre.

A Licata (Agrigento), un apprendista di sedici anni è morto e due operai sono rimasti gravemente feriti per un incidente sul lavoro in un cantiere.

Dal fabbricato in costruzione è crollato un pesante blocco in cemento armato che faceva parte del cornicione, ha travolto l'apprendista Antonino Carusotto che stava dipingendo l'inferriata del balcone sottostante. Il ragazzo è morto sul colpo, schiacciato dal pesante blocco. Sono rimasti feriti Salvatore Faraci, 35 anni, e Salvatore Antona, di 30.

Il Faraci è ricoverato in fin di vita all'ospedale di Licata: ha riportato un grave chue traumatico, la frattura della base cranica e della colonna vertebrale. L'Antona, che ha riportato ferite ed escoriazioni in varie parti del corpo, è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni. Inchieste sono state aperte da polizia e carabinieri e dall'Ispettorato del lavoro. (Ansa)

Tentata truffa scoperta ad Aosta

Società francese simula i furti degli autotreni

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 23 settembre.

(*p.g.*) Una tentata truffa, messa in atto dalla società di trasporti internazionali francese «Stouffs», di Annemasse, di recente passata sotto l'amministrazione controllata dello Stato, ai danni di una compagnia di assicurazioni è stata scoperta dai carabinieri del nucleo investigativo di Aosta.

Secondo quanto gli inquirenti hanno potuto accertare la società di trasporti avrebbe simulato il furto di alcuni semirimorchi, parcheggiati alla periferia di Aosta, per ricavare il risarcimento dall'assicurazione. Le indagini sono ancora in corso: sono stati annunciati altri sviluppi, il raggiro avrebbe proporzioni, pare, di molto superiori a quelle per ora scoperte. La pratica è stata trasmessa a Milano, dove ha sede la «Monti Tir», società di trasporti che ha svolto attività collegate alla «Stouffs», risultata però completamente estranea alla truffa.

Due persone, il presidente della società di trasporti francese, Philippe Stouff e un impiegato, Patrice François Vesin, 30 anni, di Les Bains, sono stati denunciati alla magistratura per tentata truffa e simulazione di reato.

Roma: agente ucciso dal mitra caduto a terra

(Dalla redazione romana)

Roma, 23 settembre.

Un agente di 23 anni, Giuseppe Cianciulli, è stato ucciso stamane da una raffica partita accidentalmente dal suo mitra.

Il fatto è avvenuto poco dopo mezzogiorno nella sede dell'ambasciata d'Egitto, in via Salaria, dove l'agente era di guardia in una stanza al piano terra.

Giuseppe Cianciulli aveva cominciato il servizio stamane alle sei. Terminato il suo turno, si stava preparando per andarsene. L'arma, in base ai primi accertamenti, gli sarebbe sfuggita di mano e l'urto con il pavimento avrebbe fatto partire alcuni proiettili, che hanno raggiunto l'agente al petto ed all'addome.

Immediatamente soccorso dai colleghi e dal personale dell'ambasciata, Giuseppe Cianciulli è stato portato al Policlinico, dov'è morto in sala operatoria prima che i medici potessero intervenire per salvarlo.

WALL STREET INSTITUTE
SCUOLA N.1
il vantaggio della scuola
che conosce la moderna lezione
INGLESE TEDESCO FRANCESE
INTERPRETE TRADUTTORE
SEGRETARIA D'AZIENDA E INTERNAZIONALE
STENODATTILO
HOSTESS
TORINO - piazza Castello, 139 - telefono 549.203, 553.107
via Palmieri, 11 - telefono 779.273, 744.828
NOVARA - corso XX Settembre, 28 - telef. 28.907, 390.582
ALESSANDRIA - via Vochieri, 29 - tel. (0131) 2722, 56.251

auto centro
venga a prendere
l'usato da noi
300
autoccasioni
ALFA ROMEO - CITROËN - FIAT - FORD - LANCIA - RENAULT...
AUTOCENTRO sezione auto usate
Corso Siracusa 40 SOGEA Torino / tel 35 66 17

Ogni giorno tutti usano molti nostri prodotti.

Senza saperlo.

Ci sono tante cose, come scarponi da sci o maschere da sub, che sono prodotte con le materie prime della Shell Chimica. Anche se portano un altro marchio.

Per questo non è facile accorgersi quando si usa un nostro prodotto. Se non per il fatto che è un prodotto sicuramente di qualità. Perché quando un'azienda, grande o piccola che sia, si rivolge a noi per chiederci una materia chimica di base, noi non ci limitiamo a dargli la prima cosa che capita.

Siamo in grado anche di studiare delle formule nuove, adatte a specifici problemi di produzione.

E assistiamo i nostri clienti, se occorre, da quando ci espongono le loro esigenze fino a quando nasce il prodotto finito.

Potete chiederci di tutto: una vasta gamma di prodotti chimici industriali, poliuretani, elastomeri, resine, materie plastiche.

Addirittura possiamo concedervi anche delle licenze per l'uso dei nostri procedimenti esclusivi, da impiegare nel campo della chimica e in quello degli oli e dei gas del petrolio.

E quello che più conta, potete fidarvi della nostra continuità nei rifornimenti di materie prime.

Perché la Shell Chimica Italia è in relazione con tutte le Società chimiche Shell del mondo e riesce sempre a farvi avere quello che desiderate.

In modo che la qualità dei vostri prodotti sia costante come la qualità delle nostre materie prime.

Ma la Shell Chimica non è tutta qui. Oltre a fornire prodotti chimici di base, produce e distribuisce tramite la Società Montedison nematocidi, erbicidi e insetticidi necessari alla protezione dei vostri raccolti.

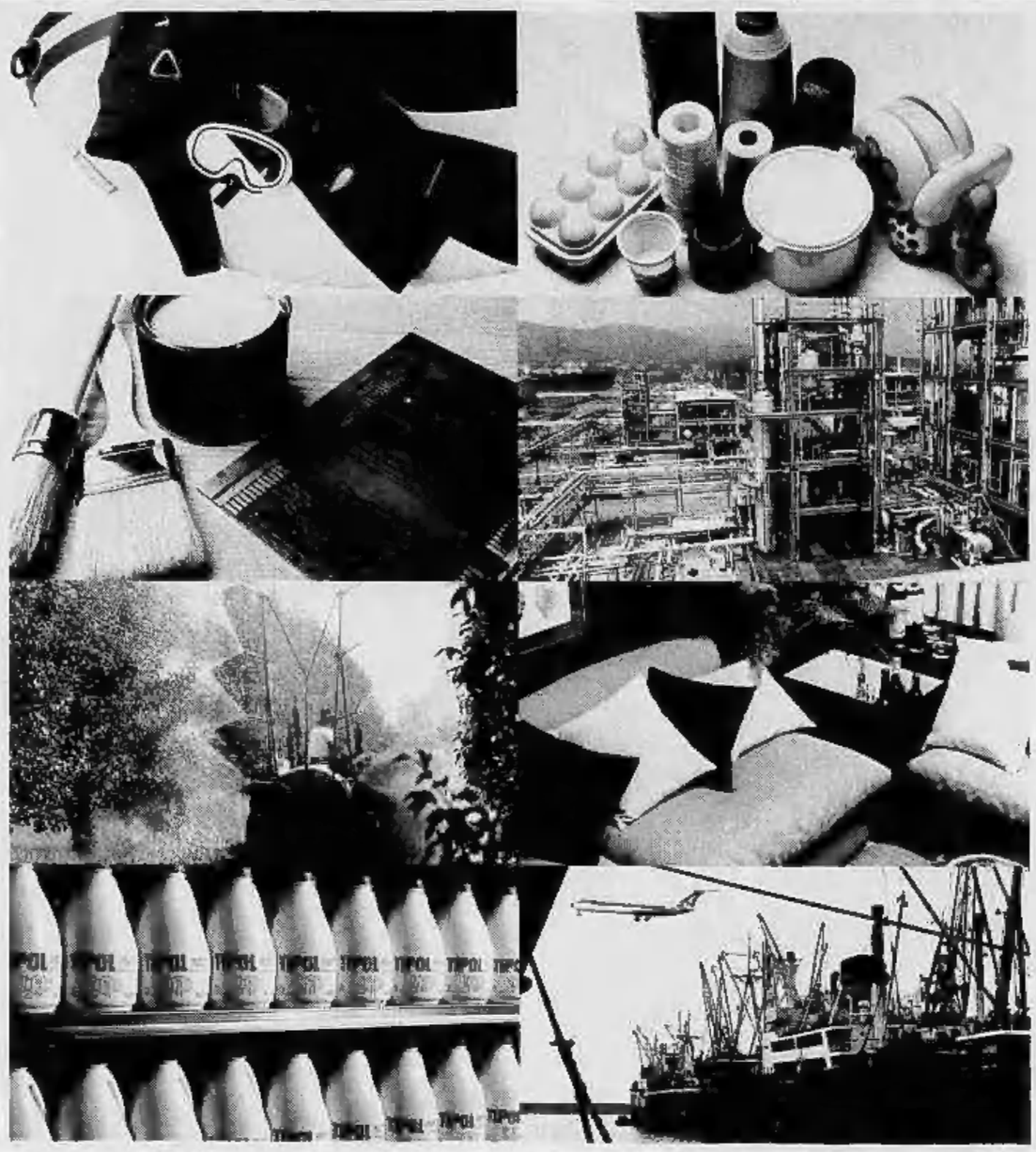
Distribuisce in Italia, per conto della Temana International, insetticidi per uso domestico, detersivi per le convivenze e molti altri prodotti di largo consumo. Ed è presente anche nei principali porti ed aeroporti italiani per rifornimenti a navi ed aerei di combustibili e lubrificanti speciali; un ultimo esempio è il nuovo lubrificante Alexia X per motori marini.

Adesso che sapete tutte queste cose sulle nostre attività, sapete anche perché siamo "il punto di partenza" per i vostri prodotti.

Anche per quelli ai quali non avete ancora pensato.

Shell Chimica

Il punto di partenza.



CPW/Ferrero & Di Nicolò

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

(Continua da pag. 6)

26ENNE geometra perito industriale libero. Scrivere: «Pubblicompass 3286 — 10100 Torino».

28ENNE impiegato settore tecnico - commerciale inglese francese ottima conoscenza spagnolo scrive parlare cerca attività assimilabile manager anche mansioni responsabilità disposto viaggiare o eventualmente trasferimento estero. Scrivere «Pubblicompass 1034 — 10100 Torino».

31ENNE qualsiasi lavoro anche part-time. Telefonare ore 14 alle 16 - 8 alle 12 anche sabato. Tel. 548.178.

40ENNE pluriennale esperienza vendita anche livello dirigenziale marketing cerca altro impiego massima serietà. Telefonare anche preferibile. Telefonare 300.237.

50ENNE ex tenore di una ditta di saldatura e carpenteria di precedenti costruzioni attività pratica cantieristica personale altissimi sensi cerca seria occupazione. Tel. 205.660.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. 150.000 cercasi giovani ambosessi per lavoro invero. Corso Rosselli 29 13.

A.A.A. 170.000 cercasi giovani ambosessi per lavoro invero. Via Principe Tommaso 31 bis C.

A assumo donna o ragazza per lavori casalinghi orario 8-13-16 trasferimento si compris. zona Valsalice. Telefonare 683.471

ABILE sellaio, cercasi. Telef. 887.562

ACCIUFFATORI esperti stampi a passo per lavorazioni lamiera sottile si richiede esperienza limitatissima. Per colloquio telefonare ing. Tedeschini - Torino. Telefonare 470.1850 dalle ore 15/17.

ALESUARISTA veramente capace cercasi per lavori di alesatrice. Telefonare 712.690.

ALESUARISTI tornitori attrezzisti cuneensi cercasi diligenti seriamente inseriti anche macchine speciali. Telefonare 700.688

ASSUMIAMO ambosessi facile tenere ristretto responsabilità disposto viaggiare o eventualmente trasferimento estero. Scrivere «Pubblicompass 1034 — 10100 Torino».

ASSUMO subito lavorante sopra siamo pratica attrezzatura manifatture. Telefonare 346.548.

ASSUMO giovanissimi casa fiera verniciatore esperto pratica cucina macchine rifiniture. Telefonare ore ufficio 340.300.

ASSUMO manovale oltre anni trentacinque specializzato mestiere, presentarsi Pavullo 13a Cristina, 8 Torino.

AUTOCARROZZERIA Alba cerca Marrone Sandro 0173/61 60 2252 - 60 2253 - anche battilastra verniciatori inseriamo ulteriormente qualificati ottimo trattamento lungo contratto. Disposti trasferirsi.

AZIENDA cliquantina in provincia di Savona cerca montatore esperto per reparto idraulico. Telefonare 0182 58.862

AZIENDA leader settore alimentare cerca per nuove aperture personale ambo i sessi per mansioni part-time. Telefonare 267.424 - 237.432 - 273.000

CARROZZERIA cerca verniciatore e manovratore. Telefonare 890.379 ore ufficio.

CARROZZERIA cerca verniciatore Rivoli e verniciatore battilastra, rivolgo Via Lanzo Dalla Rodolia 46. Telefonare 724.884.

CARROZZERIA Borgaro Milano assume abili verniciatori. Telefonare 263.947.

CARROZZERIA riparazioni cerca due lattonieri 18-14 anni. Telefonare 334.392.

CERCASI abile giovane macchine non in ristrutturazione Chieri Telefonare ore negozio 941.1748.

CERCASI aggiustatore pneumatico milanese. Telefonare 215.035 - 210.380.

CERCASI apprendisti per vetrine. Tel. 511 282.

CERCASI battista cane pastore C per mandria pomaglio Lanz e valmerlengo. Telefonare 211.455.

CERCASI almanco cinquina massaggi e lavorante pellimaiface. Telef. 340.889.

CERCASI cuniugi custodi per portineria industriale zona Torino Nord. Scrivere indicando referenze a: «Pubblicompass 2669 — 10100 Torino».

CERCASI cuniugi tuttofare per portineria collegio. Richiedere offerte referenze Scrivere «Pubblicompass 3236 — 10100 Torino».

CERCASI donna servizio fisso più ora 45 mensa cercasi sera domenica casa villa Vinovo Tangenziale sistema lavatrice. Telefonare 965.1535 ore pasto.

CERCASI grande pratica autista giovane. Presentarsi dopo ore 18 Calandra, via Centallo 43.

CERCASI per lavoro part-time anche casalinghe attività bargain cercasi valide serie preferibilmente. Telefonare oggi dalle 17 alle 19 al n. 893.267.

CERCASI referenziata per bimba 18 mesi materiale buon domicilio. Telefonare 714.051 ore 19-21

CERCASI stiragliatrice piatta e saltatrice zona moncalieri. Telefonare 682 ore.

CERCO portinaio per casa centrale lecco il portinaio piccoli con terzo lingua. Telefonare 347.353.

CONDOMINIO corso Racconigi offre a famiglia massima tre persone servizio portineria. Telefonare a Solbiati 237.429

CONIUGI cercasi donna istitutore zona e giornata. Referenze automobilistici Telefonare 502.124.

CONIUGI con due bambini cercano referenziata istitutrice ore 9-16 Telefonare 832.731.

CONIUGI pensionati per collaborazione cercasi in provincia Alba Serena. Scrivere Pinerolo via Brunenghi 46.

CONIUGI senza figli cercano custodi anche pensionati quali custodi casa collinare. Tel. 880.9870 ore pasti.

CREMERIA via Cumiana 12 assume uomini per laboratorio gelaterie possibilmente pratiche referenziato. Telefonare 446.446 - 443.937.

CUCITO a macchina offresi facili lavori. Presentarsi via San Marino 36 bis.

DITTA idraulica cerca operaio specializzato con referenze. Telef. 746.356

DITTA taglio tessuto assume cercasi anche macchina, stirer specializzati. Telefonare 303.430 Mongrillo.

DITTA torinese leader in suo campo cerca ragazzi o ragazze giovani, qualifiche facili previste per addetti interessanti inserimento in organizzazione e previsione. Telefonare ore ufficio 839.454.

DITTA corso Ottaviano Volvera assume lustralastre e lustravetro, patente, trasferimento. Tel. 980.97.62 ore ufficio.

DOMESTICA fino referenziata cercasi per famiglia Pino Torinese. Telefonare 841.486.

DONNA per custodia bimbo e negozio articoli regalo e mobili, solo sabato dalle ore 7. Telefonare pomeridiano 273.361.

FAMIGLIA con figlio cerca domestica. Telefonare 850.484, ore ufficio. Esclusi intermediari.

FINTERM S.p.A. (Ipiamsa) Grugliasco ricerca saldatori elettrici con eventuale esperienza di filo continuo. Assicurato ottimo trattamento. Presentarsi stabilimento corso Lombardia Alimenta 11 - Grugliasco.

FAMIGLIA cerca domestica referenziata per due persone sabato libero. Telefonare ore 8 alle 13, 6584452.

FAMIGLIA composta 2 adulti una bimba di anni e 1 bimbo 4 mesi cerca abile persona fidata referenziata per lavori domestici cantalupa, casa o abitazione limbal. Telefonare ore pasti 015.407 ore ufficio 542.185.

IMPORTANTE industria costruzioni elettromeccaniche settore metallomeccanico cerca per stabilire quanto prima per ampliamento proprio organico tecnico commerciale esterno e giovane militare assolto per sviluppare mercato fabbrica saldatrici elettriche ricerca per zona Piemonte Valle d'Aosta. Telefonare 725.750.

INDUSTRIA alimentare torinese cerca apprendisti volenterosi e personale specializzato per lavorazione carni. Tel. 700.132.

INTERNIERE linea maglia 8-32 importante azienda zona S. Mauro Saltiera cercasi Telefonare 820.941.

LABORATORIO confezioni in pelle pelle lavorazioni esterne. Telefonare 857.900

LATTONIERI lattonieri provetti qualificati subito per cantieri. Telefonare 653.806 246.083 ore pasti.

LINOTIPISTA massimo livelli esperienza cercasi urgentemente subito. Telefonare 745.674

MASSIMO stipendio e fissa garantito per 2 persone addette. Telefonare 595.416 zona Cenischia.

MOBILIFICIO in Borgaro cerca operai e falegname pratico compagnie montili pubblico. Telefonare ore pasti 470.1444.

OFFICINA meccanica ricerca apprendista. Telefonare 380.208

OFFICINE CHIERESE cercasi meccanici cerca urgente. Telefonare 941.769.

PENSIONATO laborino con minime esigenze per compagnia e aiuto lavoro in magazzino. Rivolgersi Borgaro, piazza Vittorio Veneto 6, Torino.

PER villa vicino Lanzo Torre cercasi giardiniere pratico anche con moglie cuoca donde giardiniere, moglie lavori con piccoli rapporti manuali, possibilmente senza figli massimo uno. Tel. 748.227.

PIZZERIA ristorante cerca donna cameriera e una ragazza. Telefonare 772.062

PORTINERIA offresi a coniugi referenziati possibilmente soli. Telefonare 380.994.

PRIVATO cerca coniugi giovani compiano anche alloggiati a compenso, specialmente Savonese Asti. Tel. 952.141. Asti.

RADIALISTA cerco giovane livello multifunzionale massimo 30enne residente Torino o cintura cerca per aziende Mirafiori. Tel. mattino 303.047.

RESPONSABILE magazzino azienda di installazione impianti elettrici cerco. Richiedesi esperienza almeno quinquennale in materiale elettrico, ottima conoscenza delle moderne tecniche di codifica materiali, contabilità magazzino e gestione scorte. Scrivere indicando le richieste economiche a Vecchia Pastaia n. 1789 Torino, Rif. S.P./35197.

SALDATORE quarta livello esperto saldatura inox ai regis nuova installazione impianto trattamento termoplastico Torino e dintorni cercasi per pratica Mirafiori. Telefonare mattino 303.047.

SI assume personale laureato per lavoro organizzativo 10 anni giornalismo esperienza primo livello pratico contratto n. 1 per articolo 9-12, 15-18.

SERIGRAFA o pratico lavori stampa cerca laboratorio serigrafico. Preferibile zona Lanzo via Patria Cenischia 38 To.

SOCIETA' ditta specializzata per ripartizioni spese collegiali cerca incaricato per ripartizioni spese collegiali Olivetti. Tel. 218.1453.

TIPOGRAFIA zona Rivoli cerca apprendisti - stampo e secondo impiego Telefonare 200.489.

UNGE ragazzi max 18 anni cercasi macchine piega. Telefonare 945.825.

VEDOVA cerca donna fata per governo casa e assistenza. Telefonare ore pasti 441.923.

commessi, baristi

CERCASI aiuto commesso massimo 17 anni impiegatizio presentarsi. Telefonare 340.925.

CERCASI per zona Vinchiaticia apprendista commesso valenteroso 17-25enne automunito preferibile automunito. Telefonare 856.795.

RISTORANTE cerca cameriere sala. Telefonare ore 8 alle 12, 658.452.

impiegati

A.A.A.A. IMPORTANTE industria aeronautica giovane supertecnico 24-26 anni da inserire nel proprio ufficio commerciale di Torino con compiti di gestione alla clientela, limitatissima età legge e ottimo inglese. 350 mila. Interessati telefonare 7821 — 10100 Torino.

A.A.A. IMPORTANTE Brokers assicurazioni assume giovane esperto rami elementari ed aquadrina esperto pensionistici R.C.A. tel. 549.210.

A. PRIMARIA società elettronica americana cerca nostra industriale multinazionale da inserire nella propria organizzazione vendite, indispensabile autonomezzo. Inviare curriculum al «Pubblicompass 7041 — 10100 Torino».

AGENZIA assicurazioni ricerca persone le residenti Torino da inserire in propria organizzazione di vendita, amministrativa, praticantati, preavviamenti multipli. Lo Scrivere, via Berthet 3.

AGGIUSTATORE stampista prima valigeria per stampi termoplastici cerca primaria multinazionale tutti i benefici contrattuali e ottima remunerazione. Telefonare ore ufficio 6.598.444 interno 16.

CERCASI signorina/o trasferibilmente conoscenza russo discretissimo libero dalle 17.30-19.30. Telefonare 501.071

DISEGNATORI per stampi e passo italiano/inglese cerca per importante azienda primaria cerca addetti qualificati. Telefonare 420 5859.

DISEGNATORI 5 livello settore elettromeccanico importante azienda zona S. Mauro. Scrivere curriculum 23.041.

EDITRICE italiana selezionata in capoluogo ampliamento per l'organizzazione del lavoro di vendita diretta a persone motivate cerca per zona Torino e provincia un valente ed istruito 2 capi gruppo muniti di automezzo veramente capaci nella conduzione dei venditori e assistenti 20-35 anni da inviare alla carriera di vendita. Precedenti in corso G. Cesare 5, Sole.

GEOMETRA esperienze acquisti cantieristici libero subito cercasi. Precedenti a scrivere Vendex, strada militare San Francesco al Campo.

INDUSTRIA forte espansione assume 5 ingegneri vendite. Richiesta minima disponibilità a viaggi acquisti, impiegatizio di base, 240.000 mensili più spese. Presentarsi dott. Sala, corso Fiume 2, ore 10-12, 14-16.

INTERPRETE parlato scritto francese inglese necessitasi mezza giornata. Precedenti Cesare via Retorbi Mappano, interno 9-18-20 ore.

NEGOZIO arredamento moderno, brillante venditrice, presenza esperienza, conoscenza arredamento si richiede. Scrivere: «Pubblicompass 3267 — 10100 Torino».

ODONTOTECNICO diplomato anche non pratiche cercasi. Telef. 539.079 ore pasti.

PRIMARIA compagnia assicurativa cerca impiegati non a tempo pieno e piccoli portafogli per ristretta pratica rami danni primitivo trattamento. Telefonare 372.755.

RAGIONIERE veramente esperto contabilità industriale, bilanci, problemi personale, paghe contribuzioni, cercasi da stabilimento meccanico Bergamasco. Si offre una posizione di responsabile dell'ufficio amministrativo con diretta dipendenza del consigliere delegato, età massimo 35 anni. Inviare curriculum manoscritto preferibile a «Pubblicompass 126 — 24100 Bergamo».

SEGRETARIA di direzione con esperienza almeno quinquennale maturata in analoga posizione, ottima conoscenza inglese e francese e/o tedesco, età max 35-37 anni nubile. Immediata gradevole inserimento cerca per propria sede di Torino e Stabilimento di Settimo Torinese. Scrivere dettagliata ed esauriente domanda personale e indicare le richieste economiche Si prega di unire fotografia non restituibile. Chiedere Postale n. 1184 Torino, Ass. Sit. 30/30.000.

PERFORATRICI con esperienza almeno biennale cerca importante complesso industriale zona Mirafiori. Scrivere dettagliando corsi eseguiti a: «Pubblicompass 593 — 10100 Torino».

tecnici

CAPO progettazione meccanica esperienza decennale ambizione macchine utensili speciali cerca importante media industria in Torino. Memorizzare a: «Pubblicompass 594 — 10100 Torino».

dirigenti

DIRETTORE per nuova moderna organizzazione elettronica con invio calda americana per commercializzazione statistiche invernale impiantistica localizzi sviluppo centrale. Scrivere: «Pubblicompass 7850 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

A giovani diplomati desiderosi intraprendere carriera agenti commerciali importante azienda offre buone possibilità guadagni, decorrenza massima urgenza, ottimo trattamento. Scrivere Ve-Al-Al Scrivere «Pubblicompass 2599 — 10100 Torino».

AGENTE qualificatissimo introduttore negozi elettrici cercasi per vendita cavi elettrici. Scrivere «Pubblicompass 3251 — 10100 Torino».

AGENTE rete aziende installazione elettronica esclusiva Piemonte cercasi tali ditte possono rivolgersi sicura ditta affiliata ideale giovane elettronica referenziata. Scrivere: «Pubblicompass 3254 — 10100 Torino».

AGENTI giovani volenterosi cerca industria vendita settore igienico sanitario ceramica per provincia Torino, Asti, Aosta. Telefonare 557.091.

ALTA provvigione assumonsi rappresentanti qualificati campo meccanico, fisco, vie, Piemonte altissimo clientela, ed altre regioni libere. Referenziare (ho Casel post 194 - Biella.

ARTICOLI reclamistici tabbacci cuneesi cerca agenti zone piemontesi, fumo zona Cuneo Asti Tel. Fusano, Torino, 011-613.325.

ASSUMIAMO Piemonte agenti cassi, sanit, tendi, giftano possibile solido di prestigio 150.000 mensili più provvigioni molto elevate acquisti. Tel. To 694 80, Wenzeka Pastrova.

CERCASI rappresentante zona Piemonte vendita distribuzione porcellana cristallerie ceramiche. Scrivere Ariclubclass S.p.A. - S. Amando (Manitova).

CINA Popolare Intraprenderà visitare mercati valenzani materiali argento corali possibile viaggio. Telefonare 02 747.061.

DITTA casa prefabbricate cerca agenti zona AO, TO, AL, CN, VC, NO, AT. Scrivere: «Publicompass 357 — 10100 Torino».

IMPORTANTE ditta importata betti per pellicceria e confezioni cerca agenti per la vendita nella piazza di Torino ed eventualmente per il Piemonte. Scrivere: «Publicompass 8050 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società operante nel settore industriale produttivo abili ed forti cerca rappresentante per la zona di Torino e Piemonte. Indirizzare adeguata alle reali capacità, inviare curriculum vitae dettagliato e referenze. Scrivere: Casella Pubblitimes 470 — 24100 Bergamo.

IMPORTANTE società cerca n. 8 rappresentanti per importante complesso industriale zona Mirafiori. Scrivere dettagliando corsi eseguiti a: «Pubblicompass 593 — 10100 Torino».

RAPPRESENTANTE articoli sportivi su inviti a cercare conoscenze clientela zona Piemontese già esistente possibilità ottimi guadagni. Scrivere «Pubblicompass 2693 — 10100 Torino».

AGENTE qualificatissimo introduttore negozi elettrici cercasi per vendita cavi elettrici. Scrivere «Pubblicompass 3251 — 10100 Torino».

AGENTE rete aziende installazione elettronica esclusiva Piemonte cercasi tali ditte possono rivolgersi sicura ditta affiliata ideale giovane elettronica referenziata. Scrivere: «Pubblicompass 3254 — 10100 Torino».

AGENTI giovani volenterosi cerca industria vendita settore igienico sanitario ceramica per provincia Torino, Asti, Aosta. Telefonare 557.091.

ALTA provvigione assumonsi rappresentanti qualificati campo meccanico, fisco, vie, Piemonte altissimo clientela, ed altre regioni libere. Referenziare (ho Casel post 194 - Biella.

ARTICOLI reclamistici tabbacci cuneesi cerca agenti zone piemontesi, fumo zona Cuneo Asti Tel. Fusano, Torino, 011-613.325.

ASSUMIAMO Piemonte agenti cassi, sanit, tendi, giftano possibile solido di prestigio 150.000 mensili più provvigioni molto elevate acquisti. Tel. To 694 80, Wenzeka Pastrova.

CERCASI rappresentante zona Piemonte settore abbigliamento pergellana cristallerie ceramiche. Scrivere Ariclubclass S.p.A. - S. Amando (Manitova).

CINA Popolare Intraprenderà visitare mercati valenzani materiali argento corali possibile viaggio. Telefonare 02 747.061.

DITTA casa prefabbricate cerca agenti zona AO, TO, AL, CN, VC, NO, AT. Scrivere: «Publicompass 357 — 10100 Torino».

IMPORTANTE ditta importata betti per pellicceria e confezioni cerca agenti per la vendita nella piazza di Torino ed eventualmente per il Piemonte. Scrivere: «Publicompass 8050 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società operante nel settore industriale produttivo abili ed forti cerca rappresentante per la zona di Torino e Piemonte. Indirizzare adeguata alle reali capacità, inviare curriculum vitae dettagliato e referenze. Scrivere: Casella Pubblitimes 470 — 24100 Bergamo.

RAGIONIERE pratico Iva paghe contabilità lavoro ufficiali per cantieri estero presso ditta. Telefono 591.484.

UFFICIO tecnico amministrativo stabili in direzioni, ambiziosa offresi grande carriera, conoscenze, pratiche. Telefonare 501.579 - 593.136.

9 Lavori a ore

domande

OFFRESI referenziato ore libere lavori giardinaggio. Telefonare ore pasti 876.949.

offerte

REFERENZIATA cercasi coniugi lavori di ore anche corso Orbic. Scrivere Pubblicompass 12318, 10100 Torino.

10 Prestazioni consulenze

CHEF offresi a domicilio di privati in Torino e provincia per cocktails, cenette internazionale e dietiche. Telefonare 957 946.

CONSULENTE aziendale esperto ogni ramo, contabilità contabilità, analisi bilanci offresi a studio e studio aziendale. Telefonare 890.885 ore ufficio.

11 Baby sitter

domande

MAESTRA nido offresi baby sitter per ore. Telefonare ore 798.480.

offerte

FAMIGLIA cerca baby-sitter garanzia studio domiciliare. Telefonare 857.581.

12 Scambi alla pari

DITTINTA famiglia offre ospitalità vitto e alloggio a studentessa tedesca o straniera in cambio ospitalità 2 bimbi, ore pomeridiane. Telefonare 591.551.

13 Autonoleggi

NOLEGGIO corso Belgio 191 aperto ogni 24 ore via telefono: 900 L. 2300 più L. 34 p/km. 126 L. 2900 più L. 40 p/km. 127 L. 3900 più L. 60 p/km. Tariffe e km illimitati noleggio ore 48. Via Giuseppe Baretti 11/bis 011.344.

15 Autovetture

A.A.A. AUTOBENGASI 900, 127, 128, 124, 125 S, 132 Tutele cuneo, Viale, Perotti, Milano 1413, Drone, Asti tutto subito ritiro vie Duomo 261 angolo via Carmagnola.

A.A. AUTOBELGIO, corso Belgio 179, vendiamo senza anticipo tutte le autovetture in esposizione dalle 500 alla Rolls del 1930 permutandole.

A.A. FIAT, piazza Carducci 168 visitino stupidi, vende veramente senza anticipi. Lunga serie usate. Luna Rover e altre 100 automezzi revisionate.

A.A. HERA dell'automobile, corso Siracusa 37 angolo Montalcuno 141, telefono 393.121. Ieri come oggi ultimo numero vetture automobili più adatte alle vostre esigenze. Vendiamo pagamento come volete sempre aperti.

A.A. GRADLIA compera autovetture pagamo massimo contanti vende, permuta, finanzia, ritira. Via Nizza 154.

A.A. ... L'OCCASIONE che aspettavate: vendiamo oltre 100 vetture con garanzia 6 mesi per tre paesi ed oltre in azienda. Rateizzazioni immediate anche mobili, corso Grosseto 37 (vicino corso Vercelli). Tel. 243.992. Anche festivi.

ACQUISTIAMO automobili carrozzerie continenti vendiamo permutiamo valutazioni. Corso Svizzera 93.

ACQUISTIAMO urgentissime autovetture pagamo massimi contanti. Corso Orbassano 75 - Autocommercio Italiche Testivi.

ACQUISTIAMO vetture pari ripa valutando massimo. Autobabelle, corso Siracusa 338, corso Unione 131.

ACQUISTIAMO pagando massimo 900, 126, A112, Mini, 128, 124, Alfa Romeo, Fulvia, Beta, Corso Rotterdam 5, telefono 858.001.

ALLA Sale, corso G. Cesare 202, telefono 365.356; Ascona 12 '75, Kadett '73, Kadett 1° '71-'75, Manta Rallye '72, Alfetta '73 gas, Alfetta '73, Renault 15 TL '74 gas, Renault 12 '70, 127 '71-'74, 128 '70-'71, Nsu Prinz 1V '71-'72, A112 '71, Simca 1301 '72.

AUTOCARRI AUTOFURGONI

seggiori, medi e pesanti, nuovi e usati, pronte subito da F.lli Perlipere, Collegno, Borgaro Pavarolo, corso Francia 30, telefonare 729.746 729.864.

100 E PIU' UNITA' usate tra le quali ultime occasioni a rotta per partite alle famiglie, carovani e studiati 30.

AUTOVETTURE di ogni marca e tipo a prezzi vantaggiosi e comodo rateizzabile in 36 mesi, corso Unione Sovietica 202 e corso Orbassano 248.

BETA coupé Fulvia Zagato 120 Ti 16 V, 127, Citroen GS, finanziamenti A 112 Rivoglietti via Volta 8. Telefonare 340.881.

BETA 1800 coupé, trimestrale, prezzo vende. Tel. 690.501 ore pasti.

BMW Mercedes modelli recenti 4 o 6 cilindri, garanzia contanti. Tel. 830.805 ore ufficio.

COMPERIAMO

equalsiasi urgentemente vetture recenti e sottovalori pagando non sottostimo. Ritiriamo il massimo in contanti. Sabino, corso Giulio Cesare 186, telefoni 203.1977 - 203.2005.

COMPERIAMO autovettura pagando di più subito contanti, Autodemetrio, corso Grosseto 11 (vicino corso Vercelli).

COMPERIAMO immediatamente autovetture realizzando di più. Il massimo in contanti, Lancerotto, corso Principe Oddone 68 tranche mattinale Testivi.

COMPRO automobili e furgoni, pagamento contanti, anche immatricolati macchina valutazione. Telefonare 321.726.

COMPRO contanti qualsiasi vettura anche distrutta, migliore valutazione, anche Visnew. Agnelli 59.

DIPENDENTE vende 127 3 porte semestrale accidentata blu scuro L. 3 milioni no 800 mila. Tel. 269.060.

FAMILIARE Opel Rekord 1900 giugno 1970 ottime condizioni vende «Auto 2000» corso Italia 14, telefono 616.922.

FIAT 124 familiare anno 70 blu scuro unico proprietario visibile Automobili, corso Agnelli 22, tel. 326.232.

FIAT 127 tre porte blu scuro anno 75 in garanzia L. 1 milione 500 mila visibile Automobili, corso Agnelli 22, tel. 326.232

16 Motocicli

MOTOCARRI Piaggio nuovi ad accessori ribassi catalogo motocarri Ipotesi Piaggio Ape TM Amedeo 17, telefono 545.668.

SUZUKY 500 recente, bella, ben tenuta vende concessionario auto L. 500.000 eventuali corso Sebastopoli 272.

VESPA 50 125 Primavera elaborazioni Cino Bravo Nevo. Offerta motocarri cambi progressivi. Pasquero, via Pietro Amedeo 11.

17 Accessori auto

ACCESSORI originali per Fiat 124 Sport Coupé, Fiat 128 Coupé, Fiat 127 Sport, Fiat 850 Coupé, Fiat 850 Spider, Fiat 124 Familiare, Fiat 124 Sport 1438, Fiat 124 Sport Spider, Fiat 124 Berlina, Fiat 125 Berlina, Fiat 125 Special, Fiat 130 Coupé, Fiat 130 Berlina, Fiat 130 Familiare, Fiat 238 furgone, Fiat 238 furgone Panorama, Fiat 238 furgone Combi, Fiat 238 furgone Ribalta, Fiat 238 furgone Cassonato, Fiat 238 furgone Doppia Cabina, Fiat 238 furgone Cassonato Doppia Cabina, Fiat 238 furgone Cassonato Doppia Cabina Ribaltabile, Fiat 238 furgone Cassonato Doppia Cabina Ribaltabile Trilaterale, Fiat 238 furgone Cassonato Doppia Cabina Ribaltabile Trilaterale Doppia Ruota, Fiat 238 furgone Cassonato Doppia Cabina Ribaltabile Trilaterale Doppia Ruota Posteriore, Fiat 238 furgone Cassonato Doppia Cabina Ribaltabile Trilaterale Doppia Ruota Posteriore Doppia Ruota Anteriore, Fiat 238 furgone Cassonato Doppia Cabina Ribaltabile Trilaterale Doppia Ruota Posteriore Doppia Ruota Anteriore Doppia Ruota Posteriore, Fiat 238 furgone Cassonato Doppia Cabina Ribaltabile Trilaterale Doppia Ruota Posteriore Doppia Ruota Anteriore Doppia Ruota Posteriore Doppia Ruota Anteriore, Fiat 238 furgone Cassonato Doppia Cabina Ribaltabile Trilaterale Doppia Ruota Posteriore Doppia Ruota Anteriore Doppia Ruota Posteriore Doppia Ruota Anteriore Doppia Ruota Posteriore, Fiat 238 furgone Cassonato Doppia Cabina Ribaltabile Trilaterale Doppia Ruota Posteriore Doppia Ruota Anteriore Doppia Ruota Posteriore Doppia Ruota Anteriore Doppia Ruota Posteriore Doppia Ruota Anteriore, Fiat 238 furgone Cassonato Doppia Cabina Ribaltabile Trilaterale Doppia Ruota Posteriore Doppia Ruota Anteriore Doppia Ruota Posteriore Doppia Ruota Anteriore Doppia Ruota Posteriore Doppia Ruota Anteriore Doppia Ruota Posteriore, Fiat 238 furgone Cassonato Doppia Cabina Ribaltabile Trilaterale Doppia Ruota Posteriore Doppia Ruota Anteriore Doppia Ruota Posteriore Doppia Ruota Anteriore Doppia Ruota Posteriore Doppia Ruota Anteriore Doppia Ruota Posteriore Doppia Ruota An

Sommeliers a congresso

I "consiglieri,, del vino a Alba

(Dal nostro inviato speciale)

Alba, 23 settembre.

Si è aperto stamane ad Alba il congresso nazionale dei sommeliers, gli ambasciatori del vino all'estero o i consiglieri del vino ovunque si trovi la buona tavola. Riuniti in associazione ormai dieci anni (l'Ais), oggi cinquecento delegati delle varie regioni italiane hanno eletto il loro consiglio, quindici sommeliers (tra cui alcuni aspiranti o allievi), che in una prossima riunione designeranno poi il presidente. I candidati erano 21, il dibattito è stato serrato, non senza punte polemiche. Forse la presenza di 98 donne sommeliers serve a mitigare ogni eventuale asprezza e a dare sempre un tono di mondanità ai convegni.

Ma i sommeliers tengono a precisare che mai sono porgitori del buon vino, spetta invece ai vignaioli la polemica contro chi manipola certi prodotti; i sommeliers scelgono e sceglieranno sempre bene, e a beneficiarne è il consumatore. Se vogliamo cogliere una punta di polemica, non riguarda il caro-vino nei ristoranti. «Da anni noi sosteniamo di contenere il prezzo — ha detto il segretario Marchi — per incoraggiare il consumo; se le bottiglie costano meno se ne vendono di più, di *miglior qualità e il guadagno è maggiore*». Ma in pubblico di questo non s'è parlato.

La scelta di Alba e delle sue Langhe per il decennale dell'Ais non è stata occasionale: qui è difficile scovare vino che non abbia il marchio della qualità, è una terra a vocazione vitivinicola per eccellenza, e, fatte le debite rare eccezioni (evitate dai sommeliers), i produttori hanno conservato l'amore per il vino di vigneto.

Per portare il saluto del governo al congresso, in un momento delicato per il settore (guerras con la Francia, maltempo, calo dei consumi, crisi dei beni voluttuari), è giunto ad Alba il ministro per il Turismo Adolfo Sarti, attento a quelle che sembrano piccole cose al grosso pubblico, ma che per gli agricoltori hanno grande importanza. Inutile produrre, essi dicono, se poi non si vende. E i sommeliers fanno vendere.

Sono intervenuti anche l'assessore provinciale all'agricoltura Oddero, il presidente del comitato organizzatore e della Camera di Commercio di Cuneo, Chiesa, l'onorevole Castagnaro, che ha sempre portato a Torino (alla mostra del castello medievale) i vitivinicoltori della Langa, il sindaco di Alba, Toppino. Uno schieramento di autorità che, come giusto, si è subito ritirato in buon ordine appena sono cominciati i lavori congressuali.

L'invito agli specialisti del buon vino perché fossero ospiti nelle Langhe (domani visiteranno alcune aziende vitivinicole, tra cui i poderi Aldo Conterno, di Monforte, l'azienda dei fratelli Ceretto, di Alba, la fattoria fratelli Oddero a Santa Maria di La Morra, la tenuta Carretta di Piobesi d'Alba) era stato rivolto, non senza una punta polemica verso Asti, dall'Unione produttori vini albesi. «*Ci siamo proposti di far toccare con mano a chi viene da tutta Italia* — ha detto il presidente Renato Ratti — *dove, come e da chi sono prodotti i vini genuini della Langa, vini di qualità, frutto della collina, non dalle vigne striscianti sulla pianura*».

Piero Cerati

Inaugurato a Cagliari congresso matematico

Cagliari, 23 settembre.

Presso la Sala dei congressi della Fiera internazionale della Sardegna, si è aperto oggi il X Congresso nazionale dell'Unione matematica italiana. Alla cerimonia d'apertura erano presenti il ministro della Pubblica istruzione, Franco Maria Malfatti, il presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, Sandro Faedo, in rappresentanza anche del ministro della Ricerca scientifica, il vicepresidente dell'Accademia nazionale dei Lincei, Beniamino Segre, il rettore dell'Università di Cagliari, Giuseppe Aymerich.

Di fronte ai numerosissimi partecipanti (oltre ottocento, convenuti da tutte le regioni d'Italia) ed a numerosi rappresentanti di Paesi stranieri, ha preso la parola il professor Enrico Magenes, presidente dell'Unione matematica italiana, che in un ampio discorso ha illustrato quanto è stato compiuto dall'Umi in questi ultimi anni. (Ansa)

Clamorosi sviluppi dell'inchiesta della magistratura sulla salmonellosi

Arrestati 2 medici per l'epidemia che ha ucciso 17 bimbi ad Avellino

Sono il direttore sanitario della clinica Malzoni e il primario del reparto analisi dell'ospedale civile

(Dal nostro inviato speciale)

Napoli, 23 settembre.

Clamorosi sviluppi dell'indagine per la tragedia di Avellino. Il procuratore generale di Napoli, che ha avocato l'istruttoria, ha disposto l'arresto di due medici avellinesi: Amedeo Guarino e Carmine Malzoni. I due sanitari sono accusati di «epidemia colposa contro la salute pubblica», cioè di non aver impedito il diffondersi della salmonellosi: rischiano da tre a dodici anni di reclusione. Gli ordini di cattura sono stati firmati dal sostituto procuratore Alfredo Sant'Elia.

Amedeo Guarino, primario analista dell'ospedale civile di Avellino, è stato rintracciato nella propria abitazione, in corso Vittorio Emanuele 15, dal capitano dei carabinieri Filippo Paolucci, che lo ha invitato a seguirlo nella caserma «Littorio» dove gli ha notificato un ordine di cattura. «*In qualità di primario del laboratorio provinciale di analisi* — si legge — *nonché direttore sanitario pro tempore dello stesso ospedale cagionava colposamente un'epidemia di salmonellosi da cui derivava la morte di 17 neonati*». Altra imputazione: «*Non ritardato di comunicare al medico provinciale di Avellino l'esito delle analisi di laboratorio dirette a ricercare la natura infettiva nei neonati Davide Picariello e Antonio Frongillo; perché comunicava al medico provinciale di Avellino l'esito delle indagini da lui eseguite apponendo la data del 3 settembre, mentre la comunicazione veniva redatta e spedita nei giorni successivi*».

Nell'ordine di cattura emesso contro il dottor Malzoni gli si contesta: «*In qualità di direttore sanitario della casa di cura cagionava colposamente epidemia di salmonellosi da cui derivava la morte di 17 neonati*».

I due provvedimenti sono scattati poche ore dopo che l'inchiesta era stata avocata dalla procura generale di Napoli. Stamane, verso le 11,30, il sostituto incaricato delle indagini dal 15 settembre, Renato Vuosi, che aveva emesso cinque comunicazioni giudiziarie nei confronti di altrettanti medici di Avellino, ha trasmesso tutti gli atti alla procura della Repubblica, sollevando un conflitto di competenza per territorio in base all'articolo 39 del codice di procedura penale.

Vuosi ha sostenuto che in seguito alla morte del piccolo Antonio Pedato, avvenuta ieri sera nella clinica Malzoni, la competenza per l'inchiesta era del procuratore della Repubblica di Avellino che, com'è noto, ha già dichiarato la propria astensione per «*gravi motivi di convenienza*» (il magistrato, Umberto Ferrante, è suocero del dottor Carmine Malzoni, proprietario della casa di cura «Villa dei Platani»).

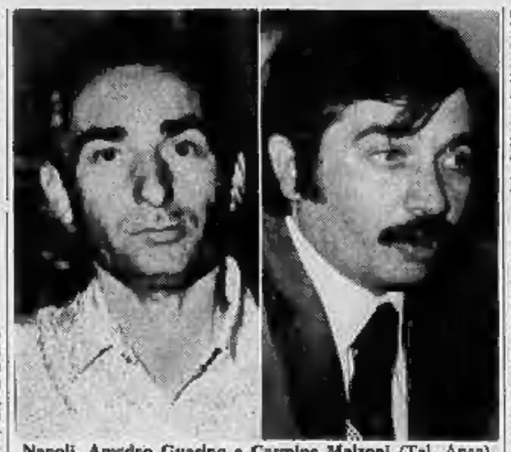
Verso le 13 la procura generale ha deciso di affidare le indagini al sostituto procuratore Alfredo Sant'Elia, di Napoli.

Guarini e Malzoni — implicati nell'inchiesta assieme al medico provinciale Giuseppe Carpinella, al professor Corradino Giordano e al dottor Gerardo Sproviero Dassa — avevano fatto dichiarazioni contrastanti. Carmine Malzoni, proprietario della clinica e di altri complessi del genere nella provincia, consigliere comunale della dc, ha sempre sostenuto di aver fatto informato dal prof. Guarino, il 25 agosto, dopo ch'era stata accertata la salmonellosi sui piccolo Davide Picariello, di quanto stava succedendo. Amedeo Guarino, da parte sua, ha dichiarato di aver avvertito gli ufficiali sanitari competenti, nonché in stato dottor Malzoni. Due versioni antitetiche in una vicenda che ha messo a nudo responsabilità sempre più gravi! Ritardi, leggerezze e omissioni che impedirono di far scattare in tempo l'allarme.

Il primo caso mortale di salmonellosi nell'Irpinia sarebbe avvenuto il 30 luglio scorso. Rossella Chillo, la bimba colpita, di Villanova del Battista, era nata il 22 maggio nella clinica Malzoni. E' stata una segnalazione anonima scritta, giunta alla procura della Repubblica, a far scoprire questa storia. Il nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri ha identificato i genitori della piccola, Marcello Chillo e Carmela Pavielio.

«*Sono stata dimessa con la mia creatura dalla clinica il 27 maggio* — ha raccontato Carmela Pavielio — *Rossella non cresceva bene, aveva frequenti disturbi. Dopo diversi giorni pesava soltanto due chili e mezzo, così ho deciso di riportarla alla Malzoni, dov'è rimasta fino al 19 giugno. Sono venuta a riprenderla per portarla a casa. Il 20 Rossella è stata colta da violenta diarrea. Sono tornata ad Avellino e l'ho fatta sottoporre a un nuovo controllo nella "Villa dei platani". E' stata visitata da un medico, di cui non ricordo il nome, il quale mi ha riferito che la bambina era affetta da otite. Sono ritornata a casa. Le condizioni di Rossella si aggravano di giorno in giorno. Disperata, il 2 luglio l'ho riportata alla Malzoni: Rossella stava male e continuava a deperire. L'ha visitata lo stesso sanitario che aveva diagnosticato l'otite. Questa volta ha spiegato che la piccola creatura probabilmente era stata colpita da un'infezione intestinale. L'ho ricoverata nuovamente: appariva disidratata. Il 28 luglio ho fatto sottoporre Rossella a un controllo all'ospedale provinciale. "E' molto grave mi hanno confermato, consigliandomi di trasportarla a casa. E' morta nel suo lettino il 30, nelle prime ore del pomeriggio*».

Giuseppe Fedi



Napoli. Amedeo Guarino e Carmine Malzoni (Tel. Ansa)

Ammanco in banca arrestato il presidente

(Nostro servizio particolare)

Caltanissetta, 23 settembre.

(g. r.) L'avvocato Vincenzo Noto, di 58 anni, ex presidente della cassa rurale «San Giuseppe» di Mussomeli è stato arrestato questa mattina dai carabinieri, sotto l'accusa di appropriazione indebita aggravata.

Il magistrato l'ha formulata a conclusione di una prima valutazione dopo i risultati di un'ispezione della Banca d'Italia e del rapporto dei carabinieri sullo stato di insolvenza della cassa che ha un ammanco di quattro miliardi su un giro di 5. Secondo l'accusa l'ex presidente avrebbe attinto per puntellare sue industrie in grave crisi ai fondi della cassa ai quali aveva libero accesso.

Tre rinvii a giudizio per l'omicidio Papaldo

(Dalla redazione romana)

Roma, 23 settembre.

Il giudice istruttore Imposimato ha rinviato a giudizio, al termine di un'istruttoria iniziata nel marzo del 1973, i presunti responsabili dell'uccisione di Francesco Papaldo, il giovane di 24 anni il cui corpo, a due anni di distanza dal delitto, venne trovato nel febbraio scorso nella pineta di Castelfusano.

Gli indiziati sono Luigi Sarasini, 24 anni, Armando Sgobba, 28 anni e Ivo Liberati, 42 anni. Sono accusati di omicidio premeditato, aggravato da motivi abietti, soppressione di cadavere, falsa testimonianza, furto d'auto e, Sgobba, anche di calunnia.

Padre di cinque figli ucciso nel ristorante

(Dal nostro corrispondente)

Viareggio, 23 settembre.

(g.p.) Un venditore ambulante, padre di cinque figli ancora in tenera età, è stato ucciso ieri notte a Viareggio, all'interno di un ristorante, «Il Vesuvio», da un suo collega con un colpo di pistola che l'ha trafitto al cuore.

La vittima, Giuseppe Vairo, di 35 anni, abitante in via Piero della Lena, verso le 10 di sera, si è recato presso il ristorante «Vesuvio», in via Regia, per parlare col padre Vincenzo che si trovava insieme con altri amici a pranzo. Era entrato da pochi minuti nel ristorante, quando è stato avvicinato dal suo collega, Alfredo Ciccarelli, di 29 anni, pure abitante a Viareggio in via Veneto; il quale pretendeva spiegazioni per una lite avvenuta il giorno prima tra la famiglia Vairo e quella di Pasquale Amendola, altro venditore ambulante e «amico fraterno» del Ciccarelli.

Tra i due c'è stato uno scambio di frasi offensive; poi, all'improvviso, il Ciccarelli, ha estratto una pistola calibro 7,65 e ha premuto il grilletto. E' partito un colpo che ha raggiunto in pieno petto il Vairo. Tutte le persone che hanno assistito alla tragedia sono rimaste sbalordite dalla rapidità con la quale si è svolto il fatto. Il Ciccarelli è salito sulla sua auto ed è fuggito.

I lettori discutono

Cannibali in Burundi? C'è un errore

Ho letto la rubrica «Informazioni pubblicitarie» dal titolo «*Dalla savana il grido disperato della mattea*».

Sono stato in Burundi sei anni e sono quindi rimasto molto sorpreso di quanto si afferma circa il cannibalismo in Burundi. Dopo aver assistito alla proiezione del film mi sento in dovere di comunicarle i miei dubbi. La sequenza sul Burundi non mi convince ed ecco i motivi:

1) Le divise dei soldati, la jeep, l'appellativo dato all'ufficiale indicano chiaramente un paese di colonizzazione inglese: questo è confermato anche dal dialogo Kishwahili-inglese della sequenza. Ora il Burundi è un protettorato belga e le lingue ufficiali sono il francese e il Kirundi.

2) Il commento parla di un villaggio Gaino dell'appartenenza dei due fratelli Kano e Narua Kabille ad una tribù di cui mi è stata impossibile afferrare il nome. A parte che i nomi citati non cambiamenti per poter essere considerati Kirundi, faccio notare che i burundi non vivono in villaggi, ma sparsi sulle colline e che se in Burundi esistono tre razze (twa, hutu, tutsi) nessun etnologo ha mai parlato di tribù.

3) L'interpretazione rituale data al fenomeno del cannibalismo (asportare una struttura sociale buona sulla carne), mentre le attività tradizionali dei burundi sono la pastorizia e l'agricoltura. Solo l'esiguo gruppo di batwa (circa il 2 per cento) erano unicamente cacciatori. Ora questa attività è quasi scomparsa per l'estirpazione della selvaggina. Ad ogni modo il tipo fisico dei «cannibali filmati» esclude che siano batwa (ceppo pigmeo).

4) Esistono in Burundi casi di antropofagia legati alla setta Nangayivura. Ma questi riti sono segretissimi e coperti da omertà assoluta. Non si può assolutamente dire che si «fanno tranquillamente e in pubblico» come lascia supporre il commento. Inoltre, anche questi rari casi sono contro la tradizione burundi. La setta dello Nangayivura è infatti un sincretismo di magia nera e stregoneria medica il cui fondatore è morto nel 1933.

5) Molta sorpresa mi ha infine suscitato vedere cadaveri abbandonati. Il che presupporrebbe in Burundi una morte violenta e non «come naturali» come dice il commento. Il defunto è tradizionalmente sepolto al più presto e alla presenza della famiglia. Questa fretta è così marcata che la legge belga prescrive di aspettare almeno quattro ore dal momento del decesso a quello della sepoltura.

Sono queste osservazioni che mi fanno avanzare forti dubbi sull'autenticità della sequenza e almeno pensare che gli autori siano incappati in una cannonata, attribuendo ai Burundi sequenze girate altrove. Questo stonda a mio avviso un'ombra di dubbio sulla validità e verosimiglianza anche delle interpretazioni date alle altre riprese.

Gian Paolo Pezzi, Roma

Per i carcerati ci sono anche doveri

E giusto dare ai carcerati condizioni di vita più umane per quanto attiene l'ambiente (edilizia carceraria); si dia pure la possibilità di rifornirsi con libri, giornali, televisione ed attività sportive; si diano pure licenze premio e non la necessità anche sessuali, per non creare degli omosessuali. Ricordiamoci però che i cittadini che non hanno commesso reati lavorano, ed altrettanto dovrebbe essere per tutti i condannati, perché il regolamento carcerario preservive il lavoro obbligatorio.

Il condannato ha un debito verso la società ed il modo migliore, non solo per espiare questo debito ma anche per redimersi, è quello di lavorare: inoltre se il lavoro obbligatorio fosse una cosa seria, potrebbe costituire un attimo deterrente (lavoro a costrizione).

C'è carenza di artigiani ed allora si trasformino gli stabilimenti di pena in case di lavoro; si dia ai condannati una mercede lavorativa otto ore al giorno anche loro come tanti altri onesti cittadini e come questi ultimi, se ne hanno voglia, studino alla sera; facciano quello che fanno per tutta la vita tanto altre persone.

Gli organizzatori, dietro compenso, potrebbero essere impiegati nella *lotta disboscatrice agricoltura*, nella costruzione di strade, ponti, acquedotti, nel rimpiallito, depuratori, con grande sollievo per il bilancio di molti Comuni e del ministero dei Lavori pubblici.

Bisognerà stare attenti alle fughe, ma gli agenti di custodia si devono pagare meglio, punendo le connivenze, aumentando gli anni di lavoro ai fuggiaschi ed ai recidivi ed a chi usa strazzi come armi improprie.

Inoltre occorre riformare la procedura penale e selezionare i condannati secondo il tipo di reato.

In questo Paese dove anche la democrazia è interpretata all'«italiana», si sta toccando il fondo e la gente è stanca di leggere per comuni delinquenti motivazioni di carattere pseudo politico o pseudo sociali.

Concludendo, proponiamo: 1) attuazione del regolamento carcerario per quanto riguarda il lavoro obbligatorio; 2) concentramento dei malfattori nella stessa isola e non distribuiti in tutta Italia ad organizzare filiali; 3) come già richiesto da altri lettori, referendum per la pena di morte o meno, per rapine a mano armata, sequestri ed omicidi intenzionali, perché solo il cittadino è quello che paga in tutti i sensi e non il solito esperto di criminologia; 4) abbinamento del referendum di cui al punto 3) con quello che proporrebbe l'abrogazione o meno della immunità parlamentare.

Lettera firmata da un gruppo di cittadini lavoratori, Milano

Le informazioni sull'uso della pillola

Vorrei rispondere alla signora Alba Bertaud di Cagliari, la cui lettera è stata pubblicata su *La Stampa* del 16 settembre.

La signora se la prende con il giornale perché non ha informato i lettori sugli eventuali danni derivanti dall'uso (cattivo) della pillola anticoncezionale, mentre intravvede campagne liberatrici per la donna.

Con tutto il rispetto per *La Stampa*, non credo che il giornale sia il mezzo più adatto a diffondere informazioni scientifiche altamente specializzate che possono venire male interpretate dai lettori, gli stessi lettori che delle cronache di un simposio leggono solo i titoli, trascurando il resto.

Purtroppo non ho letto gli atti del «Symposium Sardegna», ma sono piuttosto ben informato sulla questione anticoncezionali per cui mi permetto di intervenire.

L'associazione estro-progestinica come tutti gli altri farmaci può essere tossica e può avere effetti collaterali sgradevoli. Tutto dipende da come viene assunta, in che modo, quando e da chi. Ci sono più di 20 prodotti in commercio, diversi non solo come nome ma soprattutto come composizione chimica. A seconda che il rapporto estrogeni-progestinici sia a favore dei primi o dei secondi ci sono indicazioni precise per quanto riguarda la costituzione fisica del soggetto, il suo carattere, «umore» o «depresso». Per quanto riguarda i danni epatici ecc. valgono le comuni precauzioni o i comuni accertamenti biochimici che dovrebbero essere presi prima di istituire una qualunque terapia di un certo impegno.

Gentile signora, mi permetta di concludere che ogni tipo di stampa deve pubblicare solo quanto le compete e che per le pubblicazioni scientifiche bisogna leggere attentamente il contenuto e non solo i titoli. Inoltre, teniamo sempre presente che il rapporto di rischio generico ed occasione di malattia è di 7,84 : 1 tra gravidanza e uso della pillola.

Luciano Cumera
medico chirurgo, Novara

AGRICOLTURA

Alessandria i vini d. o. c.

In un recente convegno tenutosi ad Alessandria ad iniziativa della Camera di Commercio è stato fatto il punto della situazione produttiva e commerciale nel settore vitivinicolo. Si sono soprattutto esaminati i dati produttivi dei vini a denominazione di origine controllata della vendemmia scorsa, per meglio valutarne le possibilità e le prospettive di affermazione.

Gli Albi dei vignaioli dei vini a d.o.c. tenuti dalla Camera di Commercio possono considerarsi lo specchio della situazione. Quello del «*Barbera del Monferrato*» è al quinto anno di attivazione, così come è l'altro per il «*Barbera d'Asti*» prodotto nei territori alessandrini. Nel primo sono registrati terreni vitati di una settantina di comuni, per un complesso di 898 aziende; nel secondo i terreni vitati registrati appartengono a 344 aziende, in 42 comuni.

Il comune che in provincia di Alessandria ha dimostrato di avere curato il proprio territorio i viticoltori più sensibili verso l'applicazione delle norme di tutela dei vini d'origine è quello di Ricaldone, nell'Acquese, che è in testa nelle iscrizioni all'Albo del «*Barbera del Monferrato*» con 98 ditte, è largamente primo nell'Albo del «*Barbera d'Asti*» con 235 ditte, ed è ancora al primo posto negli Albi del «*Dolcetto d'Acqui*» (38), del «*Brachetto d'Acqui*» (33) e del «*Moscato Naturale d'Asti*» (34).

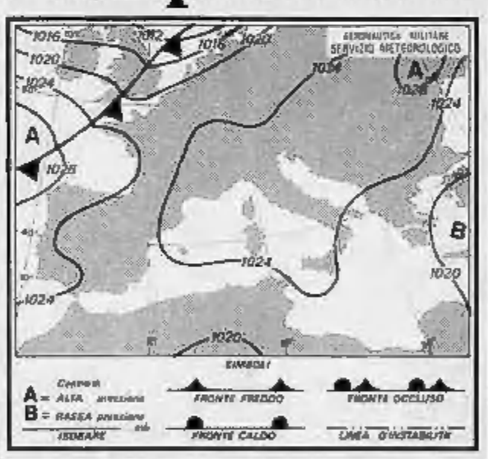
La produzione effettiva del «*Barbera del Monferrato*» nelle quattro annate buone tra il 1970 e il 1974 (esclusa il 1972) è oscillata tra i 20 e i 30 mila ettolitri, mentre quella del «*Barbera d'Asti*» ha superato i 50 mila. Si tratta di quantitativi minimi, corrispondenti ad una piccola percentuale della produzione totale derivante dalle uve del vitigno Barbera valutata intorno ai 90 mila ettolitri nella zona di Alessandria, ai 250 mila ettolitri in quella di Acqui, ai 430 mila ettolitri nel Casalese, ai circa 90 mila ettolitri nel Novese.

Per quanto riguarda il Barbera prodotto nella zona di Tortona si può dire che, di una produzione globale valutata tra i 180 e 190 mila ettolitri, sono risultati disciplinati a d.o.c. soltanto hl. 17 mila 321 nel primo anno di attivazione dell'Albo per i vini del «*Colli Tortonesi*» (1974).

Le altre produzioni a d.o.c. alessandrine sono quantitativamente limitate. Nel 1974 il «*Cortese dei Colli Tortonesi*» ha raggiunto i 500 ettolitri (32 ditte iscritte all'Albo); il «*Dolcetto d'Acqui*» ha quasi raddoppiato la produzione dell'anno precedente, con circa 1300 ettolitri (110 ditte); il «*Dolcetto d'Ovada*» ha toccato gli 8000 ettolitri (194 ditte); il «*Brachetto d'Acqui*» ha invece confermato la media quinquennale di circa 600 ettolitri (79 ditte); il «*Rubino di Cantavenna*» ha toccato 1285 ettolitri (38 ditte). Con 1316 ditte iscritte all'Albo, il «*Moscato Naturale d'Asti*» prodotto in 9 comuni dell'Acquese da 1316 ditte ha infine superato la scorsa annata le produzioni del 7 anni precedenti, toccando hl. 48 mila 685.

Paolo Desana

il tempo che farà



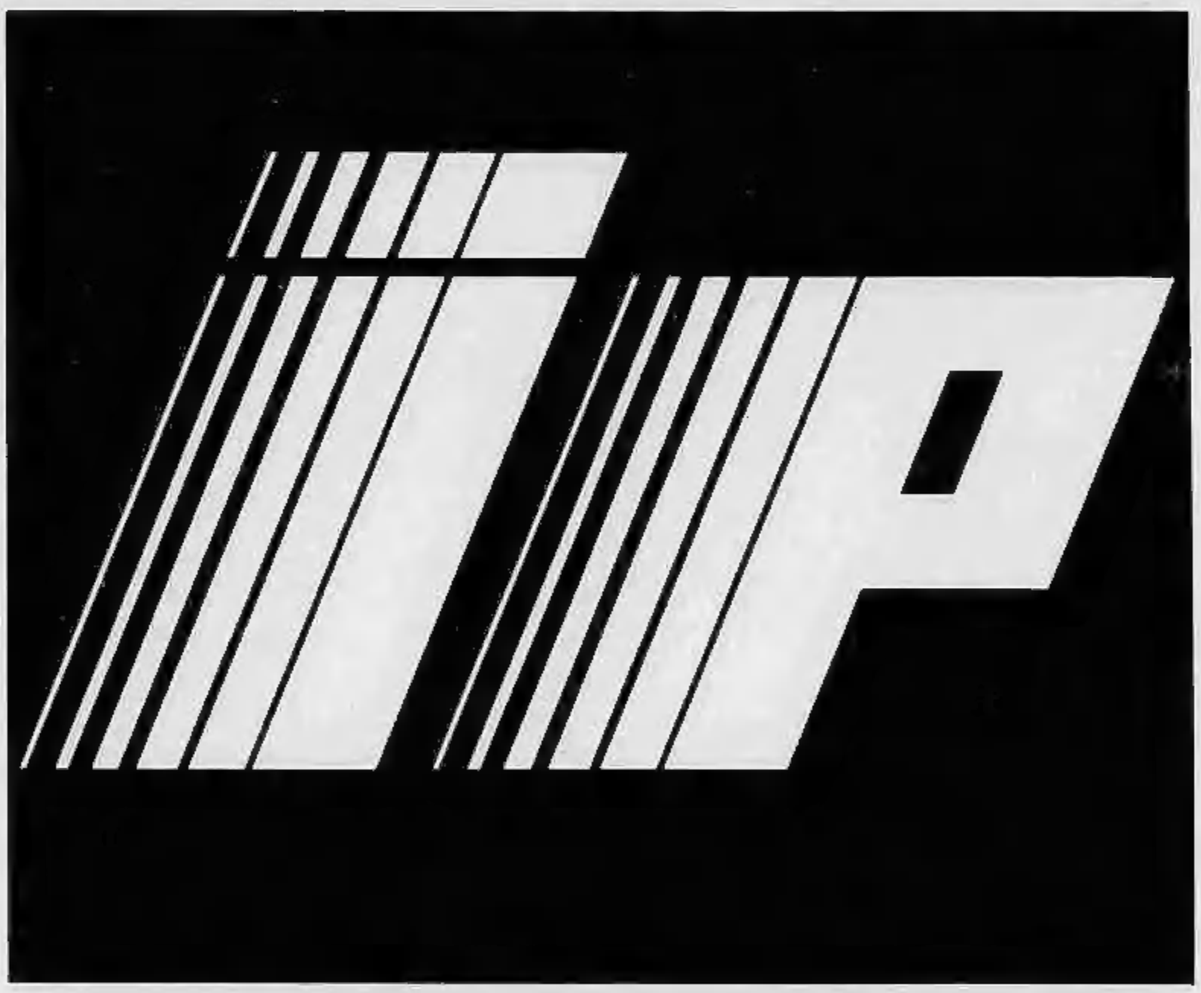
Su tutte le regioni poco nuvoloso, salvo attività cumuliforme in accentuazione durante le ore pomeridiane con isolati temporali. Foschie notturne con locali banchi di nebbia nelle valli. **Temperature:** senza notevole variazioni al Nord e al Centro, in leggero aumento al Sud. **Venti:** deboli di direzione variabile. **Mari:** poco mossi i bacini occidentali, leggermente mossi gli altri.

Temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città italiane:

Bolzano	15	30	Pescara	18	31
Trento	14	25	L'Aquila	11	31
Verona	14	28	Roma	16	30
Trieste	20	26	Campobasso	18	31
Venezia	18	26	Bari	20	31
Milano	19	27	Napoli	22	28
Torino	15	25	Potenza	18	31
Cuneo	16	30	Catanzaro	17	33
Genova	18	28	Reggio C.	17	29
Bologna	16	28	Messina	22	28
Firenze	15	28	Palermo	20	28
Pisa	15	27	Catania	18	29
Ancona	19	31	Cagliari	19	34
Perugia	13	29			

Temperature minime e massime registrate ieri in alcune città estere:

Amsterdam	8	19			
Atene	21	32			
Berlino	9	24			
Bruxelles	10	18			
Buenos Aires	7	19			
Ginevra	10	22			
Helsinki	7	16			
Lisbona	18	34			
Londra	13	19			
Madrid	14	36			
Mosca	8	20			
New York	13	22			
Parigi	12	22			



Un marchio giovane
con una grande esperienza al servizio del Paese.

INDUSTRIA ITALIANA PETROLI
già Shell Italiana

TRIBUNALE DI ASTI

Vendita con incanto

Fallimento PERLINO & C. V.A.L.S.A. S.p.a.

Il giorno 14 ottobre 1975 ore 11 avrà luogo la vendita con incanto, in unico lotto, degli immobili (Part. 10736 N. C.E.U. e n. 1 N.C.T. di Asti, complesso di fabbricati industriali, uffici, alloggio custode, piazzali di manovra e sosta, ecc., il tutto su unico appezzamento di mq 16460 delimitato da muri di cinta, con fronte principale e ingresso lungo la strada Statale Asti-Casale) mobili, impianti, attrezzature, marchi di commercio e produzione, costituenti l'azienda elencata della società fallita in Asti Strada Valgera n. 94, attualmente locata fino al 30-7-1977 per L. 25.000.000 annui.

Prezzo base L. 315.000.000. Cauzione L. 31.500.000 e spese approssimative di vendita L. 47.500.000, da depositare entro le ore 10 del giorno dell'incanto.

Prezzo di aggiudicazione, dedotta cauzione, entro 30 giorni. Per maggiori informazioni rivolgersi al Curatore del Fallimento avv. Enrico Sereno Argenta - Piazza Cattedrale n. 8/A Asti - Tel. 53.821, o alla Cancelleria del Tribunale di Asti.

IL CANCELLIERE
E. Failloci

SENTENZA MORTE PRESUNTA

IL TRIBUNALE DI ASTI

su ricorso presentato da Broccardo Carmen in proprio e per il figlio minore Calosso Claudio, da Calosso Secondino, Rina, Salvina, Luciana ed Emma, con sentenza 9-9-75 depositata il 10-9-75, esperito rituale istruttorio e su conforme richiesta del P.M., ha dichiarato la morte presunta di **Calosso Lauro**, nato a Portacomaro il 26-2-1913, alla data dell'8-11-1954, giorno nel quale lo stesso scomparve e dal quale non si ebbe più notizia, ed ha disposto che la sentenza sia inscritta per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e sui giornali « La Stampa » e « Corriere della Sera », mandando al Cancelliere di dare notizia all'Ufficiale dello Stato Civile di Asti della sentenza divenuta esecutiva.

IL CANCELLIERE
F.to Eugenio Failloci

CITTA' DI IVREA
PROVINCIA DI TORINO

Avviso di licitazioni private

Saranno indette licitazioni private per i seguenti lavori:

1) Costruzione fognatura comunale nella zona Sud in riva destra della Dora Baltea. Importo lavori a base d'asta: L. 422.000.000.

2) Completamento e potenziamento dell'acquedotto comunale - 1° lotto.

Importo lavori a base d'asta: L. 166.345.000.

Le gare saranno effettuate con la procedura di cui all'art. 1 - lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Le richieste di invito debbono essere inviate al Comune di Ivrea entro 12 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

IL SINDACO
Luigi Barisione

La Pretura di Ravenna

ha dato 31-12-1974 ha pronunciato il seguente

DECRETO PENALE

contro **MARTINI LUCIANO** (pr. Giuseppe), nato a Conselice il 4-3-1938, residente a Lavezzola, viale Ricci 7.

imputato

di 33, 102 D.P.R. 12-2-1965 n. 162, per avere omesso di indicare, nella sua qualità di legale rappresentante della ditta « Adriatank » di Ravenna, su una bolletta di accompagnamento di hl. 165 di vino la gradazione alcolica complessiva. In Ravenna il 22-1-1974.

(Omissis)

Condanna il suddetto alla pena di L. 500.000 di ammenda ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nel giornale «Terra e Vita» e «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Ravenna, 15 settembre 1975.

Il Cancelliere
dott. M. V. Magnani

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 168/73 contro LUCCHESINI MARIO

Il giorno 16-10-1975 alle ore 12,15 presso il Tribunale di Torino in piccolo lotto si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni.

Nel Comune di **Pino Torinese** terreno bisco ceduo classe 2a della superficie mq 31.875 circa al F. 21 mappale 20. R.D. L. 745,38 - R.A. L. 37,48 - partita 4870.

Prezzo base L. 19.000.000.

Aumenti minimi L. 200.000

Depositi per cauzione e spese D. lvi 4.750.000 da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere Capo Sezione
GUIDO FOIS

FURBATTO IMMOBILI

Intermediazione
Consulenza
Amministrazioni

Piazza Lagrange, 1
Torino - Telef. 544.566

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

(Continua da pag. 8)

A chi ha problemi immobiliari la

COM.F.A.I. S.p.A.

società del gruppo di grandi aziende consolidate della Sai offre la propria esperienza per la compera vendita di appartamenti stabili ville terreni. Filiale di Torino, via Guarini 4 angolo piazza Lagrange, telefono 548.123 (5 linee). Filiali a Milano e Roma.

ACQUISTIAMO pagamento contanti conto clienti: alloggi, case, rustici, ville, terreni in qualsiasi zona. **CASALEGNO & C.** corso Regina Margherita 7, 883.962 - 832.904.

ACQUISTIAMO con garanzia pagamento in contanti: vostri alloggi centro ville rustici. Passano Immobiliare 884.858.

ACQUISTIAMO in Torino e prima cintura case in blocco anche grandi complessi, pagamento contanti. Nazionalcasa, 547.148.

ACQUISTO in contanti appartamento libero 1 o 2 camere, ingresso, cucinino o cucina ammobile. Telefono 682.909.

ACQUISTO contanti 3 camere ingresso cucinino più servizi libero zona Stazione Francia licenziati. Telefonare 513.432, mattino.

ACQUISTO libero qui urgente 2 camere ingresso cucinino bagno con avviamento esercizi in Torino pagamento contanti. Tel. 535.904.

ACQUISTO contanti 3 vani libero in zona Francia ideale zona Bernini Statuto. Scrivere «Pubblicamassa 201 — 10100 Torino».

ATTENZIONE!

anche in questo periodo critico del mercato immobiliare la nostra organizzazione è riuscita a studiare il metodo adatto per assicurare la rapida vendita dei Vostri appartamenti in contratti. Interpellateci al 593.550 - 597.003, Soc. Immobiliare, corso Re Umberto 54, Torino.

«CASAPIU'»

ricerca sopra ottimi appartamenti 2-3 vani termo, bagno, soprattutto centrali anche libero. Telefono 545.845 - 549.504.

COMPRO alloggio libero Torinese anche cintura. Tel. 214.347.

CONFAR s.a.s. acquista in contanti appartamenti liberi in Torino e ville, o rustici nella immediata cintura. Telefonare 539.898.

INSEGNANTE acquista contanti alloggio libero da privato per abitazione. Telefonare 750.980.

LA GABETTI

mette a vostra disposizione il settore specializzato per la valutazione dei vostri immobili. Rapidità unita in garanzia. Massima riservatezza. Gabetti, 3787, lo stesso 45.

LA G.S.B.

via Filiberto 9, tel. 512.202, non si preoccupa l'impossibile ma solo il meglio nella vendita dei vostri immobili già una esperienza specifica per i vostri problemi immobiliari.

PRIVATO compera da privato casetta o casermetta con piccolo terreno vicinanze Torino. Telefonare 307.709.

PROSSIMI spesa acquistiamo contanti alloggio libero subito max quarto 8 piani in Torino, Collegno o Moncalieri. Telefonare 868.493.

URGE acquistiamo alloggio 3-5 camere con doppi servizi box zona Francia Bricherasio. Tel. 746.710.

VILLA bi o unifamiliare con giardino adiacente in complesso con custode collinare Torino e cintura disponibile entro un anno — cerco. Scrivere: «Pubblicamassa 8084 — 10100 Torino».

19 Vendita alloggi

A. ALLOGGIO libero subito camera ingresso cucinino ingresso bagno via Borgaro vendo 11 milioni 300 mila non trattabili. Garantisco. Tel. 583.533.

A. APPARTAMENTO nuovo libero subito via Filadelfia 2879, due camere, ripostiglio, cucinotto, bagno. Ampia superficie, mutuo e allacciami. Telefonare Edil-Case, 548.154.

A. CORSO Taranto 130 vendiamo alloggi signorili: 2-3 camere servizi box mutuo, rateazioni. Rivolgersi in cantiere.

A. ORBASSANO centralissimi nuovissimi stessi caso nel verde vari piccoli bilocali vendiamo alloggi 3-5 camere giardino servizi box prima. Telefonare 503.094.

A. PARELLA, via Piacenza 87 vendiamo appartamenti da investimento due camere, cucina, bagno. Stralcio interessante considerare in conto. Edil-Case, telefono 548.154.

A. PERCHE' non abitare a Cavoretto, a pochi minuti da Torino e molto più tranquillo? Eccellente occasione via Rivoli, nuovi eleganti appartamenti ideale cadere, cucina, servizi. Minimo contante più mutuo e lunghe dilazioni. Visite in loco. Telefonare Edil-Case, 548.154.

A. VIA Montemerlo 111, vero occasione vendiamo alloggio camera cucina bagno cantina soffitta facilmente liberabile 3 milioni 200 mila facilitazioni. Edil-Case 548.154.

A. Pino vendesi alloggio contratto, doppi servizi, giardino. Telefonare 870.130.

A soli L. 140 mila il mq vendiamo alloggi case rimesse a nuovo in fazzenia, panoramica, centralissima, corso Racconigi 140-148 (Porta Palazzo). Prezzi veramente da grande avvenimento considerata la zona, facilitazioni pagamento. Visite in loco. Edil-Case, telefono 548.154.

A Venaria vendesi casa 6 alloggi 6 autorimesse basso fabbricato, trattenute a lire piacere. Tel. 753.067.

ABITABILE subito appartamento corso Cosenza 3 camere tendiglio servizi 20 milioni mutuo. Telefonare mattino ufficio, Litp, telefono 547.829.

ABITABILE subito piazza Giulio nuovissimo salone 3 camere, cucina, ripostiglio moderno 20 milioni 800 mila mutuo. Tel. 54.826.

ABITABILE subito nuovo alloggio vendesi ottime dilazioni finanziarie qualsiasi privato, permuta. Telefonare 692.227.

ABITABILE subito via Bardea vendesi camera tinello servizi terzo bagni ascensore 12 milioni 500 mila ratealmente. Litp, 547.829.

ADIACENTE corso Vercelli, via Rosolino Pilo 3 camere cucina ingresso bagno cantina 6 milioni 900 mila, seguel da 4 milioni 900 mila a 7 milioni 500 mila. Gabetti 3787.

ADIACENTE piazza Risorgimento, via Bligny 23, 2 camere semiarredo tinello cucinino bagno cantina 11 milioni. Gabetti 3787.

ADIACENTE Parco Sempione vendiamo splendido appartamento con servizi libero cucina, alloggio due soli occupanti. Telefono 853.238.

ADIACENTE via Cigna/Sol, via San Secondo 86, 3 appartamenti di camere cucinino ingresso bagno cantina di cui uno grande 6 milioni cinquecento. Gabetti 3787.

ADIACENZE corso Brunelleschi, libero, recente, 3 vani, tinello, cucinino, servizi, L. 11 milioni, mutuo 30%. L'Immobiliare 503.666.

ADIACENZE piazza Vittorio libero appartamento di soggiorno, camera, cucina, servizi, ascensore, contanti 5 milioni, mutuo 20 milioni 300 mila. L'Immobiliare 503.666.

ADIACENZE piazza Cattorini, via Montebianco 30, recenti signorili: 2-3 vani servizi da 11 milioni e 14 milioni 300 mila. L'Immobiliare 503.666.

AFFARE corso Lombardia 154, costruzione 64, piano alto, camera, tinello, cucinino, bagno 2 milioni 400 mila. Facilitazioni Sestini, via S. Teresa 3, tel. 549.046 - 548.709.

AFFARE Cenischia, alloggio panoramico su piazza 3 ampi libero subito 2 grandi camere tinello cucinotto privato vendo 12 milioni contanti più rate. Telefonare 299.260.

AFFARE vendiamo piccoli alloggi in villa 3 piani panoramico ampio mutuo 20 milioni Torino limite dilazioni. Telefonare 519.234.

AFFARE via Pesci 4, Mirafiori, Appartamenti stesso bello 2 camere tinello cucinino bagno 12 milioni 600 subito 3 camere tinello cucinino bagno 16 milioni 500 mila, seguel da 4 milioni 700 mila. Mutuo, facilitazioni. Litp, 547.829.

AFFARISSIMI corso Vercelli, via Rosolino Pilo 3 camere cucina ingresso bagno cantina 6 milioni 900 mila, seguel da 4 milioni 900 mila a 7 milioni 500 mila. Gabetti 3787.

ADIACENTE piazza Risorgimento, via Bligny 23, 2 camere semiarredo tinello cucinino bagno cantina 11 milioni. Gabetti 3787.

ADIACENTE Parco Sempione vendiamo splendido appartamento con servizi libero cucina, alloggio due soli occupanti. Telefono 853.238.

ADIACENTE via Cigna/Sol, via San Secondo 86, 3 appartamenti di camere cucinino ingresso bagno cantina di cui uno grande 6 milioni cinquecento. Gabetti 3787.

ADIACENZE corso Brunelleschi, libero, recente, 3 vani, tinello, cucinino, servizi, L. 11 milioni, mutuo 30%. L'Immobiliare 503.666.

ADIACENZE piazza Vittorio libero appartamento di soggiorno, camera, cucina, servizi, ascensore, contanti 5 milioni, mutuo 20 milioni 300 mila. L'Immobiliare 503.666.

ADIACENZE piazza Cattorini, via Montebianco 30, recenti signorili: 2-3 vani servizi da 11 milioni e 14 milioni 300 mila. L'Immobiliare 503.666.

AFFARE corso Lombardia 154, costruzione 64, piano alto, camera, tinello, cucinino, bagno 2 milioni 400 mila. Facilitazioni Sestini, via S. Teresa 3, tel. 549.046 - 548.709.

AFFARE Cenischia, alloggio panoramico su piazza 3 ampi libero subito 2 grandi camere tinello cucinotto privato vendo 12 milioni contanti più rate. Telefonare 299.260.

AFFARE vendiamo piccoli alloggi in villa 3 piani panoramico ampio mutuo 20 milioni Torino limite dilazioni. Telefonare 519.234.

AFFARE via Pesci 4, Mirafiori, Appartamenti stesso bello 2 camere tinello cucinino bagno 12 milioni 600 subito 3 camere tinello cucinino bagno 16 milioni 500 mila, seguel da 4 milioni 700 mila. Mutuo, facilitazioni. Litp, 547.829.

AFFARISSIMI vendesi zona Parella ottimi ampi alloggio e metratio stato: realità 2-3 camere. Tel. 224.692.

AFFARISSIMI vendesi appartamenti da 40 a 70 mq liberi subito, completamente arredati, vista panoramica, prezzi eccezionali, ogni appartamento ha un proprio giardino privato, ogni villetta ha un proprio box, vera occasione, telefonare, ore ufficio, 650.3505 - 650.9131.

ALLOGGI in corso Lombardia 142, 3 camere cucinino ingresso bagno soffitta 9 milioni 100 mila, 2 camere tinello cucinino ingresso bagno soffitta 8 milioni 600 mila, Gabetti 3787.

ALLOGGI nuovi due in camere cucinino servizi tendiglio direttamente sulla Statale. Telefonare 635.735 ore pasti.

ALLOGGIO centro Nichelino eccellente 3 grandi camere cucinino tutti servizi libero 17 milioni 500 mila. Telefonare 680.207.

ALLOGGIO libero piazza Bengasi direzione 3 camere cucinino 2 servizi vendesi ottimo affare. 14 milioni. Telefonare 531.040 Rigoni.

ALLOGGIO libero due camere tinello cucinino Studio Finanziario 20 milioni prezzo da vendere. Telefonare 692.319.

ALLOGGIO ristrutturato completamente 5 Brigida signorile libero ambientazione 4 camere ottimo salone 2 camere ottimo cucina tinello servizi 2 posti macchina 22 milioni 500 mila facilitazioni. Litp, 547.829.

ALLOGGIO libero, consultatemi, via Maria Vittoria 38, in villa e servizi, per intimi mq 380 circa più mansarde di mq 80 circa 4 o 5 milioni. Gabetti 3787.

ALLOGGIO nuovo 5, Rita libero subito 2 camere cucina 17 mq servizi più box primo solitario vendo. Tel. 307.186.

ALLOGGIO Rivoli corso Francia recente costruzione 2 camere cucina grande 2 balconi. Telefonare ore pasti 957.705.

ALLOGGIO 5, Rita, vendesi liberi 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 520.104.

ALLOGGIO Santa Rita via Gottardi libero decorato, due camere tinello e servizi vendesi L. 10 milioni. Telefonare 953.872.

ALLOGGIO vendesi 3 camere soleggiatissime cucinino doppi servizi box zona Sebastopoli, mutuo. Telefonare 534.896.

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi vendesi corso S. Paolo libero. Telefonare 510.433.

ALPIGNANO centro vendesi libero piccolo villa ristrutturata. 140 mq abitabili, 400 mq giardino, doppi servizi, cantinato. 35 milioni. Intermediari. Tel. 772.914.

ALPIGNANO 2 e più vani minimi da piazza Statuto in palazzina portineria verso tangenziale. Gli altri da Rivoli 2 vani libero in elegante costruzione circondato da grande giardino privato appartamenti stabili subito e possibilità da investimento. Stipulazioni 6% - Litp lo fa. Edil-Case, telefono 548.154.

ANGOLO piazza Carlo Emanuele II, via Accademia Albertina 10, 4 camere cucinino bagno cantina 14 milioni 500 mila. Gabetti 3787.

ANGOLO via Modena, Barriera Milano, via Bardea 29, piazza Risorgimento, camere, cucina, bagno, 4 milioni. Per intermediari stabile subito e possibilità da investimento. Litp, 547.829.

ATTICO libero via Chiesa Salute camere tinello bagno grande terrazza cantina vendesi. Tel. 857.150.

AVIGLIANA vendo appartamento signorile, recente, soleggiato 3 vani servizi garage, cantina. 24 milioni o allettanti. Impegnati banche. Tel. 932.024.

BELLETTI corso Vittorio 12 blu vende alloggio libero, camere tinello cucina bagno cantina soffitta facilmente liberabile 3 milioni 200 mila facilitazioni. Edil-Case 548.154.

BELLETTI corso Vittorio 12 blu vende alloggio libero, camere tinello cucina bagno cantina soffitta facilmente liberabile 3 milioni 200 mila facilitazioni. Edil-Case 548.154.

BELLETTI corso Vittorio 12 blu vende alloggio libero due camere tinello bagno piano elevato ottimi 5. Paolo quarto milione.

BELLETTI corso Vittorio 12 blu telefono 535.267 vende alloggio libero via San Donato tre camere cucina bagno.

BELLETTI corso Vittorio 12 blu vende mutuo accollo case in zona commerciale.

BELLETTI corso Vittorio 12 blu vende case via Montenegro, mutuo vertile.

BORGO Vittoria libero, ottimo ed ampio appartamento salone, 3 vani, cucina, servizi. 30 milioni 500 mila, mutuo 70%. L'Immobiliare 503.666.

BRANDIZZO privato vende 2 camere in bella struttura antica. Telefonare ore 12/1 - 699.817.

BRUINO vendo alloggio camera tinello servizi 8 milioni trattabili. Tel. 904.3529 ore pasti.

CAMPIDOGLIO vendo alloggio libero 2 camere cucina servizi ristrutturati 3.500.000.

CASA vende vigneto 2 alloggi indipendenti adiacente altra di Stato con mutuo ventennale agevolato. Telefonare mattino tredici 979.0132.

CASABIANCA vende libero zona S. Paolo 3 camere cucina servizi L. 19 milioni 500 mila agevolati. Telefono 291.008 - 531.500.

CASABIANCA vende libera Barriera Milano, eleganti camere tinello cucinino servizi L. 11 milioni 200 mila agevolati. Tel. 531.008.

CASABIANCA vende libero zona Francia, stabile 3 camere tinello cucinino servizi L. 18 milioni 500 mila mutuo facilitazioni garantisco. Tel. 531.510 531.008 - 549.231.

CASABIANCA vende tinello piazza Rivoli ristrutturato 3 camere tinello cucinino servizi L. 23 milioni 200 mila agevolati. Tel. 531.008.

CASABIANCA vende libero mutuo ventennale villa Val della Torre unifamiliare L. 24 milioni agevolati. Tel. 549.234 - 531.008.

CASABIANCA vende zona Torino 3 camere servizi libero L. 7 milioni garantisco. Tel. 531.008 - 531.510.

CASABIANCA vende regali corso Lombardia elegante soggiorno camere tinello cucinotto servizi box auto mansarda 3, 24 milioni 500 mila mutuo agevolato. Tel. 535.047 - 549.234 - 531.008.

«CASAPIU'»

vende Cenischia prezzo libero signorile appartamento 4 camere cucina bagni ripostiglio cantina 24 milioni 500 mila più mutuo 9 milioni 200 mila. Telefonate 268.857 - 547.204.

«CASAPIU'»

vende libero zona Francia Collegno recente appartamento 2 camere tinello terrazzo bagno box 20 milioni. Tel. 268.857 - 547.204.

CASCINA (Rivalta) d'Asti parcelle mille ciascuna a contanti proprietario

CASALEGNO & C.

corso Regina Margherita 7, telefoni 883.962 - 832.904.

CASETTA Grugliasco libera 3 camere 400 metri giardino garage vendo rustico via 32.000.000. Tel. 314.341.

CASETTA rustica centro paese Rivalta 4 vani giardino ampia luce prezzo L. 10 milioni 600 mila. Tel. 570.043.

CASETTA indipendente, libera, in corso Traiano 140 di 3 camere, cucina, in mezzo, buono stabile, Telefono 291.008 - 531.500.

CAUSA immediato trasferimento vendesi villetta vendo ribasso 420 mq Torino, tre 200.000 mila mutuabili. Per intermediari stabile subito e possibilità da investimento. Litp, 547.829.

CAVOROTTO panoramici signorili vendo 2 camere salone cucina doppi servizi garage. Telef. 891.832.

CENTRALE libero, completamente arredato cucina, cucina, servizio, cantina 3 milioni mutuo 7 milioni 500 mila. L'Immobiliare 503.666.

CENTRALISSIMO vero occasione, libero, camere, cucina, servizio, 3 milioni contanti, 5 milioni 400 mila mutuo. L'Immobiliare 503.666.

CENTRO Europa libero subito moderno salone 2 camere cucina box garage Litz 35 milioni mutuo immobiliare S. Paolo, 549.000.

CENTRO Piazzale via Giovanni 35, in elegante palazzina vendiamo signorili mono-due camere, cucine, bagni. Prezzi eccezionali. Ottimo investimento considerato in zona. Telefonare Edil-Case, 548.154.

CENTRO via Cernaia - Lo Sec. Do-Ga Vinoni S.p.A. ha ultimato il primo gruppo di villette a schiera nella grande area verde adiacente all'ippodromo sulla strada Torino-Caselle, vicino al nuovo centro sportivo, vende direttamente a prezzi eccezionalmente favorevoli, con mutui agevolati di pagamento, eccezionale occasione di permuta. Visita cantiere anche sabato e domenica. Telefonare 831.380 - 831.570.

CENTRO S. Paolo vicino piazza Sabotino vendo box 20 camere 11 libere prezzo particolare corale, ottimo 35 milioni. Telefonare 852.380.

CHIERI privato vende 2 camere tinello servizi telefonare 678.721 - 659.017.

COLLEGNO prezzi corso Francia, vendo alloggio tre camere servizi. Telefonare 313.607.

COLLEGNO Tetravetta V. Alfieri 86, imprevisto vende tinelli in palazzina 11 luglio 1-2-3 camere salone servizi box. Tel. 553.120.

COLLINA Forte (Montevecchio) vendesi 2 piani liberi terra: portichetto 4 camere servizi terrazzo eccelse giardino 18 milioni

CASALEGNO & C.

c. R. Margherita 7 tel. 883.962 - 832.904

COLLINA Strada Cunioli Alti 146 Superiori 301, appartamenti in villa, soggiorni, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, depos ingressi, cantina, terrazzo, giardino, da 91 milioni e 70 milioni mutuabili 23 milioni: box 4 milioni 300 mila. Mutuo e dilazioni. Gabetti, 3787.

COLLINARE comoda splendida posizione tre camere cucina bagni box giardino condominiale vendo. Telefonare 547.333 - 542.713.

CONFAR vende in via Venaria, libero recentissimo 2 camere tinello grande terrazzo L. 23 milioni, affare. Telefonare 519.083 - 519.017.

CONFAR vende all'Abbadia nuova casa 3 alloggi liberi nostri di camera cucina e 1 milioni 900 mila cadauno. Affare, telefonare 519.083 519.017.

CONFAR vende in via Nizza centro libero 2 camere cucina servizi prezzo affare L. 12 milioni 450 mila, dilazioni. Telefonare 519.083 519.017.

CONFAR vende in via Bibiana palazzina alloggi liberi recentissimi 3 camere cucina servizi 20 milioni 500 mila. Telefonare 519.083 519.017.

CONFAR vende in via Lanzo Semidella villa Recentissima vicina Lattaia liberi completi di camera cucina a L. 8 milioni 500 mila cadauna. Complessivo rustico. Telefonare 519.083 519.017.

CONFAR vende in via Bardea palazzina alloggi liberi recentissimi 3 camere cucina 2 vani 2 milioni 500 mila e 3 vani liberi ottimi affari L. 4 milioni 900 mila. Telefonare 519.083 519.017.

CONFAR vende a Settimo, via Rolfi-Leclerc, recentissimo alloggio 3 vani e servizi a L. 4 milioni 200 mila, affare. Telefonare 519.083 519.017.

CONFAR vende a Cervinia signorile libero box arredato 3 vani bilocali giovani 10 milioni affare mutuo. Telefonare 519.083 519.017.

CONFAR vende abbadia nuova Cuneo nuovissimo libero con servizi occasione veramente irrisoria L. 5 milioni 900 mila. Telefonare 519.083 519.017.

CONFAR vende in corso Tortona quadruplo locale libero camere singole cucina ripostiglio eccezionalissima occasione vendesi a L. 11 milioni. Occasione. Telefonare 519.083 519.017.

CONFAR vende in via Mondovì angolo via Ormea libero camera cucina box ad affare a 4 milioni 450 mila. Dilazioni. Telefonare 519.083 519.017.

CONFAR vende in corso Trapani palazzina Royalti libero 3 vani, doppio terrazzo, ripostiglio vista, 29 milioni 500 mila. Telefonare 519.083 519.017.

CONFAR vende a Nole libero signorile villa mq 100: 2 camere, sala, cucinino, garage, 24 milioni, mutuo. Telefonare 519.083 519.017.

CONFAR vende in via Saint Bon vco Cignoli libero recente 3 vani affare irripetibile L. 12 milioni 900 mila. Telefonare 519.083 519.017.

CONFAR vende a Barriera di Milano, via Cervinia 5 a piazza Vigevano, ultimi 3 vani cucina servizi ingressi L. 4 milioni 500 mila libero subito. Affare. Telefonare 519.083 - 519.017.

CONFAR vende a Barriera di Milano, via Cervinia 5 a piazza Vigevano, ultimi 3 vani cucina servizi ingressi L. 4 milioni 500 mila libero subito. Affare. Telefonare 519.083 - 519.017.

CONFORTEVOLE moderna libera subito cucinetta cucinino bagno Gaidano doppie 13 milioni 500 mila. Telefonare 503.666.

CONSULEDILE 331.322 vende zona Francia via Banfo 12 stabile signorile 1-2-3 camere cucina 1-2 servizi.

CONSULEDILE 333.322 vende via Talucchi 66 corso Vittorio 12 2 camere 2 servizi, ottima zona. Prezzo 13 milioni 500 mila, mutuo.

CONSULEDILE 533.322 vende in corso Re Umberto, signorile, ristrutturatissimo, 4 camere, cucina, ripostigli 29 milioni 503.666.

CONSULEDILE 533.322 vende zona Re Umberto stabile ristrutturato con riscaldamento, ascensore, camere cucine 4 milioni 400 mila, mutuo.

CORSO Brunelleschi, libero, recente, 2 camere, cucina, servizi, 8 milioni contanti, 15 milioni mutuo. L'Immobiliare 503.666.

CORSO Cernaia 63, libero signorile 2 camere tinello cucinino ingresso bagno cantina 23 milioni mutuo mattino e dilazioni. Gabetti, 3787.

CORSO Ferrucci angolo via Vinzaglio 1 vendo alloggi 2-3-4 camere servizi assecondo le L. 100 mila mq. Telefonare mattino 531.816.

CORSO Firenze 19 vendiamo ultimi alloggi tre quattro camere e servizi. Rivolgersi portineria o telefonare 513.505.

CORSO Gallipoli Ferrantis 132 angolo via Fabio Carle: salone, 3 camere, cucina, ingresso, bagno cantina 29 milioni. Gabetti 3787.

CORSO Giulio/one, nano piano nuovo volano, camere loro disposizione, stabile servizi, Tappezzeria. Vendo 28 milioni mutuo dilazioni. Telefono 644.629.

CORSO St. d'Azeglio, via P. Cloria 29 bis, regali, signorili, appiani, camere, tinello, cucinino, bagno 12 milioni 900 mila; 2 camere, tinello, cucinino, bagno 5 milioni 500 mila, mutuo, facilitazioni. Scrivo, tel. 548.705 - 549.044.

CORSO Re Umberto libero 3 camere cucina servizi occasionalissima vende 33 milioni.

CASALEGNO & C.

corso Regina Margherita 7, 883.962 832.904

CORSO Regina Margherita 213 angolo via Cigna/i splendido camera camerata cucinetta indipendente, ingresso bagno cantina 19 milioni 900 mila. Gabetti 3787.

CORSO Principe Oddone libero 3 camere più cucina bagno veranda grande cantina L. 12 milioni 500 mila. Tel. 737.264.

CORSO Rosselli recente stupo rialzato camere tinello servizi open/salotto cantina vendo. Telefonare 584.097 - 591.391.

CORSO Sebastopoli vendiamo alloggio signorile salone 2 camere, cucina, 2 servizi, ottimo stato. Finanz. 573.870.

CORSO Sebastopoli 316. Appartamenti signorili, dotati del massimo confort: ascensore, camere, cucinotta, bagno 10 milioni 300 mila; due camere, tinello, cucinino, bagno, soffitte 17 milioni 500 mila. Facilitazioni pagamento 101 311.383.

CORSO Siracusa libero, elevatissimo, piano alte camere, cucina, servizi, cantina 3 milioni 500 mila, mutuo 8 milioni 100 mila. L'Immobiliare 503.666.

CORSO Taranto libero, ampio, signorile, 3 vani, cucina, 2 servizi, 11 milioni 800 mila mutuo 70%. L'Immobiliare 503.666.

COSTITUENDA

cooperativa per la costruzione di una palazzina a Grugliasco Torinese cerca soci anche il 6 ottobre ore 21. Telefonare 533.954.

CRIMEA in palazzina nuova costruzione vendesi alloggi signorilissimi 3 camere salone grande terrazzo garage. Telefonare 533.954.

CROCETTA privato vende libero appartamento signorile 3 camere cucina servizi. Tel. 595.743 ore pasti.

CROCETTA 2 camere cucina servizi ripostiglio ottimi mutuo vendo 10 con nostro vendita in blocco a trattenere

CASALEGNO & C.

corso Regina Margherita 7, telefoni 883.962 - 832.904.

EDIL Residence vende libera Druento camere 3 piani fuori terra garage box cantina 10 milioni 900 mila. Tel. 852.594 - 840.847.

FRANCIA Rosselli signorile 4 vani cucina servizi vendo convenientissimo. Tel. 510.860.

GASSINO libero appartamento in palazzina 2 camere tinello cucinetta abitabile servizi box auto 27 milioni 700 mila compreso mutuo.

CASALEGNO & C.

corso Regina Margherita 7, 883.962 832.904.

GIAVENO centro panoramico ristrutturata 4 camere cucina piccolo terreno 3500 mq 26 milioni. Immobiliare S. Paolo, 503.000.

IMMOBILIARETORO

piazza Rivoli angolo corso Lecce 5 ripetizione eccezionale appartamenti da 2 camere cucina bagno 11 milioni 500 mila 3 camere cucina bagno 16 milioni 400 mila ampie dilazioni fino a 10 anni. Telefonare 901.219 900.893.

ISPRESA vende piazza Cesare Augusto alloggi liberi 3 4 camere cucinino ristrutturatissima 5° ascensore L. 18 milioni 900 mila, telefono 241.735.

ITALIA 61 vende alloggio 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo libero facilitazioni pagamento. Tel. 510.860.

LEUMANN adiacenze corso Francia alloggio libero 4 camere cucina piccolo vende 29 milioni 500 mila, dilazioni, buoni. telefono 531.737.

LIBERI Nizza via Reggio angolo via Polverà nuovi signorili 3-4 vani servizi da 13 milioni 600 mila a 24 milioni 900 mila. Cambiano 748.473.

LIBERO nuovi in palazzina vero gioiello, salone/sala, 1-2 camere cucina bagno 29 milioni mezzo mutuo. Telefonare 449.759.

LIBERO abbiamo corso Agnelli, nuovi, piano alto: 3 camere, tinello, servizi L. 14 milioni, mutuo 70%. L'Immobiliare 503.666.

LIBERO, affarone, zona Sant Paolo 3 camere cucina terrazzo bagno 12 milioni 100 mila ristrutturabili, Telefonare 483.429.

LIBERO alloggio corso Rosselli 3 camere cucina entrata indipendente, ingresso bagno cantina 19 milioni 900 mila. Gabetti 3787.

LIBERO corso Regina cucina 2 camere tinello bagno più 2 mansarde vero affare 11 milioni 000 mila mutuo 3 milioni 500 mila. Telefonare 235.827.

LIBERO Crocetta corso G. Ferraris alloggio salone 2 camere tinello cucina 3 bagni doppi ingressi e mansarabile con servizi mq 33 70 milioni. Telefonare 537.243 517.280.

LIBERO Grugliasco 4 camere cucina servizi terrazzo ampio giardino 20 milioni facilitando. Tel. 537.233 - 517.280.

LIBERO Parella vendesi 3 camere cucinino ingresso bagno, tinello, cucinino, bagno 14 milioni 600 mila due camere, tinello, cucinino, bagno 14 milioni 900 mila. Facilitazioni pagamento 101 311.382.

LIBERO meraviglia, via Negarville 29 (Mirafiori) camere, ampio cucina con ambiente bagno. Prezzo vero occasione 12 milioni, dilazioni pagamento. Edil-Case, 548.154.

LIBERO piazza Rivoli terrazzamento vertiginoso 3 camere cucina ripostigli 29 milioni facilitazioni. Commerciale, 533.522.

LIBERO privato vende alloggio quasi nuovo ristrutturato 4 camere cucina servizio ripostiglio cantina, terzo piano senza ascensore. 26 milioni Telefonare ore ufficio 569.224.

L'IMMOBILIARE vende Mirafiori libero nuovissimo 2 camere tinello cucinetta servizi box L. 17 milioni 600 mila compreso mutuo. Tel. 503.666.

L'IMMOBILIARE vende via Chiesa della Salute, libero camera, tinello, servizi, cantina 3 milioni 500 mila, mutuo 8 milioni 100 mila. Tel. 503.666.

L'IMMOBILIARE vende zona Francia, libero, ristrutturato 3 camere, cucina, servizi, cantina 3 milioni 500 mila mutuo 20 milioni 300 mila facilitazioni. Tel. 503.666.

L'IMMOBILIARE vende via Cigna/Sol, via San Secondo 86, recenti signorili: 2-3 vani servizi da 11 milioni e 14 milioni 300 mila. L'Immobiliare 503.666.

L'IMMOBILIARE vende via Cigna/Sol, via San Secondo 86, 3 appartamenti di camere cucinino ingresso bagno cantina di cui uno grande 6 milioni cinquecento. Gabetti 3787

Iniziato il dibattito alla Camera

Meno di un mese per approvare i decreti anticrisi

Devono essere convertiti in legge entro il 18 ottobre

Roma, 23 settembre.

La Camera ha ripreso questo pomeriggio i lavori legislativi in aula, dopo la pausa estiva, con un preciso impegno: serrare i tempi del dibattito sui due decreti governativi a sostegno dell'economia che devono essere convertiti in legge ordinaria — pena la decadenza, con gravi ripercussioni congiunturali — entro il prossimo 18 ottobre. Il Parlamento ha quindi a disposizione meno di un mese per esaminare ed approvare i provvedimenti. Le previsioni che tutto vada per il giusto verso al momento sono buone, anche se i missini hanno prenotato numerosi interventi.

Senza troppi preamboli, la seduta odierna è subito entrata nel vivo del dibattito con le relazioni ai due decreti dei democristiani Isgrò e Scotti. Prendendo per primo la parola, Isgrò ha sottolineato che le misure predisposte dal governo (stanziamenti complessivi per 4100 miliardi di lire) tendono ad accelerare al massimo la ripresa dell'economia italiana *«in una condizione parallela a quella delle altre economie il cui rilancio è previsto tra la fine del 1975 e l'inizio del 1976»*.

Il spacchettare antierisi ha tenuto in particolare considerazione le piccole e medie industrie le quali, oltre a risentire della flessione della domanda, si sono trovate in posizione di inferiorità contrattuale per ottenere i crediti bancari. In proposito, Isgrò ha osservato che, a parte gli interventi di pronto soccorso [illegible] le piccole imprese e quelli per il Mezzogiorno, nell'avvio di una nuova fase di espansione industriale si dovrà tenere conto di diverse questioni: il flusso degli investimenti per il potenziamento dell'apparato produttivo; la continuità del credito agevolato; il costo del lavoro. In altre parole: *«bisognerà superare il dualismo tra i criteri di stabilizzazione predisposti dal governo per il rilancio produttivo e il nuovo modello di sviluppo ipotizzato dai sindacati»*.

L'altro relatore di maggioranza, Scotti, ha insistito sulla urgenza di rivitalizzare la domanda pubblica e di agevolare le attività produttive rivolte alle esportazioni. Scotti ha poi aggiunto che i decreti sono stati modificati in Commissione Bilancio con un duplice scopo: snellire le procedure di spesa e coinvolgere, col massimo di responsabilità, le Regioni.

«Questi provvedimenti urgenti non possono di per sé — ha detto ancora il relatore — *esaurire una politica economica adeguata alla gravità del momento: tocca al governo definire gli obiettivi e ripartire le risorse per un più organico programma di rilancio degli investimenti, ma il governo non può procedere* [illegible] *il consenso delle forze sociali, cioè degli imprenditori e dei sindacati»*.

Anche l'assemblea di Palazzo Madama ha ripreso oggi l'attività legislativa affrontando l'esame dei decreti governativi riguardanti le provvidenze per le popolazioni campane colpite dalla infezione colerica del 1973 e l'autorizzazione alle targhe provvisorie di cartone per gli autoveicoli. Domani sarà la volta dei provvedimento recante incentivi per le industrie conserviere e per la produzione del pomodoro.

Emilio Pucci

Settori dove intervenire

INDUSTRIA — Rifinanziamento della legge 623 per la ristrutturazione della piccola e media industria (importo di 120 miliardi); fiscalizzazione (cioè a carico dello Stato) degli oneri sociali della manodopera femminile fino al 30 settembre 1976, con un risparmio per le imprese di oltre 350 miliardi di lire.

ESPORTAZIONI — Aumento dei plafond assicurativo 1975 da 1400 a 2300 miliardi; plafond di 2500 miliardi per il 1976; garanzia assicurativa; fondi plafond per le operazioni già avviate nel 1974, per una spesa di 100 miliardi; aumento delle disponibilità del mediocredito di 300 miliardi; concessione di contributi in conto interessi per 50 miliardi; rapidi rimborsi (1'80 per cento entro tre mesi) dell'Iva e dell'Igc agli esportatori.

EDILIZIA — 640 miliardi per l'edilizia residenziale; 600 miliardi per la costruzione di ospedali.

AGRICOLTURA — Sessanta miliardi per coprire i finanziamenti integrativi previsti dal Feoga; 200 miliardi per i progetti di irrigazione; 100 miliardi di al fondo di rotazione per la meccanizzazione agricola; 1000 miliardi per la zootecnia; 30 miliardi per le opere di bonifica.

TRASPORTI — Trenta miliardi per 5 anni alle Regioni a sostegno del «piano autobus», da erogare in misura del 50 per cento del valore delle commesse. Per le metropolitane di Roma e Milano stanziati 11 miliardi. Per gli aeroporti autorizzazione di spesa salita da 200 a 361 miliardi, 10 dei quali riservati allo scalo di Fiumicino.

MEZZOGIORNO — Stanziamento di 3000 miliardi (di cui 400 per l'agricoltura) quale anticipo del rifinanziamento di 20 mila miliardi previsto per la Cassa.

INFRASTRUTTURE — Forti 50 miliardi da destinare prevalentemente agli scali di Genova, Napoli e Trieste; strade: 300 miliardi all'Anas per il completamento delle opere più urgenti; canalizzazione: stanziamento portato da 18 a 20 miliardi; viabilità lungo le vie d'acqua: 80 miliardi.

Durante la riunione dei ministri finanziari

La Cee decide di spendere meno (è un duro colpo per l'Italia)

Su proposta della Germania tagli per 600 milioni di dollari - La Comunità cerca fondi perché le entrate sono ritenute insufficienti

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 23 settembre.

La Germania — nel Consiglio dei ministri finanziari dedicato al bilancio della Comunità economica europea, terminato alle 4 di questa mattina — è riuscita a fare accettare rinunciando alle spese comunitarie per il 1976 di circa 600 milioni di dollari.

I tagli riguardano soprattutto il Fondo sociale e il Fondo regionale (ai quali l'Italia è particolarmente interessata) oltre agli aiuti per lo sviluppo ai Paesi del Terzo Mondo. La riunione della scorsa notte è fallita perché la Germania esigeva una ulteriore riduzione di 400 milioni di dollari sul bilancio dello spese destinate all'agricoltura. I tagli sul quali si è necessariati rimangono, mentre sul resto il Consiglio si pronuncerà il 29 e il 30 settembre.

Per l'Italia il colpo è stato particolarmente duro. Il bilancio cee è stato ridotto di cento milioni di dollari e i crediti di pagamento per il Fondo regionale (non l'impegno politico che resta per cinquecento milioni di dollari) sono stati portati da 100 milioni a 300 milioni di dollari. L'Italia percepisce circa il 40 per cento dei crediti del Fondo regionale. Per il nostro Paese la perdita complessiva dovuta a queste riduzioni deve essere valutata nel 1976 a circa cinquanta miliardi di lire.

Sulle spese del Fondo agricolo comune, il 70 per cento del bilancio comunitario, che era stato progettato per 8 miliardi 99 milioni di unità di conto con un aumento del 17,38 per cento rispetto all'anno precedente, la Germania vuole risparmiare altri 400 milioni di dollari. Per la Sezione orientamento (assistenza e riforma delle strutture) il Fondo dovrebbe avere a disposizione 325 milioni di dollari, ma per la Sezione garanzia (sostegno dei prezzi) ben 3160 milioni di dollari, che in buona parte finiscono nelle tasche degli agricoltori francesi, olandesi e danesi.

Il Consiglio ha anche tagliato 100 milioni di dollari dalle spese per lo sviluppo, ha ridotto gli aiuti alimentari di 60 milioni di dollari e ha decurtato drasticamente le spese per la ricerca ed idrocarburi, di uranio, di tecnologia quaternaria, per l'informatica, per la ricerca industriale, e per altre voci.

Il bilancio comunitario, anche se per quest'anno può contare su entrate per quasi 4400 miliardi di lire, conserva scarsa manovra. E un bilancio di ristrettezze. Nessuno negli ambienti Cee, perché i nove paesi membri tengono stretti i cordoni della borsa. I 4400 miliardi di lire di quest'anno rappresentano meno del 2 per cento di tutti i bilanci degli Stati membri, ed appena lo 0,7 per cento del loro prodotto nazionale lordo.

Di queste entrate, oltre la metà, e cioè una cifra poco al di sotto dei 2000 miliardi di lire entra nelle casse della Cee attraverso le cosiddette «risorse proprie», vale a dire i dazi doganali (1528 miliardi), i prelievi alle frontiere (320 miliardi) e i contributi per lo zucchero (80,5 miliardi). I contributi finanziari rappresentano invece solo il 20,60% del bilancio della Cee, e cioè una cifra pari a L. 1436 miliardi. Il resto viene da tangenti di scarso peso: 21,3 miliardi dalle trattenute sulle retribuzioni, 14 miliardi da imposizioni sulla Ceca (la sezione Cee per il carbone e l'acciaio), e i residui 8,3 miliardi di lire da entrate varie.

r. p.

Documento al ministro dei dirigenti dell'Eni

Roma, 23 settembre.

(Ansa) Un parere negativo sulla proposta costituzione dell'alta commissariato per l'energia, il rifiuto di una soluzione legata alla ripartizione dei settori d'intervento tra i vari enti di gestione (e in particolare allo «scorporo» dei settore chimico dall'Eni), la richiesta di una commissione parlamentare permanente per le Partecipazioni Statali e una «*riutilizzazione della funzione di direttiva del ministero*» e costituzione di elementi più appariscenti di un complesso documento dal titolo «*Alcune considerazioni sulla riorganizzazione delle Partecipazioni Statali*» inviato al ministero competente dalla rappresentanza sindacale aziendale dei dirigenti dell'Eni, che raggruppa buona parte dei quadri dirigenti dell'Ente petrolifero di Stato.

Il documento, di cinque settanta pagine, vuole rappresentare, nelle intenzioni degli estensori, un contributo ai lavori della commissione nominata dal ministro delle Partecipazioni Statali per una revisione e ristrutturazione generale degli enti di gestione o partecipazione pubblici.

Alitalia aumenta il traffico "charter"

Roma, 23 settembre.

(Ansa) Nei primi otto mesi dell'anno, l'Alitalia ha trasportato con voli «a domanda» (charter) oltre 107 mila passeggeri (107 mila 718) con un incremento del 41 per cento sullo stesso periodo del '74. L'aumento dei voli operati sul lungo, medio e corto raggio è stato del 43,4 per cento.

I migliori risultati sono stati ottenuti nel settore Sud America e Africa (compresse le linee per il Nord Africa) che hanno chiuso la metà esatta delle linee per gli Stati Uniti e il Canada.

L'oro crolla (ha perso 7 dollari) e il dollaro è sempre in ripresa

La confusione è al colmo e i riflessi in Borsa sono negativi - Gli speculatori al ribasso hanno approfittato della situazione e ieri si è tornati ai minimi dell'anno - Più colpite le Montedison

(Nostro servizio particolare)

Milano, 23 settembre.

Molta tensione in Borsa, in questi giorni. I corsi di alcuni titoli azionari continuano inesorabilmente a ribassare e fra questi primeggia la Montedison che oggi è scesa addirittura sotto quota 400.

Circolano, a proposito del colosso chimico, voci di ogni genere e manca qualsiasi precisazione di fonte ufficiale o ufficiosa che serva a calmare le apprensioni dell'esercito dei suoi azionisti. Ora l'inquietudine si è allargata a macchia d'olio comprendendo altri valori che non attraversano un momento favorevole.

La debolezza dell'Immobiliare Roma, per esempio, è dovuta a voci incontrollate di una inevitabile svalutazione del capitale. Nonostante alcuni interventi selettivi della Banca d'Italia l'indice ha perso quasi l'1 per cento, ritornando ai minimi dell'anno, che sono anche quelli dal 1958.

Gli speculatori hanno intrapreso qualche scorreria al ribasso, soprattutto sulla Montedison acquistando titoli a premi e vendendo contemporaneamente il sfisso. Alla lunga ciò potrebbe portare a un rimbalzo tecnico: tutto sta a vedere quando. Se la presente delicata situazione dovesse prolungarsi troppo affluirebbero sul mercato copiose vendite effettive e il gioco per gli operatori differenziali sarebbe facilitato.

Solo Fiat e Assicurazioni Generali tengono le precedenti posizioni. [illegible] è con questi due soli valori che può essere sostenuta l'intera costruzione borsistica. Se nei prossimi giorni si dovessero verificare altri cedimenti di notevole ampiezza verrebbe chiamato in causa il sistema di garanzie per numerosi finanziamenti bancari e potrebbero delinearsi difficili situazioni tecniche per più di un operatore rialzista di vecchia data.

Il disagio attuale è aggravato e addirittura provocato da un nuovo obbligo per le società quotate in Borsa previsto nella legge n. 216 del giugno 1974 che ha istituito la Consob. Entro il 31 ottobre esse dovranno far pervenire alla Consob stessa una relazione sull'andamento delle rispettive imprese nei primi sei mesi di esercizio. Proprio in questi giorni gli amministratori sono occupatissimi a preparare il progetto di relazione che dovrà essere controllato dai sindaci e approvato dall'intero consiglio di amministrazione.

Considerato il pessimo andamento congiunturale del 1975 non sono da escludersi sgradevoli sorprese che potrebbero concretarsi perfino nella convocazione di assemblee straordinarie per informare gli azionisti della perdita di buona parte del capitale sociale. Forse queste sono illazioni troppo pessimistiche, ma la Borsa sta scontando simili eventualità. Se si aggiungono le fosche previsioni per i prossimi mesi e le agitazioni sindacali per il rinnovo di molti contratti di lavoro ce n'è a sufficienza per agitare le acque.

Altri elementi esterni gravano la tensione. La ripresa del dollaro nei confronti delle altre monete e il crollo della quotazione dell'oro lasciano presagire ulteriori fenomeni deflazionistici, mentre si allarga la differenza fra i corsi del mercato libero dei cambi e quelli del mercato ufficiale. Stamattina il dollaro «parallelo» sfiorava quota 800 contro 697 rilevato al fixing quotidiano.

L'oro ha registrato una nuova sbalorditiva flessione sui mercati internazionali. Stamani, fin dall'apertura, l'offerta del metallo ha superato a Londra le attese e il prezzo ha ceduto sulla piazza di Londra di oltre 7 dollari l'oncia. A Milano l'oncia è stata scambiata a 132,13 dollari. Il fixing pomeridiano di Parigi ha fatto registrare il miglior prezzo: 132,80 dollari per oncia con una flessione di 9,46, la più consistente in senso assoluto. A Francoforte infine l'oncia ha quotato 131 dollari con uno scarto di 7,38.

La confusione è giunta così al colmo. Se da un lato si sono presagi di una lunga e [illegible] recessione, dall'altra la lira sbrucia nelle mani dei risparmiatori. L'unico settore che ancora tiene è il reddito fisso.

La scarsa remunerazione dei depositi bancari [illegible] gli investitori verso le obbligazioni, soprattutto di nuova emissione. Come previsto, i 300 miliardi di Enel 1982 10 per cento messi in sottoscrizione lunedì sono stati più che coperti dalle prenotazioni con chiusura anticipata delle operazioni. Le prime quotazioni ufficiose hanno confermato il buon esito dell'iniziativa perché grossi quantitativi di titoli sono stati scambiati a 98,25 contro le 98 lire di offerta pubblica.

Renato Cantoni

LE BORSE ESTERE

Flessioni a Wall Street

New York, 23 settembre.

(Radiocor) L'indice Dow Jones degli industriali, 819,85, ha perso lo 0,08%; Trasporti 157,74 (+1,10%); pubbliche utilità 76,40 (—0,01%).

LONDRA: debole.

Continuando l'afflusso di realizzi al beneficio che già ieri avevano costretto la quota in ribasso, il mercato ha chiuso debole. L'indice Financial Times degli industriali è sceso di 346,7 a 334,3; con una perdita del 2,9 per cento.

ZURIGO: ribassi.

Mercato in ribasso su un largo fronte, influenzato dal declino di ieri a Wall Street e dalle pessimistiche considerazioni sulle prospettive economiche nazionali.

L'indice generale è sceso da 292,1 a 249,6.

PARIGI: chiusa per sciopero.

Non vi sono state contrattazioni oggi alla Borsa di Parigi a causa di uno sciopero del personale dipendente.

FRANCOFORTE: declino.

Tendenza al ribasso e scambi privi di mordente, in seguito all'aumento delle offerte ed alla pessimistiche notizie dal settore chimico.

L'indice degli industriali è passato da 133,60 a 132,21.

Oro e monete

Oro fino 2000-2000 (2000-2100) lire al grammo; argento 95.000-99.000 (95.500-99.500) lire al kg.; monete: sterlina oro vecchio conio 31.000-35.000 (31.500-35.500); nuovo conio 31.000-35.000 (31.500-35.500); marengo italiano 31.500-38.000 (32.500-36.000); marengo svizzero 31.000-35.000 (31.500-35.500); marengo francese 30.500-34.500 (31.000-35.000).

TRASFERIMENTI

New York 758-778.
Parigi 167-173.
Zurigo 277-285.
Francoforte 265-295.
Londra 1560-1620.

LIRA INTERBANCARIA

Tassi indicativi lira interbancaria, per valuta 23 settembre, applicabili tra banche italiane, indicati dalla Compagnia finanziaria interbancaria di Milano: 48 ore 7 5/8-7 5/8 (invariato); un mese 7 7/8-8 1/8 (7 3/4-8); due mesi 8 1/4-8 1/2 (8 1/4-8 3/8); tre mesi 8 1/2-8 3/4 (8 5/8-8 3/8); sei mesi 9 1/2-10 1/2 (9-9 5/8); un anno: non quotato.

TASSI EURODIVISE

Dollaro Usa: 48 ore 6 1/2-6 3/4; un mese 6 5/8-6 7/8; tre mesi 6 7/8-7 1/8; sei mesi 8 1/8-8 3/8.

Marco: 48 ore 3 3/4-4 1/4; un mese 3 5/8-4 1/8; tre mesi 3 5/8-4 1/8; sei mesi 4 3/8-4 7/8.

Fr. svizz.: 48 ore 2 3/4; un mese 2 5/8-3 1/8; tre mesi 2 7/8-3 3/4; sei mesi 4-4 1/2.

Riforma delle società Un convegno a Torino

(r.) Oggi alle 17 si aprono i lavori del Convegno di studio sulla riforma delle società per azioni e della Borsa, indetto dall'Unione Industriale di Torino (Sala dei 300, via Fanti 17).

Le relazioni saranno tenute dal professor Remo Francheschelli, della Università di Roma (la riforma italiana nel contesto comunitario); dal professor Gian Carlo Rivolta, dell'Università di Pavia (la nuova disciplina del diritto di opzione); dal professor Gaetano Costellano, dell'Università di Bologna (offerte pubbliche di acquisto); dal professor Piero Piccatti Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino (bilancio: la nuova struttura del conto profitti e perdite). Il Convegno proseguirà anche domani, giovedì.

Secondo la nota dell'Isco

L'Europa aspetta il boom degli Usa

L'economia del vecchio continente è fortemente condizionata dai mercati esteri

Roma, 23 settembre.

(Ansa) La situazione economica mondiale è attualmente caratterizzata da uno sfasamento che si è andato manifestando tra Stati Uniti e Giappone da una parte ed Europa dall'altra. Ai primi sintomi di ripresa registrati nei Paesi industrializzati extraeuropei si contrappone infatti la congiuntura ancora negativa dell'Europa Occidentale. Lo rileva l'Isco nella sua consueta nota congiunturale estera.

Secondo l'Istituto per lo studio della congiuntura (Isco) questo sfasamento testimonia la fine della speranza europea di portare avanti una politica di rilancio autonoma, scarsamente condizionata cioè dalla domanda esterna. Perciò — afferma l'Isco — si deve ormai ammettere che i Paesi europei devono attendere una volta ancora dalla domanda estera il via per il loro rilancio congiunturale: in questo ambito la ripresa statunitense diventa la condizione necessaria per un futuro prossimo recupero europeo.

L'interrogativo resta quindi sulle prospettive degli Stati Uniti dove la ripresa appare lecita e guidata con estrema prudenza dalle autorità monetarie. Altrettanto lenti dovrebbero essere quindi i ritmi sulle economie europee cosicché l'attuale sfasamento congiunturale dovrebbe durare ancora alcuni mesi.

Prestito alla Mondadori?

Oltre 10 miliardi dall'Istituto mobiliare italiano

Milano, 23 settembre.

(Radiocor) Fonti bancarie riferiscono che la «Arnoldo Mondadori editore» ha in corso di negoziazione una operazione finanziaria a medio termine per un importo ancora da definirsi e comunque dell'ordine di oltre 10 miliardi con l'Istituto mobiliare italiano.

Si tratta — secondo le stesse fonti — di un prestito coperto da obbligazioni convertibili che la società intenderebbe emettere in occasione dell'aumento di capitale già peraltro annunciato nel corso dell'assemblea annuale degli azionisti svoltasi alla fine dello scorso mese di aprile.

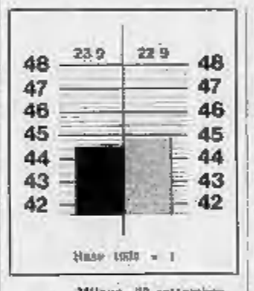
Il prestito verrebbe garantito dallo stesso Istituto mobiliare italiano che nel contempo pretenderebbe tuttavia l'ingresso di un suo rappresentante nel consiglio di amministrazione della «Mondadori».

Il capitale della Mondadori è attualmente di 7907,5 milioni di lire suddiviso in 4.042.500 azioni ordinarie.

Attualmente la Mondadori ha in atto con vari istituti di credito per un importo di oltre otto miliardi di lire. La società, nel confermare che sono in corso negoziazioni con l'Imi, ha precisato che l'eventuale ricavo del prestito sarà utilizzato per programmi aziendali di ristrutturazione e di espansione.

L'indice generale è passato ieri da 44,98 a 44,55

Le azioni sono scese dello 0,96%



Milano, 23 settembre.

(Radiocor) Il mercato ha accentuato l'andamento riflessivo che lo caratterizza da alcune sedute per la propensione agli smobilizzi che stamane si sono allargati dalle Montedison ad altri valori guida. La perdita è stata dello 0,96 per cento e l'indice è sceso da 44,98 a 44,55.

Oltre alla debolezza delle Montedison che hanno ceduto il 2,1 per cento e di altri valori del gruppo Montegemina (—6,5 per cento), Carlo Erba ord. (—3,7 per cento), Erba pr. (—2,8 per cento) e Simmia (—2,8 per cento), il mercato ha risentito di illazioni circa una possibile svalutazione del capitale delle Immobiliare Roma che, inaspettatamente offerte, hanno perso oltre il 3,8 per cento.

Nell'impadulato dupolitium prezzi lievemente irregolari con modesti recuperi per le Montedison.

La Borsa ha subito anche nella riunione di ieri a Torino sfavorevoli cedimenti dei corsi. Le vendite hanno interessato intensamente e con maggiore intensità i valori del gruppo Montedison, estendendosi successivamente a tutti gli altri settori.

Chiusura: Montedison Domina 400, Montedison 1-3-1974 400; Eternit pref. 3320; Dir Ciliverdini grat. 110; [illegible] pag. 35; Dir. Generali grat. 14300; Dir. Generali pag. 7225.

LE AZIONI A MILANO

Titoli	23-9	Variaz.
ALIMENTARI		
Ativar	1490	— 20
Bonifiche Ferr.	4675	— 75
Buitoni	4080	— 50
Chiari & Forti	1181	— 11
Eridania	1715	—
I.B.P.	2980	— 50
Motta	1800	— 90
R. Zucch.	276	— 1
» pr.	700	—
Venchi Unica	351	— 1
ASSICURATIVI		
Alleanza	24710	— 290
Assicur.	167500	— 500
Ass. Milj.	30250	— 270
Ass. Mil. pr.	8600	— 100
Latina	970	— 15
Latina pr.	870	+ 9
Generali	64500	— 1100
Italia Ass.	17710	— 290
Abeille	12810	— 180
Fond. Inc.	11780	— 190
Fond. Vita	33600	— 350
Ras	67950	— 700
Toro Ass.	14350	— 250
Toro Ass. pr.	8301	— 99
Ausonia	4170	— 30
Bowring	810	— 5
BANCARI		
B. Comm. Ital.	13400	— 410
Banco Roma	14480	— 420
Banco Lariano	9000	— 40
Credito It.	1779	— 7
Interbanca pr.	12750	— 250
Mediobanca	69000	— 50
Cred. Varesino	9000	— 110
CARTARI - EDITOR.		
Ed. Medici	444	— 5
Burgo	11500	— 70
Burgo pr.	3260	— 30
Dalmine	2500	— 1490
Mondad. pr.	1460	— 1
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1664	— 1
Cer. Fiorz	1950 10	— 9 50
Fiorentr	8264	—
Italcementi	27500	— 500
Ligabue	270	— 6
Unicem	3800	— 120
CHIMICI		
Anic	907	— 7
Brioschi	36300	— 300
Caffaro	563	— 5
C. Erba	1253	— 27
Erba priv.	968	— 27
Italgas	543	— 10
Lepetit	17170	— 280
Lepetit pr.	13050	— 50
Liquigas	176	— 1 25
Liquigas priv.	126 25	— 2 50
Mira L.	23100	— 150
Montedison S.	415	— 11
Montedison C.-74	394	— 23
Montedison C.	396	— 12
Pertusola	713	— 5
Petrolifera	1793	—
Pierrel	720	—
Rumianca	3285	— 14
Saffa	5851	— 9
Sinudgano	6700	— 30
COMMERCIO		
Rinasc.	24	— 1 50
Rinasc. pr.	30 25	— 1
Stoc di Genova	2610	— 30
Standa	4140	— 120
COMUNICAZIONI		
Alitalia pr.	960	—
Ausiliare	1899	— 40
Aut. To-Mi	2515	— 10
Italcable	2118	—
S. Milano	1421	—
Sip	1740	— 30
S.A.I.	2701	— 49
ELETTROTECNICI		
Magneti M. pr.	965	— 38
Marelli E.	488	— 14
Pal Elettric	1690	— 10
Tecnomasio	164 75	— 1 25
FINANZIARI		
Agricola	1090	— 10
Bastogi	1242	— 25
Centrali	9145	— 175
Breda	2251	— 19
Finmare	140	— 1
Finsider	276 50	— 5 50
Flaminia Nuova	990	— 10
Generali ass.	6981	— 7
G.E.M.	2110	— 41
I.F.I. priv.	2215	— 20
Ifil	1650	+ 45
Imcem	1040	— 20
Milani	2600	— 11
Pirelli & C.	1552	— 5
Pirelli Spa	781	— 4
Riva Finanz.	2000	—
Saffa	1650	—
S.M.I.E.	995	—
STET	1405	—
Tripcovich	1225	— 15
Svil. Bonifiche	10310	— 90
IMMOBILIARI		
Acdes	3680	—
Beni Imm. It. ord.	690	— 6
Beni Imm. It. priv.	598	— 8 50
Beni Stab.	1436	— 15
Cerese	1850	— 20
Cogi	1109	—
Condotte Acqua	662 50	— 9 50
Dic Angeli Fmia	4340	— 70
Fisaro	301	— 7 75
Generale Immob.	6990	—
Imbattura Ed.	3840	— 40
La Milano C.	26200	—
Risan. Napoli	6300	— 100
Tecnno	3000	— 10
Imm. Vittorio	6300	— 90
MECCANICI - AUTOM.		
Fiat	1048	— 17 50
Fiat priv.	733	— 13
Fr. Tosi	8100	—
Gilardini	2020	— 10
Nebiolo	122	— 3
Olivetti	1090	— 14
Olivetti pr.	904	— 9
Westinghi.	3520	—
Wormington	1323	+ 9
FINANZIARI		
Agricola	1090	— 10
Bastogi	1242	— 25
Centrali	9145	— 175
Breda	2251	— 19
Finmare	140	— 1
Finsider	276 50	— 5 50
Flaminia Nuova	990	— 10
Generali ass.	6981	— 7
G.E.M.	2110	— 41
I.F.I. priv.	2215	— 20
Ifil	1650	+ 45
Imcem	1040	— 20
Milani	2600	— 11
Pirelli & C.	1552	— 5
Pirelli Spa	781	— 4
Riva Finanz.	2000	—
Saffa	1650	—
S.M.I.E.	995	—
STET	1405	—
Tripcovich	1225	— 15
Svil. Bonifiche	10310	— 90
IMMOBILIARI		
Acdes	3680	—
Beni Imm. It. ord.	690	— 6
Beni Imm. It. priv.	598	— 8 50
Beni Stab.	1436	— 15
Cerese	1850	— 20
Cogi	1109	—
Condotte Acqua	662 50	— 9 50
Dic Angeli Fmia	4340	— 70
Fisaro	301	— 7 75
Generale Immob.	6990	—
Imbattura Ed.	3840	— 40
La Milano C.	26200	—
Risan. Napoli	6300	— 100
Tecnno	3000	— 10
Imm. Vittorio	6300	— 90
MECCANICI - AUTOM.		
Fiat	1048	— 17 50
Fiat priv.	733	— 13
Fr. Tosi	8100	—
Gilardini	2020	— 10
Nebiolo	122	— 3
Olivetti	1090	— 14
Olivetti pr.	904	— 9
Westinghi.	3520	—
Wormington	1323	+ 9
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Bresaol-Iz.	[illegible]	—
Dalmina	145	— 9
Falck	3810	— 10
Falck pr.	4005	— 10
Ilva-Viobi	1355	—
Italsider	168	— 3
Magona	1250	— 10
Smi-Metalli	2100	— 20
Sifa	720	— 5
Pertusola	2130	— 21
Sicio	719	— 30
Terni	76 875	— 0 625
Trafilerie	740	— 10
TESSILI		
Cenisari	140	— 3
Cot. Cantoni	7500	—
Cucirini	4415	— 100
Cascami	4300	—
Fisac	3600	— 49
Lanerossi	1830	+ 30
Lan. Gavardo	423	— 2
Linificio	601	—
Marz. pr.	1100	— 1
Montefibre	20 50	— 1 50
Montefibre priv.	83	— 1
Olcese	100	— 5 875
Rotondi	100000	—
Sondel	1400	— 21
Sula Visc.	1547	— 21
Sula Visc. pr.	597	— 33
Tibiano	333	— 14
Un. Manif.	20200	+ 100
DIVERSI		
De Ferrari	1496	+ 6
Acque pot.	716	— 23
Calzatur. Varese	4485	— 2
Cigo	1220	— 70
Cir	1450	— 10
Fabbrori	109	— 6
Fujna	1900	—
Generalgas	22 80	— 0 30
T. Acqui	785	—
Acqua Marcia	2973	— 21

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Mnita	1190	— 50
Fridania	1750	—
Romana Zuccheri	740	—
Venchi Unica	349	— 3
Florio	1990	—
Saiwa	1999	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	750	—
Talco & Grafite	14000	—
Fornaci Riunite	2401	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	2555	—
S.A.I.	2760	— 30
Torino-Nord	381	—
Sip	1329	— 93
Italcable	2340	— 142
Alitalia	1050	—
IMMOBILIARI		
Feroe	262	—
Risan. Napoli	6190	— 40
Beni Stabili	4500	—
Beni Imm. It. or.	680	— 5
B.I.I. priv.	405	—
Immobiliare Roma	369	— 1 90
Imm. Agr Villoria	6150	—
Invim	3110	— 60
CHIMICI		
Montedison	434 50	— 17 50
Liquigas	179	— 1
Liquigas priv.	130	—
SAFFA	9650	— 50
SAIAG	1490	—
Schioppanelli	4030	—
Paramatti	710	—
Mira Lanza	26040	— 10
ANIC	708	— 9
Rumianca	2300	— 20
Italgas	550	— 12
Pierrel	726	—
FINANZIARI - ASSICURATIVI		
Interbanca	13260	— 50
Mediobanca	67750	—
Centrali	19180	— 300
Banca Roma	14700	—
Credito It.	1783	— 30
La Centrale	4200	— 200
S.M.E.	4051	—
STET	1405	— 4
Finsider	276	— 0 50
Pessonale Finanz.	5650	— 950
Invest	3050	— 20
Milani	2650	—
Rasoni	1323	— 22
IFI priv.	3220	— 160
Pirelli & C.	1550	—
Pirelli Spa	778	—
CIM	2250	—
Ifil	6700	— 50
SAROM	1610	—
Assicur. Torino	14450	— 200
Assic. Torino pr.	9270	—
Generali	64600	— 400
S.A.I.	9000	— 150
RAS	67500	— 1500
Ass. Milano	10100	— 300
» priv.	7045	— 60
Latina	960	— 20
Latina priv.	2300	— 15
METALMECCANICI		
Fiomara	745	—
Westinghouse	2375	—
Nebiolo	120	— 4
Ilsidder	372	— 6
Balmine	240	—
Olivetti	1085	— 24
» priv.	900	— 10
FIAT	1048	— 34
» priv.	730	— 2
Terni	77	— 2
F. Marelli	900	—
M. Marelli priv.	580	—
Magneti Ital.	2070	—
Castelgarelli	2020	—
Ciliverdini	2240	— 4
TESSILI		
Cot. Cantoni	7650	—
Montefibre	20 75	— 1 25
Montefibre priv.	82	—
Fisac	3650	—
Lane Borgosesia	9700	— 900
Vicosa	1540	— 45
» priv.	870	—
DIVERSI		
Cartiera Italiana	607	— 23
Burgo ord.	11440	— 300
» priv.	8230	—
Fascherri	98 50	— 17 25
CIR	1450	— 33
Acque Potabili	750	— 71
Acciai Roma	695	— 10
Ebrotti	1050	—
Immobiliare	24	— 1 50
» priv.	21 50	— 0 50
Cigo	1345	—
Ceramiche Pozzi	1050	—
Unicem	3210	— 10
Pan Electric	1905	— 13
Sifos	2180	— 60
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	—	—
Pir

Bearzot decide di non cambiare la sua linea verde

Mazzola, porte chiuse

"Per ora la questione non si pone" - A causa di un malinteso Causio voleva tornare a casa - Interviste a due voci (a volte contraddittorie) - Oggi a Firenze contro gli juniores Rocca sosterrà un collaudo

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 23 settembre

Fulvio Bernardini, in vena di battute, dice che la Nazionale che sabato giocherà contro la Finlandia a Roma è «figlia prematura del campionato» ed è stata concepita in un convento di frati. «Bearzot e io ci siamo consultati sabato scorso tra le nebbie della Bassa Bresciana», precisa il «dottor Fuffo». La formazione, nel chiostro di Monterfano, era già nota a grandi linee ed è stata ufficializzata oggi. Eccola: Zoff; Rocca (Gentile), Roggi; Benetti, Bellugi, Facchetti; Graziani, Pecci, Savoldi, Antognoni, G. Marini.

L'unico dubbio riguarda la disponibilità di Rocca e sarà la prova del campo a fugarlo. Il prof. Vecchiet, dopo aver visitato il giocatore, ha autorizzato Bearzot a utilizzarlo nella partita di allenamento che gli azzurri disputeranno domani pomeriggio (stadio Comunale, inizio ore 16,30) contro una selezione nazionale juniores che schiererà: Bertuzzi (Adriese); Pancheri (Inter), Romei (Sampdoria); Galbiati (Inter), Ferrario (Varese), Gaudenzi (Asti); Fanna (Atalanta), Fiorini (Bologna), De Angelis (Sampdoria), Roselli (Inter), Sardelli (Torino).

Se Rocca, che oggi è rimasto a riposo precauzionale disertando la partitella vinta per 1 a 0 dalla squadra di Antognoni, autore del gol decisivo, dovesse accusare i postumi del leggero infortunio al piede destro, verrebbe sostituito da Gentile; in tal caso non è detto che la commissione tecnica azzurra convochi un altro difensore per completare la panchina.

Bernardini, con la sua dialettica e la sua battuta di spirito, ha monopolizzato e movimentato la caotica conferenza stampa a due voci tenutasi nella tarda mattinata nell'aula magna di Coverciano sotto le luci dei riflettori e tra il ronzio delle cineprese degli operatori della tv che la filmavano per «Dribbling». Bernardini ha risposto spesso anche a domande che venivano rivolte a Bearzot con il risultato di contraddire, in certi casi, le tesi dell'allenatore e di complicare il dialogo con i giornalisti. Sarebbe opportuno che in futuro ciò non si ripetesse, per non correre il rischio di confondere le idee e di obbligare i cronisti ad interviste supplementari trasformando le conferenze stampa in una maratona di parole.

Bearzot ha comunque intrattenuto i giornalisti in una chiacchierata informale ed è stato esauriente nella sua esposizione. Ha spiegato che la partita contro la Finlandia è anche un collaudo della partita di Varsavia (potrebbe al massimo rientrare Capello, ma se il juventino non fosse pronto verrebbe riconfermato Pecci). A chi gli ha fatto notare che sarebbe opportuno un repêchage di Mazzola o Varsavia, qualora l'Olanda dovesse battere la Polonia e la partita del 28 ottobre avesse un valore determinante ai fini della nostra qualificazione, Bearzot ha replicato: «Per ora la questione non si pone. Mazzola è in gran forma e lo sappiamo, ma abbiamo scelto una linea e da questa non si faranno deviare, oltre all'interista, ci sarebbero altri undici "ne convocabili"».

Bearzot ha ribadito che Facchetti costituisce un'eccezione perché è un punto di riferimento della difesa, moralmente e praticamente, fin da «balia» ai giovani. Parlando della scelte di Savoldi contravanti al posto di Pulici, Bearzot ha spiegato che si tratta di «sfumature», aggiungendo che Savoldi si ha preferire per la valida nei colpi di testa, tenuto conto che la Finlandia giocherà chiusa.

In quanto all'impiego di Giorgio Morini in luogo di Causio, Bearzot ha detto che non si tratta di una concessione al difensivismo: «Contro il Brasile avevo utilizzato due rifinitori, Causio e Antognoni ma ho notato che il sistema potrebbe funzionare solo potenziale privare e rinunciare a l'ho momentaneamente accantonato. Ho preferito ricorrere ad un centrocampista tradizionale con un solo rifinitore, che sarà Antognoni. Il quale ha le doti naturali dell'ottimo-sguardo e ha solo bisogno di fare esperienza. Antognoni sarà libero di esprimersi come gli suggerisce l'estro. Causio è un elemento di valore che potrà essere utilissimo nel ruolo di ala tornante».

Sul repêchage di Causio si è espresso anche Bernardini: «Mentre in Brasile avevi fornito delle ottime prestazioni di Nazionale, a lui allora non ha dato nulla. E' importante nella Juventus e dovrebbe esserlo anche in maglia azzurra. Vediamo se subendo la piccola mortificazione di non giocare a Roma si scuote. Per lui non partire titolare non deve essere un dramma, anzi, far parte del gruppo potrebbe servire a diventare un elemento determinante anche in nazionale».

La frase di Bernardini è stata riferita a Causio in modo inesatto e per poco non è nato un «caso». Il «barone», già seccato per l'esclusione e avendo la sensazione di essere chiamato in nazionale solo per fare il «tappabuchi», sembrava fosse intenzionato addirittura a tornarsene a casa. Poi c'è stato un franco colloquio con Bearzot e in un secondo tempo con Bernardini. Tutto è chiarito e Causio per ora accetta di stare in panchina.

Bernardini ha anche precisato che non ci sono preclusioni nei confronti di Mazzola né di nessuno altro politico né federali: «E' ridicolo, la politica non conta niente, i federali nemmeno, nelle decisioni che noi prendiamo».

Sull'incontro di sabato con la Finlandia, Bernardini ha aggiunto: «Giocando male, a Helsinki abbiamo vinto. A Roma dovremmo imporci giocando un po' meglio, anche se sappiamo che troveremo un avversario chiuso. Bearzot, che ha visto la Finlandia far sudare l'Olanda, ha tratto la conclusione che i limiti sono in crescendo. Lo siamo anche noi. La Finlandia ha cambiato allenatore e spero che qualcuno non abbiatti che dovevamo farlo anche noi. La qualificazione è anche un fatto credibile ma noi pensiamo solo alla partita di Roma, che servirà come collaudo per Varsavia. Se Giorgio Morini dovesse mostrarsi idoneo, verrebbe confermato anche con la Polonia».

Giovedì pomeriggio gli azzurri partiranno per Roma, dove venerdì mattina all'Olimpico ultimeranno la preparazione.

Bruno Bernardini

Il Milan non conosce tranquillità

Altro colpo di scena Ledda lascia Rivera

Rivera e Rocco: la situazione si complica al Milan

(Nostro servizio particolare)

Milano, 23 settembre

La farsa (o il giallo) continua. Il duello Rivera-Buticchi fornisce ogni giorno colpi di scena. Ieri il Consiglio del Milan ha diffidato l'epilogo. Oggi l'avv. Ledda ha inviato una lettera a Rivera per sciogliersi da ogni impegno. In pratica, si è dimesso. Difficile interpretare il gesto.

Ecco comunque il testo della lettera inviata da Ledda a Rivera: «Caro Gianni, ieri ho assistito (su tua richiesta) al completamento degli impegni e dei dettagli attinenti il funzionamento, il programma finanziario a medio e lungo termine ed il regolamento della Finanziaria che dovrà rilevare il pacchetto di maggioranza del Milan A. C. Con quanto è avvenuto ieri ritengo il mio mandato pienamente esaurito con risultati per fortuna positivi; dovevo portarti, in conformità degli accordi dell'11 luglio 1975, un contratto di cessione di pacchetto di maggioranza del Milan A. C. e te l'ho portato. Il mio ruolo dunque era già esaurito dal 15 settembre. Per amicizia li ho assistito anche nella definizione da parte tua degli ultimi dettagli attinenti il funzionamento della Finanziaria, che peraltro non è mia cliente e che io non rappresento. Ora la responsabilità integrale delle conclusioni dell'operazione passa alla Finanziaria (che anche ieri dopo ulteriori controlli ha confermato di essere in grado di far fronte agli impegni da te assunti). A questo punto è opportuno che per lasciare piena autonomia alla Finanziaria e per consentire a me stesso di recuperare la mia autonomia e la mia libertà d'azione io mi tiri completamente e definitivamente in disparte (come d'altro canto era nei miei programmi). E' quanto faccio non senza sottolineare anche per confermare che come mandatario negoziale ho assistito ma mentre non rappresento in alcun modo la Finanziaria. Con la speranza di essermi stato in qualche modo utile ti faccio i miei migliori auguri per la tua ripresa calcistica e per il tuo sicuro avvenire dirigenziale».

Il gruppo Rivera si sfalda? L'ipotesi viene avanzata da gente vicina a Buticchi e viene avallata da una sibillina dichiarazione del presidente in carica che oggi, precisando la sua azione, ha detto per rispondere alle accuse di furbizia avanzate dopo il dietrofront di ieri: «Io non faccio il furbo né tento manovre dilatorie. Mi attengo alla clausola dell'accordo siglato con Ledda. Mi sono impegnato a passar le mie azioni entro il 30 settembre e Rivera entro il 2 ottobre si è impegnato a rilevare le mie esposizioni. Io rispetto. Rivera se vuole può saldare anche domani le mie spettanze divenendo così il padrone del Milan».

C'è implicito un sospetto: che Rivera sia in difficoltà e non abbia il resto da versare dopo i 431 milioni prima rata pagati. Ma tanti vicini a Rivera hanno smentito questa ipotesi dal resto negata dall'avv. Ledda nella sua lettera di commiato. A questo punto mentre il caso s'ingarbuglia non sono peregrine tre ipotesi: 1) Ledda ha lasciato perché in disaccordo con qualcuno della Finanziaria (Ambrosio?); 2) Buticchi è sempre disposto a lasciare ma vuole fare un dispetto a Rivera, ritardando il suo ingresso e quindi la preparazione e la possibilità di fare grossi incassi subito; 3) Rivera è in difficoltà perché deve fare uscire allo scoperto i finanziatori «occulti». A questo punto mettersi dietro la Finanziaria non basta: ci vogliono nomi. Non è difficile reperirli ma debbono essere gente di fiducia e di sport: le azioni non possono essere cedibili a chicchessia.

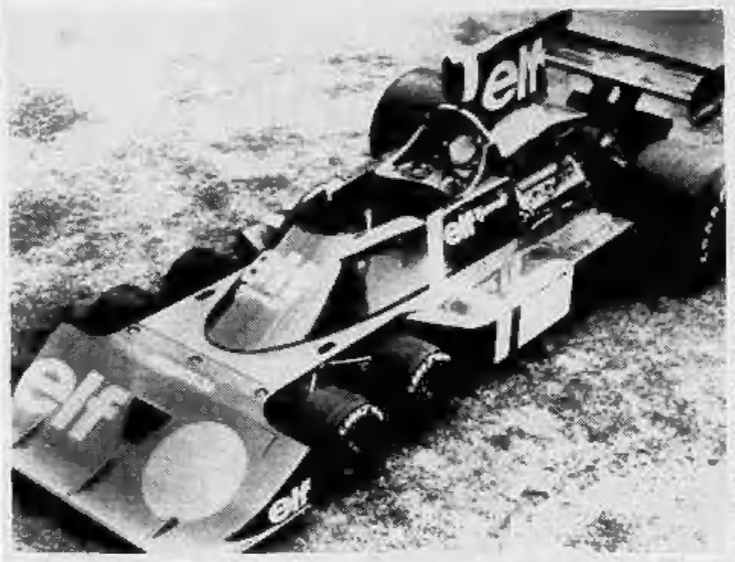
d. mo.

Stratos un altro successo, «rivoluzione» in F. 1

Tour de France, dopo 5000 km Darniche trionfa con la Lancia

Per la Lancia e la berlinetta Stratos, «superstar» dei rallies, un altro successo di prestigio. I francesi Darniche e Mahé hanno concluso vittoriosamente ieri a Nizza il Tour de France, ripetendo l'impresa di Munari-Mannucci (1973, ancora la Stratos). La corsa, partita nove giorni fa, ha attraversato tutta la Francia: 3000 km di percorso, di cui 1000 di gara in circuito e 300 in salita. Un impegno severo che ha esaltato le qualità della vettura italiana e la sua affidabilità. Darniche, «pensato» dalla Fiat, ha dominato il Tour dall'inizio alla fine. La sua Stratos aveva un motore 24 valvole ed era patrocinata dal concessionario francese della Lancia. Tra una ventina di giorni scatterà il Giro d'Italia, prova analoga ed altrettanto spettacolare. Per la Casa torinese sarà un bis? Alla gara nazionale la Lancia parteciperà con tre Stratos, rispettivamente affidate a Sandro Munari, Lele Pinto e Carlo Facetti. Intanto la nostra squadra si prepara al Rallye di Sanremo, prova valida per il campionato mondiale marche, in cui si trova al comando. E' facile prevedere che un altro titolo si aggiungerà a quelli già conquistati dall'industria italiana nell'automobilismo sportivo.

Tyrrell, quasi dieci milioni per ruota



Ecco la prima foto ufficiale della Tyrrell «Progetto III», la rivoluzionaria monoposto ideata da Derek Gardner per il prossimo campionato mondiale di F.1. Naturalmente, le quattro ruote anteriori colpiscono subito l'attenzione. Non si tratta, come si può vedere, di ruote accoppiate (soluzione già adottata in passato) ma in fila. Nel regolamento della F.1, al riguardo, non vi sono divieti. La soluzione, che ci pare piuttosto complicata, con rischi di guasti maggiori rispetto a quella normale, rende veramente «mostruosa» la vettura. Il «Progetto 34» è costato circa 50 milioni di lire. Depailler e Scheckter proveranno la nuova macchina dopo il G.P. degli Usa: se tutto andrà bene, adotterà la sigla «009» e sarà portata in pista contro la Ferrari nel 1976. Il pilota sudafricano, con un po' di humour, ha detto: «E' già difficile condurre una monoposto con 4 ruote, figuratevi una con 8 ruote». Ogni ruota, in un certo senso è costata quasi 10 milioni: per l'assistenza 8.300.000 lire. Tyrrell è convinto di aver trovato l'«arma» anti-Ferrari. Un fatto è sicuro: per Lauda e il nostro «team» il compito sarà difficile. Nei giorni scorsi anche la Lotus ha presentato un nuovo modello — la 77 — che esordirà negli Usa.

Capello a Macerata per novanta minuti

Torino, domenica altra amichevole

(g. o.) **Torino a ranghi ridotti alla ripresa degli allenamenti. Radice ha diretto la seduta di preparazione sul campo di Venaria senza i nazionali. Ieri si è rivisto Marino Lombardo, cui è stato tolto il gesso. Il terzino si è limitato, naturalmente, ad un po' di ciclette per riaducare la caviglia destra dopo la recente distorsione. Il difensore dovrebbe essere pronto per l'inizio del campionato. Il 5 ottobre. Anche Salvadori, che a Catania si è procurato una distorsione ad una caviglia, dovrebbe essere recuperato in fretta.**

Il Torino dovrebbe giocare domenica un'amichevole con una compagine di dilettanti. Radice desidera infatti che la squadra rimanga in attività. «Non possiamo — ha osservato il trainer — stare a riposo per troppo tempo. Il campionato è vicino».

D'Amico fermo sino a dicembre

Roma, 23 settembre.

(m. b.) **La qualificazione per il girone finale di Coppa Italia è costata cara alla Lazio. Durante la gara con il Brescia si è infortunato alla gamba destra Vincenzo D'Amico. L'incidente, dopo un esame più approfondito, si è rivelato piuttosto grave. Al giocatore è stata riscontrata una distorsione ai legamenti dello stesso ginocchio operato tre anni fa. L'arto è stato ingessato. Secondo il parere dei medici, D'Amico non potrà tornare a giocare prima di dicembre.**

Stasera la Juve affronta in amichevole la squadra locale (serie D): è l'ultimo collaudo prima del Cska Sofia

Ultima esibizione della Juventus prima della partita di ritorno di Coppa dei Campioni con il Cska. In programma a Torino mercoledì prossimo (20,30): stasera i bianconeri saranno di scena, alle ore 21, a Macerata contro la squadra locale che milita nel campionato di serie D.

Non potendo disporre dei nazionali, Parola utilizzerà quei giocatori che non sempre hanno la possibilità di scendere in campo. «Desidero — ha chiarito il tecnico — che tutti siano al meglio della forma per il match con i bulgari. La partita è troppo importante: per superare il turno dobbiamo affrontare l'avversario con la massima concentrazione».

L'incontro di stasera riveste particolare interesse per l'impiego di Capello per novanta minuti. Il centrocampista sta forzando i tempi, anche se è da escludere la sua presenza in Coppa dei Campioni. Capello dovrebbe essere disponibile per il 5 ottobre, data di inizio del campionato.

Ormai, l'8 giugno, la data dell'infortunio al ginocchio destro nell'amichevole della nazionale a Mosca, con la Russia, è per Capello un lontano ricordo. Fabio è sulla strada del completo recupero. Ha disputato finora ventiquattro minuti a Como, un tempo a Varese e San Benedetto.

Macerata: Berti: Matalone, Caramenti; Sabbatini, Rega, Babacci; Salvi, Sentimenti, Cervigni, Esposto, Cittadini.

Juventus: Alessandrelli; Cuccureddu, Marchetti; Furino, Morini, Spinosi; Damiani, Savoldi, Anastasi, Capello, Bettega. A disposizione: Carrera, Altafini, Gori, Tardelli, Roselli.

Arbitro: Sancricca.

La "Under 23" da ieri ad Appiano

Tra Calloni e Casarsa chi sarà centravanti?

(Nostro servizio particolare)

Milano, 23 settembre

(d. m.) **L'Under 23 si è radunata a Milano. Tutti presenti i convocati: il primo ad arrivare è stato Paolo Conti, con un'ora e mezzo d'anticipo sull'orario fissato; l'ultimo il romanista Boni, con circa un'ora di ritardo. Sono giunti anche i due juventini Scirea e Tardelli, quest'ultimo afflitto da un grosso foruncolo al naso. In serata la squadra è stata concentrata in ritiro ad Appiano Gentile, dove giocherà la amichevole contro una selezione juniores.**

Esponendo i programmi della trasferta in Finlandia, il selezionatore Vicini ha detto: «Andiamo per vincere, vogliamo la qualificazione. L'Olanda però ci ha complicato le cose, andando ad imporsi per 3 a 0 in Finlandia». Sulla formazione, nonostante un accenno, i dubbi comunque dovrebbero riguardare il ruolo di centravanti: Calloni o Casarsa? D'Amico, assente per infortunio, dovrebbe invece essere sostituito da Caso, con Orlandi alla destra.

● IL COMITATO della Fifa per i mondiali del '78 compirà una visita in Argentina tra il 10 ed il 16 novembre prossimi per rendersi conto dell'organizzazione della manifestazione.

● INIZIA sabato prossimo, a Coriale, il torneo «Carlo Frizzotti». La manifestazione è riservata alla categoria juniores.

Anche Mennea, Fava e De Vincentiis al Memorial Zauli

A Cagliari una grande atletica

Stasera con inizio alle 20,30 - Fortissima la rappresentativa sovietica con 16 atleti - Interessante la gara dei 5000 metri con Viren

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 23 settembre.

(m. g.) *Ultimo appendice della stagione atletica. A Cagliari si svolge domani sera il memorial Zauli, al quale sono iscritti atleti di dieci nazioni. Il cast dei partecipanti si è praticamente completato oggi. Alle adesioni già rese degli italiani Mennea, Fava, Del Forno, Sara Simeoni e Rita Bottiglieri, dello statunitense Hopkins, del finlandese Tuokko, del canadese Kuttel, altro di notevole importanza si sono aggiunte oggi.*

Sono intanto arrivati a Cagliari gli atleti che componevano la rappresentativa sovietica: sono sedici uomini che rappresentano praticamente il meglio dell'atletica russa. I punti di forza della rappresentativa sono costituiti in campo maschile dal velocista Silov, accreditato di un 10"1, che sarà con l'americano Hopkins il maggior avversario di Mennea, mentre in campo femminile protagoniste assolute dovrebbero essere la velocista Maslakova, che ha vinto i 100 e i 200 alla Universiadi, e la saltatrice in alto (m 1,86) Fedoriuk, validissima avversaria per la nostra Sara Simeoni.

Nutrita anche la partecipazione dei greci con Parlis (50"2 nei 400 ostacoli), Koussis (13"49"2 nei 5000) e Vasilios (13"2 nei 110 ostacoli). Anche gli algerini si preannunciano forti con i finalisti degli 800 metri Djouadi e Brahmia.

A rendere particolarmente interessante la gara dei 5000 metri, già valida per la partecipazione di Franco Fava, vi saranno i finlandesi Viren, olimpionico a Monaco, e Tuominen, i tedeschi Karst e Mann, e l'altro italiano Zarcone, desideroso di riabilitarsi dopo la non felice prova alla Universiadi.

Armando De Vincentiis festeggerà sulla pedana dello stadio S. Elia il suo fresco record italiano nel disco (m 63,90) e rinnoverà il duello di sempre con Silvano Simeon mentre ben entrambi si profila il pericolo del finlandese Tuokko che ha trionfato a Roma.

Un buon lavoro anche il giovanissimo, che vedrà in pedana i primi due classificati alle Universiadi, il rumeno Magyar fuori l'universale rappresentante della Romania in campo) e l'americano Schmidt, entrambi in grado di lanciare l'attrezzo oltre gli 80 metri. La manifestazione si svolgerà in notturna con inizio alle 20,30.

"Mondiali" di basket femminile

Italia da quinto posto

Si iniziano oggi in Colombia i settimi campionati mondiali di basket femminile. Tredici le squadre partecipanti suddivise in tre gironi di quattro (la Colombia è infatti ammessa di diritto alle fasi finali in quanto paese organizzatore). Le prime due di ciascun girone daranno vita al girone finale.

L'Italia gioca nel girone di Cali con avversarie Brasile, Corea del Sud e Senegal. Proprio contro le brasiliane, oggi, le ragazze allenate da Benvenuti si dovrebbero giocare la supremazia del girone: l'obiettivo delle azzurre è tuttavia un quinto-sesto posto che equivarrebbe al una conferma delle medaglie di bronzo ottenute lo scorso anno agli europei di Cagliari.

Gli altri due gironi eliminatori si disputeranno a Bogotà (Messico, Ungheria, Urss, Canada) e a Bucaramanga (Cecoslovacchia, Australia, Usa e Giappone). Le fasi finali si in programma a Cali dal 27 settembre al 4 ottobre. Le prime tre classificate saranno ammesse di diritto alle Olimpiadi di Montreal, dove per la prima volta sarà disputato anche il torneo di basket femminile.

Da domani a domenica 150 cavalli in gara

Cavalieri di dodici nazioni al concorso ippico di Vinovo

Si inizia domani al Circolo ippico «La Madonnina» di via Stupinigi 40 a Vinovo il Concorso ippico internazionale. Alla importante manifestazione, che si svolgerà ogni giorno dalle 14 alle 18 e che si concluderà domenica, prenderanno parte 150 cavalli. Fra questi, una quarantina stranieri. I cavalieri in gara saranno invece novanta, trenta dei quali appartenenti ad altre nazioni.

Dodici in tutto le nazioni rappresentate in questo Concorso che per valore di concorrenti è al secondo posto in Italia dopo Piazza di Siena. Fortissima la partecipazione italiana con i migliori cavalieri reduci dal concorso di Solice Terme, e con Graziano Mancinelli, Piero e Raimondo D'Inzeo, Nelly Pasotti Mancinelli, moglie di Graziano e amazzone di quotazione mondiale.

Numerosi i giovani di valore come Muti, Puricelli e Bertero mentre tra le amazzoni sarà presente anche Lella Novo. Fra i concorrenti stranieri, i nomi più noti sono quelli del brasiliano Pessoa e del francese D'Oriola che cercheranno con ogni mezzo di strappare qualche vittoria ai rappresentanti italiani.

La presenza di tanti fuoriclasse ed il numero assai elevato di cavalli sono garanzia sicura di spettacolo e combattività. Nello splendido circolo della Madonnina gli appassionati di equitazione avranno certo modo di assistere a gare di alta competizione tecnica.

Il Concorso avrà il suo momento culminante domenica con la disputa del Gran Derby della Madonnina dotato di quattro milioni di premi, e del Piccolo Derby della Madonnina.

Trotto, sette corse a Vinovo

(g. c.) Trotto alle 15 a Vinovo: sette le gare in programma, i tre della gara di centro, il Premio Verbania (L. 2 milioni 200 mila, m 1600), che vedrà alla partenza: Ottati (Siviero Milani), Arcolao (Roberto Campini), Soldino (Angelo Pasolini), Pure (Giuseppe Guzzinati), Cefalo (Giuseppe Rossi), Dulcine (Giovanni Montruschio). Ottati ha mostrato di recente notevoli progressi, Pure Gold è sempre insidiosa sulla breve distanza; Cefalo chiude a questa prova una lunga preclusa di valore nel confronti dei coetanei.

Si comincia con i due anni, poi un handicap molto aperto con Roosevelt penalizzato di 20 metri nei confronti di Gloferno. Piroso ed Eraclito, i favoriti. Zelik-Dispettoso (Pr. Fontanazza); Roosevelt-Piroso (Pr. Credo); Medio Oriente-Allina (Pr. Cancobio); Grip-Smash (Pr. Ornavasso, gentlemen); Ottati-Cefalo (Pr. Verbania); Cerelik-Bakoma (Pr. Orta); Amour Way-Nimrodo (Pr. Varallo).

Venerdì 31 ottobre

Adinolfi-Lubbers europeo a Torino

Riserva il pugilato a Torino. La sera del 31 ottobre, al Palasport, l'organizzatore Sabatini ha in programma il campionato europeo dei medio-massimi tra il detentore Domenico Adinolfi e l'olandese Jan Lubbers. Il programma completo della riunione verrà definito in seguito, ma l'incontro-clou è già di per se stesso motivo di richiamo.

Si è appreso intanto che l'inglese Joe Bugner ha deciso di rinunciare al titolo europeo dei massimi. Bugner avrebbe dovuto sostenere un match a novembre, ad Anversa, contro il belga Jan Coopmans, ma intende prepararsi per combattimenti più importanti a livello mondiale.

notizie flash

Tris a Milano

Diciotto cavalli saranno in gara venerdì prossimo a Milano, nel Gran Premio dei Fantini, Iris della settimana.

Gli scherzi di Ali

Mohammed Ali ancora alla ribalta con il suo carattere esuberante. Questa volta ha pensato di giocare uno scherzo al rivale Joe Frazier in attesa del match, con il titolo in palio dei massimi, di Manila. Entrato a Manila, nell'albergo di Frazier, Ali ha portato una pistola-giocattolo con il pugile. Frazier non ha mostrato di gradire molto lo scherzo.

Campionati Enal-Figb

Si sono conclusi a Teramo i 1600 partecipanti i campionati nazionali di bocce per gli atleti dell'Enal-Figb: due titoli per i torinesi, quello a terna (con Borello, Balbo, Franciulli e quello a quadrette (con Rollo, Trova, Martinetto, Pennotto); un entrambe le specialità e stato conquistato anche il secondo posto. Tra gli altri posti d'onore per Rosini-Maino.

Canottaggio a Varese

Canottaggio sabato e domenica a Varese, con gare di tutte le categorie: saranno presenti anche equipaggi di quattro senza torinesi (Fiat, Esperia, Coren e Armida).

Orta: velisti in gara

Seconda giornata del 1° campionato italiano velico, classe Laser, sul lago d'Orta. Ieri hanno preso il via 74 imbarcazioni. La classifica: 1) Giorgio Gorla (Circolo Vela Orta); 2) Maurizio Carletti (C.D.V. Domaso); 3) Dario Bianchi (C.V. Belluno).

Questa sera a Roma (e in tv)

Pallavolo, gli azzurri affrontano la Polonia

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 23 settembre.

(m. b.) La Nazionale italiana di pallavolo disputerà domani sera al Palasport di viale Tiziano a Roma un incontro amichevole contro la rappresentativa polacca campione del mondo. Il confronto, che si annuncia molto interessante sul piano tecnico e spettacolare, avrà inizio alle 21,15 e verrà ripreso in diretta dalla televisione a partire dalle 21,45 circa per la rubrica «Mercoledì sport» in onda sul primo canale.

Alla compagine azzurra si presenta una valida occasione per saggiare le sue forze in previsione dei campionati d'Europa ma soprattutto delle qualificazioni per le Olimpiadi di Montreal. Il progresso della pallavolo italiana, pur con tutte le attenuanti del caso, ha subito un brusco arresto con la sconfitta di Algeri. Gli uomini di Anderlini vorranno quindi dimostrare domani sera che si trattò di una sfortunata parentesi. Sparare in un successo sarebbe troppo azzardato. Il pronostico è nettamente dalla parte dei campioni del mondo. Probabilmente il trainer azzurro manderà in campo la seguente formazione: Nencini, Sacco che fu affidamento ad quattro giocatori dell'Ariccia: Nencini, Sacco, Mattioli, Di Coste, completato dal modenesi Montorsi e Nannini. Sono attesi alle prove anche Dall'Olio, Lanfranco, il giovane Martino e soprattutto Marco Negri apparso in questi giorni in gran forma.

Italia: Nannini, Montorsi, Martini, Greco, Dall'Olio, Negri, Giovannino, Nencini, Mattioli, Lanfranco, Salemme, Di Coste.

Polonia: Stefanski, Jwaniuk, Swiderek, Lesko, Wojtowicz, Gawlowski, Rybaczewski, Jasiukiewicz, Swiderek, Badulski, Kusiro, Lubiejewski, Ciaszkiewicz.

Karov a Torino fra venti giorni

Grande notizia ieri nell'ambiente della pallavolo torinese: il ritorno di Karov, già pressoché certo, è diventato ufficiale con l'arrivo di una comunicazione da parte della Federazione bulgara. Il fortissimo giocatore, dopo il disbrigo di alcune pratiche burocratiche, raggiungerà l'Italia al più presto, cioè fra 20-25 giorni circa.

Bertolucci rischia stamane di essere eliminato da Toci

Agli assoluti di Bari l'azzurro di Coppa Davis è in svantaggio per 1-0 nel quinto set - Facile vittoria di Panatta con Bartoni

Bari, 23 settembre.

Comincia il movimentatissimo la scena degli assoluti di tennis, dopo che alla vigilia si erano succeduti i colpi di scena delle riunioni a ripetizione che hanno privato i campionati di elementi di spicco come Zugarelli, Castiglione, Crotta, Maioli ed il promettente Ocleppo. Non si è andati in campo medaglie, ma due dei «big» rimasti in lizza nel secondo turno eliminatorio e il non passare agli ottavi di finale. Si tratta di Bertolucci, che ha trovato in Toci un avversario irriducibile in un incontro durato poco meno di due ore e mezzo, e che avrà un'appendice domattina, essendo stato sospeso stasera poco dopo l'inizio del quinto set, con Toci che conduceva per 1-0.

I due giocatori si sono resi complesso equilibrati: Toci, sconfitto nel primo set, si è aggiudicato quello successivo, ha perso il terzo ma si è ritratto nel quarto e conduceva come si è detto in quello decisivo quando la sopraggiunta oscurità ha imposto la sospensione dell'incontro, che ha entusiasmato i circa tremila spettatori.

Ha debuttato negli assoluti di Bari Adriano Panatta e il campione romano è apparso subito sciolto e disinvolto, abilissimo nello sfruttare gli errori di Bartoni per togliergli il servizio e aggiudicarsi i suoi. Anche gli altri incontri del secondo turno del singolare si sono svolti secondo le previsioni, a eccezione di quello tra Di Domenico e Mariano che ha avuto luogo due ritardo e si è risolto solo al quinto set, quando Di Domenico (superato nel secondo e terzo set) ha inflitto quattro giochi consecutivi guadagnando l'ammissione agli ottavi di finale. Interessante solo nelle prime battute è stato l'incontro tra Mattioli e il barese Cirillo, il quale si è mostrato con spunti da campione nel secondo per poi cedere nei successivi.

Ha avuto inizio il torneo di singolare femminile, che vede la pluricampionessa Lea Pericoli alla ricerca del suo venticinquesimo titolo. Nel turno eliminatorio, tutto si è svolto secondo le previsioni, con Mazzoleni, Marzano, Giorgi, Zoni e Canepi qualificate per gli ottavi.

Domani avranno inizio anche i tornei di doppio maschile, nel quale Panatta gioca in coppia con Bertolucci, e di doppio femminile.

(Ansa)

Singolare maschile (secondo turno): Panatta b. Bartoni 6-2, 6-3, 6-4; Marzano b. Pellegrini 6-1, 6-2, 6-4; Franchitti b. Vattuone 6-3, 6-0, 6-2; Consolini b. Fanucci 6-1, 6-2, 6-1; Di Domenico b. Mariano 6-2, 5-7, 0-6, 6-4, 6-2; Marchetti b. Spiga 6-1, 6-3, 6-4, 6-3; Mattioli b. Cirillo 6-2, 4-6, 6-3, 6-0; Bertolucci-Toci 6-2, 5-7, 6-2, 2-6, 0-1 (sospeso per l'oscurità).

Gli accoppiamenti per gli ottavi di finale. Barazzutti-Gasperini; Lombardi-Tinti; Metteoli c. vincente di Bertolucci-Toci; Di Domenico-Marchetti; Consolini-Franchitti; Marzano-Polmieri; Lubiejewski-Borer; Bonelli-Panatta.

Singolare femminile (primo turno): Bassi b. Falconieri 6-3, 6-3; Mazzoleni b. Scognamiglio 6-0, 6-4, 6-4; Marzano b. Bellodonna 6-1, 6-0; Zoni b. Cosi 6-2, 6-4; Giorgi b. Boltrame 6-4, 6-3; Di Maso b. Berta 6-4, 6-0; Canepi b. Azzari 2-6, 6-1, 6-1.

Gli accoppiamenti per gli ottavi di finale: Nasuelli-Bassi; Bertarelli-Gerdijan; Marzano-Mazzoleni; Zoni-Bassi; Giorgi-Di Maso; Rosa-Peanisi; Posca-Portioli; Canepi-Vido.

IL CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE

IL DERBY DE «LA MADONNINA» - TROFEO SUZUKI 1975

CIRCOLO IPPICO LA MADONNINA - VINOVO

Via Stupinigi 40 (circa km 1 oltre l'ippodromo)

25 - 26 - 27 - 28 settembre dalle ore 14 alle ore 19

con la partecipazione di cavalieri di 10 nazioni e i migliori cavalieri italiani

INGRESSO Giovedì 25-9 / Venerdì 26-9 | lit. 2000 (ridotti lit. 1000)

Sabato 27-9 / Domenica 28-9 | lit. 3000 (ridotti lit. 1500)

Tessera di abbonamento per le 4 giornate L. 6000

Gli abbonamenti sono in vendita presso la segreteria del Circolo - Tel. 965.1472

Prorogato l'ultimatum che doveva scadere ieri

La Claustre è ancora viva Parigi tratta con i ribelli

Pressioni del governo del Ciad perché la Francia interrompa le trattative con i Tubus

Parigi, 23 settembre.

L'archeologa francese Françoise Claustre vive ancora, nonostante stamattina alle 10 scadesse il termine della sua condanna a morte fissato dai ribelli del Ciad che la tengono prigioniera da 17 mesi. L'annuncio è stato dato dal portavoce di Giscard d'Estaing a mezzogiorno, accompagnato dal commento che ciò si deve «all'azione condotta dalle autorità francesi». E' stato poi precisato dalla stessa fonte che «i contatti tra Parigi e i ribelli continuano, e che un altro appuntamento è stato fissato nella settimana».

L'informazione laconica è venuta dopo ventitré ore d'assoluto silenzio che lasciava supporre il peggio. Dopo le quindici e un quarto di ieri è stato osservato un blocco completo delle notizie, evidentemente voluto dal governo, e ancora stamattina alle undici il ministero della Cooperazione poteva esprimere solo «l'auspicio e la speranza» che la signora Claustre non sarebbe stata uccisa, dichiarando che «non si aveva ancora alcuna certezza, in un senso o nell'altro, sulla sorte dell'ostaggio». La sola cosa che si sapeva era che, nel pomeriggio di ieri, tra mille complicazioni politiche, e nonostante la sfida lanciata dal governo regolare del Ciad, Parigi aveva ripreso il contatto coi ribelli e «la vicenda era entrata in una fase attiva».

L'unica conferma che i negoziati dovevano essere in pieno sviluppo è stata la richiesta rivolta nella tarda sera dal governo francese al reporter di radio Lussemburgo d'interrompere le trasmissioni in diretta dal deserto del Tibesti. Il governo precisava infatti che «la presenza dei giornalisti nella zona del negoziato poteva portare pregiudizio alle trattative e al loro buon esito». Il gruppo di reporter di radio Rtl, e i loro associati, avevano immediatamente bloccato le trasmissioni. L'affare ha quindi avuto gli ultimi sviluppi nel «black out» più completo.

Secondo una prima ricostruzione, è stato un nerbo militare (forse un DC 8 o un «Transall») a ristabilire i contatti coi ribelli verso il mezzogiorno di ieri, volando sulla zona del Tibesti dove i guerriglieri hanno il loro comando. Il capo dei ribelli, Hissen Habrè, disponeva della radiotrasmittente paracadutata dai francesi venerdì scorso, e via radio è stato possibile riprendere le trattative. Secondo alcune fonti, non confermate, l'aereo militare aveva l'incarico di rendere possibile un collegamento tra il Tibesti e l'Eliseo; per un intervento personale del Presidente della Repubblica.

Non si sa, naturalmente, su quali basi il governo francese abbia potuto ottenere in tempi brevi il rinvio dell'esecuzione capitale della signora Claustre. Si suppone comunque che il capo ribelle Hissen Habrè non abbia portato a termine la sentenza per due ragioni. La prima è che deve essersi persuaso della inutilità di privarsi di una carta preziosa per ottenere danaro e rifornimenti. La seconda è che i francesi devono avere ceduto sia sul «tempo» dello scambio della prigioniera e del riscatto fissato, sia sul materiale da fornire ai guerriglieri.

L'archeologa francese Françoise Claustre (Telefoto Fpa)

Contro l'ipotesi che il caso Claustre sia sulla via di una sicura soluzione giocano però ancora molti fattori negativi. Il rinvio ottenuto con qualche concessione non significa che Parigi possa fare anche tutte le concessioni che Hissen Habrè potrebbe pretendere. Da parte del governo regolare del Ciad crescono infatti le pressioni contro Parigi per impedire che il negoziato si svolga e continui, e l'aspetto politico della questione si è ancora più complicato.

Dopo una prima sfida lanciata ieri dal governo del Ciad contro la Francia (col blocco di trecento soldati francesi, e il divieto di volo agli aerei militari francesi che ancora restano nella base di Sahr) le autorità di N'Djemena hanno alzato il tiro. Il generale Malloum ha accusato la Francia di violare la sovranità nazionale del Ciad mantenendo contatti che non possono per la sua mediazione. E' stato poi annunciato che il Ciad porterà la questione all'Onu dov'è prevista per stasera una conferenza stampa.

a. c.

Rumor parla all'Onu a nome dei «Nove»

New York, 23 settembre.

Il ministro degli Esteri italiano, on. Rumor, è intervenuto oggi nel dibattito generale in corso alle Nazioni Unite, illustrando le linee fondamentali della politica estera italiana sui maggiori problemi del momento.

Nella prima parte del suo discorso, che è stato pronunciato subito dopo quello del capo della diplomazia sovietica, Gromyko, Rumor ha parlato a nome dell'«Europa dei Nove», dimostrando così davanti al Parlamento mondiale l'unità raggiunta dalla Cee sui principali temi di politica internazionale, in particolare sul Medio Oriente e sul dialogo euro-arabo, su Cipro, sulla decolonizzazione e sulla cooperazione europea dopo il «vertice» di Helsinki. *(Ansa)*

Per gli 11 condannati

Passo della Cee presso Franco?

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 23 settembre.

Il governo francese si associerà senz'altro a un eventuale passo della Comunità europea presso le autorità spagnole, volto a ottenere la grazia degli undici condannati a morte. L'annuncio è stato dato oggi dal portavoce della presidenza della Repubblica, precisando che *«i primi contatti sono stati presi coi soci europei della Francia»*.

Non è stato reso noto in quale contesto si collochi questa iniziativa francese e cioè se sia una risposta a un sondaggio preventivo operato da Bruxelles, o se si tratti di un suggerimento indiretto di Parigi alla Comunità europea, per stimolarla a compiere un intervento. E' solo detto esplicitamente che il consenso francese è dato in vista di un *«passo basato su preoccupazioni umanitarie»*, e quindi privo di motivazioni politiche.

E' rientrata intanto stanotte a Parigi la delegazione di personalità francesi inviata da Madrid, dove s'era recata per un intervento presso le autorità spagnole in favore degli undici condannati a morte. La delegazione (composta dal filosofo Michel Foucault, dal regista Costa Gavras, dallo scrittore Regis Debray, dall'attore Yves Montand, e dai giornalisti Claude Maurisc e Jean Lacouture) doveva consegnare al governo spagnolo un documento firmato da Malraux, Mendès France, Aragon, Sartre, e dal grande biologo François Jacob.

Foucault e Montand hanno dichiarato d'essere stati fermati, dopo l'arrivo, perquisiti e maltrattati dalla polizia spagnola, mentre stavano organizzando una conferenza stampa. *«Mentre stavamo leggendo un messaggio in favore dei condannati»*, hanno detto, *«quaranta poliziotti hanno fatto irruzione nella sala, ci hanno fatto tacere, e ci hanno costretti a montare sui furgoni celludati con spinte violente»*. Debray ha aggiunto che *«la polizia spagnola ha mostrato chiaramente il volto del fascismo»*.

a. c.

Madrid, 23 settembre.

Il Tribunale dell'Ordine Pubblico ha condannato oggi cinque membri del Frap, il Fronte rivoluzionario anti-fascista patriottico, a pene variant da sei a 18 anni di reclusione per *«associazione illegale»*.

La condanna più pesante è stata inflitta a José Luis Diaz Fernandez, identificato come il capo del comitato del Frap per la Spagna centrale.

Virginia Fernandez Peragon, l'unica donna del gruppo, è stata condannata a sei anni.

(Ap)

Milano, 23 settembre.

I lavoratori telefonici di Stato di Milano attueranno domani, giovedì e venerdì prossimi, il blocco di tutte le comunicazioni telefoniche internazionali tra l'Italia e la Spagna. L'azione di boicottaggio prevede che gli addetti ai 15, il numero delle chiamate internazionali, non passino la comunicazione con la Spagna agli utenti che la chiederanno. Saranno garantite soltanto le comunicazioni stampa e per il soccorso di vite umane. Ne dà notizia un comunicato della federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil lavoratori telefonici di Stato di Milano.

(Ansa)

Proteste Cee agli Usa per i progetti di dazi

Bruxelles, 23 settembre.

L'avvio di una serie di inchieste da parte del governo americano sulle esportazioni di numerosi prodotti europei negli Stati Uniti ha indotto la commissione europea a lanciare un appello a Washington *«perché controlli le forze del protezionismo»* e un invito *«a rispettare i suoi obblighi internazionali»*. In effetti, un quinto dell'esportazione dei Paesi della Cee negli Stati Uniti, per un valore di 3500 miliardi di lire all'anno, è minacciato dalle azioni in corso a Washington.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso a Bruxelles è stata la richiesta della U.S. Steel al governo americano di porre un dazio compensativo sulle importazioni di acciaio europeo poiché la Cee restituisce la tassa sul valore aggiunto a queste esportazioni (come, però, è permesso dagli accordi Gatt).

E' in corso anche un'indagine sulle importazioni di automobili europee, su richiesta dei sindacati americani, che le ritengono una forma di *dumping*, ma il Tesoro americano non si è ancora pronunciato. Le esportazioni di automobili europee negli Usa ammontano a un valore di circa 1500 miliardi di lire all'anno.

L'industria calzaturiera americana ha chiesto al governo di imporre dazi sulle importazioni di scarpe italiane, per un valore di circa 250 miliardi di lire all'anno. Sono minacciate anche le esportazioni di prosciutti in scatola danesi e olandesi, per un valore di 150 miliardi di lire all'anno.

Non siamo alla *«guerra commerciale Cee-Usa»*, come suggeriscono alcuni, ma la situazione potrebbe volgersi in una direzione pericolosa. Gli americani vorrebbero imporre dazi compensativi sulle merci che godono di facilitazioni fiscali o finanziarie nei Paesi della Comunità.

r. p.

Finlandia

Incertezza dopo il voto

Helsinki, 23 settembre.

Nelle elezioni generali che si sono tenute in Finlandia, i socialdemocratici, che sono al potere dal '68, hanno avuto una leggera flessione (2 seggi); sono rimasti al primo posto nel Parlamento con i loro 54 deputati, ma il partito di centro è passato da 35 a 39 deputati; i liberali da 6 a 9 e il partito «svedese» da 9 a 10. Il partito di centro, con l'appoggio dei due partiti minori, potrebbe ottenere la presidenza del consiglio. I comunisti hanno guadagnato tre seggi (da 37 a 40).

Gli osservatori sono concordi nel ritenere che passerà molto tempo prima che si abbia il nuovo governo.

(Ansa)

Tregua accettata, solo formalmente, dalle fazioni

Ridotti gli scontri nel Libano ma l'intesa politica è lontana

Beirut, 23 settembre

A mezzanotte il primo ministro Karame ha annunciato alla radio: «La notte è trascorsa nella calma», dicendosi sicuro che presto la vita ritornerà normale a Beirut e nel Libano, il quale riprenderà ad essere il Paese dell'amicizia e dell'amore». Certo, non ci sono stati combattimenti selvaggi, ma, francamente, di qui a dire che la notte è trascorsa tranquilla ce ne corre. Son continuati i duelli d'artiglieria, gli attentati al plastico, gli incendi. In più ci si è abbandonati da una parte e dall'altra a una vera e propria caccia all'uomo: almeno duecento persone sono scomparse, misteriosamente rapite, come scrivono i giornali, e i franchi tiratori ne hanno ammazzato una quindicina. Ma tutto è relativo, specialmente nel Libano.

L'invito rivolto per radio dal governo ai cittadini, di riprendere le proprie attività, è caduto nel vuoto. Le strade continuano ad essere deserte, tonnellate di rifiuti ammorbano l'aria, si teme il diffondersi di epidemie. Tutte le banche sono chiuse, i magazzini di generi alimentari vuoti, manca l'acqua e in diversi quartieri anche l'elettricità. La gente pare decisa a non muoversi da casa sin quando i politici non avranno trovato un'intesa. Ancora una volta, tuttavia, le parti si sono impegnate a rispettare il cessate il fuoco, ma con quale risultato? Hanno persino tirato sull'aeroporto internazionale, al punto che la Mea, la compagnia di bandiera libanese, ha deciso di far sostare, durante la notte, i suoi aerei negli aerodromi di Atene e di Istanbul.

In un Paese completamente paralizzato, dove è pericoloso attraversare la strada finanche per andare ad attingere l'acqua ad una fontana, dove le forze dello Stato sono latitanti, i politici continuano a tenere riunioni su riunioni senza venire a capo di nulla. Il mediatore, il ministro degli Esteri siriano Khaddam, è stato colto ieri sera da un lieve collasso dopo lo scontro con il presidente Frangié. Ha minacciato di tornarsene a Damasco, ma l'intervento di Arafat e del primo ministro Karame, che è giunto a offrire le sue dimissioni, hanno scongiurato la rottura. Sia la destra che la sinistra, sia i cristiani che i musulmani affermano come, nell'attuale drammatica congiuntura, solo un «saggio moderatore» possa riuscire a frenare la corsa verso l'abisso. Ma il compito di Khaddam è dei più difficili. Egli dovrebbe infatti conciliare le perentorie richieste della sinistra con l'intransigenza della destra cristiana più che mai decisa a difendere i suoi privilegi.

Ci si attendeva che il «Congresso maronita», convocato dal patriarca Khoreiche a Bkerké, offrisse con le sue conclusioni un'apertura per imporre quella stagione rotonda — moderata da Khaddam — invocata dal blocco delle sinistre. Al contrario, il comunicato diffuso al termine dei «Congressi» (al quale hanno partecipato Gemayel e Chamoun) è estremamente duro. I maroniti riaffermano la loro determinazione ad affrontare solidali gli avvenimenti quale che sia la loro gravità». Ripetono, parafrasando Gemayel, che la «formula libanese» va preservata ad ogni costo, che non può essere oggetto di mercato: si oppongono ad ogni limitazione della sovranità nazionale minacciata dall'ignoranza, dalla violenza, dall'anarchia».

Kamal Youmblott, leader delle forze di sinistra, non nasconde la sua delusione. Ci riceve nella sua bella casa di Zarif, un vecchio quartiere betrutino, zeppo di libri di poesia e di filosofia. E' un bruno elegante e colto che pratica lo yoga ed è discepolo del «non dualismo». Nel suo francese armonioso, cerca di spiegarmi il tono duro del comunicato. Forse, dice, tradisce solo insicurezza. Infatti, sostiene che «quelli» sono alla stremo delle forze e che perciò abbiano alla luna. «Dovrebbero essersi resi conto come gli ultimi tragici avvenimenti, la violenza che hanno voluto scatenare, gli si sono ritorti contro. Da questa amara prova le sinistre palestinesi sono uscite rafforzate, lo stesso esercito ha preso coscienza del pericolo di diventare strumentalizzato. Del resto, aggiunge, Che è pure molto scienza. Coscienza assoluta immersa nella ineffabile gioia».

D'accordo con la presa di coscienza, dico, ma in quanto alla ineffabile gioia non mi pare che ce ne sia tanta in giro. Risponde ispirato: «Bisogna passare attraverso le fiamme per andare in cielo. Voglio dire che questa tremenda prova non sarà stata inutile». *Ma non c'è il rischio che l'intransigenza degli altri riaccenda il fuoco?* «Bisognerebbe interrogare gli astri, ma non credo. I nostri avversari hanno perso credibilità e sono al limite delle forze. Non hanno più né armi, né munizioni». *Ma chi arma la Falange? Qui Youmblott, sempre scomposti, dice:* «Il presidente della Repubblica, avvertendo dei suoi uomini dell'esercito. Anche Israele fornisce armi e soprattutto munizioni ai falangisti. Si è parlato pure di un aiuto americano, ma non abbiamo prove. Può darsi che si sia mossa la Cia, ma essa è uno Stato nello Stato». *Come definirebbe Gemayel e i suoi falangisti?* «Gemayel è un vecchio con la testa vuota. Un conlatore di slogans, un intossicatore di coscienze. Un folle, ignorante per giunta. Lui e i suoi uomini: sono peggiori, se possibile, dei nazisti, dei fascisti di Salò». *Ma se si vuole salvare il Libano, bisognerà pure che vi rassegniate al dialogo con Gemayel.* «E' difficile negoziare con un avversario bestia. E' più facile parlare col clero che non con la leadership maronita. In ogni modo, potremmo "dialogare" coi falangisti, ma nel contesto di una tavola rotonda di stile ginevrino, con Khaddam mediatore. Noi vogliamo un nuovo assetto costituzionale, la fine del confessionalismo, ma non pensiamo certo di emarginare le forze cristiane. Sono necessarie all'equilibrio del Paese. Bisogna, tuttavia, che i cristiani si dimostrino coerenti, invece predicano l'amore e praticano l'odio».

Una domanda secca, come finirà? «La storia non si ferma. Questa è una piccola rivoluzione francese. Bisognerà ribaltare tutto, far piazza pulita per ridare al Libano, pace, prosperità, democrazia. Occorre un deciso cambio di rotta, così come sta avvenendo da voi in Italia, dopo lo strepitoso successo dei comunisti. Se Berlinguer è sincero quando parla di democrazia, finirà con l'arrivare al potere, nessuno potrà fermarlo». *E voi siete sinceri quando parlate di democrazia, di giustizia sociale eccetera?* «Certamente, noi parliamo il linguaggio della verità». *E arriverete al potere?* Sorridendo, *Youmblati allarga le mani in un gesto che può significare tutto.*

Igor Man

La situazione a Beirut Dichiarazioni d'Israele

Tel Aviv, 23 settembre.

Israele potrebbe intervenire nella crisi libanese se la Siria prendesse delle iniziative tali da minacciare la sicurezza israeliana. Lo hanno detto funzionari governativi, i quali hanno aggiunto: *«La politica del governo è di non intervenire negli affari di un altro Paese a meno che Israele non ritenga che la sua sicurezza sia in pericolo. Qualsiasi intervento nel Libano da parte della Siria potrebbe creare una tale situazione»*.

Durante la guerra civile del 1970 in Giordania, le forze israeliane si tennero pronte al confine dopo che mezzi corazzati siriani erano penetrati in Giordania per aiutare i palestinesi contro i beduini di Hussein. Secondo alcune notizie di fonte straniera non confermate, anche carri armati israeliani attraversarono la frontiera del fiume Giordano, ma furono rapidamente richiamati quando anche la Siria si ritirò.

Ponti militari, tuttavia, hanno precisato che le truppe attualmente stanziate alla frontiera libanese non sono in stato di allarme a causa della guerra civile nel Libano.

(Ap)

Prima dell'interrogatorio del giudice

Una perizia psichiatrica per la Patricia Hearst

S. Francisco, 23 settembre.

Un magistrato federale ha nominato oggi una commissione di tre psichiatri, per condurre una perizia su Patricia Hearst, al fine di accertare se la giovane *«è idonea mentalmente per essere interrogata»* dal procuratore.

Il giudice della corte distrettuale, Oliver Carter, ha detto che gli psichiatri avranno il compito specifico di stabilire se la ragazza può sopportare un interrogatorio e una dichiarazione giurata presentata al giudice dai legali dell'imputata nel tentativo di ottenere la libertà provvisoria della loro patrocinata, dietro pagamento della cauzione.

Il magistrato ha rinviato qualsiasi decisione relativa alla concessione della libertà provvisoria a dopo la conclusione della perizia psichiatrica.

Secondo alcuni brani di una dichiarazione pubblicati oggi dal *San Francisco Examiner*, appartenente alla catena editoriale Hearst, la ragazza dice di essere stata minacciata costantemente di morte e di essere stata tenuta rinchiusa per oltre un anno in un armadio.

Sottoposta a queste costanti pressioni, la sua mente *«avrebbe cominciato a vacillare»*.

(Ap)

Non possono sposarsi: digiunano per protesta

Mosca, 23 settembre.

Un russo ed un'austriaca hanno iniziato insieme oggi uno sciopero della fame, lui a Mosca e lei a Vienna, per protestare contro il tentativo delle autorità sovietiche di impedire il loro matrimonio.

I due fidanzati, Alexander Sokolov, uno scrittore di 31 anni, e Johanna Steindl, di 32, hanno iniziato la protesta il giorno che era stato fissato per le nozze. *(Ap)*

LA STAMPA
Direttore responsabile: Arrigo Levi
Vicedirettori: Carlo Casalegno, Pietro Martinotti, Tino Neirotti
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri: Giulio De Benedetti, Vittorino Chiusano, Carlo Massaroni, Cesare Romiti
Sindaci: Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rolfo
Direttore amministrativo: Carlo Masseroni
© 1975 Editr. LA STAMPA S.p.A.
Copia stampata in fac-simile presso G.E.C. SpA, via Tiburtina 1049, Roma

Pensioni, occupazione e orari

Cominciate in Francia le battaglie d'autunno

Parigi, 23 settembre.

I sindacati francesi hanno promosso oggi la grande manifestazione dell'autunno con *«meetings»* in tutta la Francia e con una grande sfilata che ha bloccato per qualche ora la vita di Parigi. Numerosi scioperi sono stati lanciati in vari settori (Borsa, miniere, stampa, trasporti, costruzioni, metallurgici, chimici) per dare più forza alla *«giornata nazionale d'azione»* promossi dalla Cgt e dalla Cfdt.

La protesta dei sindacati si propone il fine generale di denunciare una situazione economica che il segretario della Cgt, Seguy, ha definito *«catastrofica»*. Ma nello stesso tempo ha lo scopo preciso d'ingaggiare una battaglia concreta sul terreno della riduzione degli orari di lavoro e dell'età del pensionamento.

Anche il governo ha collocato il problema del pensionamento al centro della propria attività, e domani un Consiglio dei ministri è previsto su questo tema. Ma i sindacati sostengono che la questione va risolta insieme ad altre due (riduzione dell'orario di lavoro, miglioramento delle pensioni) senza procedere ad alcuno stralcio. Inoltre i sindacati accusano il governo di non aver praticato vere concertazioni coi lavoratori per trovare una soluzione.

Lo scontro tra governo e sindacati per l'occupazione sarà del resto il tema di fondo della vita francese per l'autunno-inverno. Oggi il ministero del Lavoro francese ha garantito che per tre mesi non vi saranno licenziamenti collettivi nella siderurgia, ma è chiaro a entrambe le parti che in un periodo di lunga recessione occorrono soluzioni di carattere generale se si vogliono evitare grandi tensioni sociali. Una regolamentazione nuova dell'età di pensionamento è considerata come una prima misura per ridurre il ritmo della disoccupazione. L'idea è di portare a sessant'anni l'età di pensionamento che, attualmente, è sulla media di sessantatrè anni.

I sindacati sostengono che nel fissare il nuovo termine, destinato a creare più posti di lavoro, occorre però eliminare la causa principale che porta la gente a lavorare oltre i sessant'anni: vale a dire il deterioramento del reddito e l'insufficienza delle pensioni. Ma la loro impostazione globale si scontra contro l'intenzione governativa di frenare la domanda e l'inflazione attraverso una politica di congelamento delle pensioni.

a. c.

Stato civile di Torino

20 settembre 1975

NATI — Bonanno Simona; Di Nicola Grazia; Piccablotto Michela; Moroni Zoleme; Turaglio Samanta; Rho Serena; De Thma Rossella; Finiguerra Patrizia; Quaranta Domenico; Di Clemente Barbara; De Cillis Carlo; Cartillone Katia; Adamo Barbara; Benaro Oriel.

MORTI — Gamborini Cesarina in Marocco, di anni 54, nata a Chivasso, casalinga, abitante in via Asmolon 3; Bottazzi Romeo ved. Pastore, a. 80, Reggio Calabria, pens., via Tripoli 102; Bolinese Marco, a. 74, Serre, pens., via Po 10; Navarrete Maria, a. 75, Torgilla, pens., str. Scarafiotti 35; Ferrero Enrichetta ved. Richetta, a. 99, Moncalieri, casal., via M. Polo 7; Marcari Domenico, a. 66, Pienza, pens., c. S. Maurizio 85; Rossi Ugo, a. 70, Casarza, pens., v. C. Capelli 1; Bruzzi di Giuseppina ved. Nicolazzi, a. 87, Cigliano, pens., via N. Massimo 42; Gastaldi Giovanna ved. Masoero, a. 89, Crescentino, pens., via Brosso 3; Curti Sebastiano, a. 64, Carmagnola, pens., c. Traiano 180; Dellisse Silvia in Tanzi, a. 49, Pirano, casal., via Breglio 41; Racca Giuseppe, a. 84, Cavallermaggiore, pens., str. S. Mauro 21.

Deceduti in ospedale: Leone Concetta in Gava, a. 68, Siracusa, pens.; Scrieri Cesare, a. 78, Castelfranco di Sotto, pens.; Nuara Angelo, a. 39, Canicattì, parrucchiere; Falleri Delfina ved. Truffi, a. 83, Granaglione, pens.; Bonni Antonio, a. 74, Rocchetta B. Antonio, pens.; Peirani Luigi, a. 71, Grugliasco, pens.; Lombardi Marco, a. 2, Montalcino; Genovese Angelo, a. 87, Monale d'Asti, pens.; Corigliano Giuseppa in Baldo, a. 34, Molesio, oper.; Savastano Luigi, a. 69, Castelmorrone, pens.; Marcelli Anna in Lucchetti, a. 74, Foiano della Chiana, pens.; Milazzo Michele, a. 85, S. Michele Cansaria, pens.; Tartaglia Amedeo, a. 84, Gallesano, pens.; Occhiena Giocondo, a. 69, Torino, pens.; Bercaria Carola ved. Benecchio, a. 86, Barge, pens.; Faccin Elena ved. Dal Lago, a. 77, San Paolo, pens.; Gaia Carlo, a. 30, Vinovo, industr.; Fuda Cattarina in Franco, a. 85, Caulonia, casal.; Giacomini Bernardo, a. 77, Tunisi, pens.; Rochon Guido, a. 49, Trento, imp.; Chiaramello Carolina ved. Pangareggi, a. 87, Cavallermaggiore, pens.; Natari Margherita ved. Bertolero, a. 68, Lusigliè, pens.

Nati 14 - Matrimoni 40 - Morti 34

22 SETTEMBRE 1975

NATI — Cecchin Marco; Ghiri Il Francesco; Bastone Saverio; Sirilla Filomena; Quaglia Diego; Marcellino Cristina; Trivi Massimiliano; Leone Maria; Parisi Alessandro; Valsania Mauro; Bonanno Elisa; Bianchi Elisa; Mediano Simona; Licata Calogero; Oliva Laura; Saresone Felice; Raffaini Fabrizio; Ferrero Fabio; Figliuli Andrea; Cristiano Alberto; Leone Dario; Capasa Tiziana; Fesale Vittorio; Bianchi Di Rosario Ippolito; Castronovo Alessandra; De Benedetto Federico; Emanuelli Silvia; Nassarenti Simone; Rossi Francesca; Volpe Annunziata; De Martino Alessandro; Caravelli Stefania; Gurri William; Albiero Gabriella; La Monte Franco; Grinza Massimiliano; Torre Giuseppe; Saccà Riccardo; Benevella Vittorio; Novelli Lucia; Citro Pasquale; Bellingieri Fabio; Guleone Simona; Bochichio Caterina; Borra Laura; Cagliero Gianni; Funiciello Diego; Cappelli Raffaella; Barbasso Stefania; Mastromauro Aldo; Anbroglio Stefano; Semprevo Maria; Maragnani Silvia; Saggese Manuela; Guarino Enzo; Garlaschi Annarita; D'Augusmo Debora; Atzei Alex; Bergantin Stefania; Nicastro Pietro; Di Bisceglie Loredana; Donzelli Maria; Antonucci Simona; Tetmarco Chiara; Urigrone Ramona; Zeppegno Monica; Bisceglia Donato; Franceschin Cristina; Scarcelanese Giovanni; Bos Marco; Arato Fabio; Pezzella Alberto; Lagasà Stella; Lauritu Salvatore.

MORTI — Ghiorre Cecilia ved. Melina, di anni 82, nata a Palermo, pens., abitante in via Nizza 60; Lamberti Anna ved. Rosa, a. 92, Savigliano, pens., c. Matteotti 17; Ardissono Giuseppa ved. Martano, a. 85, Chisago, pens., v. B. Martorelli 59; Boschis Caterina ved. Chiapasco, a. 92, Monchiero, pens., v. V. Polo 7; Cavagna Carolina in Gragila, a. 84, Torino, casal., v. San Tommaso 22; Bruna Maria ved. Rosato, a. 80, Asti, pens., str. Settimo 97; Ossola Margherita ved. Corradino, a. 81, Torino, pens., via Volturno 11; Maslino Teresa in Rosso, a. 82, Druliasi, casal., v. Biadone 31; Giaiuppi Inore, a. 80, Copparo, pens., v. Cavagnolo 30; Peyrano Giovanna, a. 86, Torino, pens., v. Montanaro 10; Fassone Virginio, a. 70, Pezzana, pens., p. G. Barule Nero 9; Vinca Regina, a. 77, Pisa d'Asti, pens., v. Ridone 31; Luciani Rino Elio, a. 78, Cumiecchio, pens., c. Vercelli 230; Massara Aminta in Mocella, a. 82, Riva Valdobbia, pens., v. Villa Regina 19; Gottardi Clotilde, a. 70, Vercelli, casal., v. Brisca 6; Corrado Giuseppe, a. 80, Dogliani, pens., c. Re Umberto 82; Lovetto Teresa in Citi, a. 73, Peretto T.se, pens.

Deceduti in ospedale: Saino Vittorio, a. 65, Bra, pens.; Surra Mario, a. 68, Torino, pens.; Barbero Marta ved. Quassolo, a. 96, Marcorengo, pens.; Chiandussi Oliviero, a. 76, Trieste, pens.; Unbergamo Architetto, a. 83, Commessaggio, pens.; Quaglino Francesco, a. 63, Carmagnola, oper.; Risso Giovanni, a. 79, Costigliole d'Asti, pens.; Rossano Carlo, a. 71, Domodossola, pens.; Digiorgio Caterina ved. Cipriani, a. 73, Mola di Bari; Krau Elisabetta ved. Perassini, a. 62, Pola, pens.; Gabetti Lucia, a. 34, Dogliani, casal.; Allano Maria ved. Pusco, a. 73, Stigliano, pens.; Boncolo Luigi, a. 72, Torino, pens.; Scalera Addolorata ved. Pinto, a. 75, Mesagne, pens.; Sperta Mario, a. 68, Torino, pens.; Rocone Carmela ved. Ingoglia, a. 78, Castelvetrano, pens.; Franchino Armanda ved. Bornagnoli, a. 69, Trevigallo, pens.; Salvamo Guido, a. 64, Diano d'Alba, pens.; Fantone Giovanna ved. Nicolis, a. 72, Oncino, pens.; Paviealio Samantha, gr. III, Susa; Prando Leone, anni 79, Monteochio, pens.; Nicorelli Giuseppe, a. 68, Vignale Barbera, pens.; Barone Nicolao, a. 78, Montanaro, pens.; Faccioito Margherita ved. Allina, a. 86, Gassino T.se, pens.; Roccato Egidio, a. 33, Cavaserre, elettromeccanico; Operan Margherita, a. 74, Vercelli, pens.; Musazzi Angela, a. 82, Nervlano, relig.; Cleori Giuseppe, a. 54, Poirino, pens.; Carignano Agata in Nasibi, a. 67, Torino, pens.; Grosso Domenico, a. 70, Burlasco, pens.; Bosco Giovanni, a. 81, Poirino, pens.; Marenda Maria ved. Martano, a. 67, Racconigi, pens.; Green Giuseppa ved. Boccuto, a. 65, Castino, pens.; Quaranta Giovanna ved. Graziano, a. 80, Crescentino, pens.; Savatarde Paola in Brazzo, a. 66, Venza d'Alba, pens.; Giorgi Maria ved. Baglione, a. 71, Lucca, pens.

Nati 74, Matrimoni 40, Morti 53

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT G.A. Direzione Sviluppo Progettazione Produzione - Aperiamericano partecipano vivo dolore per la morte dell'ingegner Ettorino Moretti per la disparita del padre

cav. Amorino Moretti

— Torino, 24 settembre 1975.

Specialmente e cristianamente è spirata

Anna Raso Lamberti

Ne danno dolorosa annuncio a funerali avvenuti i figli: Teresina con marito Lorenzo Ferrero, figlio, generi e nipoti; Carlo con la moglie Marisanna Figarolo, figli, genero, nuora, nipoti, cognato, cognata tutti e le pure Rosaria Sportelli.

— Torino, 24 settembre 1975.

I dottori
Giuseppe Rosata
Giovanni Bo
Piero Bertin
partecipano vivamente al dolore del proprio Segretario Ferrero e famiglia per la scomparsa della suocera

Anna Raso Lamberti

— Chivasso, 24 settembre 1975.

Consiglio d'Amministrazione, Personale tutto dell'Ospedale Civile di Chivasso partecipano al lutto del proprio Segretario Ferrero e famiglia per la perdita della SUOCERA.

Primari, Aiuti e Assistenti, Superiore, Suore dell'Ospedale Civile Chivasso porgono viva parte al dolore del loro direttore sanitario professor Severino Ferrero.

Emanuele e Anna Cayer partecipano al dolore della famiglia Ferrero.

Dopo lunga sofferenza è mancata serenamente

Gemma Quaglino in Perino-Chinchin

Insegnante

Vedovi le annunciano il marito Andrea, i figli Piero, Gabriella con Franco e le piccole Rosy e Barbara, genero, nuora, cognata, cugino Pino, altri congiunti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Ottavio Cattaneo per la costante, amorevole ed premurosa assistenza. I funerali partono luogo in Rivoli presso Chiesa di giorno 25 settembre alle ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento a quanti vorranno volerla, di persona o con scritti, prendere parte al nostro dolore.

— Riva presso Chieri, 24 sett. 1975.

Rosetta e Giorgio Briano si associano al dolore della famiglia Perino.

Lutti nel comunista ugual Domenico Barra e famiglia.

Mario, Maria Luisa, Luca Bassano, piangono l'irreparabile scomparsa

Zia Tunie con Riccardo, Anna, Olga Irma e famiglie piangono la carissima GEMMA.

Insegnanti e Amministrazione, Personale Scolastico di Riva di Chieri partecipano al dolore della famiglia Perino-Chinchin per la scomparsa della cara GEMMA.

Dopo lunga malattia sopportata con cristiana serenità, è mancata ai suoi cari

Giuseppina Alfieri

A cerimonie celebrate, ne danno l'annuncio la sorella Michela col marito Enrico Viola, il fratello Mario con la moglie Ines e i figli Paola con la moglie Emma e il piccolo Enrico, e Maurizio con la moglie Laura; la cognata Piera Casalegno ved. Alfieri e figli Gabriella, Bernardo, Monica, la zia Rina Gallina ved. Bongiovanni, i cugini e parenti tutti. La Messa di suffragio sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di S. Secondo lunedì 29 prossimo alle ore 10.

— Torino, 23 settembre 1975.

Consiglio d'Amministrazione e maestri

Guido Salvano

Addolorati ne annunciano la funesta scomparsa la moglie Gabriella Bonino con Gianna, la sorella Emma Mossetti, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento al professor Luigi Lovi, dottor Cesare Peretti Griva, dottor Cornelio Rodi, con fraterno affetto l'assistevano.

— Torino, 24 settembre 1975.

Pasca - Perrelli Sp.A. partecipano la dipartita del loro stimato collaboratore e prendono parte al dolore della famiglia.

Il 21 corrente 1975 è cristianamente spirato a Bruno (Asti) la

MARCHESA

Fanny Faà di Bruno nata Costi

di anni 84

La commossa ed addolorata famiglia Faà Gian Luigi, Annalisa e Franca ringrazia tutti coloro che le hanno partecipato il lutto.

— Bruno, 24 settembre 1975.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Mora ved. Vercellotti

anni 85

L'annunciano i figli Pier Luisa, Gian Carlo, Edoardo con rispettive famiglie, sorella, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 24 ore 9, via Duse 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Cirié, 23 settembre 1975.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Teresa Molinari in Novara

La piangeranno il marito, figli, nipoti, pronipote, parenti tutti. Funerali mercoledì 24 ore 9, via Duse 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Cirié, 23 settembre 1975.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bruno Ferretti

anni 63

Addolorati ne annunciano la morte Angiolina, Ilaria, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 25 corrente ore 15 da Viale Roma 38.

— Venaria, 23 settembre 1975.

Cristianamente è mancato

Lorenzo Teghillo

Addolorati ne annunciano morte e rito, funebre, orario, parenti tutti. I funerali saranno alle 10.15 dalla parrocchia S. Candiano, luogo precedente via Valperga.

— Lanzo, 23 settembre 1975.

Il Presidente, la Direzione e le Maestranze di Addatur della Informatica Serba S.p.A., partecipano con vivo cordoglio al dolore del rag. Giordano Silvestri per la scomparsa della madre

Rosa Desacchi in Migliorelli

— Milano, 23 settembre 1975.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Sola

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Irene, le figlie Laura e Renata, generi, nipoti e cognata. Funerali giovedì 25 ore 10.15 ospedale Mauriziano civile

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(Continua da pag. 13)

UNIONCASE vende costruzione completamente rifinita in ogni sua parte in piazza Galimberti 10 camere cucina cantina 2 milioni 100 mila contanti 4 milioni 900 mila dilazionabili. 2 camere cucina bagno 2 milioni 300 mila contanti, 6 milioni 700 mila dilazionabili, recentissima costruz. ascensore 340.777.

UNIONCASE vende in piazza Statuto 19 angolo corso Lombardia costruzione 1971 signorili camere tinello cucinino servizi sufficiente 4 milioni alla prenotazione. 2 camere tinello cucinino servizi sufficiente, 6 milioni all'agenzia. Tassa d'ingresso solo 6%. 548.777.

VALENTINO Nuova vendo alloggio 1 camera cucina servizi libero o alla scelta alla relazioni notarili. Tel. 544.032.

VASCHIGLIA libero, ultimo piano, prezzo ingegnerizzato, 4 vani, cucina, servizi, 1 26 milioni 300 mila, mutuo 70%. L'Immobiliare 503.866.

VENDESI alloggio recente S. Rita 3 camere tinello servizi cantina occupato reddito 24 milioni compreso mutuo 2 milioni telefono 736.171 pasti.

VENDESI alloggio camere tinello cucinino seconda doppie libero subito zona Madonna di Campagna. Telefonare 372.851.

VENDESI alloggio libero piazza Statuto Sestre camere tinello e servizi. Telefonare 533.060.

VENDIAMO pied-à-terre ristrutturato in stabile signorile di sicuro centralissima ottima posizione ingresso, cucinetta, bagno, soggiorno, letto, servizi, terrazza con splendida vista collinare sull'intero appartamento, climatizzato centralmente, Telefonare 337.196.

VENDITA libere camere cucina cantina vendesi piazza Montebello. Telefono 853.320.

VENDO a Rivoli vicino Chieri 30 km alloggio 2 camere salone cucina box posto macchina a ottobre a L. 25 milioni 500 mila. Telefonare 472.842.

VENDO alloggio zona verde a Venaria 2 camere cucina servizi. Tel. 214.347.

VENDO alloggio per cinque letti a Venaria. Tel. 214.347.

VENDO alloggio camera tinello cucinino e 11 milioni 500 mila compreso mutuo. Telefonare 472.842.

VENDO bassa Lingotto blocco unico 4 alloggi ampie cucine basi, ribassati ampia sopraluce e 1000 mq. terreno. Rivalgersi Barona, strada del Drosso 30, mezzano.

VENDO Circonvallazione alloggio panoramicissimi servizi riscaldamento. Telefonare 011 45.178.

VENDO in ottimo stabile Moncalieri Sud lottizzazione alloggio sesto piano 2 vani 4 camere cucina cantina servizi ripostiglio a box. Ottimo. Tel. 340.058.

VIA FILADELFIA 26
conveniantissimo appena costruzione ottimo alcune meravigliose camere vuote 8 milioni 2 camere cucina 11 milioni, attici da 9 milioni 800 mila, box auto da 2 milioni 300 mila, mutuo fondiario 6% e dilazioni fino a 10 anni. Personale sul posto. Immobiliarissima. 501.210.

VIA Genova angolo Marconi vendo 4 camere cucina bagno mq. 150 prima piena disponibilità pagamento. Tel. 344.037.

VIA RIVALTA 22
è un acquisto di assoluta convenienza: camera tinello cucinino bagno 2 milioni contanti, 2.800.000 dilazionabili; 2 camere tinello cucinino bagno 3 milioni contanti, 3 milioni 300 mila dilazionabili. Unione-Case 540.777.

VIA S. Anselmo 40 ottima zona Marconi vendo casa nuova villini signorili. Telefonare mattino 558.614.

VILLA bifamiliare a Bussoleno collina di Susapiga 12 km centro Torino, composta da 2 unità indipendenti, interno vendo direttamente ad milioni ciascuna, trattabili. Tel. 340.360.

VILLA fascinante bifamiliare 7 camere 2 cucine 3 servizi docce box servizio tecnicamente rifinita ott. 774.944 mq 10 in pol.

VILLA libera moderna costruzione Settimo Torinese 1 salone 2 locali cucina ogni 150 mq corrispondenti splendido tenore. Telefonare 555.800.

VILLA ristrutturata a nuovo 400 mq 3-5 alloggi 6 camere letto 6 bagni 4 salone 3500 mq. parco richiesta senza obbligo stipula presso notaio in regal. 18 km Torino 120 milioni più mutuo. Telefonare 510.356.

VILLA Italiana regione Claviere 4 camere mansarda garage 1600 mq terreno vendo 33 milioni. Agenzia Trofin telefonare 236.808.

VILLA vendo 3-4 camere e mansarda anche solo un piano nuova montagna 20 minuti Torino 3-4-6 milioni e dilazione. Telefonare 198.234.

ZONA Vanchiglia appartamento libero di: 2 camere cucina servizi cantina 5 milioni mutuo 10 milioni 300 mila. L'Immobiliare 503.666.

20 Domande affitto

A coniuge giovanissimi impiegati referenziatissimi abbisogna alloggio qualunque zona circolazione. Telefonare 760.800 - 558.550.

A libera immobiliare urge signorile 3 camere salone doppi servizi zona residenziale. Telefonare 836.309.

ABBISOGNA alloggio libero o immobiliato qualunque zona massima garanzia. Telefonare 534.511 714.629 agenzia Rubiglio.

AFFITTERIA vicino libero camera tinello bagno mas. L. 30.000. Telefonare dalle 16 alle 21 : 261.155.

AFFITTIAMO
vari alloggi liberi, garantiamo riservatezza assoluta degli inquilini. Indagini riservatissime circa referenze e garanzie, realizzo immobili in breve tempo, massima serietà caratterizza. Fenoal 515.979.

CASETTA rustico ristrutturato cintato indipendente piccolo giardino climatizzato Telefonare 760.0083.

CERCASI due camere zona Mirafiori Telefonare 761.135.

CERCO alloggio in affitto 4-5 camere confortevole referenze quadrifamiliare zona Telefonare Pinerolo 310.044 To.

CERCO edificio da affittare di circa 3000 mc uso albergo collina Torino o zona panoramica entro km 40 da Torino. Telefonare 011 20 ore 15-19.

CERCO in prima camera ristrutturata e servita di bel 2 piccolo referenziatissima persona in tranquillo Settimo - Pino Torinese 7650 — 10100 Torino.

CONIUGI con ragazza cercano alloggio 2-3 vani servizi zona Mirafiori Lingotto libera subito. Tel. 339.465 ore serali.

CONIUGI con bimbo cercano alloggio tranquillissima zona San Paolo max 45.000 mensili, massimi. Tel. 702.170.

CONIUGI giovani zona Rivoli piccolo indipendente cerca alloggio 1-2 camere più servizi. Telefonare 864.586 ore.

CONIUGI medici più pensionati referenziatissimi cercano alloggio anche quadrifamiliare. Telefonare 696.371.

CONIUGI referenziati cercano camera tinello. Telefonare 531.471 dopo le 19.

CONIUGI referenziatissimi cercano alloggio 3 camere servizi non oltre 1ª piano. Tel. 867.480 ore ufficio.

FASANO vicinissimi alloggi affitto anche con piccolo capitale garantisco serietà ai miei proprietari. Tel. 864.870.

IMPIEGATA referenziata cerca alloggio in Telefonare 813.240.

INDUSTRIALE cerca alloggio anche con ufficio per dipendenti. Telefonare 546.301.

INSEGNANTE pensionata piemontese sola cerca in affitto 1-2 camere servizi zona S. Paolo Francia. Tel. 442.819.

PIEMONTESI referenziati ceppi impiegati cercano appartamento 3-5 camere servizi Crocetta, Cavoretto, Tel. 725.305 Mastellotto. 545.336 dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.

PRIVATO affittuario cerca e accetta immediata vicinanze Torino. Telefonare 485.309 ore 20.

PROSSIMI sposi cercano 1 o 2 camere cucina servizi vicinanze corso Francia Rivoli Collegno. Telefonare 763.490 ore pasti.

PROSSIMI sposi referenziatissimi cercano in affitto due camere e tinello in Torino. Tel. 236.9625.

PROSSIMI sposi attualmente alloggio a Villetta Stupinigi cercano Telefonare 362.746.

REFERENZIATISSIMI cercano alloggio vuoto o arredato. Telefonare 787.264.

REFERENZIATO impiegato cerca alloggio 1-2 camere cucinino e servizi in Torino o cintura. Telefonare 482.078.

STATALE pluriennale cerca in zona Francia Parella S. Paolo alloggio salone cucinino bagno in casa recente. Tel. 775.309.

VEDOVO piemontese cam. Ottico Etnone cerca alloggio in affitto, disposto ripetere referenziati spese. Telefonare 441.738 ore pasti.

21 Offerte affitto

A.A. ABBIAMO 60.000 alloggio Fiat Rivalta 2 camera cucina servizi per eventuali spec. Telefonare 915.477 pasti bilicio.

A.A. AFFITTASI a prossimi sposi composto tinello e servizi L. 45 mila Cascine Vica. Telefonare 815.477 mobilitificio.

A.A. AMMOBILIATO elegante mini-alloggio affittasi anche due studi-davero. Telefonare 538.005, ore ufficio.

CERCO in prima camera ristrutturata e servita 2 piccolo referenziatissimo persona in tranquillo Settimo - Pino Torinese 7650 — 10100 Torino.

CONIUGI con ragazza cercano alloggio 2-3 vani servizi zona Mirafiori dilazione libera subito. Tel. 339.465 ore serali.

CONIUGI con bimbo cercano alloggio tranquillissima zona San Paolo max 45.000 mensili, massimi. Tel. 702.170.

CONIUGI giovani zona Rivoli piccolo indipendente cerca alloggio 1-2 camere più servizi. Telefonare 864.586 ore.

CONIUGI medici più pensionati referenziatissimi cercano alloggio anche quadrifamiliare. Telefonare 696.371.

CONIUGI referenziati cercano camera tinello. Telefonare 531.471 dopo le 19.

CONIUGI referenziatissimi cercano alloggio 3 camere servizi non oltre 1ª piano. Tel. 867.480 ore ufficio.

FASANO vicinissimi alloggi affittasi anche con piccolo capitale garantisco serietà ai miei proprietari. Tel. 864.870.

IMPIEGATA referenziata cerca alloggio in Telefonare 813.240.

INDUSTRIALE cerca alloggio anche con ufficio per dipendenti. Telefonare 546.301.

INSEGNANTE pensionata piemontese sola cerca in affitto 1-2 camere servizi zona S. Paolo Francia. Tel. 442.819.

PIEMONTESI referenziati ceppi impiegati cercano appartamento 3-5 camere servizi Crocetta, Cavoretto, Tel. 725.305 Mastellotto. 545.336 dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.

PRIVATO affittuario cerca e accetta immediata vicinanze Torino. Telefonare 485.309 ore 20.

PROSSIMI sposi cercano 1 o 2 camere cucina servizi vicinanze corso Francia Rivoli Collegno. Telefonare 763.490 ore pasti.

PROSSIMI sposi referenziatissimi cercano in affitto due camere e tinello in Torino. Tel. 236.9625.

PROSSIMI sposi attualmente alloggio a Villetta Stupinigi cercano Telefonare 362.746.

REFERENZIATISSIMI cercano alloggio vuoto o arredato. Telefonare 787.264.

REFERENZIATO impiegato cerca alloggio 1-2 camere cucinino e servizi in Torino o cintura. Telefonare 482.078.

STATALE pluriennale cerca in zona Francia Parella S. Paolo alloggio salone cucinino bagno in casa recente. Tel. 775.309.

VEDOVO piemontese cam. Ottico Etnone cerca alloggio in affitto, disposto ripetere referenziati spese. Telefonare 441.738 ore pasti.

SOCIETÀ immobiliare Torinese affitta alloggio 2 camere tinello servizi quattro piani. Tel. 547.050.

SPOSI pluriennali referenziatissimi cercano 2 camere tinello preferibile zona Mirafiori Guarene. Telefonare 242.087.

A.A. ABBIAMO 60.000 alloggio Fiat Rivalta 2 camera cucina servizi per eventuali spec. Telefonare 915.477 pasti bilicio.

A.A. AFFITTASI a prossimi sposi composto tinello e servizi L. 45 mila Cascine Vica. Telefonare 815.477 mobilitificio.

A.A. AMMOBILIATO elegante mini-alloggio affittasi anche due studi-davero. Telefonare 538.005, ore ufficio.

CERCO edificio da affittare di circa 3000 mc uso albergo collina Torino o zona panoramica entro km 40 da Torino. Telefonare 011 20 ore 15-19.

CERCO in prima camera ristrutturata e servita 2 piccolo referenziatissimo persona in tranquillo Settimo - Pino Torinese 7650 — 10100 Torino.

CONIUGI con ragazza cercano alloggio 2-3 vani servizi zona Mirafiori dilazione libera subito. Tel. 339.465 ore serali.

CONIUGI con bimbo cercano alloggio tranquillissima zona San Paolo max 45.000 mensili, massimi. Tel. 702.170.

CONIUGI giovani zona Rivoli piccolo indipendente cerca alloggio 1-2 camere più servizi. Telefonare 864.586 ore.

CONIUGI medici più pensionati referenziatissimi cercano alloggio anche quadrifamiliare. Telefonare 696.371.

CONIUGI referenziati cercano camera tinello. Telefonare 531.471 dopo le 19.

CONIUGI referenziatissimi cercano alloggio 3 camere servizi non oltre 1ª piano. Tel. 867.480 ore ufficio.

FASANO vicinissimi alloggi affittasi anche con piccolo capitale garantisco serietà ai miei proprietari. Tel. 864.870.

IMPIEGATA referenziata cerca alloggio in Telefonare 813.240.

INDUSTRIALE cerca alloggio anche con ufficio per dipendenti. Telefonare 546.301.

INSEGNANTE pensionata piemontese sola cerca in affitto 1-2 camere servizi zona S. Paolo Francia. Tel. 442.819.

PIEMONTESI referenziati ceppi impiegati cercano appartamento 3-5 camere servizi Crocetta, Cavoretto, Tel. 725.305 Mastellotto. 545.336 dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.

PRIVATO affittuario cerca e accetta immediata vicinanze Torino. Telefonare 485.309 ore 20.

PROSSIMI sposi cercano 1 o 2 camere cucina servizi vicinanze corso Francia Rivoli Collegno. Telefonare 763.490 ore pasti.

PROSSIMI sposi referenziatissimi cercano in affitto due camere e tinello in Torino. Tel. 236.9625.

PROSSIMI sposi attualmente alloggio a Villetta Stupinigi cercano Telefonare 362.746.

REFERENZIATISSIMI cercano alloggio vuoto o arredato. Telefonare 787.264.

REFERENZIATO impiegato cerca alloggio 1-2 camere cucinino e servizi in Torino o cintura. Telefonare 482.078.

STATALE pluriennale cerca in zona Francia Parella S. Paolo alloggio salone cucinino bagno in casa recente. Tel. 775.309.

VEDOVO piemontese cam. Ottico Etnone cerca alloggio in affitto, disposto ripetere referenziati spese. Telefonare 441.738 ore pasti.

AFFITTASI Stupinigi elegante alloggio indipendente camera tinello servizi quattro piani. Tel. 547.050.

AFFITTASI zona piazza Bengasi appartamento ammobiliato. Tel. 840.4484 - 693.250.

AIRASCA affittasi nuovo completo camera tinello cucinino servizi. Telefonare 985.937 ore pasti.

ALLOGGIO centralissimo elegante arredato Residence 1 vani servizi affittasi a referenziatissimi. 190 mila. Telefonare 693.948 ore 13-15.

ALLOGGIO signorile corso Vittorio immediatamente due ampi locali ultra servizi, ingresso e disporre, affitto lire 115.000 mensili a persona o coniugi soli referenziati. Scrivere «Pubblicampass 7599 — 10100 Torino».

ALLOGGIO via Cumpana tre camere cucina bagno, uso servizi cantina, arredo piano terra, scrivere «Pubblicampass 7547 — 10100 Torino».

ALLOGGIO 3 splendide camere cucina bagno zona Lingotto affittasi massimo due persone 75 mila mesi indicare generalità. Scrivere «Pubblicampass 7640 — 10100 Torino».

AMMOBILIATO camera vuota servizi riscaldamento zona Parella. Tel. 779.826.

AMMOBILIATO elegante tre camere servizi zona Crocetta affittasi a referenziati. Telefonare 611.343 ore pasti.

AMMOBILIATO 4 camere cucina servizi in Michelotti, Politecnico, richiesti referenze e cauzione. Telefonare 540.338.

APPARTAMENTO signorile corso Vittorio ammobiliato mq 201 più salone cinque camere tre servizi affittasi anche ufficio o ambulatorio L. 330 mila mese. Telefonare 555.672.

BORGARO Torinese, via Circe angolo via Svizzera. Nuova costruzione,vasti 3 camere 2 servizi cucina doppi servizi 170 mila mensili. Box 15 mila mensili. Informazioni tel. 511.362.

CENTRALISSIMO via XX Settembre 62, 6° milano, terzo piano con ascensore, ingresso, 5 camere, servizi 190 mila mensili. Informazioni tel. 511.362.

COLLINA panoramicissima splendida soleggiata 4 camere cucina 4 bagni lavanderia box giardino privato affitto. Tel. 772.621.

LIBERI subito zona Barriera Milano affittasi a proprietà posti 2 camere tinello servizi 75 mila canone tutto servizi 95 mila stesso caso. Telefonare 489.793 mobilitificio.

LIBERO subito Vittuccione affittasi a proprietà posti camera tinello servizi 75 mila. Telefonare 489.793 mobilitificio.

MANSARDATO signorile adiacente chiesa Gesuiti, grande soggiorno camera da pranzo e servizi, affittasi L. 360 mila mese. Scrivere: «Pubblicampass 7548 — 10100 Torino».

MONCALIERI zona Mercato affittasi uso ufficio due locali servizio mq 50 primo piano. Scrivere: «Pubblicampass 7547 — 20123 Milano».

PIAZZA Castello alloggio di tre camere cucina bagno terzo piano senza ascensore scrivere centrale affittasi L. 85 mila mensili. Scrivere «Pubblicampass 7548 — 10100 Torino».

PINO Torinese vendesi affittasi alloggio tre camere servizi. Tel. 213.697.

PRECOLLINARE ottimo alloggio arredato piccolo affitto a referenziato. Telefonare 566.462, pomeriggio.

PRIVATO affitta a gruppo di tre amiche (no universitarie) referenziati alloggio mobiliato di due camere cucina ingresso bagno doppio cantina. Telefonare 561.212, Torino.

RESIDENCE via Ormea affittasi ammobiliati arredati mansardato bagno. Telefonare 570.470 ore pasti.

RIVALTA affitto in palazzina nuova alloggi 2-3 camere 85 mila, 100 mila 115 mila mensili. Telefonare 344.950.

ROSALBA Zamboni corso Turoi 10/13 587.137 587.655 affitto mobilialloggio arredato anche per studi dentisti, zone diverse.

ROSALBA Zamboni corso Turoi 10 G affitto ultimo moderno mansardone, vista corso Taormina 170, ufficio vendite.

SAN Ilario palazzina nuovo affittasi appartamento e mansarda ex camere servizi giardino. Telefonare 489.0117.

SOFFITTA affittasi solo studenti L. 30 mila mensili cauzione. Tel. 772.621 - 590.781

SOFFITTA affittasi solo studenti L. 25 mila mensili, cauzione. Tel. 760.781.

VOLVERA affittasi 3 camere tinello servizi affitto. Tel. 382.953.

AFFITTASI Moncalieri grande alloggio ammobiliato camera tinello servizi L. 80 mila. Telefonare 923.271.

AFFITTASI zona piazza Bengasi appartamento ammobiliato. Tel. 840.4484 - 693.250.

AIRASCA affittasi nuovo completo camera tinello cucinino servizi. Telefonare 985.937 ore pasti.

ALLOGGIO centralissimo elegante arredato Residence 1 vani servizi affittasi a referenziatissimi. 190 mila. Telefonare 693.948 ore 13-15.

ALLOGGIO signorile corso Vittorio immediatamente due ampi locali ultra servizi, ingresso e disporre, affitto lire 115.000 mensili a persona o coniugi soli referenziati. Scrivere «Pubblicampass 7599 — 10100 Torino».

ALLOGGIO via Cumpana tre camere cucina bagno, uso servizi cantina, arredo piano terra, scrivere «Pubblicampass 7547 — 10100 Torino».

ALLOGGIO 3 splendide camere cucina bagno zona Lingotto affittasi massimo due persone 75 mila mesi indicare generalità. Scrivere «Pubblicampass 7640 — 10100 Torino».

AMMOBILIATO camera vuota servizi riscaldamento zona Parella. Tel. 779.826.

AMMOBILIATO elegante tre camere servizi zona Crocetta affittasi a referenziati. Telefonare 611.343 ore pasti.

AMMOBILIATO 4 camere cucina servizi in Michelotti, Politecnico, richiesti referenze e cauzione. Telefonare 540.338.

APPARTAMENTO signorile corso Vittorio ammobiliato mq 201 più salone cinque camere tre servizi affittasi anche ufficio o ambulatorio L. 330 mila mese. Telefonare 555.672.

BORGARO Torinese, via Circe angolo via Svizzera. Nuova costruzione,vasti 3 camere 2 servizi cucina doppi servizi 170 mila mensili. Box 15 mila mensili. Informazioni tel. 511.362.

CENTRALISSIMO via XX Settembre 62, 6° milano, terzo piano con ascensore, ingresso, 5 camere, servizi 190 mila mensili. Informazioni tel. 511.362.

COLLINA panoramicissima splendida soleggiata 4 camere cucina 4 bagni lavanderia box giardino privato affitto. Tel. 772.621.

LIBERI subito zona Barriera Milano affittasi a proprietà posti 2 camere tinello servizi 75 mila canone tutto servizi 95 mila stesso caso. Telefonare 489.793 mobilitificio.

LIBERO subito Vittuccione affittasi a proprietà posti camera tinello servizi 75 mila. Telefonare 489.793 mobilitificio.

MANSARDATO signorile adiacente chiesa Gesuiti, grande soggiorno camera da pranzo e servizi, affittasi L. 360 mila mese. Scrivere: «Pubblicampass 7548 — 10100 Torino».

MONCALIERI zona Mercato affittasi uso ufficio due locali servizio mq 50 primo piano. Scrivere: «Pubblicampass 7547 — 20123 Milano».

PIAZZA Castello alloggio di tre camere cucina bagno terzo piano senza ascensore scrivere centrale affittasi L. 85 mila mensili. Scrivere «Pubblicampass 7548 — 10100 Torino».

PINO Torinese vendesi affittasi alloggio tre camere servizi. Tel. 213.697.

PRECOLLINARE ottimo alloggio arredato piccolo affitto a referenziato. Telefonare 566.462, pomeriggio.

PRIVATO affitta a gruppo di tre amiche (no universitarie) referenziati alloggio mobiliato di due camere cucina ingresso bagno doppio cantina. Telefonare 561.212, Torino.

RESIDENCE via Ormea affittasi ammobiliati arredati mansardato bagno. Telefonare 570.470 ore pasti.

RIVALTA affitto in palazzina nuova alloggi 2-3 camere 85 mila, 100 mila 115 mila mensili. Telefonare 344.950.

ROSALBA Zamboni corso Turoi 10/13 587.137 587.655 affitto mobilialloggio arredato anche per studi dentisti, zone diverse.

ROSALBA Zamboni corso Turoi 10 G affitto ultimo moderno mansardone, vista corso Taormina 170, ufficio vendite.

SAN Ilario palazzina nuovo affittasi appartamento e mansarda ex camere servizi giardino. Telefonare 489.0117.

SOFFITTA affittasi solo studenti L. 30 mila mensili cauzione. Tel. 772.621 - 590.781

SOFFITTA affittasi solo studenti L. 25 mila mensili, cauzione. Tel. 760.781.

VOLVERA affittasi 3 camere tinello servizi affitto. Tel. 382.953.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI sbrigo piccoli e grandi cubature mercizia Piemonte Italia. Telefonare 503.123.

AUTOTRASLOCHI Bisiglio 4000 camere. Surgone Sebastino Torino Bari Roma Napoli e Riviera. Telefonare 280.007

AUTOTRASLOCHI Palombo 4000 quintali. Viaggi settimanali Torino Roma Napoli Bari. Telefonare 230.727.

23 Camere, pensioni

AFFITTANSI camere ammobiliate a due letti con telefonazione. Ristorante Cottino Corso Vitt. Valentino 67, telefono 832.877.

AFFITTASI ammobiliata matrimoniale ammobiliata doppio medio-basso. Telefonare 273.126.

AFFITTASI camera con privata per signorina o signora. Telef. 854.870 (ufficio).

AFFITTASI ammobiliata elegantissima 4 camere cucina 4 bagni lavanderia box giardino privato affitto. Tel. 772.621.

AFFITTASI camera con privata per signorina o signora. Telef. 854.870 (ufficio).

AFFITTO appartamento ammobiliato comfort cucinino entrata indipendente centralissimo Telefonare 650.9167.

CENTRALE bellissima camera box arredata luogo serio affitto a distinta signorina per studio. Telefonare 730.419.

ZONA Politecnico camera libera servizi referenze. Telefonare 581.824.

24 Mobili, arredi

CORSO Siracusa 82, Mobilificio 3, da vero fallimento cedesima vendita fino esaurimento di camere da letto, soggiorni, salotti poltr. 465.000, lampadari e tendaggi.

MOBILI fabbrica vendita, via Monte Pasubio 149, impiego settimanale 165 mila, scrivere 35 mila, camere letto 300 mila salotti letto soggiorni 295 mila, arredi, cucine, etc.

NAPOLEONE via Torino 14 Nichelino Torinese, camera moderna vigilanda con rivolta regolarmo compatibile a 1 posto 1 milione 300 mila, cauzi in pelle e pacchi Lire 400 mila.

SPOSI Al Mobilmarket si inaugurano prezzi per 1... 1 milione 90 mila camera da letto 6 pile 2 soggiorni 4 elementi più tavolo 6 sedie, versione moderna o in stile. Visitateci nel Vostro interesse. via Borgaro 72, telefoni 293.418 - 293.768.

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO con autocarro proprio OM n. 100 offresi per trasporti in genere. Telefonare 856.7321.

ARTIGIANO decoratore in genere, stucchi, verniciature, intelaiati, tappezzerie, sconto 30%. Telefonare 619.0314.

ARTIGIANO edile serietà capacità più condizioni lavoro assicurazioni villa mobili e pensionati. Telefonare 980.670 serali.

ARTIGIANO riparo trasferisco cucine Brissolari arredari lucchetti pulenti abbassamenti assistenza Telefonare 940.631.

DISPONENDO semifinisce locali terreno, garage 40-50 25 camionabile proprio arredo per trasporti. Scrivere «Pubblicampass 7525 — 10100 Torino».

DECORATORE tappezziere riempiasco, cucine, lavori comuni lavoro preferenziali stipendi. Telefonare 531.812 - 562.660.

DECORAZIONI perfettissime, rapidissime. Serietà. Tappezzerie sconto 20 pellac. Telefonare 25 mila. Telefonare 693.250.

DECORIAMO 30.000, tavolini 35 mila, tappezzeria 90 mila cucinetta. Telefonare 812.502.

EDILE costruisce locali rabberciati posti, fiche alloggi case coscine, giardini in genere, piccoli mutui. Telefonare 894.933 ore pasti.

ELETTRICISTA decorazioni tappezziere civile, civilissime lavori lapidi accumi preventivi senza impegno. Telefonare 547.193.

IMPERMEABILIZZAZIONI artigiano esegue su terrazzi, appartamenti coperture garantite e serietà. Telefonare 854.933 ore pasti.

IMPRESA edile ristrutturazioni esegue manutenzioni stabili restauro facciate tetti balconi ecc. sopraluogo proprio. Telefonare 210.028.

OFFRESI con impegno 216 per ricevuti ritagli ore pomeridiane. Tel. 377.743 pasti.

OFFRESI con pubblico il posto qualsiasi lavoro. Telefono 804.320.

TAPPEZZIERE linteggiatore semiluomo lavori industriali servizi completi lavori di accurati preventivi gratuiti. Telefonare 574.110.

30 Scuole e istituti

ANTONELLI college per studentesse molto signorile università impiegate, villa con parallino, via Monti 49. Telefonare 812.439.

SIGHT & SOUND il metodo audiovisivo per imparare o migliorare in 27 lezioni. Corsi individuali di quattro, sette, prattico, pratica amministrativa, tra, inglese, tedesco proprio/mente. Scuola Cavour Rattazzini. Servizio gratuito presentazione alberi aziende Torino, corso Siccardi 13, telefono 558.898.

31 Lezioni, traduzioni

CONSULENZA tel. fiscale, svolge pratiche fiscali/tributarie. Telefonare 02 283.4702.

36 Nautica

CANOTTI pneumatici riparazioni di tutte le marche, manutenzione motori, e rimessaggio fabbrico Garmin, via Aosta 3.

CHRIS CRAFT 8 m 5 fuori bordo/entro scoperta cuscineria 210 ore nuove. Negozio vendo via Sicca 31. Tel. 890.8775.

GOMMONI ready canotti rimessaggio manutenzione invernale. Telefonare 983.161 Sacca via P. Timmarco 31.

VENDO Pilotina Starcraft 499, 2 motori Penta del 1975 con carrello tre 3 milioni 800 mila. Tel. 380.881.

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO del Pascone, stupenda cucciolata pelo/nere boxer nate 4 febbraio, esemplari eccezionali. Telefonare 903.9091.

ALLEVAMENTO vende bovari bernesi bella cucciolata Dobermann Cocker bellissimi pastori. Telefonare 948.9017.

CAVALLI per passeggiata, maneggi particolarmente adatti per signore e bambini vendesi Dyc 450 mila, 650 mila. Telefonare 011 344.107.

CUCCIOLI maschi Setter Inglesi (figli/ioli bocchi 90 giorni circa vendo prezzo. Telefonare ore ufficio 964.3503 Robiglio.

PASTORE tedeschi Dobermann Bulle Rottweil Cocksuini 40 mila; oltre 40 razze ospitiamo domiciliio. Bilotti Arvelia 60331 838.454.

PRIVATO vende cuccioli Setter Inglesi bianco/neri bianchi, tre mesi. Via Baglie dei Cubini 20. Torino.

42 Antiquariato

ACQUISTO pubblicazioni libri antichi/rari Biblioteche secondarie grandezze, massima serietà e riservatezza. Scrivere «Pubblicampass 562 — 10100 Torino».

CARLO X antendido camera letto vendesi a Telefonare pasti 845.682

43 Filatelia, collezioni

PRIVATO vende a privato buono collezione manuale, esatt. Repubblica San Marino. Telefono 559.138.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A. ABBIAMO villette prefabbricate in legno e cemento armato con o senza terreno, bungalow, antibolo, facilitazioni di pagamento. Termoprefabbricati, corso Sunana 41 - Moncalieri, telefono 011 640.4301.

A piano Canale, imposta Marinella e Sant Vendesi divertimento alloggi e altri alloggi bel verde 200 mt dal mare, ottimi mutui. Telefono Torino 915.917, ore 878.410, Genova 01803 80.1301, Intra 0323 48.183, Cuneo 01.42.32.30.

A Porto Maurizio vendesi, ben ritenuto, 4 vani, servizi, giardino, 38 milioni. L'Immobiliare 01183 273.211, filiale Imperia.

AGLIÈ privata vende villa sing. 160, bellissima posizione, torreno mq. 1700, ripet servizi, possibilità mutuo. Telefonare 01.24 - 51.331.

ALASSIO cedesi di trenta Gallinara, vicinissima 4 vani, 2a milioni di cui 10 mutuo. L'Immobiliare 01183 273.211, Imperia.

ALBESE 60 km da Torino cedesi villetta a nuova 4 camere cucina bagno 1000 mq prima disponibile posizione bellissima 15 milioni patto di cedere loro scelta 8500 mq coltivati a noccioli 500 mila. Telefonare (0173) 87.204.

ALMESE villa Italia magnifico posto 8 vani 3 bagni doppi box bel giardino cintato 22 milioni camperna mutuo. Telefonare 582.735.

APPARTAMENTO in Vinadio libero immediato camera tinello cucinino bagno garage 10 milioni 900 mila, vendesi anche singolarmente. Telefonare (0171) 969.902.

BARDONECCHIA cooperativa accetta prenotazioni per immediate 1 - 12 milioni e mezzo 1, 16 milioni. Telefonare 503.513.

BARDONECCHIA vendiamo Residence Fiori Alpini strada Melezet nuova costruzione attuali a partire da L. 15 milioni 300 mila con alte mensili facili televisione lavanderia centralizzata. Grande parco, portalone unica. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 0122 99.873 Torino 882.341 - 301.879.

BELLETTI vende Vinadio 12 bis vendesi in Cresseno fuori dai piani completo di 1900 mq trasformabile in monoscalare eventuale parcheggio permesso.

CASA campagna Monferrato panoramicissima 4 camere immobiliate bagni terreno telefono piantino 4 - 21 milioni. Telefonare (0141) 41.018.

CASABIANCA vende libera anche consegna in sei servizi garage con 10 mila mq terreno in piazza panoramicissima località Sestriere Cesa 9 km mezza pavimentata 2 milioni quarantacinque. Tel. 338.597 - 340.234.

CASCINA continente Torino con rustico civile ristrutturabile corte privata. Telefonare 533.348.

CASCINOTTA panoramica Cercseco Monferrato 5 camere stalla pozzo terreno mq 25 mila 27 milioni 300 mila. Telefonare 849.2911 To.

CERIALE affasone privato vende causa cattiva mq 70 articolata architetto 6 posti letto, stile tradizionale, piscina condominiale, zona tranquillo. 24 milioni ottantacinque. Telefonare 0121 41.022 - 32.324.

CERIALE impresa Edilmodificazioni vende alluvial sicuro e bene libero, affittabile immediato, quadrifamiliare completo. Telefonare 012.342.

CERIALE villa nuova, signorile, 6 vani, ripostigli, soffitta, box, giardino, 58 milioni. L'Immobiliare (0189) 273.211, villa Imperia.

CHAMPOLUC vende o affitta villeggiatura casa signorile, nuovo pavimentato 4 piani molto ampi. Tel. 250.822 Torino.

CHIOMONTE via Levis 80, libera recente, soggiorno, cottegiato soggiorno, 2 camere, cucinotto, ingresso, bagno, 18 milioni 800 mila mutuo facilitazioni. Scrivere, tel. 344.044 - 348.703.

COSTIGLIANO ville di lusso e signorili mq 1.500 milioni mutuo, rivolgersi sul luogo. Telefono 349.372.

DIANO Marina, villa posizione dominante panoramica, 500 mq abitabili finite 180 milioni. L'Immobiliare (0183) 273.211, Imperia.

FORESTO Susa vendesi cascina rustico elettrico elettrico in tre piani 3 vani per cucina cucina 10 milioni, abitazione Claretti, 5767.

GRAVERE di Susa vendesi cascina rustico ristrutturata stradata 2 camere salone stalla cantina. Tel. 407.485.

GRESSONEY La Trinité maisons in pierres naturale, in più precisamente residenza invernale della neve 800 mt/metri, in via ottimamente unitica con servizi moderni, appartamenti a partire da 18 milioni 500 mila. Gabetti, 5767.

IMMOBILIARETTO vende in Rondissone, meglio/ristrutturato, ristrutturazione completamente arredato, più posto auto, milioni 300 contanti e facilitazioni di pagamento con mutuo bancario 8%. Telefonare 501.219 390.693.

LIMONE Piemonte vende 2 camere servizi condominio Montecarlo. Tel. 033.733 Torino ore ufficio.

LOANO acquista villa max due tre camere servizi grande scorrazza vicinissima stradale. Telefonare ore pasti 763.440.

MONOCAMERA e servizi arredati, giardinicomento vendesi centro 30000 mq/mila zona panoramica. Telefonare 773.448 Torino.

MONTECIRIARO d'Asti vendo a 24 milioni casa panoramica arredata 5 vani 2 bagni terrazzi garage 2400 terreno. Telefonare 380.578.

NESSUNA preoccupazione vendendo il vostro appartamento in Liguria via Savona a Albenga qualsiasi zona anche il prezzo lo stesso termine. Gabetti 5767.

PRALI privata vende 2 camere tinello servizi. Telefonare 676.1251 - 699.917

PRIVATO vende monocamera garage cucinino piccolo giardino 9 milioni non mutuo. Telefonare 650.7462.

PROPRIETARI di casolare tenuto terreni coltivati un servizio gratuito di consulenza e perizia per la vendita e la ricerca di eventuale telefonando alla Galleria